Anno 97 Numero 236

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5700

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee)

LA STAMPA

Sabato 5 Ottobre 1963

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telefono 866-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Commerciali L. 500 ogni mm. altezza-colonna (posizioni e dale [illegible] numero 30%) - Finanziari, Legali L. 700 il mm. - Necrologi L. 500, partecipazioni al lutto L. 650 per parola - Echi Cronaca e Spettacoli L. 1200 per linea - Economici: vedere rubriche - Estero aumento tariffe 20%. Copie arretr.: prezzo doppio - Estero (sped. aerea Paesi contr. con asterisco): *Argentina pes. 12; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 6; *Canada cents 30; Congo fr. 10; *Danimarca kr. 1; Egitto pias 6; *Eritrea cents 25; *Finlandia mk. 45; Francia n. fr. 0,50; Germania D. M. 0,60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1; *Iran ria. 18; Jugoslavia dinari 30; *Libano p. l. 30; *Libia pias 5; *Malta J. 2; *Norvegia kr. 1; *Olanda cents 30; Polonia zl. 4,50; *Portogallo esc. 5; *Somalia so. 1,10; *Spagna pts. 7; *Sud Africa rand 0,17; *Svezia kr. 0,90; Svizzera franchi 0,60; *Tunisia mill. 50; *Turchia l. t. 1,50; *U.S.A. cents 25

Al Consiglio nazionale del pli

Malagodi indica i motivi dell'opposizione liberale

Il centro-sinistra porterebbe ad un cedimento verso i comunisti e quindi l'Italia si troverebbe isolata dall'Occidente - Esclusa l'ipotesi di un ritorno centrista e ritenute probabili nuove elezioni se falliranno le trattative di novembre fra democristiani e socialisti

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 4 ottobre.

Con una relazione dell'on. Malagodi ha aperto oggi i suoi lavori il Consiglio nazionale del pli, un parlamentino di 170 membri tra eletti e di diritto, che è pertanto il più numeroso organo rappresentativo di partito esistente in Italia. La prima seduta del Consiglio, tenutasi nel pomeriggio, è stata in mattinata preceduta da una riunione della direzione alla quale l'on. Malagodi ha anticipato la lettura della sua relazione. Su di essa non si è svolta discussione e, approvata all'unanimità, l'on. Malagodi ne ha dato comunicazione nel pomeriggio ai componenti del Consiglio nazionale.

«*La situazione politica italiana è pesante, le prospettive per la libertà e la prosperità del nostro popolo sono gravi*» ha esordito il segretario del pli, avvertendo che essa impone all'Italia, a breve scadenza, alcune decisioni di vasta portata nel campo della politica estera, della politica interna e della politica economica. Tali decisioni, o vere e proprie scelte, sostanzialmente concernono un atteggiamento da prendere, nei tre campi, di fronte ai comunisti ed a coloro che, come i socialisti, con i comunisti collaborano.

«*Al centro di tutto* — ha detto Malagodi — *vi è il problema della lotta contro il comunismo. Vi è il problema di coloro che lo combattono, come noi, di coloro che gli cedono come i Moro e i Saragat, di coloro che non lo respingono come i Fanfani e i La Malfa, di coloro che lo assecondano come i Nenni e i Lombardi*». La necessità di seguire ed appoggiare la lotta dei liberali è dimostrata secondo Malagodi dal fatto che un regime comunista, o paracomunista o comunque influenzato dai comunisti «*significherebbe in breve tempo l'isolamento spirituale dell'Italia dal mondo occidentale, il passaggio del nostro paese nel campo sovietico, e sul piano economico l'autarchia e la miseria*».

Malagodi ha pertanto denunciato il pericolo della nuova dottrina che sta affermandosi nella democrazia cristiana e nella socialdemocrazia, una dottrina a suo giudizio equivoca e pericolosa, precisamente la dottrina della «*sfida*» o «*concorrenza al comunismo*». Essa non rarebbe altro che un modo «*per giustificare l'alleanza della dc e del psdi con un psi che reclama per sé la libertà di collaborare con i comunisti negli enti locali e nei sindacati e impone come prezzo della sua partecipazione al governo il neutralismo e il collettivismo che ha in comune con il pci. In effetti* — ha dichiarato Malagodi — *la dottrina concorrenziale non è altro che la posizione del psi, quando proclama che i suoi scopi di classe sono gli stessi di quelli del pci, ma che esso psi per motivi politici è meglio in grado di giungervi attraverso la collaborazione con la dc che non lo sia il pci*».

Di qui, per l'on. Malagodi, sta la necessità di riaffermare che l'unica alternativa esistente al marxismo è l'alternativa liberale: «*Bisogna scegliere. O una politica a prospettiva marxista e sostanzialmente comunista, o una politica a prospettiva sostanzialmente liberale. In Italia, oggi, una politica liberale non si fa senza i liberali. La scelta investe lo Stato, le funzioni e il prestigio del Parlamento, l'onestà e l'efficienza dell'amministrazione, la giustizia e il sottogoverno. Investe l'uso corretto della Rai-Tv e la libertà della cultura. Investe il retto uso delle risorse nazionali. O coi liberali, per la riforma dello Stato, la scuola, la Sanità, la Previdenza, la diffusione della proprietà e della casa, l'agricoltura, il Mezzogiorno e le altre aree depresse; o coi socialisti per le Regioni, le nazionalizzazioni, la pianificazione, la guerra all'agricoltura e all'industria privata*».

Malagodi si è posto il quesito se nel prossimo novembre si realizzerà l'accordo fra democrazia cristiana, socialdemocratici e socialisti: «*L'accordo si farà* — ha risposto — *soltanto se avrà il consenso dei socialisti carristi e dei comunisti*». Se il consenso mancasse e quindi l'accordo fallisse, «in astratto», ha detto Malagodi, si dovrebbe formar un'altra maggioranza, con i liberali. Tuttavia, date le compromissioni quotidiane dell'on. Saragat e dell'on. Moro in tutt'altra direzione, e dovendosi escludere l'ipotesi di un altro lungo governo-ponte, è lecito prospettarsi l'eventualità di nuove elezioni politiche anticipate.

Ha detto il segretario del pli che questa eventualità non turba i liberali, anche perché se Moro e Saragat insisteranno nel presentarsi con un programma anticomunista ma in pari tempo di centro-sinistra «serio», l'inganno sarebbe destinato a fallire: «*Non è possibile, per la contraddizione che non consente, presentare al paese un programma che sia di centro-sinistra e che non sia perciò anche la ripetizione e l'aggravamento degli errori già commessi sotto l'influenza comunista e socialista*». In questa condizione, ha detto Malagodi ripetendo un concetto che aveva già espresso al convegno della gioventù liberale tenuto a Fiuggi, il pli riconferma la sua opposizione: «*Non di rado il potere si esercita meglio attraverso un'opposizione che sia insieme intransigente e costruttiva che non partecipando in posizione subordinata a coalizioni rese svogliate o paralizzate da contrasti o da secondi fini. Oggi, in Italia, premendo sul fianco della dc e del psdi, influenziamo l'opinione pubblica in modo importante, per esempio sui problemi finanziari e costituzionali*».

Concludendo, Malagodi ha riaffermato la fusione e la politica di centro che sono proprie ed anzi esclusive del partito liberale; in questo momento: «*La democrazia cristiana e i socialdemocratici vanno sgomberando la area vitale di centro e spostandosi verso la sinistra marxista e massimalista. Di fatto si vanno spostando verso i comunisti. Noi occupiamo quell'area, la difendiamo e vogliamo espanderla. Difendiamo così non solo la democrazia in Italia, ma la funzione della democrazia italiana nel mondo libero*».

Terminata tra gli applausi la relazione dell'on. Malagodi, ha fatto seguito una relazione dell'on. Guido Cortese sui problemi del Mezzogiorno, nella quale sono contenute critiche particolari contro l'azione svolta dalla Cassa per il Mezzogiorno: «*Gli interventi della Cassa dovevano essere aggiuntivi e non già sostitutivi di quelli di competenza dei singoli dicasteri, e invece l'intervento della Cassa non si è aggiunto ma si è sostituito a quello, diminuito, dei ministeri, sicché la Cassa si è ridotta ad un organo di supplenza*».

La terza relazione della giornata è stata svolta dall'on. Alpino che si è occupato di problemi economici e finanziari. Più preoccupante di ogni altro, a suo giudizio, è il problema dell'enorme domanda di capitali che lo Stato, gli Enti locali, le industrie statali, l'Enel e l'intera economia privata devono rivolgere ad un mercato del risparmio «*reso sempre più scarso e insoperante dall'incertezza politica e dalla dilagante sfiducia*». Dopo aver espresso un cauto apprezzamento favorevole sui provvedimenti del governo Leone, l'on. Alpino ha tuttavia concluso con pessimistica convinzione che «*per ora non c'è alcuna nota rassicurante la quale valga ad ispirare una ripresa di fiducia nei risparmiatori e negli operatori senza di che qualsiasi incentivo o altra misura risulterebbe sterile*».

I lavori del Consiglio nazionale del pli termineranno nel pomeriggio di domenica col voto di un documento nel quale sarà sintetizzata la posizione dei liberali in ordine a tutti i principali problemi del momento.

v. g.

L'on. Malagodi, a sinistra, e l'on. Gaetano Martino fotografati ieri al tavolo di presidenza durante la riunione a Roma del Consiglio nazionale del pli (Telefoto)

Colloquio di un'ora tra Moro e Saragat

Si è trattato della Commissione vigilanza per la Banca d'Italia

(Nostro servizio particolare)
Roma, 4 ottobre.

Moro e Saragat si sono incontrati nel pomeriggio di oggi. Il colloquio, che ha avuto come argomento la prospettive della situazione politica, si è svolto nell'abitazione del leader socialdemocratico ed è durato oltre un'ora. Si ritiene che il segretario politico della dc abbia espresso a Saragat il rammarico per l'«incidente» avvenuto ieri a Montecitorio, quando gli esponenti parlamentari socialdemocratici non vennero avvertiti delle intese raggiunte per i candidati alle commissioni parlamentari di vigilanza di taluni enti e istituti, come la Banca d'Italia. L'episodio aveva provocato un certo risentimento tra i deputati del psdi. Del resto, un parlamentare socialdemocratico, il senatore Fiorentino Meyer, è stato eletto dall'assemblea di Palazzo Madama a far parte della commissione sulla Banca d'Italia.

Nel corso dell'incontro si sarebbe parlato anche delle prospettive delle trattative quadripartite che si svolgeranno all'inizio della seconda settimana di novembre per il rilancio del centro-sinistra. Su questo argomento, il più diretto collaboratore di Saragat, Tanassi, aveva avuto occasione nei giorni scorsi di intrattenersi lungamente con il segretario politico della dc che è deciso a lavorare attivamente per la formazione dalla nuova maggioranza sulla quale dovrà basarsi il futuro governo. L'incontro odierno è avvenuto per iniziativa dell'on. Moro.

Si è annunciato oggi che lo stesso Moro ed il presidente del Consiglio Leone interverranno all'assemblea dei deputati dc convocata per venerdì 11 ottobre per un esame del momento congiunturale. L'on. Leone in quella occasione illustrerà i provvedimenti adottati dal governo nelle ultime due sedute consiliari. E' previsto anche un discorso dell'on. Moro, il quale oggi ha fra l'altro consultato il presidente del Cnel, Campilli, esperto di questioni economiche.

r. s.

Le vacanze in Grecia di Jacqueline

La signora Kennedy, a sinistra, con la sorella principessa Radziwill a bordo di un motoscafo ieri al largo della costa ateniese. La «prima signora» d'America continua la tranquilla vacanza senza esser turbata dalle polemiche suscitate dal suo soggiorno in Grecia. Jacqueline e la sorella si sono imbarcate sul «Christina», il panfilo dell'armatore Onassis, per una crociera che avrà come meta il Bosforo (Telefoto «Associated Press»)

Un altro passo verso la distensione

Accordo tra le potenze nucleari per bandire l'atomica dallo spazio

L'intesa (raggiunta a New York nei colloqui anglo-russo-americani) sarà annunciata la prossima settimana da una dichiarazione tripartita - L'inglese Home afferma: «L'atmosfera tra i due blocchi non è mai stata così buona» - Giovedì il russo Gromyko alla Casa Bianca

(Dal nostro corrispondente)
New York, 4 ottobre.

Il Ministro degli Esteri britannico, Lord Home, si è congedato stamane dal presidente Kennedy, che era ritornato nella notte dall'Arkansas. Lord Home ripartirà per Londra domattina.

Uscendo dal Gabinetto presidenziale, il Ministro ha fatto alcune dichiarazioni: «*L'atmosfera generale fra i due blocchi* — ha detto — *da tre o quattro anni in qua, non è mai stata così buona come adesso... Sarebbe troppo ottimistico dire che siamo sulla vetta, di là dalla quale ci si avvia ad una generale distensione; però possiamo dire di aver iniziato il processo che dovrebbe portare a questa fase dei rapporti internazionali*».

Parlando dell'accordo sul bando dell'arma nucleare dallo spazio, raggiunto ieri sera in via di principio nel «pranzo di lavoro» a tre (Rusk, Home, Gromyko), il Ministro inglese ha notato che, se non si tratta di un'intesa di grande rilevanza, tuttavia sarà «un ulteriore accordo perseguito lungo una giusta direttiva, ben avviata per la strada del disarmo».

Home ha detto anche di aver trattato con il Presidente l'eventuale partecipazione della Gran Bretagna alle discussioni per la creazione della flotta atomica della Nato. La Gran Bretagna parteciperà volentieri alle trattative, anche se, come ovvio, non può ancora impegnarsi ad assicurare la sua adesione al nuovo eventuale organismo. Però intende dare al problema la più seria attenzione e considerazione.

Il ministro ha anche illustrato a Kennedy il punto di vista inglese sui vari argomenti che sono stati oggetto delle discussioni con Gromyko negli scorsi giorni. Kennedy, per contro, ha informato Lord Home sui problemi mondiali che, in questo momento, più assillano gli americani, e cioè: situazione del Viet-Nam del Sud (posizione militare, conflitti con il governo di Diem, difficoltà dell'ambasciatore Lodge) e situazione del Sud America (nuovi pronunciamenti militari in repubbliche già democratiche, Cuba).

Per quel che riguarda l'accordo di principio, raggiunto ieri sera, per il «bando dell'arma nucleare orbitale», si è appreso:

1) L'accordo risulterà da una dichiarazione tripartita, il cui testo è in elaborazione e che, probabilmente, sarà concordata giovedì, quando Gromyko farà visita a Kennedy a Washington.

2) Si tratta di un accordo apparentemente minore. Tanto gli scienziati occidentali quanto quelli russi, ritengono che il lancio in orbita di un missile nucleare sia possibile, ma in ogni caso si tratterebbe di una operazione difficile, costosa e militarmente di scarsa discutibile utilità. Però chi, per primo, avesse realizzato il progetto avrebbe certamente anche potuto raggiungere un enorme vantaggio psicologico e creare, a proprio vantaggio, uno stato d'animo di particolare panico e di esasperazione sulle popolazioni «nemiche». Da questo punto di vista, il nuovo accordo, suggerito dai russi e subito ben accolto dagli americani, rimuove certamente un potenziale pericolo e la ragione di una futura possibile grave causa di mondiale tensione.

3) Il nuovo accordo, formulato sotto il profilo di dichiarazione tripartita, alla quale potranno sottoscrivere quanti altri popoli vorranno, non richiederà ratifica da parte del Senato americano.

Gromyko, incontrando giovedì a Washington il presidente Kennedy e Rusk, parlerà con essi anche di Cuba. A proposito del progetto di vendere alla Russia grano americano, si è appreso ieri che, stante le difficoltà incontrate in seno al Congresso, l'operazione probabilmente non si farà. Il grano non sarà ceduto alla Russia (per la quale sono forse sufficienti a superare l'attuale crisi agricola gli acquisti in Canada), ma all'Ungheria, alla Cecoslovacchia e alla Bulgaria.

Gli altri argomenti trattati ieri sera, al pranzo offerto da Lord Home a Rusk e a Gromyko, sono:

1) decisione di proseguire nelle discussioni sul disarmo, attraverso i normali canali diplomatici e con il gruppo dei diciotto, a Ginevra;

2) possibilità di un accordo per giungere a una riduzione dei bilanci militari;

3) modi con cui si potrebbero meglio organizzare le squadre di osservatori internazionali lungo gli opposti fronti dalla cortina di ferro, per prevenire attacchi a sorpresa;

4) delimitazione della cosiddetta fascia non nucleare nel centro Europa;

5) situazione tedesca e di Berlino, nel quadro di questi possibili accordi. Su tutti questi temi non si è deciso niente. Ma le conversazioni, si è precisato, sono state utilissime, sempre nella cornice degli scambi dei rispettivi punti di vista esplorativi.

Antonio Barolini

Praga annuncia di avere abbattuto un «aereo-spia» partito dalla Germania

Il pilota è morto - Una nota del governo cecoslovacco protesta a Bonn per la «irresponsabile violazione», ma non indica la nazionalità dell'apparecchio - Il 23 settembre un altro velivolo proveniente dalla Repubblica federale volò sulla Cecoslovacchia

(Nostro servizio particolare)
Praga, 4 ottobre.

Il governo cecoslovacco ha annunciato oggi che un «aereo spia» proveniente dal territorio della Germania Occidentale, si è schiantato al suolo dopo essere stato costretto ad atterrare in Cecoslovacchia. Il pilota è morto.

Un comunicato diffuso dalla agenzia «Ctk» afferma che l'incidente è avvenuto ieri, ma non indica la nazionalità dell'aereo, né il luogo dove è precipitato.

Secondo la «Ctk», l'aereo entrato nel territorio cecoslovacco ricevette da terra l'ordine di atterrare «secondo i principi del diritto internazionale». Poiché l'apparecchio non rispose ai segnali, ma anzi cambiò improvvisamente rotta dirigendosi di nuovo verso la Germania, «furono adottate misure decise e l'aereo intruso fu costretto ad atterrare. Il velivolo è precipitato — scrive l'agenzia — e il pilota è morto». La «Ctk» parla di «colpi di avvertimento» esplosi contro il velivolo e sostiene che l'apparecchio rimase in costante collegamento con la Germania Occidentale mentre volava sulla Cecoslovacchia.

L'azione di ieri contro l'«aereo spia» fu decisa (sempre secondo la «Ctk») dopo che un altro apparecchio del genere — anch'esso proveniente dalla Germania Occidentale — era stato avvistato sul territorio cecoslovacco il 23 settembre.

Il comunicato dell'agenzia cecoslovacca afferma: «Un aeroplano proveniente dalla Repubblica federale tedesca ha violato lo spazio aereo cecoslovacco il 23 settembre 1963. Il carattere del volo e il tipo di aeroplano, che è stato seguito costantemente, provano che si trattava di un atto di spionaggio. Il 28 settembre 1963 una nota di protesta è stata mandata a Bonn tramite l'ambasciata a Praga degli Stati Uniti d'America; nella nota si chiedeva che sul caso si aprisse un'inchiesta e fossero prese immediate misure per impedire che fatti del genere si ripetano. Nonostante la protesta, un'altra violazione dello spazio aereo della Cecoslovacchia da parte di un aeroplano dello stesso tipo, nelle medesime circostanze e naturalmente con lo stesso scopo, è avvenuta il 2 ottobre 1963.

«All'aereo intruso, secondo i principi del diritto internazionale, è stato segnalato di atterrare in territorio cecoslovacco, poiché esso non ha risposto, gli sono stati sparati contro alcuni colpi di avviso. Nonostante questi avvertimenti l'aereo intruso, che, come è provato, ha mantenuto contatti con una stazione radio del territorio della Repubblica Federale durante il suo intero volo, ha rapidamente cambiato direzione con l'intenzione di ritornare verso il territorio tedesco occidentale. Per questa ragione sono state prese risolute misure e l'aereo violatore è stato costretto ad atterrare in territorio cecoslovacco. L'aereo si è schiantato al suolo e il pilota è morto. Il governo cecoslovacco perciò ha inviato una nuova energica nota di protesta a Bonn, tramite l'ambasciata degli Stati Uniti a Praga, contro questa nuova responsabile violazione dello spazio aereo cecoslovacco.

«Il ripetersi della violazione dello spazio aereo cecoslovacco — conclude il comunicato della «Ctk» — prova che il governo di Bonn non ha adottato effettive misure per prevenire simili incidenti e perciò esso ha la piena responsabilità per le conseguenze di questo atto che è in completa contraddizione con gli sforzi per la diminuzione della tensione internazionale».

p. p.

A Bonn si dice che l'aereo era di tipo sportivo, americano

Aveva a bordo un civile tedesco, aspirante pilota

Bonn, 4 ottobre.

(a. p.) Fonti non ufficiali riferiscono stasera che l'aereo caduto in Cecoslovacchia era un «Cessna 150», un apparecchio sportivo e da addestramento di fabbricazione americana. Era partito da un piccolo aeroporto a Regensburg, in Baviera, presso il confine cecoslovacco. Aveva a bordo un civile tedesco, aspirante pilota.

L'apparecchio (secondo queste fonti) volava a 2700 metri di quota quando sconfinò per un errore di rotta. Il pilota era in contatto radio con la stazione di controllo in Baviera e trasmise di essere attaccato da un «caccia» a reazione cecoslovacco, che sparava proiettili traccianti.

Funzionari del governo si sono rifiutati di commentare l'incidente, né hanno voluto dare conferma della due note di protesta che Praga afferma di avere inviato a Bonn. Il ministero della Difesa si è limitato ad annunciare che nessuno dei suoi aerei risulta mancante.

Bo nega per la «fuga di capitali» la responsabilità delle banche Iri

Il ministro delle Partecipazioni statali sollecita una rapida inchiesta per «evitare speculazioni politiche» - Esposta la pesante situazione delle aziende telefoniche

(Nostro servizio particolare)
Roma, 4 ottobre.

Un'inchiesta delle autorità bancarie sul comportamento delle banche Iri nella vicenda dell'esportazione dei capitali all'estero è stata auspicata dal ministro delle partecipazioni statali Giorgio Bo oggi alla Camera, a conclusione del dibattito sul bilancio del suo ministero.

Il ministro ha polemizzato contro coloro che hanno rivolto critiche generiche alle aziende Iri fuori dell'ambito parlamentare (scoperta allusione ad un recentissimo articolo del ministro Andreotti che accusava le banche statali di aver anch'esse favorito la fuga di capitali) e ha poi osservato che le banche Iri, a differenza delle altre aziende a partecipazione statale, sono sottoposte agli stessi controlli di quelle private. Perciò l'Iri si è astenuto da ogni interferenza nella loro condotta.

«*La questione sollevata merita comunque una risposta*, ha aggiunto Bo, anche per la *speculazione politica che ha fatto leva sulla proporzione del fenomeno*». Il ministro ha dichiarato che la maggior parte dei capitali esportati sono tornati in patria sia pure cambiando nazionalità. Ciò smentisce che l'esportazione dei capitali abbia avuto il significato, che alcune parti politiche le hanno attribuito, di un gesto di sfiducia verso la politica economica che si prospetta. Il fenomeno è da considerare invece come un massiccio tentativo di evasione fiscale.

L'esportazione, nella pratica, è avvenuta mediante il trasporto fisico a mano di corrieri, e per questo aspetto non c'è nessuna responsabilità delle banche, ed è avvenuta mediante «*giro bancario all'estero*». Per questo secondo aspetto «non risulta ci siano stati *interventi delle competenti autorità del settore del credito volti ad accertare eventuali responsabilità delle banche facenti capo all'Iri*». Tuttavia, per tranquillizzare la pubblica opinione e per colpire i responsabili, se vi sono, è opportuna, a giudizio di Bo, un'ampia inchiesta delle autorità di vigilanza.

Le altre parti del discorso hanno pure assunto un significato di attualità in relazione alle difficoltà congiunturali e all'azione che possono svolgere le imprese pubbliche.

Il ministro, avvertendo di essere il primo a riconoscere l'angustia in cui si muove il ministero in base alla sua legge istitutiva, ha dichiarato che le partecipazioni statali hanno svolto un'azione che mette in evidenza una precisa direttiva di politica economica secondo l'interesse pubblico.

Fondamentale, primo risultato è che le partecipazioni non sono più un «*nosocomio di aziende malate*» ma raggruppano invece aziende sane e competitive sul piano interno e su quello internazionale. Nel Mezzogiorno le partecipazioni hanno anche superato, con i loro investimenti, la quota del 40 per cento del totale fissata dalla legge (1100 miliardi pari al 44 per cento). Viene svolta un'azione calmieratrice e antimonopolistica nei settori degli idrocarburi, dei fertilizzanti e dei cementi. Si attua una politica di investimenti all'estero che serve da stimolo alla iniziativa privata per un'opera di fiancheggiamento.

Formulando questo bilancio il ministro ne ha definito la validità della formula della partecipazioni, in base alla quale lo Stato può svolgere una rilevante azione produttiva avendo a suo carico soltanto il 7 per cento dei capitali impegnati dal complesso delle aziende pubbliche.

Su temi particolari il ministro ha detto che per i cantieri ci saranno discussioni in commissione parlamentare, mentre dei telefoni si parlerà in sede di governo. Senza affrontare direttamente il problema dell'aumento delle tariffe, il sen. Bo ha rilevato che finora le aziende telefoniche stanno sopportando un pesante onere finanziario e devono procedere ad un riordinamento del settore. Anche in sede governativa sarà affrontato il problema di sistemare nel modo migliore i fondi di indennizzo corrisposti dall'Enel per le aziende elettriche che facevano parte dell'Iri.

I capitoli del bilancio sono stati poi approvati.

f. d. l.

CRONACA CITTADINA

Il difficile settore alimentare

Al comitato per i prezzi i rincari non giustificati

Sarà esaminata la situazione del pane, del latte e dello zucchero - Il burro può essere venduto a 1100 lire al chilo - Abusi nelle quotazioni del formaggio grana?

Nei prossimi giorni il Prefetto riunirà il Comitato provinciale prezzi per l'esame di alcuni problemi urgenti nel settore alimentare.

PANE — I prezzi ufficiali in vigore sono quelli che riportiamo nella tabella. I tipi «speciali» ed i grissini furono aumentati nel maggio scorso. A novembre i panificatori chiesero un ritocco anche per il prezzo del pane «comune» (145 lire al chilo) controllato dal Cip. Il Prefetto incaricò il Comune di svolgere una indagine per accertare il costo di fabbricazione. Risultò che oltre l'83 per cento del pane venduto a Torino è quello di tipo «speciale», da 165 lire al chilo, mentre il consumo del pane calmierato non supera il 2 per cento. Questo basso indice ha trattenuto finora le autorità dal concedere un aumento, anche per il pane comune, giudicandolo di scarso vantaggio per i fornai e di grave danno psicologico per il costo della vita. I panificatori sostengono invece che il problema è importante per la provincia, dove i panificatori vendono quasi esclusivamente pane calmierato.

La vertenza ai è ora inasprita. I panificatori non hanno applicato il contratto nazionale di lavoro per i dipendenti ed hanno disdetto l'accordo per la cassa di integrazione rifiutandosi di continuare a versare i contributi. Difficile prevedere le decisioni del Comitato prezzi.

LATTE — Pare che le autorità, sentito il Cip, intendano concedere al massimo un aumento di 10 lire alla stalla agli agricoltori della «fascia bianca» che forniscono la Centrale. Si ripercuoterà sul prezzo al consumo? C'è chi sostiene che il rincaro può essere assorbito, in parte dalla cassa conguaglio ed in parte riducendo i margini della Centrale e dei raccoglitori.

ZUCCHERO — A maggio scorso, quando il governo è intervenuto aprendo le importazioni, il Prefetto ha fatto appello al senso di responsabilità dei commercianti e il prezzo si è fermato sulle 210 lire al chilo. A metà settembre il Cip ha concesso un aumento di 16 lire al chilo a favore dei produttori, riducendo però di 14 lire l'imposta di fabbricazione. Al consumo il prezzo doveva rimanere entro i seguenti limiti massimi: lire 210 al chilo il tipo raffinato sfuso, lire 220 al chilo quello preconfezionato in scatole all'origine.

Ora il Ministero ha disposto che le prefetture controllino i prezzi, perché i limiti non siano superati. Questo ordine ha suscitato le reazioni dei dettaglianti, che hanno chiesto l'intervento della Confederazione del commercio. Sulle eventuali responsabilità di rincari ingiustificati indagherà il Comitato provinciale prezzi. Purtroppo, malgrado le disposizioni del Cip, alcuni negozi hanno aumentato lo zucchero a 220 lire al chilo.

BURRO E FORMAGGIO — Le importazioni hanno stabilizzato il prezzo del *burro* al consumo sulle 1200-1300 lire al chilo. Ma potrebbe costare meno: ad esempio i 130 negozi del Consorzio per le vendite controllate continuano a vendere il burro di prima qualità a 1300 lire; la stessa quotazione è praticata in parecchi negozi specializzati. Per il *formaggio* il Comitato prezzi ritiene che, se l'aumento dei prodotti freschi ha qualche giustificazione per la temporanea scarsità del latte, inspiegabile è lo sbalzo per il «grana», formaggio secco di cui esistono forti scorte. In alcuni negozi il prezzo è salito sulle 160-170 lire all'etto; ma i supermercati continuano a venderlo 110-120 lire. Il Comitato prezzi indagherà sulle cause degli artificiosi rialzi.

Il settore alimentare ha assunto un'importanza determinante per il costo della vita ed è anche uno dei più sensibili. Questa considerazione deve convincere autorità, commercianti e consumatori alla più rigida vigilanza. Miracoli non ne fa nessuno, né si può agire contro le leggi economiche. Ma è indubbio che si verificano anche molti abusi; e contro tali eccessi bisogna intervenire nell'interesse di tutti.

TIPO E PEZZATURA	Prezzo al Kg. (lire)	Consumo
A PREZZO VINCOLATO		
Gr. 60-80 opp. altre gr. 300	145	1,79%
Gr. 50-90 opp. 90-110 opp. 110-180	125	0,20%
Gr. 180-200	115	0,05%
A PREZZO LIBERO		
Oltre gr. 60 con strutto	165	83,48%
Pezzatura libera con strutto	160	—
Oltre gr. 60 con latte e strutto	190	7,45%
Oltre gr. 80 con olio d'oliva	220	4,43%
Bocconcini condimento vario	300	0,04%
Grissini a macchina	350	0,21%
Grissini tirati a mano	400	1,68%
Grissini all'olio	450	0,11%
Grissini tirati con olio	550	0,21%

Nella prima colonna i diversi tipi di pane a prezzo vincolato e a prezzo libero; nella seconda i prezzi concordati nel maggio scorso tra prefettura e associazione dei panificatori; nella terza la percentuale di consumo dei singoli tipi rispetto al totale in città.

In Corte d'Appello la bimba contesa

Il Tribunale aveva stabilito: «Torni alla casa paterna per un mese solo» - Ma i genitori hanno impugnato la sentenza e non hanno più restituito la piccina agli zii che l'hanno allevata come figlia propria

La penosa vicenda della bambina di 8 anni contesa tra i genitori e gli zii, non è ancora risolta. Patrizia Ruggero, all'età di 2 anni, fu affidata dai genitori, abitanti ad Udine, agli zii Paolo e Anna, residenti a Torino in corso Francia 264. Il padre della bimba, Giuseppe, ha altri tre figli, mentre suo fratello non ne ha nessuno.

Paolo e Anna Ruggero hanno allevato Patrizia come se fosse la loro creatura, riversando su di lei un tenero affetto. La bimba ha ricambiato questi sentimenti con uno spontaneo slancio ed è cresciuta graziosa e intelligente, circondata da mille premure. Giunta l'ora della scuola è stata iscritta ad un istituto privato e quest'anno è stata promossa alla terza.

Patrizia non ha potuto affezionarsi ai suoi veri genitori i quali, a quanto pare, sono venuti a trovarla una sola sola in sei lunghi anni, e precisamente l'11 maggio scorso, quando la piccola fece la prima Comunione. In quella occasione, accolse il papà e la mamma come due sconosciuti: da principio faticò persino a non trattarli con il «lei».

I genitori si risentirono e chiesero a Patrizia di tornare con loro a Udine. Ma lei rispose fermamente che non avrebbe mai lasciato gli zii. Giuseppe Ruggero si rivolse allora al Tribunale dei minorenni e il magistrato, ponderata decisione, stabilì che Patrizia sarebbe tornata a Udine soltanto durante le vacanze, per un mese, allo scopo di affezionarsi gradatamente ai genitori.

La partenza fu fissata per il primo di settembre. Ma la sola prospettiva di lasciare gli zii, sia pure per un breve tempo, provocò nella bimba un serio turbamento psichico: il 20 agosto dovette essere ricoverata al Maria Vittoria. Finalmente, con dolcezza e con tatto, fu convinta che in fondo si trattava di una vacanza, di un cambiamento d'aria e di abitudini che le avrebbe fatto bene. In ogni caso sarebbe tornata a Torino per la fine di settembre per essere pronta alla riapertura delle scuole.

La bimba andò a Udine dai genitori, ma alla data stabilita non è tornata. Il padre, nel frattempo, ha presentato un «reclamo» alla Corte d'Appello sostenendo l'incompetenza del Tribunale dei minori di Torino nel caso di Patrizia. Il conciliante provvedimento della magistratura torinese, dettato dalla preoccupazione di evitare alla bimba un pericoloso trauma psichico, non sarebbe perciò valido.

Gli zii, da parte loro, sono ansiosamente preoccupati per la sorte di quella che considerano loro figlia: oltre tutto, priva di documenti scolastici, non può nemmeno riprendere gli studi. Entro una decina di giorni la Corte d'Appello dovrà pronunciarsi sulla delicata questione.

Patrizia fu ricoverata all'ospedale per le forti emozioni

Scoperto un traviato e ucciso mentre attraversa l'incrocio

In fin di vita un motociclista investito da un camion

Mentre attraversava corso Orbassano, un uomo di una cinquantina d'anni è stato ucciso da un'auto. E' ancora sconosciuto. L'incidente è avvenuto ieri alle 17 all'angolo di via Gorizia. Qui c'era, fino a pochi mesi fa, un attraversamento pedonale; ma le strisce sono state coperte da uno strato di bitume e nessuno ha provveduto a rinnovarle.

L'uomo si è inoltrato nella strada con decisione: riteneva forse che gli automobilisti avrebbero rallentato; certo non si è accorto che alla sua sinistra arrivava una «1100». La guidava il rappresentante Arturo Brandoardi, 28 anni, via Asiago 47. Malgrado una violenta frenata — sull'asfalto sono rimaste le tracce dei pneumatici per oltre dieci metri — la macchina è piombata addosso allo sconosciuto, gettandolo a terra. E' morto al Mauriziano dopo mezz'ora, per frattura della base cranica.

— Un giovane motociclista è stato ricoverato in fin di vita ieri mattina all'ospedale Maria Vittoria. E' l'operaio Antonio Bernardi, di 22 anni, che abita con la moglie ed una figlia in via Foligno 11. Verso le 8, in motocicletta, percorreva corso Appio Claudio in direzione della periferia, diretto al lavoro. Poco prima dell'incrocio di corso Lecce, si accingeva a superare un autotreno che lo precedeva senza accorgersi che il pesante veicolo stava per svoltare a sinistra. Il motociclista, dopo aver urtato di striscio contro la ruota anteriore sinistra della motrice, è ruzzolato sull'asfalto rimanendovi privo di sensi. L'autista, Bernardo Lemonaco, da Aosta, lo ha soccorso e trasportato all'ospedale dove i medici lo hanno ricoverato con riserva di prognosi per probabile frattura cranica, commozione cerebrale e contusioni multiple.

Salita su una sedia cade e batte la testa: morta

Una donna è morta cadendo in casa da una sedia. Si chiamava Anna Romagnolo, 53 anni, abitava con il marito Giuseppe e i figli Mariangela di 23 anni e Roberto di 21 in via Ceva 42. Ieri mattina è andata nella sala da pranzo per prendere un barattolo di conserva che teneva in un armadio a muro nello scomparto più alto. E' salita su una sedia, ma, per un movimento falso o un capogiro improvviso, si è sbilanciata ed è precipitata indietro battendo la nuca sul pavimento.

Il marito, operaio alla Riv, era rientrato poche ore prima dal lavoro e dormiva, i figli erano fuori. Quando l'uomo si è svegliato ha chiamato la moglie. Non ottenendo risposta si è alzato per cercarla e ha fatto la macabra scoperta. Disperato ha telefonato al medico; ma il sanitario, subito accorso, non ha potuto che constatarne la morte. Nel pomeriggio la salma è stata trasferita all'Istituto di medicina legale per il riscontro diagnostico.

Altra sciocca bravata del maniaco telefonico

Ancora una stupida bravata del maniaco telefonico. Ieri alle 22 una voce concitata ha segnalato alla Croce Rossa un grave caso di avvelenamento in una pensione di via Nizza. La sconosciuto ha poi telefonato ai vigili del fuoco. Volante, polizia stradale. I motivi erano diversi: l'incendio di una soffitta, una rissa, un incidente mortale. Tutti i servizi di pronto soccorso sono intervenuti sul luogo della falsa chiamata e le ambulanze costrette ad inutili corse hanno dovuto ritardare servizi urgenti.

Un altro episodio di maleducazione e intolleranza

Manovratore scende dal tram e percuote un incauto ciclista

In via Cigna - Allo scampanellare della vettura, il ciclista ha un gesto di stizza - Alla fermata il guidatore del «19» glie ne chiede ragione e lo scaraventa a terra: un polso fratturato

Un ciclista caduto sotto le percosse di un tranviere, ha riportato la frattura di un braccio. Purtroppo, da qualche tempo, la cronaca deve registrare simili episodi di malcostume che sono maggiormente gravi quando hanno per protagonisti gli incaricati di pubblici servizi. La circolazione caotica, il contatto con i passeggeri, la responsabilità di guidare un veicolo pesante con orari precisi, determinano senza dubbio stati d'ansia e di nervosismo. Ma non vorremmo mai assistere alla scena di un tranviere che perde le staffe e abbandona il tram per scendere e mettere le mani addosso a un passante.

L'episodio è accaduto alle 13,30 in via Cigna. Dall'esterno, diretto verso corso Regina, procedeva in bicicletta il trentaseienne Alessandro Fiandra, abitante in via Mondovì 5 che gestisce con la moglie un negozio di merceria in corso Regina 192. Il Fiandra si teneva sulla destra delle rotaie del tram che sono al centro della strada.

Alle sue spalle è giunta la vettura tranviaria numero 3820 della diciannovesima linea, condotta dal manovratore Danilo Malloggi, 36 anni. Venaria strada provinciale 171. Il Malloggi, poco dopo piazza Sassari, ha raggiunto il ciclista e ha ripetutamente suonato. Temeva, evidentemente, che il Fiandra potesse all'ultimo momento spostarsi e intralciargli la corsa con sua grave pericolo.

L'insistente scampanio ha urtato la suscettibilità del ciclista il quale, mentre il tram lo superava continuando a suonare, ha scosso la mano in un gesto di stizza. Poco più avanti, all'angolo con via Maria Ausiliatrice, c'è una fermata e la vettura si è arrestata per far salire e scendere i passeggeri. Nel frattempo il ciclista ha raggiunto il tram e, non potendo superarlo, si è fermato in coda.

Il tranviere, quando i passeggeri hanno finito di salire e scendere, anziché ripartire, è smontato, ed ha raggiunto il Fiandra. Questi ha raccontato di essere stato colpito subito con un ceffone. Il tranviere, invece, afferma d'aver chiesto al ciclista il motivo del gesto e d'aver ricevuto per risposta una provocante risata. «Non bastando il primo schiaffo — racconta il ciclista — il tranviere mi ha sferrato un altro colpo sulla testa; ho perduto l'equilibrio, e nella caduta ho puntato a terra la mano sinistra. L'urto è stato tale da fratturarmi il polso».

Sono intervenuti alcuni passanti, disgustati dalla scena di violenza. Il Fiandra, dolorante, è stato caricato su un'auto e portato al Maria Adelaide. La bicicletta è stata depositata in una casa vicina in attesa che egli potesse ritirarla. I medici hanno dichiarato che il Fiandra guarirà in 30 giorni.

Del fatto si è interessato il commissariato Borgo Dora che ha mandato un sottufficiale al deposito di via Bicilla a interrogare il tranviere. Oggi sarà presentata la relazione alla magistratura.

Danilo Malloggi e il ciclista Alessandro Fiandra

In borgo San Paolo mentre scendeva dall'auto

Assalito a pugni e calci in faccia è rapinato di un milione e mezzo

L'industriale aveva prelevato i denari in banca per le buste paga - Alle 10 del mattino due banditi su un'auto rubata lo attendevano davanti alla fabbrica - La fulminea aggressione per strada - Fuggono con il bottino, lasciandolo pesto e stordito

Selvaggia rapina, ieri alle 10, in borgo San Paolo. La vittima è l'industriale Cesare Ferrero, 64 anni, titolare di un'officina di precisione di via Moretta 32 dove ha anche l'alloggio. Ieri si è recato come ogni settimana a prelevare in banca il denaro necessario per pagare i 38 dipendenti. I banditi, due, conoscevano evidentemente le sue abitudini e lo hanno aspettato davanti all'officina, su una «Giulia» nuova, ancora con la targa di carta. La polizia presume che si tratti di una macchina rubata, in piazza del Municipio, di un industriale di Rivoli Arsizio.

Poco dopo le 9,30 il Ferrero esce a bordo della propria «1100-TV» e si reca all'agenzia numero 1 del Credito Italiano, in corso Peschiera 191. Preleva un milione e mezzo in contanti che depone in una borsa da professionista. Esce, risale in macchina, dopo pochi minuti è di nuovo in via Moretta, davanti alla fabbrica. C'è, in sosta, una «Giulia» color antracite, con a bordo due uomini. L'industriale li nota appena, senza sospettare che si tratti di un agguato.

Il Ferrero apre lo sportello per scendere. Da questo attimo, per la durata di circa un minuto, si svolge la brutale aggressione. Prima che egli metta i piedi per terra, si trova davanti uno dei due banditi; l'altro è rimasto al volante della macchina con il motore acceso. Il rapinatore, alto, magro, bruno, vestito di scuro, con in testa un cappello di paglia chiaro, si lancia contro la vittima, afferra la borsa e dà uno strattone, convinto di poterla portare via. Ma il Ferrero, nonostante che sia in una posizione difficile perché ancora non è del tutto uscito dalla «1100», resiste allo strappo e non molla la borsa. Lo sconosciuto gli sferra un pugno che egli scansa. A sua volta il Ferrero colpisce il malvivente con un diretto al petto. Riesce anche a mettersi in piedi fuori dalla macchina, in posizione più favorevole per affrontare gli attacchi.

Ma il bandito si scatena con una tempesta di pugni che raggiungono l'industriale alla testa. Di tanto in tanto lo sconosciuto cerca di strappargli la borsa, sempre senza risultato. La vittima grida per richiamare l'attenzione di qualcuno, ma dalla fabbrica non lo sentono e la strada in quel momento è deserta. Il bandito è furibondo perché vede sfumare il colpo. Ripiomba sul Ferrero con una nuova ondata di pugni e, non contento, gli sferra un calcio al viso, di striscio, che gli manda in frantumi gli occhiali. E poi ancora pugni alla testa. L'industriale barcolla, la borsa gli cade di mano. Il bandito la raccoglie e si precipita sulla «Giulia» che parte con un violento stridore di gomme. Piegandosi per prendere la borsa ha perduto il cappello di paglia che resta a terra. Stinito, Cesare Ferrero si affloscia al suolo trovando però ancora la forza di gridare.

Questa volta le sue invocazioni sono udite: dalla fabbrica escono il figlio, Franco di 27 anni, e alcuni operai. Fanno appena in tempo a scorgere la «Giulia» svoltare in via Di Nanni. La corsa è fatta senza rispettare lo «stop», tanto che una donna deve fare un balzo per non essere travolta. Mentre Franco Ferrero soccorre il padre, un operaio telefona alla polizia. Lo stesso ripinato, dopo che si è risvuto dallo choc, raggiunge il vicino commissariato San Paolo, accompagnato dal figlio.

Dalla Mobile arriva sul posto una camionetta con a bordo i dott. Sgarra e il maresciallo Costantini. Essi recuperano il cappello di paglia che il bandito ha perduto e raccolgono informazioni. Dalla pettinatrice Delia Definis, che ha il negozio in via Moretta 30, apprendono che la «Giulia» era stata in sosta almeno una ventina di minuti e che il giovane al volante aveva, per tutto quel tempo, tenuto sul viso un fazzoletto di seta che gli lasciava scoperti soltanto gli occhi. La Definis non si era insospettita pensando che il *foulard* coprisse una fasciatura. Da alcuni passanti la polizia ha saputo che la «Giulia» ha poi imboccato via Monginevro diretta verso piazza Sabotino. Andava a gran velocità e il conducente aveva sempre il fazzoletto sul volto.

Dopo la deposizione al commissariato, l'industriale Ferrero è stato accompagnato al Maria Vittoria per le medicazioni. I sanitari gli hanno riscontrato contusioni che guariranno in venti giorni. Due anni fa la famiglia Ferrero aveva subito un furto di circa due milioni di lire; quella volta i ladri erano entrati nell'alloggio in un momento in cui non c'era nessuno.

L'industriale Cesare Ferrero con il figlio Franco

Si apre la prima carreggiata del nuovo ponte sul Sangone

La seconda a Natale - In primavera avremo il ponte di corso Vercelli; entro il '64 quello di via Cossa - Tram: i conguagli per gli abbonamenti tra l'8 e il 15 ottobre

Il sindaco ing. Anselmetti inaugurerà a mezzogiorno la prima carreggiata del nuovo ponte sul Sangone, che sostituirà quello travolto dall'alluvione del novembre '63. Da domani sarà ripristinato in corso Unione Sovietica il servizio della «1» che raggiungerà Borgaretto e Stupinigi.

I lavori per la prima parte del ponte sul Sangone sono durati meno di quattro mesi: «*Un tempo da primato* — ha detto l'assessore prof. Garabello —; *lunedì incominceranno i lavori per la seconda parte: se il maltempo non ci ostacolerà, per Natale dovrebbe essere tutto compiuto*». Il nuovo ponte sarà lungo 53 metri e largo 40: il doppio di quello vecchio.

E' finita anche la prima parte del ponte su corso Vercelli, la seconda parte dei lavori avrà inizio la settimana prossima. Il traffico verrà attivato a costruzione completa, per non creare difficoltà al cantiere.

Si attende l'approvazione ministeriale per realizzare l'allargamento del ponte di corso Giulio Cesare; quindici giorni fa sono stati appaltati i lavori per il nuovo ponte sulla Dora, in via Pietro Cossa; sarà compiuto entro il '64.

Saranno assorbiti i cosiddetti stipendi fruniari con le vecchie tariffe. Cessa anche la validità dei tesserini da 8 corse, soppressi insieme alle «corrispondenze» a partire dal 3 ottobre; le corse non utilizzate saranno rimborsate a richiesta da lunedì prossimo fino a sabato 12 ottobre, a «prezzo di costo», dai bigliettai delle vetture, oltre che alla sede dell'Atm e presso dodici chioschi.

Per gli *abbonamenti mensili e annuali*, i conguagli devono essere effettuati tra l'8 e il 15 ottobre agli sportelli della Tesoreria civica (via Corte d'Appello 1). Per gli *abbonamenti speciali gratuiti, dei mutilati e invalidi di guerra e del lavoro*, rivolgersi alla sede centrale dell'azienda. Gli abbonamenti sulla rete tranviaria sono 25 mila, di cui 2500 a tariffa intera e gli altri a riduzione.

Dopo l'applicazione delle nuove tariffe, non si è notata la flessione numerica dei passeggeri che i tecnici prevedevano almeno per i primi tempi: evidentemente, dei servizi di trasporto pubblico si servono quelli che non possono proprio farne a meno.

All'azienda si stanno concordando i primi provvedimenti di riforma del servizio, promessi dall'amministrazione come compartita agli aumenti. L'assessore ing. Porcellana si ha confermato che dopo i miglioramenti delle linee «B», «D», «C» e «F», seguiranno il prolungamento della «A», l'istituzione della «P» e uno allo studio le modifiche dell'«M» e 52.

La linea «M» (borgata Rosa, corso G. Sella, piazza Gran Madre) sarà sostituita da un'altra automobilistica che da borgata Rosa o corso Casale proseguirà per corso Vittorio fino a Porta Nuova, assorbendo i passeggeri del «21» quando verrà sopprimo.

Il filobus «53» sarà sostituito da autobus, che compiuto l'attuale itinerario proseguiranno per i corsi Peschiera, Umberto, Vittorio e Moncalieri fino a piazza Zara. Saranno così collegate borgata Cenisia e le zone periferiche ovest con il centro.

Mancano le aule: 350 studenti di elettronica ancora in vacanza

Indispensabile la collaborazione tra Comune e Provincia - Gravi difficoltà degli Istituti professionali: 38 allievi per classe; centinaia di iscrizioni respinte

Abbiamo illustrato nei giorni scorsi le difficoltà in cui si dibatte la scuola. Tuttora, parecchi ragazzi vanno a lezione a giorni alterni, in attesa che si trovi loro una sede, e che entrino in funzione le altre aule che il Municipio ha costruito.

Ma in qualche settore dell'istruzione tecnica (i cui oneri competono alla Provincia) c'è ancora di peggio. Trecentocinquanta studenti dell'Istituto di elettronica, unico in Piemonte, sono costretti a restare a casa, in vacanza forzata, perché non è ancora stato possibile trovare locali. Ieri l'assessore provinciale ing. Aldo Perinotti ha illustrato una proposta: cedere al Comune, perché risolva la situazione della media Mameli, una delle più sacrificate, le aule che l'Istituto di Arti Grafiche possiede in via S. Ottavio e ottenere in cambio dal Municipio la vecchia sede della Birago, un'avviamento diventata scuola professionale. Se l'accordo sarà raggiunto, la Provincia dovrà provvedere al trasporto della scolaresca con pullman.

Torino ha bisogno di tecnici qualificati e di maestranze specializzate per le sue industrie, ma la scuola non è in grado, così com'è, di soddisfare queste necessità.

Parecchi istituti tecnici, tra i quali l'Avogadro, e quelli per l'elettronica e i chimici hanno dovuto respingere decine d'iscrizioni. Malgrado ciò, si sono trovati con alcune prime classi eccedenti la capacità delle aule. Si è dovuto ricorrere all'assurdo della «disperazione» degli studenti, trasferendoli qui e là. Il Sommeiller non sa dove collocare tutti i suoi iscritti; l'Einaudi ha aumentato i doppi turni (in primo e lo secondo al pomeriggio, le altre classi al mattino).

Diamo un'occhiata agli istituti professionali. Sono scuole nate con 3-4 specializzazioni per rispondere alla necessità cittadina. Gli allievi sono «prenotati» da uffici e industria prima ancora che escano, eppure nessuno si preoccupa della loro necessità.

Non il municipio, a cui pure spetterebbe per legge; non la provincia che provvede già a una dozzina di istituti professionali in altri comuni e a uno di quelli di Torino e a cui la legge, finora, non fa carico di queste scuole.

Ed ecco che cosa succede: il Bosso (per il commercio) ha dovuto chiudere le iscrizioni al corso di segretario in agosto, e un mese fa quelle ai corsi di corrispondenti in lingue, ha respinto centinaia di domande. Il Giulio (per il commercio) non soltanto è stato costretto a rifiutare le iscrizioni, ma ha dovuto ridurre a 25 alunni per classe, mentre per legge non dovrebbe averne più di 30.

In condizioni analoghe sono gli istituti per l'industria: ad eccezione dello Zerboni (che forma meccanici, tornitori, fresatori, disegnatori) e avrebbe posto per una classe in più. Ma è una scuola che funziona solo da tre anni: il prossimo, con le richieste che ci sono da parte dell'industria, sarà al completo.

Che cosa fanno i genitori, quando dopo insistenza alla scuola e in provveditorato non riescono a trovare un posto per i loro figli? «Li mandano altrove, alle scuole serali, ai corsi liberi, agli istituti privati», ci ha detto amaramente un preside.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA +15,8
MINIMA +10,8

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media +13,3; pressione 736,7; umidità 64 %; cielo quasi sereno. Precipitazioni: nuvolosità irregolari con piogge sparse. Temperatura a Casello: massima +23,3; minima +11,2; media +13,8

Specchio dei tempi

Lo stipendio dei bancari - Ahimè! la libertà non basta per combattere il comunismo - La protesta di un piccolo proprietario di alloggi - I vecchi «ragazzi del '99»

La lettera sugli stipendi dei bancari inviata dall'Associazione fra le Aziende di Credito, in seguito alcune decisioni di protesta e precisazioni sui minimi e sulle indennità percepite. Evidentemente i bancari sono persone che sanno tenere la penna in mano. Di tutte le lettere un pubblicheremo una che ci pare tra le più obiettive e che dà un'idea degli stipendi medi della categoria. Abbiamo ricevuto, specialmente dalla provincia, parecchie lettere di giovani anche laureati i cui stipendi, nelle dalle ritenute, non superano le 70-75 mila lire al mese.

Un lettore ci scrive:

«Quale vecchio lettore e quale ex bancario (pensionato) mi permetto intervenire nella lunga diatriba circa gli stipendi bancari.

«Ho sottomano i documenti relativi alla busta-stipendio di un dipendente della Banca Commerciale Italiana di Torino e da questi rilevo che l'impiegato in questione, ragioniere di circa 35 anni d'età e da circa cinque anni impiegato nella sezione Borsa, percepisce la cifra di L. 89.335 per il mese di agosto 1963 così ripartita:

Stipendio lordo	L.	58.848
Contingenza	»	33.797
Conc. spese tram	»	2.130
Indennità mensa	»	10.184
Ind. caro pane	»	520
In totale lorde	L.	104.279
Trattenute:		
Cassa lav.	L.	505
Cassa malattia	»	217
Fondo pensione	»	7.629
R. M. 4%	»	2.640
R. M. 8%	»	3.054
Complementare	»	918
In totale	L.	14.964

che dedotte dalle L. 104.279 danno una stipendio-busta di L. 89.315 nette mensili e perciò L. 1.071.780 annue.

«A questa si devono aggiungere altre L. 134.000 circa rappresentanti la 13ª, 14ª, 15ª mensilità ciò che porta la cifra annua percepita dal ragioniere impiegato presso il grande Istituto a complessive L. 1.205.834 (media mensile L. 100.583).

«Mi fa quindi meraviglia leggere quanto esposto dal signor Bua nella stampa etc. e le sue cifre che dovrebbero riguardare un giovane appena assunto da qualsiasi Banca aderente all'Assicredito. Sarei lieto sapere da detto signore dettagliatamente in merito.

«A completa disposizione con relativi documenti».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Segue la tua rubrica unico conforto di noi poveri. Se tu sapessi quante speranze ci suscitii! Ma i nostri parlamentari non leggono, e ci lasciano protestare, facendo finta di niente. I prezzi continuano a salire, noi ci lamentiamo con i negozianti, loro ci dicono che non hanno colpa, per il fatto che è il governo che aumenta le tasse; ai può sapere di chi è la colpa?

«L'on. Moro al Congresso ha fatto un gran bel discorso, dicendo che "*combatteranno il comunismo con la libertà*", e tutto il suo discorso si basava sulla libertà, ma io sa l'on. Moro che di sola libertà non si vive? Vorrei dargli lo 60 mila lire mensili a questi signori per vedere come si vive.

«Per la questione dei fitti c'è stato un deputato che ha fatto la proposta di formare una commissione competente per stabilire la tabella degli affitti a seconda degli appartamenti, ma non c'è peggior sordo di chi non vuol sentire. Nessuno ha ascoltato quell'appello che da tanto aspetta mo. Creda, on. Moro, l'unico mezzo per combattere il comunismo è proprio quello di venire incontro ai diversi problemi che oggi assalgono il popolo. Possiamo sperare che qualcuno si muova? Speriamo; è da diversi anni che si spera.

«Per favore non cestinarmi, "Specchio dei tempi", queste parole sono la voce di migliaia di persone».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Ho letto con profonda indignazione l'ultima di una lunga serie di lettere che tende a mettere sotto pessima luce i "padroni di casa", tacciandoli indirettamente di essere dei ladri.

«Sarebbe ora che tu pubblicassi anche la voce di questa categoria così maltrattata. Chi scrive, per esempio, è un impiegato municipale di grado B, che dalla fine della guerra ad oggi, lavorando duramente è riuscito, a prezzo di tremendi sacrifici (niente cinema, poco vitto ricercato, quasi sempre patate, pane e latte, niente vacanza al mare, niente macchina, la moglie che lavora ancora) ad acquistare quattro alloggetti di camera e tinello. Questi alloggetti sono affittati a 25 mila lire ciascuno e non ritengo di essere un disonesto se, considerando le spese, le tasse e le riparazioni, la remunerazione del mio capitale è di appena il 6,5 % (interesse più che onesto, credo, confrontato ad altri impieghi di capitale).

«E' ora di finirla con i facili sentimentalismi tipo circa dell'ufficiale caduto sul Don, perché i sacrifici che ho fatto io (come probabilmente quelli del padrona di casa di quella signora) sono inimmaginabili per certa gente solo capace di piangere.

«Naturalmente non pubblicherai questa mia poiché nessuno tutti le tue tendenze marxiste ed equivoche».

Un lettore disgustato

Un lettore ci scrive:

«Il 15 settembre, a S. Croce del Montello, sul Piave, è stato solennemente inaugurato un altare monumentale *Ara Pacis*, a ricordo dei caduti di tutte le guerre. In un sacello sarà custodita un po' di terra dei luoghi ove avvennero i vari conditti. Proprio in questi giorni vi è stata deposta la terra dei martiri di Cefalonia, fucilati alla "Casa Rossa", consegnata dal sig. Tommaso Argento, recatosi con *La Stampa* in pellegrinaggio ad Argostoli.

«Nel prossimo '64, attorno all'*Ara Pacis*, saranno innalzati dei pennoni porta bandiera tricolore. Il pennone a ricordo dei caduti in terra di Grecia, sarà dedicato alla divisione Acqui con il seguente motto: "*Pennone gen. Antonio Gandin; nel sacrificio la gloria*".

«Il Piave che patriotticamente unisce tutti gli italiani, nel ventennale della Liberazione, vuole ricordare degnamente i Caduti della Patria. I reduci di Cefalonia possono inviare il proprio indirizzo al Sodalizio nazionale ragazzi del '99, via del Carmine 13, Torino».

Il Presidente nazionale
T. Col. Pietro di Costanzo

«No, dotteressa Petersen!»

Sdegnata lettera di protesta dei genitori di bambini focomelici

La soppressione, a Francoforte, di un bambino focomelico — compiuta dalla dottoressa Petersen su richiesta della madre della creatura — ha suscitato emozione e sdegno in tutto il mondo civile. L'«Associazione italiana tra genitori di bambini focomelici», che ha sede a Torino in via Casalis 26, ha inviato alle due responsabili dell'atroce gesto una lettera di protesta, in cui si afferma: «*No, signora Sidorow! No, dotteressa Petersen! Non è giusto dire che "un giorno* il bambino, *diventato adulto, avrebbe maledetto chi lo aveva aiutato a nascere, a crescere, a vivere, se vita si potrebbe chiamare quella di un individuo privo degli arti". Sono i nostri bambini che vi dicono che siete caduti in un tragico errore di valutazione. Noi, genitori di questi bambini, siamo in grado di darvene una prova irrefutabile. Noi, che abbiamo saputo dire "no" alla morte, "sì" alla vita, supremo lottare — come'è nostro dovere — per dare ai nostri figli un'esistenza tale da oltrepassare dal loro animo qualsiasi stimolo di ribellia e maledizione*».

L'associazione ha indetto per il 15 corrente, alle 17,30, nella sede dell'Onmi, in via S. Francesco d'Assisi 22, una conferenza stampa presieduta dal prof. Vignolo-Lutati, sul tema «I bambini focomelici in Italia».

L'URBANESIMO: RIVOLUZIONE MORALE

Gli uomini della città

Nel secondo volume della *Antologia di scienze sociali*, curata da Angelo Pagani per i tipi di «Il Mulino» (Bologna 1963), una interessante sezione dell'opera è dedicata ai grandiosi problemi sociali e psicologici che lo sviluppo dell'urbanesimo va provocando nel mondo.

La tendenza dell'uomo moderno a concentrare la propria esistenza nelle zone urbane, spopolando sempre più le zone rurali, si riscontra in tutto il mondo. E' bastato un secolo circa per mutare radicalmente lo stile della nostra vita. Nel 1800, in città con oltre centomila abitanti vivevano poco più di 15 milioni di persone; nel 1900, il loro numero era salito a 301 milioni. Le città che raggiungevano i 100 mila abitanti erano, nel 1800, meno di 50; nel 1950 le città con più di 100 mila abitanti sono già novecento.

Non vi è alcun indizio che la corsa frenetica verso l'urbanizzazione sia destinata a diminuire. Tutto fa credere, anzi, che si verifichi il contrario. La specie umana si avvia verso forme di esistenza quasi esclusivamente cittadine. L'abitante della città è il nuovo tipo umano che domina la scena del mondo. Urbanesimo e civiltà industriale concorrono insieme nel trasformare l'ambiente naturale in un ambiente tecnico.

Questa metamorfosi, che ha i suoi splendori e le sue miserie, il suo bene e il suo male, è un evento che la sociologia urbana studia in tutti i suoi riflessi umani, economici e sociali, psicologici e culturali.

Tutti sanno che le nostre grandi città — Torino, Roma, Milano, Bologna, Cagliari, Palermo, ad esempio — hanno avuto, in anni recenti, incrementi formidabili nella loro densità demografica. La situazione italiana è quella di un paese in notevole sviluppo industriale, ma tuttora meno urbanizzato della Gran Bretagna o degli Stati Uniti, della Germania o dell'Australia. L'urbanesimo, peraltro, si impone rapidamente anche in Italia. Ne avvertiamo chiaramente i segni. Il capoluogo di Torino, ad esempio, nel decennio 1951-1961 ha avuto un incremento del 41,70% in più densità demografica (da 719.300 abitanti a 1.019.230). Nello stesso periodo Roma ha avuto un incremento demografico del 30,82% (da 1 milione 651.754 abitanti a 2 milioni 160.773), Milano del 24,07% (da 1.374.245 abitanti a 1.580.078).

La percentuale della popolazione inurbata è un elemento quantitativo di indubbio interesse. Ma ancora più importanti sono le metamorfosi che l'urbanesimo implica come nuovo modo o stile di vita. I pregevoli saggi di sociologia urbana raccolti nell'*Antologia di scienze sociali* ci dànno un quadro sintetico dei problemi umani che nascono dal progressivo urbanizzarsi della condizione umana.

Già i sociologi di ieri — un Tönnies, un Simmel, un Durkheim, un Weber — erano vissuti in un periodo di rapido e sconvolgente trapasso da una società ancora tradizionale a una nuova «*società di masse*» più inquieta e fluida, dominata dalle esigenze industriali della divisione del lavoro. Negli ultimi quaranta anni gli studi di statistica, di demografia, di psicologia sociale, di sociologia della città si sono infittiti, approfondendo in particolare i temi del contrasto tra comunità rurali e comunità urbane.

Le trasformazioni più radicali della società di massa che si concentra nelle città sono: la fluidità della stratificazione sociale, la superficialità e frammentarietà dei rapporti umani, il predominio di una organizzazione economico-razionale su vasta scala, il diffondersi capillare delle comunicazioni di massa, la perdita delle basi affettive della vita.

L'uomo della metropoli è condizionato dal rapido e ininterrotto mutare degli stimoli esterni ed interni della sua esistenza. Il ritmo della vita rurale fluisce più lento, monotono, senza gravi scosse. La vita del villaggio si svolge in una piccola cerchia ove i rapporti tra gli uomini sono intensi rapporti personali che risentono delle loro radici emotive. L'uomo metropolitano, invece, è costretto a fronteggiare di continuo il contrasto e il movimento. Egli reagisce con il cervello più che con il cuore. Per proteggersi contro la pressione soverchiante della vita metropolitana, l'uomo della metropoli deve sciupare la sua lucidità e le sue reazioni intellettuali.

Chi vive nella grande città non ha scelta, deve accettare la lezione dei fatti, deve diventare pratico e razionale nel considerare uomini e cose, se vuol sopravvivere e progredire. I rapporti umani perdono, cioè, il loro tono emotivo, il loro aspetto individuale, e divengono anonimi e utilitari, razionali e uniformi. E', insieme, un acquisto una perdita.

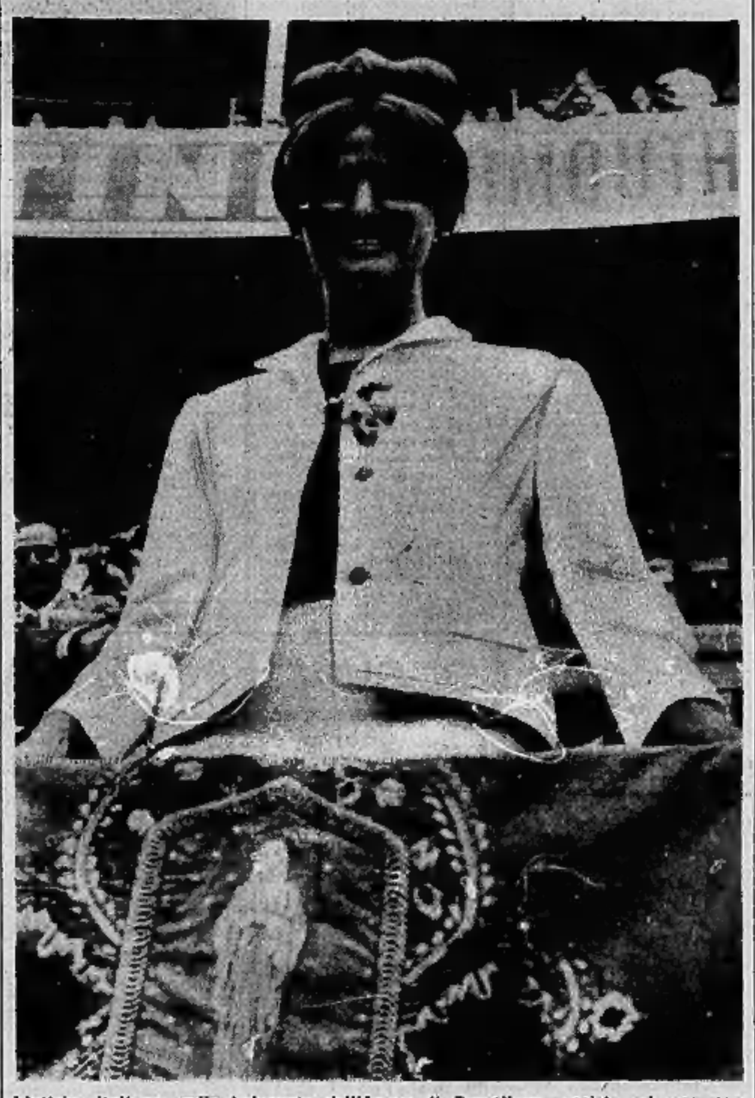
Nella vita cittadina le relazioni umane non impegnano l'intera persona, bensì, in prevalenza, i ruoli professionali e sociali che costituiscono altrettante maschere dietro le quali l'uomo cittadino nasconde gelosamente la sua *privacy*. I rapporti tra le persone, pur essendo nella vita urbana più liberi e razionali, svincolati come sono dai pregiudizi della tradizione, sono, tuttavia, più aridi e interessati. Gli abitanti delle città sono, in media, più dinamici e intelligenti, ma pagano un pesante tributo alle esigenze economiche e utilitarie che tenderebbero a trasformare ogni uomo in un mezzo per raggiungere uno scopo.

Sarebbe tuttavia un errore considerare la città soltanto come luoghi di residenza e di lavoro, di dura lotta per la vita. Esse sono anche fulcri di sviluppo economico, politico e culturale. E' questa la loro funzione civile. Il sistema urbano di vita si diffonde, infatti, molto al di là dei confini fisici della città. Esso attrae nella sua orbita e condiziona i centri più remoti del mondo. Pone in rapporto continuo e dinamico tra loro, i territori, i popoli, le attività più diversi.

Questa irradiazione culturale, che costituisce il fascino e il prestigio della città, non è scevra di insidie per il benessere e per la quiete dell'uomo moderno. La nevrosi e l'angoscia di una esistenza competitiva e frenetica sono gli ostacoli in agguato.

Remo Cantoni

Claudia Cardinale alla corrida



L'attrice italiana, sulla balconata dell'Arena di Barcellona, assiste ad una corrida. Il matador le sta dedicando la morte di un toro. La Cardinale si trova in Spagna per le riprese di un film sulla vita di un divo (Tel. «Associated Press»)

A YALTA, RICORDI DELLA SANTA RUSSIA E DELLA STORIA RECENTE

La villa degli zar è un sanatorio per operai nella sala del trono fu decisa la sorte dell'Europa

Un decreto di Lenin destinò alla cura ed al riposo dei lavoratori le duecento case dell'aristocrazia, i settanta chilometri di spiaggia che Nicola II possedeva in Crimea - Nella sede invernale dell'ultimo imperatore, Stalin accolse Churchill e Roosevelt per l'ultima conferenza prima della vittoria - Ma tanti eventi non hanno cancellato i segni del vecchio mondo - Mezzo secolo dopo la Rivoluzione, si visita ancora il palazzo dove fu ucciso Rasputin e la tomba di Boris Godunov nel monastero delle undici chiese fondato da Pietro il Grande

(Dal nostro inviato speciale)

Yalta, ottobre.

Il sanatorio si chiama Livadia. E' un edificio bianco dal disegno rinascimentale. Una volta apparteneva allo zar che veniva a passarci l'inverno. I grifoni che reggono le aiuole dei sedili di marmo, assomigliano, per una vendetta degli scalpellini mai pagati, a Nicola II e a un suo avaro ministro. Due donnette prendono il sole al balcone dell'appartamento centrale: qui s'affacciava Alessandra per vedere i tramonti; attorno alle due vecchie piante di sequoia giocava il principino Alessio.

Nel 1921 il palazzo diventò la residenza del «barone nero» Wrangel; sotto il cielo di Crimea si spensero le illusioni degli ultimi seguaci dell'imperatore. Quelli che sfuggirono all'attacco dei «rossi» andarono a vendere le divise e le decorazioni agli antiquari di Parigi: lasciarono le selle dei cavalli cosacchi per il volante delle auto pubbliche. Un decreto di Lenin ordinò che le duecento ville dei nobili e dei borghesi, e i settanta chilometri di costa che appartenevano alla famiglia Romanov, fossero trasformati in ospizi per gli operai, e in una spiaggia per tutti.

Nei saloni, caricati di velluti scarlatti e di cristalli di Murano, le cameriere stanno apparecchiando i tavoli per gli ospiti: versano bicchieri di latte acido, mettono piattini di pomodori. Qui, nel febbraio del 1945, come ricorda una lapide, Stalin, Roosevelt e Churchill discussero il nostro destino.

La stanza di Roosevelt era a piano terreno; le tre grandi finestre guardano verso il mare, un'antica quercia copre la facciata d'ombra. Nelle camere, dove adesso riposano metallurgici e colcosiani, si pigiavano colonnelli e generali dell'U. S. Army. Le discussioni avvenivano attorno a un imperiale tavolo ovale, in quella che un tempo era usata come sala del trono. Nel parco si vedevano ancora i segni della guerra, ma Stalin era stato intransigente: «O venite da me, o la conferenza non si farà».

Il «padre dei popoli» si sentiva già il vincitore: le sue truppe stavano marciando su Berlino. Indossava la divisa da maresciallo; Churchill portava il cappotto di panno soffice della Royal Navy, con i bottoni di cuoio; Roosevelt, pallido e fabbricante sotto un mantello nero, aveva già in faccia i segni della morte. Era stanco, non poteva lavorare più di quattro ore al giorno; credeva, mi disse alcuni anni dopo Eleonora, la moglie, nella lealtà dei russi, e nella buona fede del loro capo. Nel giardino, tenuto all'italiana, i fotografi scattarono molte immagini di quell'incontro: tutte le premure di Yalta erano per il presidente degli Stati Uniti, che aveva ormai poca forza per battersi, e che pensava davvero di far nascere una umanità pacifica e più giusta.

Un palazzo, un coro, un boschetto di lecci, le acque di un canale, l'odore dei cori, i resti di un servizio di porcellana, la malinconica Madonna di un'icona, i volti assorti delle dame e degli ufficiali delle miniature: ancora adesso, attraverso le piccole testimonianze del passato, rivive il mondo di ieri, quello che il tempo non può cancellare, quello che non vuole morire. Ricordo che entrando in Mosca mi mostrarono la casa di sosta di Pietro il Grande; le slitte del corteo si fermavano per cambiare gli equipaggi nel lungo viaggio per Pietroburgo e lo zar e il suo seguito aspettavano che i cocchieri avessero attaccato le nuove pariglie bevendo vodka attorno al caminetto; sembra di sentire ancora lo squillo dei campanelli spegnersi fra i rami delle betulle cariche di neve.

Una sera passeggiavo per la strada di Leningrado, e al numero 14 di Stoliani Perenlok mi indicarono la casa nella quale Dostojewski inventò il tormentato destino di Raskolnikov, il capo eroe di Delitto e castigo. Era buio, ed era facile immaginare estenuanti conversazioni attorno a un samovar, sul bene e sul male, sull'impossibile felicità.

Passai sul ponte Petrovski, nella corrente si specchiavano i lampioni. «Qui — mi dissero — fu rinvenuto uno stivaletto di Gregori Rasputin». Così andai a vedere dove era il palazzo Jussupoff. Dietro quel portone chiuso il furbo starez, il santone che faceva i miracoli, non si salvò dall'aggressione del principe, gli occhi spiritati che incantavano le sarine e le signore della corte diventarono una lastra macchia.

Ma trascorso un mattino al cimitero di Novodevic; nella chiesa pregavano una volta le novizie del monastero delle Vergini. La luce era tersa, nei vialetti si posavano colombe dalle penne candide. Anziane donne si riparavano dal sole sotto ombrellini colorati, le popolane raccoglievano i capelli nei fazzoletti bianchi, e chiacchieravano, sedute sulle panchine, davanti alle lastre grigie dalla pioggia e dal maschio, dei cadetti decabristi, che infiammati dalle teorie liberali si rivoltarono allo zar; un giovanotto e una ragazza leggevano un libro di versi di Majakowski, davanti alla lapide che copre la salma del poeta suicida: «Guardate! Sulla carta sta crocifisso, coi chiodi delle parole».

La chiesa dei Vecchi Credenti è a venti chilometri da Mosca. I piccioni tubano sul sagrato, l'aria sa di incenso e di vecchi paramenti. Quel giorno, davanti all'altare, c'era una bara scoperta, circondata da molti fiori di campo. Il morto era un vecchietto dalla lunga barba, sulla fronte aveva una striscioline di carta con scritte alcune parole, tratte forse da un salmo. I fedeli cantavano Gospodin pomiluy, «Dio ci perdoni», qualcuno accendeva una candela, su un tavolino avevano messo un piatto di riso con dei pezzetti di frutta candita. Il sole faceva trionfare l'oro delle icone, e splendevano le pareti decorate, i lampadari mandavano bagliori smarrì.

In una cappella il pope, un gran vecchio che pareva uscito dalla Bibbia, con una voce da patriarca che annunzia giorni terribili per i peccatori, celebrava un matrimonio; i due promessi stavano in piedi su un piccolo tappeto, lui era vestito di nero, lei tutta di bianco, la gonna e la camiciotta. Il pope fece baciare una icona ai due sposi, poi la depose sulle loro teste. I Vecchi Credenti sono usciti dalla Chiesa ortodossa per disaccordi sulla liturgia, si segnano con tre dita invece che con due, e invece di inginocchiarsi si prostrano. C'erano solo tre donne attorno ai due ragazzi, e cantavano bellissimi inni; alla fine si sdraiarono per terra e ringraziarono umilmente il Signore della grazia che accordava a quei due giovani innamorati. Mi dissi l'interprete: «Conosce Puskin? Siamo nati per i dolci suoni e per le preghiere».

Feci il viaggio per il monastero di Zagorski. Undici chiese, e la prima fu costruita nel Quattrocento, per volere di Pietro il Grande. E' uno splendido esempio di barocco russo, e ci sono, attorno agli altari, le più suggestive e commoventi icone di Rublev. Mi accompagnava un giovane pope in camicia bianca e in pantaloni. Parlava un inglese un po' scolastico. Sotto gli alberi, sul prato verde, una moltitudine di fedeli attendeva la funzione del vespro. I bambini giocavano felici. Una vecchia era inginocchiata sui gradini di una chiesa, e aspettava.

Mi disse il pope che in Russia ci sono 35.000 sacerdoti ortodossi, e che il convento ospitava 250 seminaristi. Mi accompagnò davanti alla tomba di Boris Godunov; volle regalarmi un libretto dove erano riprodotte le meraviglie di Zagorski e mi offrì un liquore forte, distillato dalle erbe aromatiche. Nei corridoi, nel refettorio, si aggiravano monaci che parevano leggendari, carichi di anni e di fatiche; erano i superstiti del diluvio, sul loro petto brillavano croci istoriate.

Ritrovai la piccola casa del mondo di ieri su una tavola imbandita, nella stanza abitata da due garbate signore: mi avevano invitato a cena, era stato per me davvero un grande onore, una prova di amicizia. I piatti del servizio erano scompagnati, ma di buona fattura; la caraffa di cristallo, col coperchio d'argento, aveva incisa una data: 1904; la tovaglia, un po' consumata, era di lino finissimo, e i ricami rivelavano lunghe veglie, e il paziente lavoro di mani gentili. Spiegò la più giovane: «Mio padre era ingegnere, aveva una anche una dacia, a della terra». Non c'era nella sua voce né rassegnazione né rimpianto. La radio trasmetteva lunghe canzoni, interminabili, disse l'amica, «come i fiumi russi».

Enzo Biagi

«Nessun uomo sulla Luna entro i prossimi due anni»

Questo il parere dello scienziato russo Sedov, capo dei tecnici che realizzarono il primo Sputnik - «La collaborazione con l'America va decisa su un piano politico» - Il professore ha parlato ad una conferenza in Belgio

(Nostro servizio particolare)

Bruxelles, 4 ottobre.

(a. d.) Per almeno due anni ancora gli uomini non metteranno piede sulla Luna: questa è l'opinione dello scienziato sovietico Sedov, intervistato a Bruxelles. Sedov è giunto oggi in Belgio, dove ha in programma una serie di conferenze e dove avrà contatti di lavoro con alcuni studiosi del mondo occidentale; già stasera, a Liegi, ha parlato di fronte ad un vasto pubblico delle conquiste e delle realizzazioni spaziali sovietiche. Sedov è ufficialmente riconosciuto come il capo del gruppo di scienziati russi che hanno realizzato lo «sputnik», cioè il primo satellite lanciato dall'uomo nello spazio.

«Per i prossimi due anni — egli ha dunque dichiarato — non ci saranno uomini che cammineranno sulla Luna». «Che cosa pensa della proposta fatta dal presidente americano Kennedy di affrontare assieme, russi e americani, il problema della conquista dello spazio?», gli è stato poi domandato. «E' una questione che deve essere risolta a livello politico», ha risposto stringendosi nelle spalle. «Ritiene che i progressi della scienza spaziale abbiano contribuito ad un miglioramento dei rapporti fra Est ed Ovest?», è stata la terza domanda. «Penso di sì».

Sedov ha rifiutato quindi di parlare più a lungo sui problemi spaziali e sulle relazioni russo-americane.

Una conferenza all'Avana della cosmonauta Tereskova

I russi preparerebbero un incontro nello spazio

L'Avana, 4 ottobre.

In una conferenza-stampa trasmessa oggi alla tv dell'Avana la prima cosmonauta della storia, la sovietica Valentina Tereskova, ha dichiarato che gli scienziati sovietici stanno occupandosi del problema dell'imponderabilità nello spazio, allo scopo di mettersi in grado di costruire una stazione interplanetaria che servirà da base per i futuri viaggi verso gli altri corpi celesti.

Valentina Tereskova, che attualmente si trova in visita a Cuba, ha parlato in occasione del 6° anniversario del lancio del primo satellite artificiale, effettuato dai russi il 4 ottobre 1957. Ella ha accennato, tra l'altro, al primo volo spaziale a coppia, quello di Andrian Nikolaiev e di Pavel Popovic, dicendo che esso ha aperto la via alla realizzazione del congiungimento di due veicoli nello spazio, mettendo così l'uomo in grado di raggiungere altri corpi celesti.

I sovietici, ha proseguito la cosmonauta, sperano di poter presto effettuare un «appuntamento» fra due astronavi. Il piano — ella ha precisato — al lancio di una astronave che dovrebbe congiungersi nello spazio con uno «Sputnik» o piattaforma in orbita attorno alla Terra, rifornirsi da esso di carburante e quindi ripartire nello spazio.

Rispondendo alla domanda di un intervistatore, la Tereskova ha detto che è già stato formato nell'Urss un «gruppo di addestramento» per un volo lunare. Ne è capo il primo comandante, Yuri Gagárin.

Per quanto riguarda il volo da lei fatto in primavera insieme con Valeri Bykovski, Valentina Tereskova ha precisato che esso mirava a stabilire le reazioni di una donna al volo spaziale in rapporto a quelle degli uomini, ma non ha precisato a quali conclusioni si sia pervenuti in proposito.

A Rimini con medaglia d'oro

Palma Bucarelli premiata da critici e studiosi d'arte

Rimini, 4 ottobre.

I partecipanti al XII Convegno internazionale artisti, critici e studiosi d'arte, svoltosi recentemente a Rimini, al termine dei lavori hanno consegnato una medaglia d'oro alla direttrice della Galleria nazionale d'arte moderna in Roma, Palma Bucarelli.

Il riconoscimento è stato conferito per l'opera svolta, come sovrintendente, studiosa e critica d'arte, per la conoscenza e l'affermazione dei valori dell'arte contemporanea italiana e straniera, anche attraverso l'attività della Galleria nazionale d'arte moderna da lei diretta.

Il card. Spellman propone che il Concilio rinnovi ai sacerdoti il divieto di sposarsi

Neppure i diaconi — ha detto — è conveniente che abbiano moglie - «Lasciate un pertugio e si aprirà una finestra» - Mons. Pocci chiede che sia definito con chiarezza il concetto dell'inferno: il tipo delle pene e la loro durata

(Dal nostro corrispondente)

Città del Vaticano, 4 ottobre.

Il celibato dei sacerdoti è stato oggi difeso nella sua integralità al Concilio Vaticano II da due cardinali, l'americano Spellman, arcivescovo di New York, e l'italiano Bacci, appartenente alla Curia romana.

Si discuteva il secondo capitolo dello schema «De Ecclesia», là dove questo si riferisce alla valorizzazione del diaconato come rimedio possibile alla scarsezza del clero. Il diaconato, che attualmente rappresenta un gradino per la sacra al sacerdozio, potrebbe divenire un ufficio a sé, destinato a laici in grado di apostolare regolarmente e di aiutare contemporaneamente i sacerdoti nella amministrazione dei sacramenti, nella celebrazione dei riti ed in ogni altra cosa che non sia la officiatura della Messa. Nella prima era cristiana, dicono i sostenitori del progetto, il diaconato laico fu di grande utilità in seno alla Chiesa; la rivivicenza di questa istituzione ai tempi moderni, dicono gli oppositori, sotterrerebbe molti dal «celibato» del sacerdozio, per il quale si esige la dura legge del celibato. I due cardinali che hanno preso le parole questa mattina nell'aula conciliare sono subito apparsi come oppositori accaniti.

Spellman ha dichiarato «archeologico» il concetto di diaconato in questo significato che sarebbe oggi pericoloso per il celibato sacerdotale. Ha chiesto l'accantonamento della questione: «*Non è opportuno trattare tale problema nel secondo capitolo dello schema «De Ecclesia», poiché esso è di ordine disciplinare* — ha affermato — *e neppure sarebbe conveniente inserirlo in altro schema. Prima di procedere dunque ad una restaurazione bisognerebbe indagare e vagliare accuratamente i motivi che ne maggiorino e determinarono l'abbandono, nonché i molteplici e complessi ostacoli che oggi andrebbero superati*».

Il cardinale Bacci è stato ancora più preciso: «*La ricostituzione del diaconato come funzione propria e sé stante* — ha sostenuto — *sarebbe tanto più inopportuna se contemplasse la dispensa per i diaconi dall'obbligo del celibato; si correrebbe il pericolo di fare diminuire lo stesso numero dei sacerdoti*». Poi ha sostenuto che la restaurazione di un simile diaconato rappresenterebbe «*una grave ferita alla virtù del celibato. Lasciate un pertugio e si aprirà una finestra*» — ha ammonito rivolto ai Padri conciliari — ed ha concluso: «*Occorre, a mio parere, mutare lo schema ove fa questo riferimento o toglierlo del tutto*».

Nella seduta conciliare di stamane gli interventi sono stati molto numerosi. Il patriarca orientale Massimo IV Saigh, a quanto è trapelato, ha rinunciato alla sua relazione, già programmata, poiché il «moderatore» di turno, cardinale Agagianian, gli avrebbe impedito di svolgerla in lingua francese ricordandogli la norma del regolamento che stabilisce il latino come la lingua ufficiale del Concilio.

L'arcivescovo di Palermo Ruffini ha chiesto che nel contesto dello schema, nel punto ove si parla del «magistero infallibile dei Vescovi uniti col Papa», vada specificato «*che il Papa anche da solo, in quanto Vicario di Cristo avente l'assistenza dello Spirito Santo, può procedere a definizioni che riguardano la fede e i costumi, senza dover ricorrere al collegio dei Vescovi*».

L'ausiliare di Roma, mons. Filippo Pocci, che premetteva di parlare a nome del cardinale vicario Clemente Micara, ha sostenuto la opportunità di adottare la necessaria severità per impedire il diffondersi di idee erronee tra il popolo quanto alla fede e ai costumi. Occorre quindi, ad esempio, che i libri di contenuto dubbio non siano provvisti di un «imprimatur» ecclesiastico che troppo spesso si concede con facilità. Nel riferimento di mons. Pocci si è voluto vedere una difesa del recente provvedimento con il quale, a mezzo di circolare, il vicariato di Roma ha chiesto alle librerie cattoliche romane di ritirare dalla vendita le opere «In margine al Concilio» dell'americano Kaiser, «Le Concil, épreuve de l'eglise» del tedesco mons. Kung e «Lettere dal Vaticano» del redentorista P. Rynne. Questi ultimi due sono «periti» del Concilio Ecumenico Vaticano II.

Mons. Pocci ha chiuso il suo intervento sostenendo l'opportunità di rettificare alcuni errori oggi diffusi «non solo tra il popolo» in merito alla esistenza dell'inferno. E' noto che recentemente anche alcuni teologi si cimentarono nella discussione riguardo alla entità reale o simbolica delle fiamme dell'inferno, dalla quali si parla nella Sacra Scrittura. La teoria che maggiormente preoccupa la autorità ecclesiastiche è tuttavia quella secondo cui il castigo infernale non sarebbe eterno, come sostiene la dottrina ecclesiastica tradizionale, ma destinato ad avere termine un giorno con un generale atto di misericordia divina.

Filippo Pucci

Cinque anni ad uno svizzero che uccise la moglie «per pietà»

La donna era gravemente ammalata - La Corte respinge la tesi dell'eutanasia, ma concede all'imputato la seminfermità di mente

(Dal nostro corrispondente)

Berna, 4 ottobre.

Dinanzi alla Corte d'Assise di Bienne, città industriale nel Cantone di Berna, si è avuta oggi la conclusione di un processo che ha vivamente appassionato l'opinione pubblica di tutta la Svizzera. Sul banco degli imputati sedeva il veterinario Antonio Schuler, di 39 anni, che all'alba del 4 luglio 1962 uccise a Bienne, con un colpo di pistola alla nuca, la propria moglie.

Durante il dibattito, durato una settimana, la difesa ha insistito nell'affermare che lo Schuler freddò sua moglie Maria, una bella donna di origine polacca, per pietà perché era affetta da una inguaribile malattia mentale. L'accusa ha invece sostenuto la tesi dell'assassinio premeditato.

I due si conobbero una decina di anni fa a Friburgo dove frequentavano quella Università. I primi anni di matrimonio furono assai felici. Ma, verso il '57, la donna cominciò a palesare i primi sintomi di squilibrio mentale. Dopo essere stata internata per un paio di anni in un manicomio, acconsentì alla separazione legale per incompatibilità di carattere mentre suo marito si trasferì a Bienne. Nei mesi che precedettero il delitto lo Schuler andò varie volte a Friburgo a trovarla. Così, la sera del 3 agosto '62, la convinse a ritornare a Bienne (la due città distano una quarantina di chilometri). All'alba del giorno seguente lo Schuler sparò un colpo di pistola alla moglie mentre era ancora immersa nel sonno; poi si presentò alla polizia e disse all'agente di turno: «Arrestatemi pure, ho ucciso mia moglie per pietà».

Per distanziandosi dalla tesi dell'uccisione per pietà, la Corte si è mostrata assai clemente verso il veterinario, condannandolo a cinque anni. Nella motivazione della sentenza è detto che i giudici non hanno potuto non accordare le attenuanti all'imputato, perché all'epoca del delitto era seminfermo di mente.

l. f.

Dopo il successo del «Grande Hazon Garzanti»

Nuovo Dizionario Hazon - Garzanti

Inglese - Italiano
Italiano - Inglese

90.000 voci
1.700 pagine
32 tavole
di nomenclatura figurata
5.500 Lire

Il dizionario più ricco di materiale idiomatico e di neologismi inglesi e americani

Il dizionario che si segnala per la straordinaria abbondanza e proprietà nel lessico tecnico-scientifico

un'opera creata per tutte le esigenze della scuola

Garzanti

SPETTACOLI

Si riapre a Torino la stagione dei concerti

I programmi di tre società: «Musica da camera», «Unione musicale» e «Amici della musica» - Martedì la «Grande Messa» di Bach

E' imminente l'inizio della stagione dei concerti da camera nella sala del Conservatorio. Ecco si annuncia come al solito numerosa e varia. Mancano notizie dell'attività del Collegium musicum, della Stefano Tempia, del Circolo Toscanini e di qualche altra istituzione. Finora i concerti assommano a più di sessanta. E' da prevederne, nel totale, cento. Diamo qui in breve gli elenchi delle manifestazioni nell'ordine in cui ci sono pervenuti sino ad oggi, e per agevolare di consultazione raggruppiamo i concerti dei solisti e quelli di compagini orchestrali o vocali, segnalando qualche speciale programma.

MUSICA DA CAMERA — Solisti: pianisti: Maurizio Pollini (primo concerto, 19 ottobre), John Ogdon, Dino Ciani, Hans Richter-Haaser, Rudolf Firkusny. Violinisti: Pina Carmirelli. Violoncellista e pianista: Miklos Perenyi e Tullio Macoggi. Cantanti: Maureen Forrester. Complessi: I cameristi di Cremona, Trio di Trieste, Quartetto Köckert (5 concerti: Beethoven), Pro Musica Antiqua (Secoli dal XIII al XVI), Orchestra di Stoccarda (Bach: *Arte della fuga*), Orchestra da camera olandese. Balletti: Goicovine (Marchesa de Cuevas, nel Teatro Nuovo).

UNIONE MUSICALE — Solisti: pianisti: Andor Foldes (3 serate beethoveniane), Paul Badura Skoda (Bach), Nikita Magaloff (Chopin), Jacques Klein, Robert Casadesus. Violinisti: Victor Pikajzen. Organisti: Fernando Germani. Cantanti: Nicola Rossi Lemeni. Complessi: Coro della filarmonica e orchestra sinfonica di Praga (primo concerto nel Teatro Nuovo, 8 ottobre, *Grande messa in si minore* di G. S. Bach). Sestetto italiano Luca Marenzio (A. Banchieri: *La barca di Venezia per Padova*), Berliner Kammerorchester, Quartetto Vegh, Cappella Coloniensis, Teatro delle marionette di Salisburgo, I Musici, Mozarteum Salzburger Mozartspieler, Orchestra sinfonica di Budapest, Bach-Chor e Bach-Orchester di Monaco (*La Passione secondo San Giovanni* di G. S. Bach).

AMICI DELLA MUSICA — Solisti: pianisti: Alexander Brailowski, Claudio Arrau (5 Sonate di Beethoven), John Brovnig, Carlo Tondato, Hans Petermandl, Wilhelm Kempff. Violinisti: Nathan Milstein (24 ottobre), Valeri Klimov. Organisti: J. Jacques Grunenwald, Jrl Reinbergher. Chitarrista: Andrés Segovia. Complessi: Orchestra filarmonica morava, Orchestra sinfonica della Radio olandese, Orchestra di Bratislava, Wiener Kammerorchester (2 serate, *Concerti brandeburghesi* di G. S. Bach), Wiener Akademie Kammerchor (2 serate, *Mottetti* di G. S. Bach), Alberari Trio, Kindel Quartett, Quintetto di Varsavia, Società cameristica italiana, Collegium musicum di Torino (*Cantate sacre* di G. S. Bach).

Questa sera la «prima» della rivista di Dapporto

Michele Galdieri è tornato alla rivista dopo una assenza, ma non si è lasciato tentare dalla moda della «commedia musicale»: anche nella *Gioia*, che va in scena stasera al teatro Alfieri ed è il suo settantaseiesimo lavoro, egli è rimasto fedele ai canoni della tradizione. Del resto, proprio Galdieri lanciò, intorno al 1925, questo genere di spettacolo pieno di belle donne, lustrini, scenette comiche e balli, tenuto insieme da un sottile filo conduttore. Inoltre questa sua nuova rivista ha come protagonista Carlo Dapporto che è un comico legato, anche lui, a schemi «classici».

Prima donna al fianco di Dapporto sarà stasera Silvana Blasi, ritornata in Italia dopo i successi del varietà parigino; tra gli altri interpreti, Gianni Agus, nelle vesti a lui congeniali del vigile, Enzo Liberti, Ganny Folchi, Valerio Carisi e le subrettine Mirella Maravidi, Mariagrazia Lazzari, Liliana Chiari, Claire Gordon e l'hawaiana Moa Tahi. Prima ballerina E. Greaves.

Cronaca televisiva

Le canzoni popolari stasera in un nuovo varietà

Stasera, finalmente, debutta il «Canzoniere minimo» di Giorgio Gaber. Diciamo finalmente non perché si sappia in anticipo che la trasmissione è destinata ad un grande successo, ma perché da mesi e mesi se ne parla, se ne annuncia la data approssimativa del debutto e poi cala il silenzio.

Originariamente doveva essere una rassegna nuova e inconsueta di canzoni: cioè canti popolari, di «protesta», canti di anarchici, di scioperanti, di carcerati ecc. ecc. dalla fine del secolo scorso ad oggi. Il programma ha subito delle alterazioni? La censura ci ha messo lo zampino? Lo ignoriamo: non abbiamo ricevuto comunicazioni in proposito e la stessa presentazione della rivista ufficiale della TV non dà alcun dettaglio sul repertorio: in termini alquanto vaghi si accenna ad «una rubrica di canzoni popolari e curiosità musicali» e si fa notare che nelle varie puntate saranno accanto a Gaber giovani interpreti come la torinese Margot, Otello Profazio, Maria Monti, Sergio Endrigo e altri. Tutto qui. Il resto della presentazione è una biografia di Gaber.

Ripetiamo: ignoriamo il valore della trasmissione che comunque dovrebbe avere un suo particolare, preciso interesse anticonformista: ci stupisce un po' il fatto che sia stata confinata sul secondo canale, dopo il solito telefilm poliziesco di «Scacciomatto». Sembra quasi che la tv la voglia nascondere.

* *

Il primo cantile riproporrà la «Piccola Enciclopedia Panelli» al terzo giudizio del pubblico. Sino ad ora lo spettacolo, col suo umorismo gelido, ha sconcertato e deluso. C'è dell'intelligenza ma non c'è dello spirito che — come si dice in gergo teatrale — riesca a oltrepassare la ribalta. Risultato: la platea non ride e s'annoia. Stasera avremo un miglioramento concreto? Sarà l'ultima prova d'appello.

Seguirà «L'approdo» che si articolerà su tre servizi: un incontro con Ignazio Silone; una cronaca della rappresentazione di «Gerusalemme» di Verdi a La Fenice; e un reportage sulla bella mostra del pittore settecentista Marco Ricci a Bassano del Grappa.

* *

Comparso in «Gran Premio» dell'altra sera, Gino Bartali è ricomparso ne «La fiera dei sogni» di ieri. I personaggi, gli ospiti d'onore della tv so-

no, gira e rigira, sempre gli stessi. Johnny Doreili ha cantato sentimentalmente una canzone. Paolo Poli ha enfaticamente narrato una favola. Poi c'è stata un'infame parodia dell'«Amleto» con Togliani, Loiacono e soci spreciati in malo modo.

Non ci sarebbe dunque niente di nuovo da raccontare se il quiz-varietà non avesse avuto dieci minuti veramente notevoli, grazie ad una concorrente, la poetessa Eleonora Forni di Genova, che aspira a diventare giornalista (ma cominciando non dalla cronaca nera, oh no, ma da interviste letterarie ad alto livello nelle varie nazioni d'Europa: mica male...). Il colloquio tra la romantica poetessa, in cappello e occhiali affumicati, e Mike Bongiorno, che teneva le lenti sulla punta del naso e la guardava divertito ed esterrefatto, ha avuto momenti di comicità forse involontaria ma in ogni caso irresistibile.

* *

«La seconda moglie» di Pinero: questo mondo dell'ottocentesco drammone dove gli uomini circolano sempre in candido sparato e le donne in piume di struzzo; dove l'ideale delle fanciulle è un baldo capitano che si è distinto nel massacrare gli indiani; dove si intercettano le missive, dove il passato della moglie viene immancabilmente a galla; dove, infine, un bel suicidio è l'unica via di scampo; questo mondo, oggi, ci può far sorridere e ci appare lontanissimo. Pinero comunque ce lo presenta in robusta forma drammatica. E' un vecchio teatro che attiene ancora il suo effetto.

u. bz.

«Corte Savella» di Anna Banti al Teatro Stabile genovese

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 4 ottobre.

(*n. b.*) Il Teatro Stabile di Genova ha inaugurato, questa sera, la sua tredicesima stagione, alla presenza di un folto pubblico.

L'opera scelta in questa sera è una novità assoluta: *Corte Savella*, il dramma in tre atti che Anna Banti ha tratto dal suo romanzo *Artemisia*, pubblicato nel 1948.

La vicenda illustra la figura della pittrice Artemisia Gentileschi, figlia di Orazio, ed autrice del quadro «Giuditta e Oloferne», ora alla Galleria degli Uffizi.

La personalità femminile della protagonista, decisa a proseguire, sola, nel cammino dell'arte, nonostante un grave oltraggio infantile e le «voci» che accompagnarono tutta la sua esistenza, è risultata di ottimo rilievo psicologico. Interprete è stata la giovanissima Paola Pitagora, al suo debutto nel teatro di prosa. Accanto a lei Vittorio Sanipoli, Checco Rissone, Ruggero De Daninos, Pina Cei, Anna Maestri, Paola Giuranna ed una trentina di attori. Le scene e i costumi di Gianni Polidori hanno ricreato l'atmosfera cinquecentesca dell'opera. Luigi Squarzina, regista, ha costruito uno spettacolo ricco di movimento, elegante, calibrato sui suoi aspetti con tragici ora coloritamente popolari. Caldo successo.

SULLO SCHERMO

Tre nuovi film americani

«Alle donne ci penso io»: una commedia di Broadway - «Un buon prezzo per morire», di Carol Reed - «La veglia delle aquile»: dramma d'aviazione

(*Lux*) — Anche per chi si lasciasse sfuggire i titoli di testa sarebbe evidente che *Alle donne ci penso io* («Come blow your horn», panavision a colori diretto da Bud Yorkin) è un esemplare di Broadway trapiantato sullo schermo, tanto vi hanno parte i dialoghi, gli andirivieni dei personaggi in una stessa stanza, e situazioni e trovate proprie del paleoscenico. Il regista ha legato le varie scene con qualche esterno di New York, e per il resto ha lasciato che il teatro prevalesse sul cinema, non senza effetti di monotonia e di ristagno. Il presuntuoso di cui al titolo è Alan Baker, ovvero un Frank Sinatra ormai un tantino sforzato nella parte dei rubacuori (gli anni passano per tutti) ma sempre capace di sostenere uno spettacolo con la sua elegante scioltezza. Il attore, con qualche canzoncina, e con un raffinato guardaroba.

Questo figlio di papà, che si è fatto il nido in un lussuoso appartamento di scapolo, prende sotto tutela il fratello minore Buddy, che al contrario di lui è timoratissimo del severo padre e timidissimo con le donne. Alan ha tale un turbinio di amichette, che a sciogliere gli inevitabili imbrogli gli occorre un «alter ego», e in questa parte scivola il fratellino, che dapprima impacciato e goffo riuscirà alla fine a soppiantare, quale caposcarico e dongiovanni, il fratello finalmente convertitosi al matrimonio.

Una variante della commedia dello scapolo punito, centrata sul gioco delle parti, con partecipazione di graziose «sofisticate» (Barbara Rush e Jill St. John, l'attuale favorita di Sinatra), ottimi caratteristi (Lee J. Cobb e Molly Picon), un simpatico esordiente (Tony Bill), una gustosa scenografia, e fra i rilassamenti d'un copione piuttosto diluito alcuni tratti di efficace comicità.

* *

(Vittoria) — *Prodotto e diretto dall'illustre Carol Reed, Un buon prezzo per morire («The running man», da un romanzo di Shelley Smith) racconta sul grande schermo a colori una storia in parte simile a quella che ci servì Litvak ne «Il coltello nella piaga»: una frode assicurativa ordita da un giovane marito avido di denaro.*

Per vendicarsi della società che non gli ha pagato una precedente polizza (per giusta cagione, del resto), l'aviatore civile Rex Black simula, con la complicità della moglie, di essere rimasto morto in un incidente aereo; e dopoché la «vedova» ha incassato dalla società assicurativa la bella somma di 40.000 sterline, la fa venire a Malaga, donde la coppia dovrebbe rifugiarsi verso una lauta vita. Dovrebbe. Ma si sa come finisce la farina del diavolo. La presenza in Spagna di un agente assicuratore con cui la vedova aveva trattato a Londra, getta i complici nel terrore di essere sospettati; e di affanno in affanno, di errore in errore, il truffatore andrà incontro a una tragica fine, lasciando la sua compagna vedova davvero.

La cattiva coscienza basta da sé a punire i malfattori: tale è l'ottimistica morale di questo film anglo-americano, che impegna soltanto dall'esterno, in chiave turistico-spettacolare, il regista e gli interpreti: un Laurence Harvey con spunti di trasformista, la bella Lee Remick e Alan Bates.

l. p.

* *

(*Ideal*) — Un efficace technicolor aviatorio è l'americano *La veglia delle aquile* («A gathering of Eagles»), molto suggestivo nelle riprese aeree e condotto con dignitoso mestiere da Delbert Mann per quel che riguarda il drammatico racconto. Il film fa perno su Jim Caldwell, un giovane colonnello del «Sac» (Strategic Air Command), al quale è affidata la responsabilità di uno stormo di mastodontici aerei a reazione adibiti al trasporto missili: e ciò quale sostituto di un altro ufficiale, durante il cui comando lo stormo non era stato in grado di superare un'improvvisa ispezione con manovra di guerra simulata.

Caldwell, a differenza del predecessore, cerca di imporsi con la maniera forte, e ne riesce a ridare pieno prestigio alla base, si aliena tuttavia, col suo fanatico attaccamento al dovere, l'affetto della giovane moglie, piuttosto tenera e sentimentale, e la devozione dei subalterni, su uno dei quali il dolore del licenziamento da parte del nuovo superiore ha conseguenze disastrose. Ma quando il roccioso generale che aveva bocciato lo stormo la prima volta ritorna per un secondo controllo, il rendimento di uomini e macchine è così efficiente da meritare da parte sua la più ampia lode.

Questo conflitto al solito schematizzato in scena più che altro d'effetto, non si stacca dallo *standard* hollywoodiano, anche se l'esperienza degli interpreti gli dà, per merito specialmente di Rock Hudson, Barry Sullivan, Rod Taylor qualche accento vero. Il meglio del film sta nella parte aviatoria, magistralmente curata dal secondo regista R. D. Webb.

ECHI DI CRONACA

Gran Premio Scaletric

La Ditta «Gioia dei Bimbi» via Po 55 indice negli stand di piazza Vittorio una grande competizione automobilistica su pista Scaletric. Le iscrizioni gratuite si effettuano in Mostra. Al campione grande coppa «Gioia dei Bimbi». Eliminatorie tutti i giorni pari, finale domenica 13 ottobre.

Libri scolastici da Druetto

partici via Accademia Albertina 223-227. Sono in vendita libri per tutti gli ordini di scuola. Ricordate! Dizionari, vocabolari, atlanti.

Per tutta la scuola libri da Petrini

Nei locali rinnovati di via P. Micca 22 tutti i testi adottati nelle scuole medie di Torino e un sollecito servizio della clientela.

Sist

Posti gratuiti disponibili nei Corsi Ministeriali diurni di Contabilità - Computometer - Lingue.

Al mobilificio O.R.A.P.

via Garibaldi 9 (cortile), vendita eccezionale camera letto da 98.000 alla poliester 258.000 ecc. Venti rate. Ritiro mobili usati.

Al centro di vendita

«dh» sconti di via dei Mille 6 (via Pomba - piazza Statuto) la persona esigente, che vuol spendere bene il suo denaro, può trovare tutto ciò che serve per l'arredamento della casa a prezzi di assoluta concorrenza. Camere da letto in palissandro, una armadio a 5 ante, a L. 178.000; fonovaligie a 4 velocità a L. 11.500; lampadari a prezzi convenienti ed altri numerosi articoli.

Corsi alta moda

Le più belle carriere aperte alle giovani: Corsi di Taglio e Confezione - Modellista - Figurinista - Maestra/o di taglio - Indossatrici. Lezioni dimostrative e attitudinali gratuite. Scuola «Ida Biancolillo», via Garibaldi 7, telefono 545.753.

Tappezzerie in serie

Rendete unica la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla fabbrica, via Madama Cristina 125, che vi offre un continuo assortimento a prezzi più convenienti.

Ai grandi magazzini Fert

piazza Adriano 15. Abiti, tailleurs, impermeabili, cappotti. Contanti L. 50.000. A rate: anticipo L. 3000 ed 11 rate da L. 2000.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

15 —: Sieni: Incontro internazionale di atletica leggera.
18 —: Per i ragazzi: a) La finestra sull'universo: Dallo specchio ustorio di Archimede alle pentole solari: b) Telestris, gioco a premi presentato da Silvio Noto.
19 —: Telegiornale.
19,20: Tempo libero, trasmissione per i lavoratori a cura di Vincenzo Incisa.
19,50: Sette giorni al Parlamento, a cura di Jacobelli.
20,15: Netisie sportive.
20,30: Telegiornale.
21,05: «P.E.F. - Piccola Enciclopedia Panelli», con Paolo Panelli, Magali Noël, Bice Valori, Luisella Boni, Renzo Palmer, Carlo Giuffrè, Gianni Bonagura. Orchestra diretta da Fiorenzo Carpi. Movimenti coreografici di Dino Cavallo.
22,10: «L'Approdo», settimanale di lettere ed arti a cura di Leone Piccioni. Presenta Maria Paola Maino.
22,55: Spiegazione del Vangelo, a cura di Padre Cremona.
23,10: Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA

21,05: Telegiornale.
21,15: «Il caso Winslow», sceneggiato per la serie «Scacciomatto», con Diana Lynn ed Henry Jones.
22,10: «Canzoniere minimo», programma musicale di Giorgio Gaber.
22,55: Notte sport.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Corso di tedesco; 7: Giornale radio; 8: Giornale radio; 8,30: Fiera musicale; 9,15: Canzoni, canzoni; 9,55: Un libro per voi; 10: Antologia operistica; 10,30: «Pelle di zigrino», di H. De Balzac; 11: Passeggiate nel tempo; 11,15: Concerto; 12,15: Arlecchino.

13: Giornale radio; 13,25: Motivi di moda; 15: Giornale radio; 15,30: Aria di casa nostra; 16: Sorella radio; 17: Giornale radio; 17,30: Musiche italiane per la gioventù; 18,55: George Shearing al pianoforte; 19,30: Motivi in giostra.

20: Giornale radio - Radiosport; 20,35: Concerto dei premiati al XXV Concorso di esecuzione musicale di Ginevra. Orchestra diretta da J. Meylan; 22,30: Musica da ballo; 23: Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 7,35: Vacanze in Italia; 8: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio; 8,35: Canta V. Scotti; 9: Pentagramma italiano; 9,30: Giornale radio; 9,35: Un anno in 60 minuti; 10,30: Giornale radio; 10,35: Le nuove canzoni italiane; 11: Buonumore in musica; 11,30: Giornale radio; 11,40: Il portacanzoni; 12: Orchestre alla ribalta.

13: Il signore delle 13 presenta; 13,30: Giornale radio; 14: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio; 15: Locanda delle sette note; 15,30: Giornale radio; 15,35: Concerto in miniatura; 16: Rapsodia; 16,15: Genova: Fiera internazionale delle comunicazioni; 17,05: Musica da ballo; 17,30: Giornale radio; 17,40: Musica da ballo; 18,30: Giornale radio; 18,35: I vostri preferiti.

19,30: Radiosera; 19,50: Buonasera; 20,30: Giornale radio; 20,35: Incontro con l'opera: Lucia di Lammermoor, di G. Donizetti; 21,30: Giornale radio; 21,35: Giornale di bordo; 22,30: Giornale radio - Ultimo quarto.

RETE TRE — Ore 18: Musiche di M. Zafred; 18,55: Prime pagine; 11,45: Compositori greci; 12: Musiche di B. Brittan; 12,30: Un'ora con C. Ph. E. Bach; 14,30: Quartetti per archi; 15,30: Trascrizioni e rielaborazioni; 16,45: Suites e divertimenti; 18: Corso di tedesco.

TERZO PROGRAMMA — Ore 19: Musiche di G. B. Cirri; 19,15: La rassegna; 19,30: Concerto di ogni sera: Boccherini, Haydn, Hindemith. 20,40: Musiche di Z. Kodaly; 21: Il giornale del terzo; 21,30: Piccola antologia poetica; 21,30: Concerto sinfonico diretto da L. Somogy: Ghedini, Schumann, Brahms.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti salone La Stampa v. Roma ang. v. Bertola, tel. 53-123

Alfieri: Da stasera ore 21,15 Carlo Dapporto nella rivista: «La gioia».
Giardino Margherita (S. Teresa 5) oggi ore 16 «Canarenicia».
Teatro Stabile: Prossima inaugurazione stagione. 8 spettacoli con: Giulio Bosetti, Salvo Randone, Vittorio Sanipoli, Gianni Santuccio, Olga Villi. (Vendita abbonamenti).

Alcione: Ehiris Vanni - Mirabella: 16,15 - 21,15.
Fartina: Compagnia Riviste Gino e Magda Bechi; 16,15 - 21,15.
Maffei: «Al capolinea del n. 7» Rivista M. Ferrero: 16,15 - 21,15. Vietato minori anni 18.

Circo Internazionale di Lissa e Nando Orfei (piazza d'Armi, tel. 393-450) ore 16 - 21. Ultimi due giorni.

Ippodromo «Stupinigi» ore 14,45 Corsa al trotto - Premio Ente Prov. per il Turismo. (E' stato aperto il ponte sul Sangone che permetta di raggiungere rapidamente l'ippodromo per corso Stupinigi ed elimina gli ingorghi al ritorno).

Al Fiorito Club (p. Solferino, tel. 42-822): 21 complesso Albert Boys.
Al Nirvana: 21 Bevione - Giancarlo.
Apollo Danze: 21 «I magnifici 6».
Arlecchino: ore 21 Fred Bongusto.
Augusteo Nuovo: 16 - 21 Spinardi.
Brunet: ore 21 orch. River Side.
Castellino: ore 16,30 - 21 Eli Neri.
Cicala Danze: 21 orchestra Tonuccio
Faro Danze: 21 complesso Bonazelli
Gaudio Danze: 16,30 - 21 The Jo.
Gay Sala: 17-21 I Vichinghi.
Gran Mogol: ore 21 compl. «4+una».
Hollywood Danze: ore 21 Chi-co-cha.
La Perla: ore 16-21 Eraldi Junior.
La Serenella: 21 Boccaccio-d'Andri.
Le Grillon - Nichelino: 21 I Discoboll - c. Bruno Ray e Iris Fontana.
La Reis: ore 21 orch. Vasso - Orsello.
Massaua Danze: ore 21 orch. Loris.
Miroglio Baobi (Un. Sov. 353): 21.
Piccolo Bolla (v. Sacchi, 65): ore 21 orchestra Crolla - canta Mimmarella.
Principe Club Danze: 16,30 the studenti, ore 21 P. Martino e «I Filosofi».
Trocadero: ore 21 I Castellani.

Columbia Night Club: Attrazioni.
Moulin Rouge (p. Carlina, 544-270) Attraz. Internaz. Orch. Nando Pucci.
Taverneta (Amendola 10): Attraz.

Abaijour (Sacchi 28, t. 41.025): 21.
Acapulco (Monc. 145, t. 683-666) 21
Anaconda Gogo (tel. 290.611). Ingresso via Calabria - Martinetto.
Bagatelle Riviera's Club, strada Cavoretto 2, tel. 678-978: ore 21.
Caprice (Sacchi 16, 528.521): 16-21.
Holiday (Vinz. 3, 511.736): 16-21.
Lido (Moncal. 422, t. 697.016): 21.
Monkey's (Grannci 15, 41-573): 17
Scotch Whisky (v. Volta 6): 16-21.
Villa Gay (Mercadanti 52) ore 21.
Whisky Notte (tel. 687-563) ore 21.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Circolo degli Artisti (Bogino 9): Mostra pittore Boschetti: 17 - 20.
Galleria Gissi (p. Solferino 2, tel. 524.473): Selezione opera di pittori italiani contemp. Or. 10-13; 15-20.
Galleria Narciso (piazza Carlo Felice 18): Sculture Barocca.
La Bussola (via Po 9): «Francia-Italia piccolo formato»: dipinti, sculture, incisioni musicali. Orario: 10-13, 15-18.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): Orario 10 - 12; 15 - 18.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE CARLO BISCARETTI DI RUFFIA
Corso Unità d'Italia 40
Orario: 9,30-12,30 e 15-18
Ingresso gratuito per bambini accompagnati

MOSTRA DEL BAROCCO PIEMONTESE
Palazzo Reale - Palazzo Madama: Orario: 9,30 - 12,30; 15 - 18. - Palazzina di Stupinigi 9,30-12,30; 14-18. Ingresso L. 300. Ridotti L. 150 per le tre Sedi

ARLECCHINO DANZE
Ore 21 - Replica della «Vedetta» del giorno
FRED BONGUSTO
con il suo complesso
e I FARAONI
Domani ore 16,30 - 21 replica

TROCADERO
Via A. Doria 9 - *telef. 553.771*
Ore 21 successo de
I CASTELLANI
con CARLETTO

CASTELLINO DANZE
Ore 16,30 the. Campionato Piemontese Student. Danze Moderne Gara ufficiale AMEA
Trattenimenti 21 - 1
COMPL. ELI NERI

LA PERLA DANZE
Ore 16: THE DAMZANTE
Ore 21: trattenimenti con
GUALDI JUNIOR

CLUB DANZE PRINCIPE
Ore 16,30 the studentesco
Ore 21 - La tombola delle canzoni
PAOLA MARTINI - I FILOSOFI
ROBERTO RANGONE

SALA APOLLO DANZE
Questa sera ore 21
INAUGURAZIONE STAGIONE INVERNALE
nel rinnovato locale il nuovo complesso
«I MAGNIFICI 6»

NUOVO FORTINO DANZE
Ore 21 - Riapertura con
BEUNO E I SUOI ROCKERS
cantano
SONYA D'ADRY - GIANNI ANGELINO

ECHI SPETTACOLI

LA SERENELLA
Elegante serata a premi con
BOCCACCIO D'AMORI
e Sergio Gariglio

NOTTURNO DANZE - BRA
Domani ore 21 ripartura con LOLLINI e I T.D.I. - canta WILMA

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «La città proibita» (Un mondo si rivela), eastmancol. V. 18.
Astor: «Sexy magico» cinemascope technicolor.
Corso: «I 3 della Croce del Sud» di John Ford, con John Wayne, colori.
Cristallo: «Internazionale Hotel» E. Taylor, R. Burton, L. Jourden, panavision, metrocolor. Ingresso L. 700.
Doria: «La stanza a forma di L» Leslie Caron, Tom Bell, B. Lee.
Ideale: «La veglia delle aquile» R. Hudson, R. Taylor, M. Peach, tech. Lux: «Alle donne ci penso io» F. Sinatra, Lee J. Cobb, B. Rush, tec. **Nazionale:** «Duello nel Texas» tec. R. Harrison, G. R. Stuart, Mikaela. **Rapaci:** «Il successo» Vittorio Gassman, A. Aimée, J. L. Trintignant. **Romano:** «Freud» (Passioni segrete) di John Huston con Montgomery Clift. Vietato anni 18. Orario film: 15 - 17,30 - 20 - 22,30.
Vittoria: «Un buon prezzo per morire» L. Harvey, L. Remick, Bates.

Ariston: «Le folli notti del dott. Jerryll» J. Lewis, S. Stevens, techn.
Arlecchino: «Ginevra e il cavaliere di Re Artù» Cornel Wilde, Jean Wallace, technicolor, panavision.
Augustus: «La vergine di Norimberga», R. Podestà, G. Riviere, C. Lee, eastmancolor. Vietato minori a. 14.
Capitol: «La grande fuga» Steve Mc Queen, panav. tec. Ult. 21,30.
Metropoli: «80 mila km in aereo per il mondo» super tec. Vietato minori 18.
Torino: «L'agente federale» Tommy Cauffon» Eddie Constantine. Ap. 10.

Alessandro: «Il diavolo» W. Sordi.
Parn: «Il diavolo» Alberto Sordi.
Fiamma: «Le motorizzate» W. Chiari, Vianello, Mondaini, Totò.
Hollywood: «Per soldi o per amore» L. Douglas, M. Gaynor, tech.
Maffei: «Al capolinea del n. 7», Rivista Mario Ferraro. Vietato minori anni 18. Ore 16,15-21,15. Film: «Zorro alla corte di Spagna» tech.
Massimo: «Il magnifico avventuriero» techn. scope Bret Hasley.
Orfeo: «Per soldi o per amore» tec. Kirk Douglas, Mitzi Gaynor.
Principe: «Per soldi o per amore», techn., Douglas, Gaynor, Young.
Statuto: «Il magnifico avventuriero» techn. scope Bret Hasley.

Adriano: «La bella dannata» techn. Ava Gardner, Anthony Franciosa.
Alcione: «Maciste contro i mostri» tec., riv. Vanni-Mirabella 16,15-21,15
Alpi: «La spada del Cid» col. sc. C. Deberg, R. Carey.
La Perla: «West Side Story» tech. N. Wood, R. Beymer, G. Chakiris.
Regina: «Ponzio Pilato», technic. Jean Marais, Jeanne Crain, L. Roman.

Astì: «Scapolo in Paradiso» tech. Bob Hope, Lana Turner, ap. 14.
Cravagliana: «Solo sotto le stelle» Kirk Douglas, Gena Rowlands.
Milano: «L'amore è una cosa meravigliosa» e «Marchio di sangue» apertura ore 10.
Olimpia: «Venti chili di guai» Tony Curtis, S. Pleshette, techn.
Pot: «I Comanceros» tec. J. Wayne.
P. Nuova: «I nomadi» e «Kurussa bestia delle amazzoni». Ap. 10.
S. Felice: «Il figlio di Spartacus», scope, eastmancolor, Steve Reeves, Jacques Sernas, G.M. Canale.

Esperia: «Anno 79 distruzione di Ercolano» techn. B. Harris, M. Lane.
Giardino: «La 7 spade del vendicatore» techn. scope, Bret Hasley.
Madonna Rosa: «Cacciatore d'indiani» techn. K. Douglas, E. Martinelli.
Miralfiori: «Hatari» techn. J. Wayne.
S. Rita: «Vendetta dei 3 moschettieri» G. Barray, M. Demongeot, technicolor. Apertura ore 18,30.
Vinzaglio: «La parmigiana» Nino Manfredi, Catherine Spaak, viet. 14.

Araldo: «Due contro tutti» techn. W. Chiari, R. Vianello, M. Ranay.
Eliseo: «Il sandalo fatamorto» tec. sc. B. Harris, M. Lane.
Fratelli: «I fratelli Corsi» techn. sc. Geffrey Horne, V. Lagrange.
Nuovo: «Boris il leggendario macedone» techn. sc. P. Alexander.
Oratorio: «Gli invasori».
S. Paolo: «Il monaco di Monza» Totò, Macario, Tarantò, M. Orfei.

Artisti: «Conquistatori di Corinto» J. Sernas, G. M. Canale, techn. sc.
Belgio: «Tesoro isola proibita» tech.
Corallo: «Il vissero sulle palle» tech. scope, Cary Grant, Doris Day.
Eridano: «Sherlocko, investigatore sciocco» con Jerry Lewis.
La Sala: «L'arma della gloria» sc. col. S. Granger, R. Fleming.
Oropa: «La donna degli altri è sempre più bella» U. Tognazzi, Chiari.
S. Giulio: «La carica dei 100 e uno» cartoni animati in technicolor.
V. Veneto: «L'invincibile cavaliere mascherato» techn. scope, M. Wood.

Astra: «Il vecchio testamento» tec. scope, B. Harris, M. Lane.
Bernini: «Colazione da Tiffany» tec. A. Hepburn, G. Peppard, tec.
Ellos: «Lo sceicco rosso», technicolor, scope, Channing Pollock.
Esedra: «Ursus» Ed Fury, technic.
Massaua: «Il figlio dello sceicco» techn. scope, G. Scott, C. Gajoni.
Odeon: «La spada del Cid» techn. scope, C. Deberg, R. Carey, H. Paget.
Starì: «Il monaco di Monza» Totò, Erminio Macario, Nino Taranto.

Adua: «Il segreto di Montecristo» col. Gregson, Var. 16,30-21,30.
Aurora: «Buffalo Bill» technicolor, Anthony Quinn, M. O'Hara.
Barca: «Gli sparvieri dello stretto», technic. R. Hudson, Y. De Carlo.
Brescia: «I moschettieri del mare» col. A. M. Pierangeli, C. Pollock.
Chatillon: «I 3 moschettieri» colori G. Barray, Mylène Demongeot.
Edelweiss: «Paese selvaggio» Presley e «Cavaliere azzurro città oro».
Eri-Duo: «Sole sotto le stelle» tec.
Falchera: «Nodo del carnefice» tech.
Fortino: «Il re di Poggioreale» e Comp. Riviste Gino e Magda Bechi.
Orario: 16,15 - 21,15.
Lanterì: «L'isola misteriosa» techn.

Maino: «Una fidanzata per papà», colori, Glenn Ford, Shirley Jones.
Nord: «La strada a spirale» techn. Rock Hudson, Gena Rowlands.
Palermo: «Amanti di guerra» S. Mc Queen, Robert Wagner ap. 14,30
S. Gaetano: «Gli intrepidi».
Sociale: «Pilastri del cielo» col. Jeff Chandler, Dorothy Malone.
Zenith: «Il guascone» Gerard Barray, scope, eastmancolor.

Baretti: «Romolo e Remo» techn.
Cabiria: «Marte dio della guerra» Jackie Lane, M. Sarsto, tec. sc.
Colosseo: «Zorro il vendicatore», F. Latimore, M. L. Galicia, tec. sc.
Continental: «Via col vento» C. Gable, V. Leigh, L. Howard, O. De Havilland technic. Apert 15. Ultimo 21.
Flora: «Carabiniere a cavallo» Nino Manfredi, Annette Stroyberg.
Italia: «Vino, whisky e acqua salata» technic, scope, Franchi, Ingrassia, Margaret Lee.
Moderno: «I cannoni di Navarone», Gregory Peck, David Niven, Anthony Quinn, Gia Scala, technicolor.
Nizza: «Assedio 7 frecce», colori.
Piemonte: «West Side Story» techn. N. Wood, R. Beymer, G. Chakiris.
S. Cuore (Nizza 56): «Storia di Glenn Miller» J. Stewart, col. Apert. 15.
S. Carlo: «Universo di notte» (Spett. strip-tease da tutto il mondo), tech.
Spezia: «La mia terra» sc. techn., Jean Simmons, Rock Hudson.

Ritz: «Il vizio e la virtù» Robert Hossein, Annie Girardot.
Doria: «Selvaggi della preteria».
Rosta: «L'ape regina» (Una storia moderna), U. Tognazzi, M. Vlady.
Umbria: «Stella di fuoco» E. Presley, colori e «Capitan demonio».

Alba: «Le 7 fatiche di Alì Babà» techn. Red Flash, Bella Cortez.
Ambra: «Quantez» technicolor, scope con Fred Mc Murray.
Apollo: «Il giorno più lungo» (44 attori di fama mondiale) 18,15-21,30
Lucento: «La leggenda di Enea», technicolor, scope, Steve Reeves.
Lux Rivoli: «I 3 implacabili» techn. scope, Godfrey Horne, R. Hunter.
Marconi: «La leggenda di Robin Hood» techn. Errol Flynn e «Jungla tragica».
Sassopinto: «Ben Hur», Charlton Heston, Haja Harareet, techn. scope.
Splendor: «Ti-Koyo e il suo pescecane» technicolor, M. Among.

Riduzioni E.N.A.L. — Juventus-Fiorentina (distinti centrali ridotti e biglietti normali all'Enal). - Teatro Alfieri: Compagnia Dapporto (biglietti ridotti per martedì 8 all'Enal). - Ippodromo Stupinigi: Corse al trotto pomeridiane (biglietti ridotti Enal alla cassa). - Teatro Giardino: Compagnia «Marionette Lupi» (biglietti ridotti alla cassa).

Centro Culturale Fiat — Oggi alle ore 18 verrà inaugurata presso la sede di via C. Alberto 61, la rassegna annuale di fotografie artistiche, a cura del Gruppo Fotografi Fiat. Saranno esposte diverse centinaia di opere, in bianco-nero e a colori

Inaugurata a Milano l'ottava Mostra europea

Cervelli elettronici guidano le nuove macchine utensili

I congegni esposti occupano metà dei padiglioni della Fiera campionaria - Vi sono strumenti di ogni genere, capaci di produrre in serie qualunque cosa, una volta «avviato» il comando automatico - E' il regno della precisione, della geometria rigorosa, del ritmo regolare e quasi silenzioso

Milano, 4 ottobre.

Appena un'occhiata abbiamo potuto dare in questo giorno di apertura alla VIII esposizione europea delle macchine utensili: una occhiata insufficiente per la vastità della mostra che occupa una buona metà dei padiglioni della Fiera campionaria milanese.

Siamo nel regno qui delle macchine che servono per fare le macchine, quelle che mordono, tagliano, lisciano, forano, stampano, segano i metalli e le leghe anche più dure e tenaci; e siamo in una sorta di paradiso della meccanica applicata: dove, accanto alle unità giganti che danno un senso di immane potenza, s'incontrano i più raffinati congegni. Ma qui gigantismo e finezza debbono andare d'accordo; e i movimenti, alternativi o rotativi o compositi, di cui sono animate le parti delle unità in funzione, avvengono tutti a norma di rigorose geometrie, di ritmi regolari e quasi silenziosi.

Le parti di macchine in movimento reciproco, che potrebbero essere rese scabrose da frammenti di truciolo, da polveri, sono protette con soffietti di nylon che si aprono o chiudono a fisarmonica a seguito dei movimenti.

Com'è da attendersi al giorno d'oggi molte di queste macchine sanno fare da sé. Esse sono munite di cervelli elettronici, di memorie, di organi di comando automatico. Una fresatrice intaglia un solco curvilineo, elegante e regolare, su una lastra d'acciaio; nessuno tocca la macchina; essa obbedisce a comandi codificati su un nastro magnetico che si svolge da una sorta di magnetofono. Un trapano pratica, uno dopo l'altro, una serie di fori su una piastra; i fori sono disposti a figurare una scritta; nessuno tocca quel trapano; esso obbedisce questa volta ad un nastro forato, come quello di una pianola.

Questi cervelli sono incorporati nelle macchine stesse, o racchiusi in appositi armadi o banchi: essi comandano a volte schiere di utensili pronti a lavorare successivamente uno stesso pezzo, e guidano ciascun utensile e, se occorre, il pezzo in lavorazione. Compito dell'operaio è di guardare, toccare se occorre qualche pulsante del banco di comando, oppure del comando pensile che scende da un braccio girevole (e ch'egli può tenersi o tirarsi appresso da qualsiasi parte si trovi intorno alla macchina). Perché si possa guardar meglio, un buon numero di macchine sono munite di lampade mobili, del tipo di quelle che stanno di fronte alle poltrone dei dentisti; altre volte lampade fisse sono incorporate nelle macchine; in qualche caso il morso progressivo dell'utensile sul metallo può essere seguito con sistemi di ingrandimento ottico.

Chi voglia rendersi conto del cammino che la macchina utensile ha fatto, a partire da quella che forse fu la prima tra esse, l'antico tornio del vasaio, può dedurlo dalla varietà e complessità dei torni moderni: quelli frontali, muniti di enormi dischi a cui si assicurano i pezzi; altri in cui ruota non solo l'oggetto da tornire ma altresì l'utensile; altri ad asse verticale; altri in tutto automatici.

Ma alla specie «tornio» bisogna aggiungere tutte quelle altre macchine, alesatrici, fresatrici, trapani, mole, presse, seghe, piallatrici che formano la grande famiglia delle macchine utensili; nonché quelle composite, capaci di svolgere più funzioni insieme; ed infine le linee di lavorazione a ciclo continuo, con trasferimento automatico dei pezzi da un posto di lavoro a quello successivo. Quasi dimenticavamo le macchine che, munite di opportuni organi di senso, sentono col tatto la forma di un pezzo o modello e comandano agli utensili di farne un altro o molti altri in tutto uguali.

Innumerevoli dunque per varianti e per combinazioni le possibilità delle macchine utensili; e cui bisogna aggiungere le macchine ausiliarie delle macchine utensili: quelle che allicciano i denti delle seghe, che affilano gli utensili del tornio, del trapano, delle frese; che preparano stampi e controstampi; e per far questo ci vogliono macchine delicatissime frese; perché, beninteso, le macchine utensili servono anche a fabbricare se stesse.

Abbondante la partecipazione dell'industria italiana. Nella babele delle lingue (la mostra è internazionale) si adunano pazienti a dare e ad ascoltare spiegazioni cappanelli di persone dalle facce oneste e distese, proprie di coloro che hanno da trattare con le macchine più che con gli uomini.

Didimo

Presenti 1250 espositori Merci per 40 miliardi di lire

Un discorso di Trabucchi

Milano, 4 ottobre.

Il ministro per il Commercio con l'estero, senatore Trabucchi ha inaugurato stamane nel Salone dei congressi del Palazzo delle Nazioni alla Fiera campionaria, l'8ª edizione della esposizione europea della macchina utensile alla quale partecipano 1250 espositori in rappresentanza di dodici Paesi, con un complesso di macchinari il cui valore globale viene valutato a circa quaranta miliardi di lire.

Si tratta della massima rassegna che sia mai stata realizzata in questo settore.

Il ministro Trabucchi ha recato il saluto del governo agli operatori economici ed agli organizzatori della rassegna. La macchina utensile — ha detto fra l'altro — è il risultato del processo di perfezionamento e di affinamento della moderna tecnica produttiva. Realmente le macchine utensili costituiscono quindi un segno di civiltà, sia perché consentono di porre a disposizione di sempre maggiori strati della popolazione nuovi beni di cui questi hanno bisogno, sia perché concorrono ad alleviare la fatica dell'uomo. Esse realizzano in definitiva una cooperazione di tutto il vastissimo campo della produzione e costituiscono — ha aggiunto il ministro avviandosi alla conclusione — uno strumento particolarmente idoneo per lo sviluppo dei Paesi economicamente meno progrediti.

g. m.

Ergastolo ad un austriaco che diresse un «Lager» nazista

Vienna, 4 ottobre.

Stefan Rojko, ex-direttore di un campo di concentramento nazista in tempo di guerra, è stato condannato oggi all'ergastolo da un tribunale di Graz.

Egli è stato riconosciuto colpevole di aver personalmente ucciso 30 persone, di aver partecipato all'omicidio di altre cinque e di aver istigato la soppressione di altre tre. Tutte le vittime erano internati del campo di prigionia di Theresienstadt.

Rottura di rapporti fra Burton e la Taylor

L'attore ha detto che non l'avrebbe sposata mai

(Nostro servizio particolare)

Città di Messico, 4 ottobre.

(r. s.) Liz Taylor e Richard Burton avrebbero rotto per sempre la loro relazione. L'attrice, dopo due violenti litigi con il suo partner di *Cleopatra* e di *International Hotel*, si è rifugiata presso il suo secondo marito, Michael Wilding, giunto in questi giorni a Città di Messico per «essergli vicino», e vi ha portato anche il figlio Chris, che era con lei in albergo.

La crisi nei rapporti fra i due è stata determinata da Sue Lyon, la interprete di Lolita alla quale Burton ha cominciato a rivolgere le sue attenzioni. La Lyon, che gira un film a Città di Messico, è venuta i giorni scorsi sul «set» de *La notte dell'iguana*, dove è impegnato Burton. Ha degnato appena di uno sguardo Liz, e si è dedicata con molto interesse all'attore gallese. La Taylor, irritata, ha preso il figlio, che era con lei accanto alla macchina da presa, e se n'è andata via. Sue Lyon è rimasta. Ha atteso la fine del lavoro, e si è fatta accompagnare da Burton a una gita in auto.

La sera, quando Burton e Liz si sono rivisti, si è avuta la prima scenata. Un'altra è seguita il giorno dopo, questa volta in pubblico, davanti agli operatori e ai tecnici della *troupe*. Burton, secondo quanto affermano i presenti, avrebbe detto chiaramente alla Taylor che non intendeva sposarla mai e Liz, offesa per il suo atteggiamento, avrebbe deciso di lasciarlo.

Ordinata protesta ad Ivrea per il caro-vita e gli affitti

Circa 20.000 operai in sciopero in città e nei centri vicini - I commercianti hanno chiuso i negozi per due ore - Comizio in piazza e una delegazione in Municipio

Un gruppo di dimostranti durante la manifestazione ad Ivrea contro il caro-vita

(Dal nostro inviato speciale)

Ivrea, 4 ottobre.

Dopo Milano, ecco Ivrea (la città più cara d'Italia, dicono i suoi abitanti) protestare contro gli alti prezzi. La protesta è stata affidata a uno sciopero che stamane ha paralizzato la città nei settori industriale e commerciale, mentre gli operai si attraversavano la via centrale e si riunivano in comizio. E' stata una manifestazione composta, disciplinata e rispettosa.

Allo sciopero — proclamato per stamane dalle 9,30 alle 12 dalle tre organizzazioni sindacali, Cisl, Cgil e Autonomia Aziendale — hanno aderito gli stabilimenti Olivetti di Ivrea, Agilé e Caluso, quelli della Chatillon e della Rossari e Varzi e altri minori, più gli addetti ai pubblici trasporti e alle varie imprese edili. Ad essi si sono aggiunti anche i commercianti, i quali hanno chiuso i negozi dalle 10 alle 12 in segno di solidarietà con gli operai.

Secondo la Olivetti, la partecipazione allo sciopero è stata del 67 per cento tra i suoi operai e del 7 per cento tra gl'impiegati. I dati forniti dalla Cisl parlano invece di oltre il 90 per cento di astensioni dal lavoro tra gli operai. Come dato informativo medio, la partecipazione allo sciopero nelle altre aziende è stata tra il 60 e l'80 per cento. Una valutazione approssimativa farebbe dunque ascendere complessivamente le astensioni dal lavoro a circa 15-20 mila persone.

Lo sciopero generale odierno si è agganciato a un'agitazione interna delle maestranze della Olivetti. Una settimana fa le commissioni interne presentarono all'azienda alcune rivendicazioni: modifica della curva del cottimo; esame generale di numerose qualifiche; rivalutazioni delle quote orarie; adeguamento salariale agli addetti alla mensa. Le richieste non furono accolte, e fu allora deciso uno sciopero di 24 ore per la giornata di oggi.

Lunedì scorso un'assemblea riunì le commissioni interne dei principali stabilimenti cittadini e i dirigenti delle tre organizzazioni sindacali.

Fu discussa la situazione da tempo creatasi a Ivrea nel campo economico, l'impossibilità delle famiglie di adeguare i salari ai prezzi sempre crescenti, sia nel settore alimentare che in quello degli affitti. L'assemblea prese la decisione di attuare per questa mattina una manifestazione per chiedere alle autorità comunali alcuni provvedimenti intesi a frenare il rincaro dei prezzi e migliorare le condizioni di vita: attuazione immediata della legge 167 (facoltà ai comuni di requisire a modico prezzo le aree fabbricabili, adibendole alla costruzione di case popolari); aumento dei giorni di apertura del mercato e istituzione di mercatini nei rioni operai; rimborso totale, o almeno parziale, del costo dei libri di testo nella scuola media d'obbligo.

Le commissioni interne decisero inoltre di interessare le autorità governative centrali per: l'emanazione sollecita di una legge per l'equo canone di affitto; la riduzione della trattenute di ricchezza mobile e complementare; la predisposizione di adeguati finanziamenti per l'edilizia popolare.

La manifestazione ha avuto inizio questa mattina alle 9,30. Com'era previsto, a quell'ora gli operai hanno abbandonato il lavoro (quelli della Olivetti, in sciopero per 24 ore, si sono uniti ai compagni degli altri stabilimenti), e si sono riuniti in piazza Municipio. Il programma prevedeva che da qui i dimostranti si recassero in corteo al luogo del comizio, piazza del teatro Giacosa. Ma la questura di Torino ha rifiutato il permesso del corteo, e i dimostranti, abbandonati i cartelli, vi si sono recati alla spicciolata. Dinanzi a una folla di un migliaio di persone — la capienza della piazza — hanno preso la parola Ernestina Bertolè della Camera del Lavoro, Riccardo Lizier della Cisl, e il dott. Vittore Vezzoli di Autonomia Aziendale.

Al pomeriggio una numerosa delegazione appartenente alle tre correnti sindacali ha presentato in municipio le stesse richieste all'assessore delegato Giva e all'assessore Cavallo, ricevendone l'impegno che l'amministrazione comunale prenderà al più presto i necessari provvedimenti.

g. f.

ERANO ADDETTI ALLA LEGAZIONE DI ROMA

Diplomatici ungheresi espulsi perché accusati di spionaggio

I carabinieri li sorprendono di notte mentre scavano presso una pietra miliare lungo la strada Pavia-Lodi - Nella buca c'era una scatola di latta con fogli scritti in inchiostro simpatico - Contenevano notizie sui reparti della Nato nell'Italia settentrionale

(Nostro servizio particolare)

Roma, 4 ottobre.

Due diplomatici ungheresi sono stati espulsi dall'Italia verso la metà dello scorso mese di settembre perché accusati di spionaggio: sono Josef Banka e Andor Ajtaid,

Andor Ajtaid, consigliere dell'ambasciata ungherese

rispettivamente addetto militare e aeronautico aggiunto e addetto stampa della legazione di Ungheria presso la Repubblica italiana. La notizia è stata appresa soltanto ora.

I due diplomatici, una notte dei primi giorni di settembre, vennero sorpresi ad una ventina di chilometri da Pavia, sulla strada per Lodi, mentre ritiravano da un nascondiglio, scavato alla base di una pietra miliare, del materiale informativo contenuto in un involucro metallico. Si trattava di documenti sulle installazioni Nato dell'Italia nord-orientale e altre indicazioni sull'entità, la dislocazione, l'armamento di unità della Nato di stanza in Italia.

I nostri servizi di controspionaggio da tempo tenevano d'occhio l'attività dei due diplomatici, cosicché quando, ai primi di settembre, essi partirono in automobile verso il nord, alcuni agenti li seguirono a bordo di un'altra automobile.

Arrivati a Milano a notte piena, i diplomatici ungheresi si fermarono dinanzi a un posto telefonico pubblico: uno discese dall'auto, entrò nel locale, consultò la rubrica, telefonò, poi uscì e risalì sull'automobile che, a forte velocità, imboccò la strada per Lodi, fermandosi dinanzi a una pietra miliare. I due diplomatici scesero, sostarono frettolosamente a dalla buca trassero una scatola metallica in cui era il materiale informativo. In quel momento i carabinieri li sorpresero.

I nostri agenti del controspionaggio, a quello che si è saputo, presentarono denuncia di spionaggio alla procura militare. Venne subito informato il ministero degli Esteri, che si accinse a compiere un passo formale presso il capo della missione diplomatica ungherese a Roma, Joseph Ossef Sazali, per sollecitare il richiamo in patria dei due diplomatici. Mentre la richiesta era in corso, i due diplomatici lasciarono Roma in aereo, dirigendosi a Budapest: la scena della partenza (uno di essi era accompagnato dai familiari) fu ritratta da un fotoreporter.

Le indagini per l'accertamento di altre responsabilità nell'episodio di spionaggio sono in corso: nel baratolo disseppellito presso il cippo stradale sarebbero stati trovati, tra l'altro, fogli di carta bianca che successivamente si rivelarono scritti in ungherese con inchiostro simpatico.

Negli ambienti responsabili italiani si mantiene un assoluto riserbo sull'episodio.

v. s.

«I due governi hanno deciso di non parlare del fatto»

Budapest, 4 ottobre.

Il ministro italiano a Budapest, Paolo Vitalini, ha dichiarato questa sera di non essere stato autorizzato dal governo di Roma a dare alcuna informazione su una possibile contromisura delle autorità ungheresi per l'espulsione di due diplomatici ungheresi dall'Italia, avvenuta secondo notizie circolate a Roma, a metà settembre.

«I due governi hanno deciso di non dare alcuna pubblicità alla questione» ha detto il diplomatico italiano.

Solo Mastrella sa dove sono le sue 18 cassette di sicurezza

(Nostro servizio particolare)

Terni, 4 ottobre.

Soltanto Mastrella potrà fornire le indicazioni necessarie per ritrovare le cassette di sicurezza di sua proprietà, le cui chiavi erano custodite da Giovanna Boscarini, l'amante «segreta» dell'ex direttore di dogana, scoperta in questi giorni. Venuti in possesso delle chiavi, gli inquirenti dovranno ora trovare in quale banca sono queste cassette, sulle quali la Boscarini non ha saputo dare alcuna spiegazione.

La sera prima del suo arresto, Cesare Mastrella, consegnando alla ragazza le chiavi con alcuni documenti (poi distrutti dalla Boscarini) e un milione e mezzo di lire, non aveva ritenuto opportuno spiegarle quali porte o quali cassette avrebbero aperto. Può darsi, infatti, che le diciotto chiavi non appartengano ad altrettante cassette di sicurezza. Qualcuna di esse, di diverso stampo, potrebbe essere una comune chiave di appartamento, oppure di mobili di ufficio. Soltanto Mastrella potrà fare la cernita.

L'ex direttore dovrà fornire anche indicazioni sulla natura di ciò che contengono le cassette: egli non aveva rivelato alla Boscarini nemmeno l'esistenza contenuto di esse.

Dall'esame delle schede abbinate alle cassette di Mastrella potrebbero essere chiariti altri elementi, ossia se l'ex direttore di dogana nel periodo immediatamente precedente alla sua denuncia, abbia o no provveduto al ritiro degli eventuali beni patrimoniali contenuti in esse. Già nella fase istruttoria del procedimento penale, erano state trovate due cassette di sicurezza presso la Banca Commerciale Italiana di Terni, e la seconda in un altro istituto di credito a Frascati. Entrambe le cassette, però, erano state trovate vuote, circostanza che apparve alquanto strana.

Le indagini, svolte dai carabinieri di Terni, tendono al recupero di eventuali altri beni appartenenti a Cesare Mastrella e sfuggiti alla prima fase di accertamento. Potrebbero quindi aver conferma alcune affermazioni fatte dalla Boscarini, secondo le quali il suo ex amante avrebbe altri appartamenti nella capitale.

Giovanna Boscarini, intanto, si preoccupa di far perdere le proprie tracce.

r. s.

Praly cerca un maestro per 12 mila lire al mese

La scuola è sussidiata dal Comune - Lo stipendio è basso ma in compenso il clima di montagna è «molto salubre»

(Dal nostro corrispondente)

Pinerolo, 4 ottobre.

Una scuola elementare rischia quest'anno di rimanere chiusa in valle Germanasca perché ancora non si è trovato alcun insegnante disposto a recarsi nella località. Si tratta della scuola sussidiata della borgata Pomieri di Praly, con quattro alunni, il cui maestro è a carico del comune. L'amministrazione civica ha stabilito uno stipendio di 150.000 lire annue, ritenuto troppo esiguo da tutti gli insegnanti interpellati.

In genere in tali scuole montane vanno ad insegnare i giovani appena diplomati per acquistare titoli per i successivi concorsi. Il sindaco di Praly spera perciò che qualche insegnante rimasto senza posto voglia accogliere all'ultimo momento l'invito del comune, così da evitare ai ragazzi della frazione oltre una ora di marcia giornaliera per recarsi alla scuola del centro. La borgata Pomieri è situata in un'ottima posizione, e gode di un clima molto salubre.

m. g.

Tre miliardi per le case dei terremotati del Sannio

Avellino, 4 ottobre.

La gestione case lavoratori ha comunicato ai sindaci dei comuni dell'Irpinia e del Sannio, terremotati nell'agosto 1962, che sono stati stanziati 2 miliardi e 951 milioni per gli alloggi da destinare ai sinistrati ancora alloggiati in baracche.

E' previsto inoltre un ulteriore stanziamento di cento milioni per il potenziamento della illuminazione stradale nei comuni danneggiati dal terremoto.

Suora di 70 anni uccisa da un'auto mentre va a ricevere la superiora

Presso Chieri - La vittima camminava sul ciglio della strada assieme a una consorella: illesa l'altra religiosa

Suor Giovannina

(Nostro servizio particolare)

Chieri, 4 ottobre.

Un'auto lanciata a forte velocità ha investito una suora che camminava sul ciglio della strada e l'ha uccisa. L'incidente è accaduto questa sera sulla provinciale Chieri-Poirino a un chilometro da Pralormo. La religiosa, suor Giovannina, al secolo Gioconda Boeri, nata settant'anni fa a Calosso d'Asti, era aiutante presso la scuola materna «Luigi Rossi» di Pralormo.

Verso le 19,30 usciva dall'asilo con un'altra religiosa, suor Emma, per recarsi alla stazione ferroviaria del paese ad accogliere la madre superiora che tornava da un viaggio. Dopo aver percorso un tratto di via Capizio le due religiose imboccavano la provinciale di Chieri-Poirino. Mentre suor Emma camminava sul ciglio del fosso, suor Giovannina le stava al fianco verso il centro della strada.

Una «1300» guidata dal rag. Mario Palma di 35 anni, residente a Torino in via Venanzio 16, proprietario di una fornace a San Grato di Pralormo, è arrivata a tutta velocità alle loro spalle diretta a Torino. «Sono rimasto abbagliato dai fari di una vettura che stavo incrociando — racconterà più tardi il Palma ai carabinieri — e non ho visto le due suore. Ma mi sono accorto soltanto quando ormai a pochi metri: ho frenato ed ho sterzato a sinistra ma inutilmente».

Suor Giovannina, urtata di striscio, è stata lanciata a una quindicina di metri di distanza, ha battuto il capo sull'asfalto ed è morta sul colpo. Suor Emma non è stata neppure sfiorata dall'auto, ma ha riportato uno choc.

Sul luogo dell'incidente si è recato il maresciallo Sermiotti dei carabinieri di Chieri. Il corpo della religiosa è stato composto nella cappella del cimitero di Pralormo. Nell'asilo infantile dove svolgeva la sua attività di educatrice, le consorelle hanno allestito una camera ardente che domani ne accoglierà le spoglie.

a. p.

MERLUZZINA un ricostituente gradito anche ai bambini

Gli olii di fegato di vari pesci contengono notevoli quantitativi di vitamina A, per favorire la crescita e D, ad azione antirachitica.
In certi periodi dell'anno questi olii hanno un tenore vitaminico molto più alto del solito ed è quindi possibile ottenere, con un processo di distillazione a bassissima temperatura, un contenuto vitaminico cento volte superiore al normale.
Olii di fegato così concentrati sono contenuti nella Merluzzina, un preparato che al vantaggio di essere perfettamente inodore e insapore unisce il pregio di contenere una dose altamente efficace di quello che è considerato tuttora uno dei migliori ricostituenti.
La Merluzzina è presentata in piccole perle dal delicato colore ambrato, che garantiscono al massimo la stabilità delle vitamine nel tempo e si deglutiscono con facilità.
Preparate e dosate con estrema esattezza, le perle di Merluzzina permettono di somministrare in modo facile e gradevole gli olii di fegato di pesce, evitando il disagio derivante dall'odore e dal sapore che tanto li caratterizza.
Ecco perchè non solo gli adulti, ma soprattutto i bambini hanno accolto con grande favore la Merluzzina in perle, un ricostituente che si prende facilmente, ad ogni età e in ogni stagione.
La cura di Merluzzina infatti si può seguire anche in estate, dato che le vitamine si mantengono inalterate anche nella stagione calda.
La Merluzzina è in vendita in tutte le farmacie.
La confezione da 25 perle è di libera prescrizione mutualistica a totale carico INAM.

Aut. Min. n. 1967 - 26/5/63

cucina **OMEGAS** va che è una meraviglia e che risparmio per voi!

cucine a gas ed elettriche
OMEGAS
sant'ambrogio di torino

BALBUZIE
eliminata in pochi giorni con il metodo del Dott. Vincenzo Mastrangeli (balbuzienti anch'egli sino al 18° anno). Il Dottore sarà a Torino nel primo pomeriggio del 6 ottobre e terrà un corso, presso l'Hotel S.I.T.E.A., via Carlo Alberto 35, tel. 520.511, dal 7 al 17 ottobre. Consultazioni gratuite. Si ricevono prenotazioni solo nei tre primi giorni. (Autorizzazione Ministero Pubblica Istruzione del 2 febbraio 1949). Sede abituale: *Villa Bevia, Rapallo (Genova).*

TUBINO

INDUSTRIA NAZIONALE DEL CAFFÈ E TEA - GENOVA

PRESENTA LA SUA NUOVA PRODUZIONE VACUUM PACKED

MARIOGROS A/1

l'eccellenza del caffè

l'eccellenza del caffè

CRONACHE PER LE DONNE

L'illusione d'essere ricche

In questi ultimi giorni anche le donne che non si occupano mai di politica hanno scorso con ansia la prima pagina dei quotidiani per rassicurarsi sulla sorte delle vendite a rate. Come dire sulla propria. Il boom, infatti, ha permesso a molti uomini di arricchirsi grazie all'abilità con cui essi hanno fornito ad innumerevoli altri uomini la possibilità di fingersi ricchi. Anzi, soprattutto ad innumerevoli donne. Chi compra, infatti, è la donna, desiderosa di imitare un genere di vita che fino a pochi anni fa riusciva appena ad immaginare ma che ora conosce minuziosamente attraverso le pagine dei settimanali e che le vendite a rate le mettono a portata di mano.

Quei settimanali sono divenuti il libro dei sogni delle donne di oggi. Le fanno penetrare nelle dimore di quelli che «hanno successo» (alludendo naturalmente, al buon successo economico), le trasportano in paesi lontani, convincendole che trascorrere le vacanze a Tahiti, alloggiare per una settimana in un castello della Loira, avere la stessa cucina della signora Kennedy, la stessa snellezza e lo stesso vestito che rendono così attraenti Audrey Hepburn e Brigitte Bardot, non dipende che dalla loro volontà. Le rate ci consentono tutto: invece del vieto viaggio di nozze a Capri o a Venezia possiamo recarci a Palma di Majorca — come Paris e Alberto — oppure nelle Antille, come Margaret e Tony. Tutti una famiglia, ormai, uno stesso modo di vita.

Anch'io per il mio mestiere, sono costretta a sfogliare parecchi settimanali: dapprincipio, è divertente. Sogno di ritrovare la giovinezza grazie all'olio di visone, al latte di gardenia, di comperare una preziosa pelliccia, di fare il giro del mondo, e perfino di vincere il brillante col buono-premio dalle calze. M'avvedo che le poltrone del mio studio sono lise, le tende scolorite e mi propongo di rinnovare tutto l'arredamento grazie al signore cordiale che mi sorride dalla pagina, promettendomi trentasei rate (senza anticipo). «Domani stesso», mi dico. Ma poi, l'indomani, devo lavorare, non posso uscire per mettere in atto il mio proposito. Le donne che «stanno in casa», invece, escono. Conoscono tutti gli indirizzi utili, guardano le vetrine, si tuffano con diletto nel mare dei grandi magazzini, tra la gaia merce colorata. «Perché risparmiare? A che scopo?» dicono al marito. Accennano alla precarietà della moneta, perfino della vita: «La bomba atomica», dicono.

Sono pretesti. In realtà si tratta di rivaleggiare con le donne ricche, di prendersi la rivincita su quelle che, col danaro, sembravano possedere il privilegio della felicità. Ma le donne ricche comprano cose che hanno valore, che rimangono: i grandi magazzini dànno, con poca spesa, l'illusione di comperare. Alle altre rimangono soltanto le scadenze, e la merce colorata, tra le pareti di casa, è come una lucciola spenta. L'aggeggio «indispensabile alla massaia» si dimostra inutile. Eppure continuiamo a spendere, la casa diviene un peso insostenibile cui l'uomo soccombe, sfiduciato, convinto di non essere all'altezza dei colleghi, degli amici: giacché ormai non v'è più altra misura che la ricchezza. I nostri genitori ammiravano chi, nonostante l'ingegno, nonostante un alto incarico, conduceva una vita modesta. Oggi il povero suscita un vago sospetto d'incapacità: per questo non vogliamo limitarci, ridurci, non vogliamo rinunziare. Cosicché, spesso, lo sforzo compiuto per sembrare ricchi ci impedisce di conseguire il benessere attraverso il risparmio. E' un paese dove non c'è risparmio — dove il patrimonio della popolazione consiste nella busta dello stipendio dimezzato dalle cambiali — non ha forza alcuna né può darne ai suoi cittadini.

Alba De Cèspedes

CONFESSIONI DI PROFESSIONISTE "ARRIVATE"

La concertista di violino

Pina Carmirelli sul suo violino durante un concerto. Il compositore che preferisce è Luigi Boccherini

Ho cominciato a studiare il violino quando avevo poco più di cinque anni, per iniziativa di mia madre che nutriva per il violino una speciale predilezione. Conservo il cosiddetto «quarto di violino» che lei acquistò per me e che porta ancora impresse sulle chiavette tirarizze il segno dei miei robusti denti, dato che essi dovevano sostituire le dita non ancora abbastanza forti per accordare lo strumento. Per alcuni anni ho dovuto studiare di nascosto, con la sola complicità di mia madre, dato che il mio nonno materno — notissimo direttore d'orchestra e uomo tanto burbero quanto buono — non ammetteva che la sua adorata nipotina potesse un giorno finire in mezzo a quella che lui chiamava la «marmaglia orchestrale» (eppure fra questa cosiddetta «marmaglia» io ho oggi molti cari amici, che rispetto e ammiro quali autentici valorosi colleghi). Tuttavia, nonostante la mia evidente precocità, ho avuto la fortuna di non essere un «enfant prodige».

Ho compiuto studi regolari e continuativi presso il Conservatorio di Milano, diplomandomi prima in violino e poi in composizione. Armata, così, dei miei «molto onorevoli» diplomi, ho cominciato a dare i primi concerti pressochè ventenne, favorita da un paio di concorsi concertistici o «rassegne» viste in quegli anni. A quel tempo era ormai superata la tipica convinzione secondo la quale suonare il violino era — chissà poi perché... — disdicevole alla grazia e alla «modestia» d'una fanciulla dabbene: convinzione che impedì totalmente al violinismo femminile di farsi avanti prima del secolo attuale.

Oggi, comunque, la professione di violinista è considerata normale e dignitosa anche per una donna e in ogni parte del mondo è accolta con assoluta equità, sullo stesso piano di quella maschile. Ciò è dovuto al prestigio acquisito in questi sessant'anni, da un certo numero di violiniste di alto livello sia in Italia sia all'estero. Mi limito a citare i nomi più salienti (errori ed omissioni sono, naturalmente, occasionali): Teresina Tua, prima violinista italiana in ordine di tempo, mia prima maestra al Conservatorio di Milano, artista dalla calda «cavata» e dal forte slancio interpretativo. Più recentemente si è imposta la nostra bravissima Gioconda De Vito, alla quale si deve in gran parte il prestigio del violinismo italiano all'estero, e non solo di quello femminile. In Francia, tra molte ottime violiniste, s'è affermata Pincantevole Ginette Neveu, tragicamente scomparsa alcuni anni fa. In America, si è messa in primo piano l'italo-austriaca Erika Morini; in Germania, Ida Handel; e, più recentemente, in Ungheria, Johanna Martzy.

E' strana, invece, l'assenza di grandi violiniste russe, in contrasto con la formidabile schiera di eccezionali violinisti dati dall'Urss negli ultimi anni, frutto di un vero e proprio «allevamento» razionale, tutt'ora fiorentissimo. Vien dunque da pensare che la Russia sia il solo paese nel quale sussiste ancora, almeno negli ambienti direttivi, una certa prevenzione verso il violinismo femminile (come chi dicesse: astronauta sì, ma violiniste no) sebbene la mia esperienza personale in loco mi abbia dimostrato che il pubblico russo è caloristissimo anche verso gli esecutori del nostro sesso. A conferma di quanto ho detto più sopra ricorderò che l'ultimo concorso «Paganini» di Genova, istituzione molto importante e nettamente internazionale, per il quale da diversi anni non era stato assegnato alcun primo premio, ha visto quest'anno quattro violiniste ai primi quattro posti; fra queste una giapponesina, graziosa come una bamboletta, che suona in modo mirabile.

Anche la mia esperienza di didatta (dimenticavo di dire che insegno da oltre venti anni all'Accademia di Santa Cecilia in Roma dove adesso sono titolare della cattedra di violino nei «Corsi di perfezionamento») m'induce a dare molto credito alle giovani violiniste, abitualmente più diligenti e tenaci dei loro colleghi uomini.

Non si pensi, però, che la femminilità possa procurare benevolenza e indulgenza particolari. Oggi esiste almeno una diecina di concertisti di violino di grande valore, tra i quali alcuni fuori classe: basterebbe citare Oistrak e Milstein. Stare sul loro piano, suonare per le stesse società concertistiche, sia sinfoniche che da camera, e apparire negli stessi «cartelloni» senza sfigurare richiede — oltre alle doti naturali necessarie — una volontà e una serietà di preparazione illimitate. E sempre basta una giornata di minor vena, la stanchezza d'un viaggio, un piccolo malessere a farci correre rischi che per noi sono gravi come la fine del mondo, o per lo meno del nostro mondo; perché, come non mi stanco di ripetere ai miei allievi, il violino è uno strumento «divino e diabolico» il quale permette a chi lo suona con serietà e impegno di raggiungere un certo livello ma pretende da chi vuol mantenere la posizione conquistata immensi sacrifici.

Al mio diploma in composizione debbo la gioia di una assoluta dimestichezza con il grande Luigi Boccherini del quale ho preparato innumerevoli trascrizioni e del quale uscirà fra breve, per mia cura, il catalogo completo delle opere. E' un autore che m'ha dato e mi dà gioie incomparabili e mi consente di non tradire la mia professione di concertista e d'insegnante tracciata dalla mia attività di trascrittrice e musicologa straordinarie soddisfazioni.

Pina Carmirelli

Una moda tutta da "vedere" lanciata dalla Merveilleuse

L'efficace e misurata interpretazione del nuovo tipo di «donna freddolosa» - Un'ampia rassegna dei pratici e disinvolti modelli della boutique Merving

La «Merveilleuse» si presenta da oggi, nel suo negozio di via Roma, che sta per essere radicalmente rinnovato, con la nuova collezione di alta moda internazionale particolarmente dedicata, come vogliono i maestri della «couture», al tipo di donna «freddolosa». La grande firma torinese, sorretta dalla sensibilità artistica della figurinista Ata De Angelis, ha tuttavia evitato ogni eccesso, le curiose esagerazioni che sono riuscite a far apparire goffe perfino le calli «mannequins», e si è imposta di tradurre lo «spirito della stagione» in una stupefacente rassegna di modelli tutti validi e accettabili.

Il segreto della nuova moda, in fondo, è nella spiccata tendenza verso il gusto sportivo che vuol soppiantare il genere troppo sofisticato. La «linea Merveilleuse», infatti, appare molto giovanile ed ha come ideale una donna vivace e snella. Colletti, sciarpe, cappucci, punteggiano l'interessante e serrata presentazione.

La vita, nelle nuove creazioni, non è mai al giusto punto. Sale e scende, capricciosamente, anche se in taluni casi, con il ritorno alle pettorine napoleoniche, accenna a spostarsi verso l'alto.

Un capo decisamente inedito, molto ben rappresentato nella collezione «Merveilleuse», è il cosiddetto abito-mantello. Realizzato in tessuti di aspetto pesante, si orna con un vistoso colletto di pelliccia e vuol sostituire il tailleur e il soprabito.

I tessuti, quest'anno, sono di enorme importanza. Possiamo dire senz'altro che condizionano e determinano la moda. Appaiono quanto mai elaborati, imitano il pelo della selvaggina, le scorze degli alberi, la nervature delle foglie, ma si mantengono eccezionalmente morbidi e soffici. La loro pesantezza è quasi sempre soltanto apparente. Molto interessante e tipica è l'applicazione di tessuti preziosi, broccati e laminati, in creazioni elegantissime realizzate su linee quasi spoglie. Il gusto sportivo giunge fino agli abiti da sera, ma si impreziosisce e si distingue nello splendore dei materiali.

Le signore eleganti saranno certamente liete di un'altra piacevole novità. L'inverno «Merveilleuse» è una festa di colori; le tradizionali tonalità cupe e tristi lasciano il campo ad allegre sfumature di rosa, di turchese, di celeste, di oro antico e di *beige*. Per sera, comunque, il nero domina ancora. La moda lanciata dalla «Merveilleuse», aggiornata e intonata al gusto nostrano, incontrerà senza dubbio il massimo favore.

Come sempre, accanto alle perfette e raffinate creazioni della «haute couture», la grande casa torinese propone un'ampia scelta di modelli esclusivi realizzati dalla sua «boutique» Merving. E ciò avviene ormai da molte stagioni, lo stile pratico e facile della «Merving» non si limita ad alcuni generici capi da giorno, ma abbraccia tutta la gamma dell'eleganza, fino alle ore più impegnative. Anche le giovanissime potranno trovare nella collezione «Merving» gli abitini vivaci ad estrosi studiati apposta per loro.

Nel complesso la parata di eleganza della «Merveilleuse» e della «Merving» è «tutta da vedere». E' una serena parentesi di deliziosa sorpresa per la donna che vuole essere veramente elegante.

M. P.

Il caso di un matrimonio annullato (a torto?) dal tribunale ecclesiastico

La Cassazione dovrà pronunciarsi fra breve su una vicenda singolare ma indicativa della situazione attuale - Come accordare il dettato del Concordato e le norme della Costituzione?

La Cassazione sarà chiamata, fra breve, a pronunciarsi su un caso che, per la sua peculiarità, lascia molto perplessi.

Il fatto è semplice: una giovane donna sposò, anni or sono, un industriale maggiore di lei di circa venti anni: il matrimonio fu consumato regolarmente, tanto che la signora ebbe anche un principio di gestazione. I coniugi convissero due o tre anni finché si separarono per quei dissapori che normalmente si indicano come «incompatibilità di carattere». Seguì il giudizio civile di separazione personale con la coda di una querela per adulterio sporta dal marito a danno della moglie.

Mentre questa procedura vanno stancamente innanzi alla nostra autorità giudiziaria, la moglie apprende che con dispensa papale il marito ha ottenuto l'annullamento del matrimonio come *rato e non consumato*; cioè per aver egli dato prova, dopo 15 anni dalle nozze, di non averlo consumato. E siccome per la dispensa papale non occorre che uno dei coniugi sia informato, appena questa fu concessa e seguita dal visto del Supremo Tribunale della Signatura, il provvedimento venne portato innanzi ad una delle Corti d'Appello della Repubblica che in Camera di Consiglio (quindi senza che la controparte ne venisse legalmente avvertita) ne ordinò la trascrizione presso l'ufficiale di Stato civile competente. A questo punto la moglie che aveva tentato — invano — di farsi sentire in sede di segreta istruttoria canonica, ha portato il caso all'esame della nostra Corte Suprema, ricorrendo contro il suddetto provvedimento della Corte di Appello.

Tale caso induce a serie considerazioni. Sul piano costituzionale rande sempre più attuale lo studio del modo di far coesistere l'art. 34 del Concordato (che attribuisce ai tribunali ecclesiastici la competenza esclusiva per l'annullamento dei matrimoni celebrati col rito concordatario) con la norma degli articoli 3, 24 e 102 della Costituzione che sanciscono, rispettivamente, il primo la eguaglianza effettiva dei cittadini dinanzi alla legge, il secondo che garantisce ai cittadini la possibilità di difendersi in giudizio riconoscendo la difesa come diritto «inviolabile in ogni stato e grado del procedimento», ed il terzo infine che la funzione giurisdizionale «è esercitata da magistrati ordinari costituiti e regolati dalle norme sull'ordinamento giudiziario».

E' evidente che mentre nella procedura ordinaria innanzi ai tribunali ecclesiastici la inviolabilità della difesa è, in certa qual modo, salva nel caso in esame, cioè per la «dispensa» che è potere del Pontefice, tale principio è certamente violato.

La coesistenza delle norme costituzionali con gli accordi stretti nel 1929 col Vaticano è oggetto di studi e di dispute fra giuristi che noi, qui, non possiamo riportare: auspichiamo, però, che venga adottato il criterio secondo il quale le norme lateranensi nettamente contrastanti con le norme costituzionali debbano considerarsi caducate e comunque non fatte nostre, non recepite; o che si trovi una nuova intesa con l'Alto Stato contraente. Il problema è certamente politico e giuridico, ma esso si presenta in maniera sempre più evidente per lo Stato, il quale, nel rispetto del sentimento religioso degli italiani, dovrà con urgenza risolverlo.

Il cittadino non può essere giudicato da giudici che non siano dello Stato senza avere, per di più, conoscenza della procedura e della lingua (il latino) da essi adottata e senza potersi difendere in giudizi che sono di fondamentale importanza per lui e per la società.

Ma l'altro aspetto che si coglie è quello attinente alla dignità della donna offesa nell'intimo suo senso proprio. Generalmente è la donna che richiede il rescritto papale di dispensa, potendo dare la prova anatomica della non consumazione del matrimonio; ma quando, come nel caso citato, che credo sia unico, è l'uomo che dopo oltre 15 anni dalle nozze afferma di non aver consumato il matrimonio nei confronti della moglie che venne querelata come adultera e la richiesta è accolta dal Pontefice, è palese che la moglie viene bollata — senza che abbia potuto difendersi — di tenere una condotta considerata immorale.

La critica certo non involge il giudizio emesso dal sì Alto Magistrato, ma ci chiediamo, può indenni profondamente la personalità umana senza dare la possibilità di difendersi e senza che lo Stato faccia nulla per tutelare il cittadino? La donna, nel caso in esame, ha subito l'annientamento della sua personalità con ripercussioni gravi per la sua vita di ieri e di domani. Il cittadino deve sempre dar conto di sé, ma deve essere sempre difeso contro provvedimenti o fatti che lo distruggono materialmente o moralmente; e, quando tratta di una donna, la difesa deve essere ancora più severa se vogliamo noi stessi rispettare maggiormente la compagine della nostra vita.

Luigi Renato Sansone

Lezioni per telefono alle studentesse negre

(Dal nostro corrispondente)

Washington, ottobre.

(a. b.) Le leggi segregazioniste del Mississippi proibiscono ai professori bianchi di insegnare nelle università statali per negri. Il professor Moses Hadas, della Columbia University, ha superato l'ostacolo facendo lezione per telefono. La Fondazione per il Progresso dell'Educazione ha pagato cento dollari di comunicazione telefonica per una lezione di un'ora sulle origini religiose del dramma greco, ascoltata da cinquecento studenti negri (e soprattutto studentesse) di quattro università della Luisiana e del Mississippi.

«Sii forte come sai essere»

(Una lettera inedita di Corrado Alvaro alla moglie, scritta dall'Abruzzo, dove era nascosto sotto falso nome, nel 1943)

Mia cara moglie,

non stare in pena per me. Mi conforta il pensiero di te e di nostro figlio in tutti i momenti della giornata, come se non fosse stata interrotta la nostra consuetudine familiare, e più profondamente, col nostro passato che torna al cuore con tutte le fatiche, le pene, le gioie che ci hanno legato, o cara e sola donna dei miei pensieri. Ti ho mandato i miei auguri per Santa Lucia, affinché i tuoi occhi mi proteggano sempre.

Sii forte come sai essere, e serena. Ho fede che Dio ci aiuti col nostro figliolo, poiché abbiamo vissuto e viviamo per tutto quanto è bene, col dolore che esso comporta, ma con la coscienza d'aver sempre fatto il nostro dovere. Un abbraccio forte per il tuo compleanno. Delle pene che non m'è riuscito di risparmiarti perdonami. Ma forse sai che ho sempre operato per noi tre.

Ti voglio tutto il bene di ieri e di domani. Il tuo per sempre,

Nini

Affidati piennente ai nostri amici. Ciao.

I prodigi della chirurgia estetica

L'intervento del bisturi può correggere in molti casi lesioni, deformità, malformazioni congenite o dovute ad incidenti - Le operazioni più frequenti: al naso, alle orecchie, al seno

L'interesse del pubblico per la chirurgia estetica, intesa come chirurgia ricostruttiva delle forme umane, si è in questi ultimi anni notevolmente accentuato.

Le continue, pressanti ricerche di interventi hanno favorito d'altra parte lo sviluppo di tecniche operatorie più appropriate. Questa specialità si è diffusa largamente, sono state corrette opinioni errate e si sono anche semplificati e standardizzati alcuni metodi chirurgici.

Negli anni più recenti l'interesse per la chirurgia estetica si è concentrato in particolare sul naso e sulla pelle della faccia. Questo accentuato interesse per l'aspetto esteriore delle regioni del viso è stato anche in parte determinato dalla crescente necessità di correggere le gravi mutilazioni e deformità facciali provocate dal sempre più frequenti incidenti della strada. Anche nei reparti ospedalieri di pronto soccorso, si è avvertita in questi ultimi anni la necessità di porre una cura particolare nella riparazione chirurgica d'urgenza di ferite del viso, per ripristinare l'aspetto migliore del paziente ed evitargli le fastidiose sequele che oltre ad intaccarne lo stato fisico, minano a volte anche la serenità del suo spirito.

Chirurghi plastici e psichiatri sono entrambi persuasi dello stretto ed inseparabile rapporto che unisce l'aspetto della faccia, le proporzioni del corpo e le funzioni e la strutture complessiva degli esseri umani alle loro caratteristiche morali e personali, comprese le loro speranze e le paure. Uomini e donne sono così sempre più consci di questa interdipendenza della mente e del corpo.

E' ovvio quindi che la chirurgia estetica così intesa può essere applicata sia all'uomo che alla donna, poichè in tutti e due si presentano le stesse lesioni (anomalie congenite, esiti di traumi, fenomeni d'invecchiamento dei tessuti) che possono essere corrette chirurgicamente.

La donna peraltro ha per la sua stessa natura un apprezzamento più vivo della propria bellezza e della sua importanza nella vita moderna e richiede quindi con maggior insistenza dell'uomo l'opera della chirurgia estetica.

In molti casi la deformità o anormalità che viene sottoposta alla correzione plastica è grave ed evidente per chiunque, ma in molti altri la deviazione da una norma ormai accettata è così lieve che un osservatore profano potrebbe domandarsi perché il paziente chiede una correzione del suo difetto.

In aggiunta al semplice fatto che il paziente sia dispiaciuto del proprio aspetto, vi possono essere naturalmente delle interferenze di ordine economico o sociale, allorché il paziente crede che un'anormalità gl'impedisca di raggiungere o mantenere una posizione sociale ben definita oppure di conquistare l'affetto d'una compagna ch'egli desideri in special modo. Per esempio, uomini o donne chiedono spesso di essere sottoposti a quelle operazioni di sostegno della pelle del viso (*face lifting*), in modo da poter continuare a mantenere impegni di lavoro per i quali sono poco accetti i segni esteriori dell'invecchiamento. In queste circostanze, il ricorso alla chirurgia estetica può evitare al paziente molte occasioni d'infelicità.

Parecchie altre lesioni, considerate a volte vere e proprie malattie, a volte malformazioni di natura congenita o acquisita possono costituire delle indicazioni a questa riparazione chirurgica. Si tratterà allora di modeste alterazioni del mantello cutaneo, come nèi, angiomi, cisti sebacee, fibromi, lipomi, piccole cicatrici, oppure di deformità molto più evidenti che coinvolgono organi di fondamentale importanza nella fisionomia del soggetto.

Possiamo quindi limitare il campo della chirurgia estetica a quei problemi che da una parte conducono perdite di tessuti e dall'altra invece riflettono un eccesso di tessuti. Sono esempi dei primi le vaste cicatrici, esiti di traumi o di altre lesioni, che devono essere asportate o sottoposte al tatuaggio per ridurne l'evidenza e che comportano a volte la sostituzione del tessuto leso con altro tessuto trasferito da regioni del corpo lontane dalla sede del trapianto.

Tra gli esempi di tessuto correggibili con la chirurgia estetica, le lesioni più imponenti e più comuni che il chirurgo plastico incontra sono il naso a gobba, l'orecchio a ventola, oppure l'eccesso di organi come la mammella o la pelle della faccia o dell'addome. In tutte queste condizioni, il trattamento di scelta consiste nell'asportazione ben calcolata di tutta la parte eccedente dell'organo o del tessuto, in modo da rimodellarlo secondo precisi canoni artistici.

A volte l'esigenza di alterazioni dei lineamenti, come per esempio per una plastica nasale, può richiedere l'aggiunta o la rimozione di una piccolissima quantità di tessuto e può bastare questa piccola alterazione nelle proporzioni reciproche dei tessuti a provocare un clamoroso cambiamento nelle apparenze del paziente e costituire un passo sicuro per aumentare l'efficacia psicologica dell'individuo, elevandone in definitiva il valore sociale.

Vittorio Bergonzelli

della Clinica Chirurgica Generale dell'Università di Torino

CENTRE CULTUREL FRANCO-ITALIEN
VIA DONATI 5 - Telef. 45.338 - 555.341
COURS DE FRANÇAIS DE DIFFERENTS DEGRES
FRANÇAIS COMMERCIAL
Diplômes Français: Alliance Française
Université de Grenoble
Diplômes délivrés par le Centre

in tutte le edicole
i primi fascicoli della
nuova
enciclopedia della donna
IN EDIZIONE DI LUSSO
un'opera a fascicoli settimanali
da raccogliere
in magnifici volumi
37 rubriche
un acquisto per la vita
non per una settimana
FRATELLI FABBRI EDITORI

CRONACHE DELLO SPORT

Quarto successo consecutivo del giovane ciclista torinese, che giunge solo al traguardo di Bologna

Zilioli trionfa anche nel Giro dell'Emilia

Aveva già vinto la Tre Valli Varesine, il Giro dell'Appennino e il Giro del Veneto - Ancora una volta il corridore della Carpano non ha avuto rivali - E' scattato sull'Abetone con Ciampi e Bettinelli aumentando sempre più il vantaggio sugli avversari - Sul Mongardino i suoi compagni di fuga sono stati costretti a cedere - Ciampi è giunto con 2'57" di ritardo, Bettinelli a 5'

Sulle salite gli episodi decisivi

(Dal nostro inviato speciale)

Bologna, 4 ottobre.

Italo Zilioli ha colto oggi, sul traguardo del Giro dell'Emilia, il quarto successo consecutivo dopo le vittorie alla Tre Valli Varesine, al Giro dell'Appennino ed al Giro del Veneto. Il piccolo, vivace e loquacissimo Taccone — che ieri aveva escluso nel modo più netto un nuovo trionfo del torinese — non l'ha imbroccata. Come corridore, Taccone oggi non ha fatto niente, ma proprio niente di notevole; sulle salite, che al Giro d'Italia erano state, come suol dirsi, il «suo pane», è rimasto sempre nelle zone centrali della corsa, che poi son diventate di retroguardia; al traguardo finale è arrivato in un gruppo che seguiva il vincitore di [illegible] minuti e rotti. Come profeta, il suo fallimento è stato completo, poiché Zilioli ha vinto in modo che non ammette discussioni, proprio «alla Coppi», per usare un'espressione che da qualche settimana è ritornata di attualità.

Il giovanissimo torinese ha attaccato la prima volta sull'Abetone, venendosene via dal gruppo insieme a Ciampi e Bettinelli; si è prodigato in una fuga di oltre 100 chilometri, aumentando man mano il suo vantaggio sugl'inseguitori, fino a che, sulla breve erta di Mongardino, le sue brillanti doti di scalatore hanno sopraffatto le resistenze dei suoi compagni d'avventura. Da quel momento (mancavano 20 chilometri all'arrivo) la sua è stata una corsa trionfale. Sul culmine della rampa, dove una folla enorme s'era data convegno ad onta del maltempo, aveva già un minuto di vantaggio su Ciampi; ne aveva 1' e 15" al termine della discesa; al Velodromo — dove si giudicava l'arrivo —, i cronometristi gliene hanno riconosciuti quasi tre, esattamente 2 e 57" sul toscano, secondo classificato.

Questo succinto schema della corsa, e queste cifre, servono a inquadrare, a render subito una chiara, quanto valida idea dell'importanza e dell'estensione del successo riportato da Zilioli. Questo che tracciamo non è l'elogio che s'usa stendere per abitudine per i vincitori di corse: è la constatazione, che cerchiamo di rendere misurata e controllata, d'un fatto senza precedenti, credo, nella storia del ciclismo. E' la prima volta che un corridore vince quattro gare classiche di seguito. Un fatto simile non s'era mai dato.

Ci si trova, dunque, davanti a un atleta che, anche per la sua età ha diritto di pretendere a un avvenire dei più brillanti. Per dare la piena misura del proprio valore, non gli manca, ormai, che cimentarsi contro i migliori campioni stranieri, e rinnovare il successo. L'attesa non sarà lunga; l'occasione ha nome Giro della Lombardia, il 13 di questo mese.

Quest'altro «capolavoro», che viene dopo le vittorie della Tre Valli Varesine, del Giro dell'Appennino e di quello del Veneto, l'alfiere della Carpano ha cominciato ad abbozzarlo, come già detto, sull'Abetone. In testa, c'erano ancora Brugnami e Manzoni che avevano preso il largo sulla Porretta dopo neanche un'ora di corsa, transitando sul monte Oppio con 4 minuti e rotti davanti al gruppo. I ferri cominciavano a scaldarsi nella discesa, e nel primo tratto dell'Abetone.

Questa salita è lunga quindici chilometri; e già nella prima metà di essa, fra la nebbia densa e fredda che aveva succeduto alla pioggia della mattina, il grosso era andato sgretolandosi. Allorché si trovò ridotto a una trentina di unità (e già Baldini e Durante erano fra quelli che avevano ceduto), Zilioli passò a condurre.

Mancavano tre chilometri, e da quel punto cominciò la fase decisiva della corsa. Coi torinesino, rimangono soltanto Ciampi, Battistini, Moser e Bettinelli. Gli altri, perdono dieci metri, poi venti. Il vuoto si apre fra la pattuglia di testa (che ha ormai eliminato Brugnami) e chi le segue. Sul culmine dell'Abetone, Manzoni è ancora primo, ma Zilioli gli è a 40" soltanto, seguito a cento metri dai nominati.

Zilioli è anche un discesista di classe. Rimane col solo Ciampi, al quale si accoda Bettinelli. I tre piombano su Pievepelago; agguantano Manzoni, che, allo stremo delle forze, non riesce a rimanere alle loro ruote più di un chilometro. Davanti, si rizzano le prime svolte della salita di Barigazzo. E' il momento cruciale della corsa. La pattuglia di testa ha 30" di vantaggio sul quintetto di Balmamion, Aldo Moser, Battistini, Ronchini, Massignan. Se i cinque ce la faranno ad agganciarsi ai primi tre, la fisionomia della corsa potrà cambiare. Non ci riescono.

Davanti, è sempre Zilioli a «tirare», quasi tutto il peso della fuga ricade sulle sue spalle; d'altronde lui è ben lieto di farlo. Fuggire ormai è il suo mestiere (e vincere anche). Per metà salita gli inseguitori si mantengono a 40" dall'avanguardia; poi, cominciano a cedere. Su al valico (km. 133), i tre di testa passano con 1' e 10" sui nominati poco prima — ai quali s'è aggiunto il vecchio Conterno.

I chilometri passano; Zilioli è quasi sempre in testa a condurre la pattuglia — che aumenta sempre più il proprio vantaggio (4'50" al 156° chilometro, cioè a Vignola, 5'20" a Bazzano, dieci chilometri dopo). La corsa sarà decisa dalla salita del Mongardino.

Appena la pendenza s'accentua, il torinese fa scattare la leva del cambio sul rapporto più alto: non s'abbassa neppure sul manubrio, ma con azione sciolta, fluida, elegante, passa all'attacco, distanzia i due avversari, guadagna terreno. Sul culmine ha un minuto di vantaggio, vantaggio che nei rimanenti 18 chilometri sale a 2'57" su Ciampi e a 5' su Bettinelli.

Superfluo è dire delle feste, degli abbracci che accolgono il vincitore al suo scendere dalla bicicletta. Impressiona, specialmente, la sua freschezza, la sua calma nel rispondere all'assalto degli intervistatori, la sua modestia, direi la sua umiltà in tanta esultanza, il cui egli è al centro.

Vittorio Varale

Ordine d'arrivo: 1. Italo Zilioli (Carpano) che copre il percorso di 237 km. in 6 ore e 12" alla media di 36 km. e 769 all'ora; 2. Ciampi a 2' e 57"; 3. Bettinelli a 5' e 10"; 4. Enzo Moser a 5' e 53"; 5. Martin; 6 Balmamion a 6' e 30"; 7. Ferretti a 7' e 15"; 8. Alomar a 8 e 3" davanti a un gruppo di dodici con Dancelli, Zanchetta, Ronchini, Durante, Cribiori, Taccone, Conterno e Fontona.

Le 4 vittorie

I tecnici del ciclismo non hanno più dubbi: Italo Zilioli è un campione. Il corridore è nato a Torino il 24 settembre 1941, ha cominciato a gareggiare fra i dilettanti per il V. C. Gios. Considerato da tempo fra le «promesse», Zilioli è balzato alla ribalta del ciclismo con le quattro recenti vittorie.

Tre Valli Varesine (18 agosto)

1. Zilioli, media 39.538 sui 253 km.; 2. Cribiori; 3. De Rosso; 4. Azzini; 5. Ciampi (volata).

Giro dell'Appennino (1 sett.)

1. Zilioli, media 37.416 su 255 km.; 2. Ronchini a 2'10"; 3. Durante a 5'; 4. De Rosso a 5'50"; 5. Bettinelli. Il torinese staccò tutti a 27 km dal traguardo.

Giro del Veneto (15 settem.)

1. Zilioli, media km. 36,018 sui 262 km.; 2. De Rosso a 3'11"; 3. Balmamion; 4. Poggiali; 5. Conterno. Il vincitore iniziò la fuga a 50 km. dall'arrivo.

Giro dell'Emilia (ieri)

1. Zilioli, media 36,769 sui 237 km.; 2. Ciampi a 2'57"; 3. Bettinelli a 5'10"; 4. Moser Enzo a 5'53"; 5. Martin s.t. Zilioli ha staccato gli avversari a 20 km. dal traguardo.

Zilioli, staccati tutti gli avversari, transita solo sulla vetta del Mongardino a pochi chilometri dall'arrivo (Tel.)

L'opinione di Fiorenzo Magni

«Può vincere con distacco il Giro di Lombardia»

Secondo il c. t. degli azzurri qualunque corridore straniero ieri sarebbe stato battuto

Fiorenzo Magni di ciclismo se ne intende. E' stato un grande campione, il più forte antagonista di Coppi e di Bartali, poi, finita l'attività agonistica si è trasformato in un tecnico accorto; quest'anno, in Belgio, ha guidato ai «mondiali» i professionisti azzurri nella gara su strada. Magni conosce corsa e corridori, sa dare giudizi esatti. Dice: «Zilioli ormai non mi stupisce più. E' un fuoriclasse, può compiere qualsiasi impresa».

Fiorenzo non ha seguito il giro dell'Emilia, impegni di lavoro lo hanno trattenuto a Monza, ma, nel suo garage, ha vissuto la gara per televisione. «Zilioli ha qualità d'eccezione, di tipi come lui ne nascono solo di tanto in tanto. E' forte, è guidato in modo perfetto e, secondo me, ha una dote indispensabile per emergere. E' intelligente, voglio dire. Ciascun atleta, ad un certo punto della sua carriera, dopo tante esperienze, magari dopo tante delusioni, impara a conoscersi, impara a valutare il suo fisico e le sue possibilità.

«Capita, in genere, verso i ventisei, i ventotto anni, i trenta magari. Zilioli, invece, ha passato appena i vent'anni e l'istinto lo sorregge nel dosare in modo giudizioso le sue energie. Italo, alla vigilia di ogni corsa, ascolta i consigli e costruisce, insieme con chi ha cura di lui, un piano d'azione. Qui cerco di spingere a fondo, qui sono in grado di tirare il fiato, qui attacco e così via.

«Il piano — ed è questo l'importante — non soltanto è studiato con cura, ma è realizzabile. Zilioli, in altre parole, anticipa un'azione, che poi traduce in realtà. E' maturo in modo sorprendente, sia nell'atmosfera tumultuosa della competizione, sia nella calma dei momenti di riposo, quando è assolutamente indispensabile vivere con serietà, alternando parentesi di calma assoluta a periodi di allenamento».

«Il suo segreto — continua Magni — per me sta proprio nell'intelligenza, nel buonsenso. Ha qualità superiori, d'accordo. Ma lo credo che qualcuno dei nostri giovani corridori potrebbe lottare a testa a testa con lui, magari perdendo, ma perdendo comunque di pochi secondi. Invece, Zilioli fa il vuoto alle spalle. Lui ha muscoli e cervello, gli altri hanno muscoli e basta. Sono stato in sua compagnia una quindicina di giorni all'epoca dei campionati del mondo e mi sono bastati per farmi un'opinione abbastanza precisa, che credo esatta. Se vuole o non vuole fare una determinata cosa, riesce nell'intento. Ma non gioca di falsa astuzia, no. Chiacchiera e discute con il suo interlocutore, a toni smorzati, gentile e modesto. Ti convince che ha ragione e sembra che vada sempre in punta di piedi».

«Anche a te ricorda Coppi?».

«Il paragone è difficile, starei per dire pericoloso. Bisogna aspettare, una volta o l'altra Zilioli dovrà pur incappare in una giornata poco felice ed il nostro ciclismo ha troppo bisogno di lui per potersi concedere il lusso di creare un mito e poi di distruggerlo. Italo, comunque, ha davanti a sé un grosso futuro, sono certo che non deluderà».

«Anche nelle prove a tappe?».

«Ma è naturale, anche nelle prove a tappe, che diventeranno, se già non lo sono, la sua specialità. Zilioli recupera, è fresco, la fatica non gli pesa».

«Ed il confronto con gli stranieri?».

«Non lo impressionerà. Qualunque straniero, al giro dell'Emilia, si sarebbe battuto per la conquista del secondo posto».

«Allora, per il giro di Lombardia?».

«Può vincerlo, può vincerlo per distacco. Le previsioni nascondono sternamente dei rischi, ciascuna gara fa storia a sé, magari una fuga che sembra innocua, si rivela poi decisiva. Ma, scusa se torno sull'argomento, Zilioli ha dalla sua l'intelligenza. E di fughe pericolose ne fa nascere poche. Può vincerlo il Lombardia, ti ripeto. Ed è il mio augurio sincero ed affettuoso, da fratello maggiore. E' l'augurio di chi vuol bene al ciclismo e di chi vede come Zilioli, in breve tempo, ha riacceso la fiamma dell'entusiasmo».

Gigi Boccacini

Oltre settanta cavalli in gara oggi a Vinovo

Mai in una sola giornata hanno gareggiato, sulla pista di un ippodromo torinese, tanti cavalli quanti parteciperanno all'odierna riunione di trotto; le corse si svolgeranno al pomeriggio, con inizio alle 14,45. Da oggi l'accesso all'ippodromo è facilitato dalla riapertura del ponte sul Sangone lungo il viale di Stupinigi. I concorrenti saranno in complesso settantadue, il che assicura una grande animazione a tutte le corse della giornata ed in particolare alle due gare scelte per la scommessa «duplice accoppiata», la 5ª e la 7ª, cioè i premi Valtournanche e Bardonecchia (prima divisione), che avranno rispettivamente 13 e 12 partenti.

I favoriti: Premio Courmayeur (L. 440.000, m. 1600; 7 partenti): Oltraggio-Lenses; Premio Ceresole (gentlemen; L. 300.000, m. 2080; 9 part.): Licone-Tereo; Premio Casana (L. 420.000, m. 1600; 5 part.): Iisx-Polare; Premio Cervinia (L. 300.000, m. 2100; 11 part.): Quirinio-Davin; Premio Valtournanche (L. 500.000, m. 2080; 13 part.): Decano-Dasaix; Premio Enis Provinciale per il Turismo (L. 630.000, m. 2100; 8 part.): Ivor-Falloppio; Premio Bardonecchia, 1ª divisione (L. 270.000, m. 1640; 12 partenti): Gran Malese-Faledro; Premio Bardonecchia, 2ª divisione (L. 270.000, m. 1640; 9 partenti): Cabora-Ragnaiala.

* **Sul campo di via Filadelfia si svolgerà oggi (ore 15,30) l'incontro per il torneo De Martino tra il Torino e il Parma. Ecco la formazione del granata: Tognonato; Scesa, Depetrini; Tenaggi, Gerbaudo, Corni; Crippa, Romani, Trombini, Agroppi, Caretta.**

Il trainer ha iniziato la sua attività con i bianconeri

Monzeglio annuncia alcune variazioni alla «tattica di gioco» della Juventus

Domani contro la Fiorentina, Castano sarà difensore «libero» e Salvadore controllerà il centravanti - Del Sol in posizione arretrata - I toscani si allenano stamani a Torino - Qualche incertezza nella formazione dei granata per Mantova

Il nuovo trainer della Juventus, Eraldo Monzeglio, ha diretto ieri il suo primo allenamento sotto lo sguardo attento di un migliaio di tifosi. Era più di un anno che il pubblico, secondo i desideri di Amaral, non assisteva alle sedute di preparazione settimanali. Il pubblico, però, non ha sempre mantenuto ieri un atteggiamento disciplinato, invadendo i bordi del campo dove i bianconeri svolgevano la preparazione. Lo stesso Monzeglio era perplesso. Il presidente bianconero sig. Vittore Catella, presente all'allenamento con il vicepresidente Giordanetti ed i consiglieri Bonaperti, Amapane e Bertolini, ha comunicato che in futuro il pubblico non rispetterà le disposizioni che vietano di invadere i campi di gioco, sarà la direzione della Juventus a far chiudere nuovamente i cancelli.

Monzeglio ha limitato ad un'ora circa la lunghezza della preparazione. Hanno preso parte all'allenamento tutti i bianconeri disponibili. Salvadore si è rimesso completamente dall'indolenzimento inguinale; il solo Nenè lamenta una lieve distrazione (sempre all'inguine), che gli consentirà però di giocare contro la Fiorentina. Da rilevare l'impegno di Sivori, che Monzeglio ha definito: «il mio braccio destro».

Conclusa la seduta atletica, l'allenatore juventino ha fatto il punto sulla formazione da opporre alla Fiorentina «Innanzi tutto — ha detto Monzeglio — modificherò la numerazione dei giocatori che ritornerà alla "italiana": i terzini non le maglie numero due e tre, i mediani con il quattro ed il sei. Dopo aver parlato con i ragazzi ho deciso praticamente la formazione che affronterà i viola, non l'unico dubbio per il ruolo di mediano sinistro, per il quale sono a disposizione Da Costa e Sacco. Lo schieramento più probabile è comunque questo: Anzolin; Gori, Leoncini; Castano, Salvadore, Da Costa; Dell'Omodarme, Del Sol, Nenè, Sivori, Menichelli. In più condurrò domani sera in ritiro Sacco, Mattrel, Stacchini e Bercellino».

Gli è stato chiesto il motivo della probabile esclusione di Sacco. Monzeglio ha così chiarito la situazione: «Il giocatore è rimasto troppo tempo inattivo a causa dei Giochi del Mediterraneo. Ora è su di peso e ha bisogno di volegliere i muscoli».

Circa la tattica Monzeglio ha aggiunto: «La Juventus adotterà il battitore libero giocando con maggiore prudenza. Il libero sarà Castano, mentre Salvadore agirà come stopper sul centravanti avversario. Inoltre, contro la Fiorentina, Del Sol giocherà a centrocampo in posizione arretrata mentre Da Costa opererà in posizione avanzata».

La Fiorentina, intanto, è arrivata a Torino nel tardo pomeriggio di ieri. Gonfiantini, Bartù e Petris hanno raggiunto la comitiva in serata.

E' però sembra dubbia la presenza al centro della mediana di Gonfiantini, che proverà le sue condizioni nell'allenamento che i viola disputeranno stamane al Combi.

Ecco, pertanto, il probabile schieramento della Fiorentina: Albertosi; Robotti, Castelletti; Pirovano (Benaglia), Gonfiantini (Pirovano), Marchesi; Hamrin, Lojacono, Seminario, Maschio, Canella.

Il Torino ha concluso ieri la preparazione alla trasferta di Mantova: si è visto in campo Lancioni, mentre è rimasto a riposo Peiró, per motivi precauzionali. L'elenco dei convocati comunicato dal trainer Rocco comprende: Reginato, Poletti, Buzzacchera, Cella, Lancioni, Rosato, Albrigi, Ferrini, Hitchens, Puja, Peiró, Mosohino, Ferretti e Gualtieri. Dovrebbero giocare i primi undici, a meno che Rocco non impieghi Rosato centromediano al posto di Lancioni, mettendo Ferrini mediano, Puja mezz'ala destra e Gualtieri all'ala sinistra.

Giovedì sera, intanto, il consiglio direttivo del Torino ha nuovamente esaminato la possibilità di rafforzare la squadra, tenendo presenti le esigenze del trainer. Le maggiori attenzioni riguardano sempre l'attaccante Barison.

b. b.

* **Sul campo di via Frejus, con inizio alle ore 15,30, il Bacigalupo affronta oggi il Canisa in una partita valevole come anticipo del campionato piemontese (dilettanti di prima categoria).**

* **Sandro Lopopolo ha battuto ai punti il meno leggero messinese Gullotti al termine di un duro combattimento svoltosi ieri sera a Milano.**

Campionati europei

I cestisti azzurri superano i magiari

Wroclaw, 4 ottobre.

Si sono battuti oggi a Wroclaw, in Polonia, i campionati europei di pallacanestro. I cestisti azzurri, pur in formazione largamente rimaneggiata, hanno sconfitto quelli magiari per 74 a 71, dopo essersi trovati in svantaggio al termine della prima frazione per 25 a 29. La vittoria della squadra italiana è stata contrastatissima: gli azzurri sono infatti riusciti ad imporsi soltanto dopo i tempi supplementari.

Ecco gli altri risultati: Bulgaria-Israele 70-58 (37-30); Urss-Finlandia 75-53 (38-23).

Saluto ad Amaral, che rientra in Brasile

Il mestiere dell'allenatore

L'allenatore Amaral è stato dimissionato. Non dalla sera al mattino, ma così, a vista. Lo conoscevo da anni, dal Brasile. E desidero salutarlo, accomiatarmi da lui, non sapendo se avrò il piacere di vederlo più, prima che egli ritorni al paese natio.

Era una persona seria, una persona a modo. Faceva quello che riteneva fosse suo dovere di fare, con grande impegno, con un senso di onestà profondo, con uno spirito che aveva in sé qualche cosa di religioso quasi. Io non andavo d'accordo con qualcuno dei principi tecnici che egli professava. Il che non vuole dire proprio nulla. Nel giuoco del calcio, ogni linea direttiva ed ogni particolare rappresenta una materia opinabile. La palla è rotonda come per permettere che a tot capita equivalga a «tot sententiae». Lui aveva le sue idee, ed io avevo le mie, ma lo rispettavo ed ammiravo l'uomo che, nella applicazione delle sue, metteva tanta abnegazione e tanta dirittura.

Era venuto in Italia con certe teorie piantate fisse, come dei chiodi nel cranio. Non sapeva che, nel paese nostro, molte cose sono cambiate in questi ultimi anni, anche e specialmente nel giuoco della palla rotonda. In tema organizzativo, non poteva soffrire, per esempio, che subito dopo il suo incontro i giornalisti invadessero gli spogliatoi e volessero che tutto quello che stava nell'animo e nel cervello dell'allenatore e dei giocatori si riversasse sulle cartelle che essi dovevano scrivere.

In parte, anche in gran parte, lo avendo vissuto a lungo nei panni suoi, ahimè a questi suoi principi. Quante volte mi era trovato, dopo di una partita perduta, a dire ai giocatori: «Ragazzi, non ne parliamo più, per oggi, non diciamo parole che domani dovremo forse dichiararci pentiti di aver detto. Ne riparleremo domani, fra di noi soli». Quante situazioni delicate nascono, durante un incontro movimentato, che hanno bisogno di riservatezza assoluta perché non degenerino in crisi di squadra o di società! Ora il silenzio viene definito come «un impedimento al lavoro» da parte di certuni. Il silenzio fa dei nemici! Certi atteggiamenti e certe sfumature a parte, una piccola solidarietà intima, io la sentivo per queste linee direttive.

Nell'accettare senza discussioni l'ordine che lo destituiva dalla carica, Amaral ha dato prova di una serenità e di una correttezza, che ha meravigliato tante persone che il Brasile ed i suoi abitanti conoscono soltanto superficialmente. Ha accettato, non ha recriminato. E' uscito anzi in una frase che riflette la situazione: «Noi allenatori dobbiamo sempre aspettarcele, certe decisioni». Proprio così. Ed a me viene in mente quante volte nell'accomiatarmi dai giocatori che avevano diviso con me soddisfazioni e fatiche, dicevo loro: «Ragazzi, non lasciatevi attrarre dal miraggio di diventare un giorno allenatori d'una squadra. E' la peggiore delle professioni, perché ognuno si crederà allora in diritto di comandarvi. Cercatevi un mestiere "borghese", mentre siete in tempo».

Il brasiliano Amaral

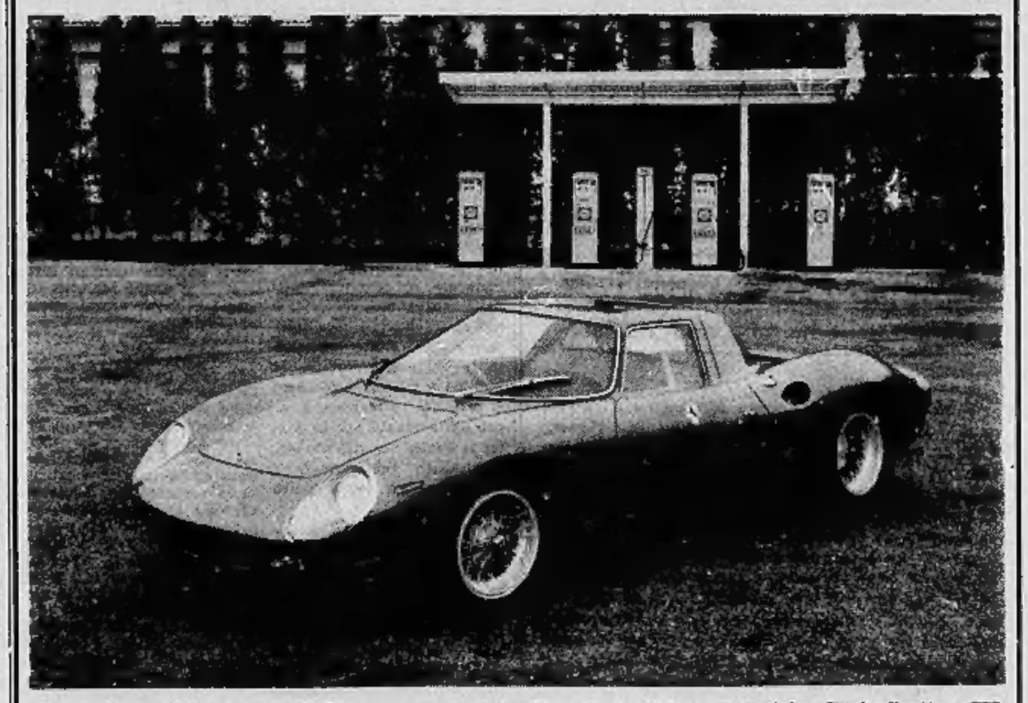
Non mi hanno ascoltato in troppi, quei cari ragazzi «ciel». Ma lo ricordo pure un discorso simile a quello sopra citato, io lo avevo tenuto ad un corso per allenatori; a sorpresa del buon marchese Ridolfi, che mi aveva invitato. E parole consimili le rivolsi l'altro giorno a Billy Weight, l'ex-capitano della Nazionale inglese, ed attuale allenatore dello Arsenal, a Londra: «Billy, dimmi il vero, è più facile fare il giocatore o comandare una squadra?». Mi rispose con la frase del vecchio alpino, diventato borghese e carico di famiglia e di grattacapi: «Allora ero felice, e non sapevo di esserlo».

La situazione di Amaral era un po' che maturava. Ora egli se ne va, perché certi problemi devono essere risolti. Ma vorrei che, andandosene, sappia che qualcuno che lo ha seguito da lontano, anche non sempre approvandolo, lo apprezza e lo stima. Era un uomo che camminava diritto. Vorrei fare mie le parole di un suo giocatore, Castano, che disse: «Una persona onesta come Amaral non la conoscerò mai più».

Amico Amaral, sull'attenti e commosso, ti saluto.

Vittorio Pozzo

Nata in Italia la "Star" del Salone di Parigi



Ressa di sportivi attorno all'ultima creazione della Ferrari al «Salone di Parigi». La berlinetta «250 Le Mans» una vettura di elevatissime prestazioni. E' una «12 cilindri» motore posteriore, di linea fortemente aerodinamica (lo studio della carrozzeria è stato curato dalla Pininfarina) ed è discendente diretta della vettura che si è affermata nelle più importanti competizioni mondiali, da Sebring al Nürburgring a Le Mans.

Pioggia e vento furiosi, allagamenti, frane

Nubifragi sull'Italia del Sud due uomini uccisi dai fulmini

Le vittime presso Taormina e Brindisi - Un ragazzo ustionato dalla folgore - L'Etna è bianco di neve - Crollato il muro di una chiesa a Taranto - In Piemonte è tornato il sole ma i torrenti sono ingrossati

(Nostro servizio particolare)

Palermo, 4 ottobre.

(i.) L'ondata di maltempo che ha colpito la Sicilia non accenna a diminuire. Violenti temporali si sono abbattuti in varie zone dell'isola, accompagnati da forti raffiche di vento.

Nelle campagne di Giardini, nei pressi di Taormina, un fulmine ha ucciso il contadino Andrea Cucinotta, di 75 anni, che si era riparato sotto un albero. Sulle Madonie alcune frane hanno interrotto la provinciale Alia-Montemaggiore. I vigneti della zona sono stati gravemente danneggiati.

In località «Rape», nell'entroterra di Enna, un fulmine è penetrato in un'abitazione rurale procurando gravi ustioni al contadino Angelo Santangelo, di 16 anni.

A Catania e nella zona etnea la pioggia è caduta per otto ore di seguito: nel capoluogo si registrano alcuni allagamenti ma non vengono segnalati danni. Forti raffiche di vento hanno impedito che un aereo, proveniente da Roma, atterrasse a Fontanarossa. A bordo si trovavano alcuni ragazzi americani. Sull'Etna è caduta la prima neve, con notevole anticipo rispetto agli anni scorsi. La stazione della Circumetnea è rimasta allagata.

Pioggia e vento anche a Messina. Allagamenti si sono registrati in via I Settembre, dove l'acqua ha raggiunto l'altezza di 50 cm., invadendo numerosi magazzini.

Cagliari, 4 ottobre.

(r. s.) Violenti temporali si sono abbattuti sulla Sardegna. Nel Campidano di Oristano le operazioni di vendemmia sono state sospese e così pure nel Sulcis.

Bari, 4 ottobre.

(i.) Una violenta ondata di maltempo ha colpito Bari e altre città delle Puglie. Numerosi i fulmini.

A Bari sono rimasti allagati i sottopassi del cimitero e di via Quintino Sella, dove un intraprendente carrettiere si è improvvisato traghettatore con il proprio carro, portando i passanti da un punto all'altro della breve galleria. Un grosso albero, caduto sulla statale 16, tra S. Spirito e Giovinazzo, ha impegnato i vigili del fuoco per alcune ore, per ripristinare il traffico interrotto. Quasi mezzo metro di acqua nelle vie interne del quartiere di via Re David.

Allagamenti e danni alle colture sono segnalati dalle campagne di Conversano, dove è caduta acqua mista a grandine. Il temporale ha investito anche Lecce, dove piove ancora. A Taranto la pioggia violenta ha allagato la zona di Porta Napoli. Le acque hanno invaso molti scantinati e depositi; nella città vecchia è crollato il muro di cinta di una antica chiesa.

Brindisi, 4 ottobre.

(a.) Un contadino è stato ucciso da un fulmine durante un violento temporale. E' Pietro Collandro, di 20 anni. Sorpreso dal fortunale mentre lavorava nella masseria «Franita» di Ceglie Messapico, il giovane si era rifugiato in una stalla. Poco dopo, la folgore si è abbattuta sul caseggiato ed il Collandro è morto. Con lui sono perite quattro mucche.

Salerno, 4 ottobre.

(r. s.) Un violento nubifragio si è abbattuto questa notte nella zona di Battipaglia. In località Corno d'Oro, della frazione Taverna Moratea, due stalle e depositi di grano sono rimasti allagati e numerosi capi di bestiame sono morti. La furia delle acque ha sommerso molti scantinati. Le comunicazioni telefoniche con Olevano sul Tusciano sono interrotte. Nel Cilento l'energia elettrica manca da questa notte. Ad Eboli, due fulmini si sono abbattuti su un pastificio provocando gravi danni.

Acqui, 4 ottobre.

(g. p.) La pioggia è continuata a cadere per tutta la mattinata nell'Acquese e sull'alto Monferrato. Le ultime precipitazioni hanno fatto ancora aumentare il livello dei corsi d'acqua, che sono straripati in più punti. Diverse strade comunali sono rimaste interrotte a causa di frane. In serata il cielo è tornato sereno.

Novi Ligure, 4 ottobre.

(b. c.) Nel Novese, dopo cinquanta ore di pioggia, un forte vento di tramontana nel pomeriggio ha sgomberato il cielo, riportando il sereno. I corsi d'acqua sono stati ingrossati. Nella zona collinare è ripresa la vendemmia.

Verbania, 4 ottobre.

(a. c.) Dopo un pomeriggio di sole, questa sera il tempo è mutato su tutta la zona del Verbano-Cusio-Ossola. In breve il cielo si è coperto di grossi e minacciosi nuvoloni.

Venezia, 4 ottobre.

(a.) Il fenomeno dell'«acqua alta» si è registrato questa mattina a Venezia per la prima volta nella stagione.

I problemi della pubblicità al congresso nazionale di Ischia

Napoli, 4 ottobre.

(c. g.) Sono proseguiti oggi, nel cinema Excelsior di Lacco Ameno d'Ischia, i lavori del 7° Congresso nazionale della pubblicità a cui partecipano rappresentanti del mondo economico e industriale.

Nel corso della seduta odierna, il presidente della Fip, comm. Dino Veliani, affrontando il tema della situazione attuale della pubblicità in Italia, dopo avere sottolineato che il ritmo ascensionale degli investimenti pubblicitari segue di pari passo lo sviluppo della produzione, ha proposto di inserire la pubblicità tra le materie di insegnamento, per dare una impostazione sempre più scientifica alla professione.

I lavori del convegno si concluderanno domenica 6 ottobre, con l'assegnazione del «XIII Premio nazionale della Pubblicità» e del premio «Vita di pubblicitario 1963».

Il tempo che farà

Su tutte le regioni annuvolamenti irregolari che potranno essere accompagnati da piogge locali. Tali fenomeni potranno essere più frequenti sul Veneto, sulle isole e sulle regioni meridionali.

Temperatura senza notevoli variazioni. Venti: *deboli variabili.* Mari: *da leggermente mossi a mossi.*

Ecco le temperature minime e massime di ieri:

Torino	10	16	Pescara	15	22
Bolzano	13	21	L'Aquila	10	15
Trento	12	17	Roma	15	22
Verona	15	21	Campob.	13	16
Trieste	18	29	Bari	14	20
Venezia	15	20	Napoli	15	22
Milano	15	20	Potenza	12	14
Genova	17	21	Catan.	14	23
Bologna	16	22	Reggio C	18	24
Firenze	18	33	Messina	18	24
Pisa	16	19	Palermo	18	31
Ancona	17	31	Catania	17	24
Perugia	13	17	Cagliari	12	19

Beran non è più arcivescovo per il governo cecoslovacco

Nel dare la notizia della sua liberazione le autorità di Praga fanno precedere un ex al titolo episcopale - Nessun commento in Vaticano

(Dal nostro corrispondente)

Città del Vaticano, 4 ottobre.

L'Osservatore Romano ha dedicato quattordici sole parole di commento al comunicato ufficiale, in precedenza diffuso dal Vaticano, sulla liberazione dell'arcivescovo di Praga Beran e di altri quattro membri dell'episcopato cecoslovacco: «*La notizia, dalla quale vogliamo trarre un auspicio incoraggiante* — ha scritto — *è stata appresa con compiacimento*».

L'«auspicio incoraggiante» attribuito al gesto distensivo del governo cecoslovacco fa ritenere che la Santa Sede attende ulteriori sviluppi, dei quali la liberazione di Beran e degli altri vescovi non rappresenta che l'inizio.

Appare ormai fuori di questione che alla cessazione delle misure adottate contro la libertà dei cinque presuli cattolici si sia arrivati non già per una decisione unilaterale di Praga, ma dopo segreti contatti tra emissari della S. Sede e del governo stesso. Lo conferma ora la fiduciosa attesa che sembra trasparire dalle poche parole apparse oggi sul foglio vaticano.

Se Beran potrà giungere a Roma, lo potrà soltanto nel più stretto segreto, per evitare rumori pubblicitari inopportuni e non graditi alle parti interessate alla soluzione definitiva del suo caso. Valga l'esempio del metropolita ucraino mons. Slipyj, rilasciato dai sovietici all'inizio dell'anno, dalla cui liberazione si ebbe notizia soltanto mentre egli stesso si apprestava a varcare la frontiera italiana.

Gli ambienti responsabili vaticani questa mattina hanno accuratamente eluso ogni domanda che veniva loro rivolta dai giornalisti. Neppure hanno voluto spiegare come mai da parte cecoslovacca manca Beran sia stato definito «ex arcivescovo» di Praga. E' questa infatti la nota che stona nella redazione dei due comunicati stilati in Vaticano ed a Praga per rendere pubblica la liberazione.

In quello diramato dal servizio stampa dell'*Osservatore* a tutti e cinque i vescovi viene attribuita la loro rispettiva funzione; nel comunicato di parte comunista, invece, mentre Beran viene detto «ex arcivescovo», il titolo di vescovo viene lasciato agli altri presuli.

In proposito si fanno due ipotesi. Per la prima Beran avrebbe pagato la libertà con la rinuncia alle funzioni arcivescovili ed il governo di Praga, soddisfatto di questo successo evidente, avrebbe trascurato i particolari di contorno quali erano quelli riguardanti gli altri ecclesiastici messi in libertà. Per la seconda, la negazione della dignità arcivescovile attestata nel comunicato avrebbe invece colto di sorpresa il Vaticano, ove sarebbe già stato rilevato che soltanto il Papa ha il potere di conferire e togliere così alti gradi ecclesiastici.

Una considerazione di fondo che viene fatta da ecclesiastici in margine al gesto di Praga, sostiene l'inutilità del prolungarsi delle sofferenze fisiche cui in passato vennero assoggettati esponenti ecclesiastici nei paesi a regime comunista. Mentre la distensione dal campo politico internazionale si riversa sul piano religioso, facendo registrare un alleggerimento nell'applicazione pratica dell'ostilità anticattolica, non v'è motivo di tenere in piedi — si osserva — elementi e motivi che ricordano il peggior periodo della tirannia staliniana, e la fase acuta del dissidio tra Chiesa cattolica e Stati comunisti.

f. p.

Ipnotizza una tredicenne e non riesce a svegliarla

New York, 4 ottobre.

Una ragazza di 13 anni da tre giorni si trova in stato di *trance* in un ospedale di Elizabethton (Tennessee) dopo essere stata ipnotizzata martedì scorso nel corso di un programma scolastico.

L'ipnotizzatore Cunningham ha condotto l'esperimento su numerose altre ragazze le quali si sono svegliate regolarmente. Theresa Carol Fletcher invece non ha reagito al tentativo di svegliarla ed è stata colpita da una crisi isterica. E' stato necessario ricoverarla in ospedale. (*Associated Press*).

Acqua alta, turiste scalze a Venezia

L'alta marea, la prima della stagione, ha allagato ieri le calli e le piazze veneziane. Ecco alcune turiste straniere mentre tentano di attraversare, scalze, Piazza San Marco invasa dalle acque della Laguna (Telef.)

Concluso dopo quattro giorni il congresso di Scarborough

I laburisti concordi sul programma che sperano li riporterà al governo

Harold Wilson è emerso come l'unico capo del partito - Vasto impegno mirante a rianimare l'industria e l'economia del Paese, soprattutto promuovendo la scienza e la tecnica - Limiti alle nazionalizzazioni - Estrema cautela sulla politica estera

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 4 ottobre.

Il congresso del partito laburista, a Scarborough, è terminato, com'è tradizione, con tre tonanti hurrà, con l'inno socialista «Bandiera rossa» e con il vecchio romantico canto noto in Italia come «Il valzer delle candele». Sovente, in passato, il melodioso finale era soltanto uno schermo dietro il quale ardevano aspre lotte di corrente, animosità personali, tormentose ambizioni. Ma oggi l'armonia era genuina. E' stato l'ultimo congresso prima delle elezioni generali: un governo socialista entro il '64 sembra più che probabile: con queste prospettive, con queste speranze, dopo dodici anni all'opposizione il partito si è radunato compatto dietro Harold Wilson ed è acceso pugnace sul tempo di battaglia.

«E' risorto lo spirito del 1945 — ha dichiarato Wilson nel suo discorso conclusivo — Il partito si presenta oggi al paese come un movimento moderno, preparato, nazionale e unito. Non facciamoci illusioni. La campagna elettorale sarà ardua, ma, se vinceremo, riacquisteremo all'Inghilterra un prestigio internazionale, riporteremo in quest'isola il senso della giustizia sociale, rianimeremo l'economia e l'industria, mobiliteremo le energie neglette e sopite».

I propositi di un eventuale governo laburista erano in gran parte già noti grazie ai programmi pubblicati dal '60 in poi, ma le mozioni e le discussioni congressuali li hanno posti in più chiara luce. Elenchiamoli:

1) Ampia pianificazione di quasi tutta la vita economica (non si esclude la creazione di un apposito ministero) e dinamico intervento dello Stato nell'attività industriale. Nuove nazionalizzazioni paiono escluse (i socialisti riconvertirebbero in «servizi pubblici» soltanto le industrie del ferro e dell'acciaio e, forse, i trasporti stradali, attività denazionalizzate dai conservatori), ma Wilson vuole che lo Stato finanzi, e potenzi, le ricerche scientifiche, ne venda i frutti ai privati e apra propri stabilimenti nelle zone depresse.

2) E' stata respinta la proposta di nazionalizzare i fondi agrari, ma lo Stato acquisterebbe, per il demanio e per i comuni, le aree fabbricabili oggetto di speculazioni.

3) Istituzione di un «ministero dell'istruzione superiore», con l'incarico di elevare e migliorare il livello nazionale di educazione.

4) Attuazione di una «politica dei redditi». Wilson ha ottenuto l'appoggio dei sindacati a tale politica, ma ha dovuto promettere che non tocherà solo paghe e salari, ma anche profitti e dividendi.

5) Riforma fiscale — nel settore dei «social benefits» — il «sistema medico» dovrebbe tornare al principio della assoluta gratuità per il paziente.

La stampa è unanime nell'approvare il fervore e la visione del nuovo laburismo britannico, ma non mancano le critiche, due soprattutto:

a) Per desiderio di Wilson e nonostante le proteste di molti dei 1233 delegati, il congresso non ha discusso né politica estera né difesa. Il sagace leader non vuole insomma, per ora, impegnativi atteggiamenti sui due delicati soggetti. Ma il silenzio ha suscitato perplessità. Si vuole conoscere come un governo socialista risolverebbe il problema del «deterrent nucleare inglese», come ridurrebbe le pesanti spese militari, quale posizione terrebbe in un eventuale ritorno alla «guerra fredda», se sarebbe ancora ostile ad una unione anglo-continentale.

b) Si nota in tutti i piani socialisti una inquietante vaghezza nei particolari. Con quali fondi verrebbero finanziati i nuovi grandiosi disegni? Come avverrebbe la loro attuazione? Il «Times», che pure elogia il congresso di Scarborough, ricorda in un editoriale che è necessario «definire con maggior precisione» i propositi annunciati. «I traguardi sono allettanti — dice un altro foglio — ma sono arrivarvi». Proprio Callaghan, cancelliere dello scacchiere nel «Gabinetto ombra», ha parlato di una «imposta sulla ricchezza», ma non ha dato ragguagli.

Su un punto tutti sono concordi, anche perchè lo ammettono gli stessi laburisti. La prime misure di un governo Wilson sarebbero probabilmente tre: nazionalizzazione delle aree fabbricabili e varo di un massiccio programma edilizio; rinazionalizzazione del ferro e dell'acciaio; imposte più pesanti sui dividendi distribuiti come profitti e più leggere su quelli serbati per il potenziamento dell'industria.

m. ci.

Cinque inglesi guariti dal cancro senza cure

Inchiesta per accertare le cause della guarigione spontanea

Londra, 4 ottobre.

Cinque guarigioni spontanee di malati di cancro hanno dato l'avvio, in Inghilterra, a una inchiesta medica nazionale. Se si riuscisse a scoprire la causa, o le cause, l'angoscioso problema del cancro potrebbe essere risolto. L'inchiesta è stata ordinata al dottor Douglas Nelson, radiologo del South East Kent Hospital, e a una squadra di suoi collaboratori.

I cinque casi di guarigione spontanea riguardano cittadini inglesi che sette o più anni fa erano stati giudicati incurabili e inoperabili e nei quali il male è in seguito scomparso senza lasciare traccia e senza il concorso di cure particolari. Fra questi casi è quello di una ragazza che, quindici anni fa, pareva perduta e che ora sta benissimo, è sposata e madre di un bambino e non porta il minimo segno della malattia che l'aveva insidiata.

Oltre quei cinque casi, ne sono stati presi in osservazione altri dieci in cui il cancro è scomparso da meno di 7 anni.

L'inchiesta medica è stata impostata in base ad alcune norme tassative: testimonianza chirurgica che il cancro sia veramente esistito, certezza che il malato non sia stato curato con medicamenti e con trattamenti radiologici, periodo di ricuperata salute di almeno sette anni.

I 600 operai della «Necchi» intossicati dalla carne?

(Dal nostro corrispondente)

Pavia, 4 ottobre.

(g. n.) Dopo l'intossicazione dei 600 operai alla mensa della stabilimento «Necchi» di Pavia, le autorità sanitarie hanno eseguito stamane un sopralluogo nella cucina della mensa aziendale.

Controllati i generi alimentari depositati nel magazzino, sono stati prelevati campioni di carni e salumi che saranno analizzati nei prossimi giorni. L'avvelenamento sarebbe stato provocato da carne avariata. Nessuno degli intossicati è grave.

Negli ultimi dieci anni è il quarto caso d'avvelenamento alla mensa aziendale «Necchi», gestita da una ditta milanese, dovendo che oggi gli operai, in segno di protesta, abbiano spezzato 400 piatti, rifiutando il cibo cucinato dalla mensa.

Misterioso episodio in un alloggio a Vercelli

Solo in casa con una donna morente chiama l'ambulanza e fugge nella notte

Appena giunti gli infermieri è scomparso - La donna spirata all'ospedale - Era una cameriera di 36 anni, separata dal marito

(Dal nostro corrispondente)

Vercelli, 4 ottobre.

(v. s.) Stanotte alle due, il personale di servizio alla Croce Rossa riceveva una telefonata che chiedeva l'immediato intervento di un'ambulanza in via Laviny 13, al terzo piano.

Poco dopo l'autolettiga giungeva dinanzi al portone nella casa indicata e due infermieri salivano al terzo piano. Ad attenderli sul pianerottolo c'era un uomo, che rivolto agli infermieri disse: «*Di qui*», e li accompagnò in una stanza dove, su un sofà, giaceva una donna che respirava a fatica. Quindi, senza aggiungere altro, si eclissava scendendo velocemente i gradini della scala.

Gli infermieri sorpresi, cercarono di richiamare l'uomo. Poi, visto che era scomparso, si avvicinarono alla donna e la trasportarono sull'autoambulanza raggiungendo a tutta velocità l'Ospedale Maggiore.

Poco dopo il suo ricovero, la donna decedeva, senza avere ripreso conoscenza. Più tardi, veniva identificata per Angela Spinolo di 36 anni, cameriera, dimorante in via Dante Alighieri e non in via Laviny dove era in compagnia dello sconosciuto.

Non si esclude che la Spinolo abbia cambiato abitazione senza notificarla all'ufficio comunale; resta però da chiarire la presenza e la fuga dell'uomo.

E' stato accertato che la donna soffriva di ulcera duodenale: ma solo nelle prossime ore si potranno sapere le vere cause del decesso.

Angela Spinolo, che era sposata ma separata dal marito, aveva lavorato come cameriera in un albergo cittadino fino a due mesi or sono, poi si era messa in proprio.

Del caso si stanno ora interessando le autorità di polizia che indagano per rintracciare lo sconosciuto che potrà chiarire molti punti oscuri della misteriosa vicenda.

Accoltellato in una lite per una tazzina di caffè

Foggia, 4 ottobre.

(a.) Michele Giglio, di 32 anni, è stato ridotto in gravi condizioni a colpi di coltello dal macellaio Antonio Miccolo, di 55 anni, con il quale aveva litigato per una questione di precedenza in un bar di S. Marco in Lamis, al momento di bere una tazza di caffè.

I due erano giunti nello stesso istante presso il banco di vendita del locale, ed ognuno voleva la precedenza per consumare la tazza di caffè servita dal barista. Ne è nato un diverbio ed i due avventori, senza prendere la bevanda, sono usciti dal locale.

Nella strada si sono picchiati, poi il Miccolo ha estratto il coltello e ha colpito Michele Giglio al petto. Mentre l'aggressore fuggiva, alcune persone hanno soccorso il Giglio e lo hanno trasportato all'ospedale.

preferite questo?

Quando acquistate un televisore, preferite presentarvi in un negozio, scegliere il modello che più vi piace, trovarlo al suo giusto prezzo e in cinque minuti concludere l'acquisto...

o preferite...

entrare nel negozio, scegliere il modello in base allo sconto maggiore o minore che vi viene accordato e... uscire dopo un'ora di trattative per accorgervi che lo avete pagato più caro del vostro vicino di casa?

Per la vostra tranquillità e nel vostro interesse, scegliete le marche di televisori che vengono vendute a prezzo fisso. Il prezzo fisso tutela l'acquirente. I prezzi «giusti» e fissi applicati dalle cinque grandi Case - Radiomarelli, Siemens-Elettra, Telefunken, West, Phonola - garantiscono la convenienza del vostro acquisto.

DALLA SCELTA APPROPRIATA DELLA SCUOLA DIPENDE L'AVVENIRE DEI VOSTRI FIGLI

L'ISTITUTO T. I. PARIFICATO DIURNO E SERALE

SAN SECONDO

VIA S. SECONDO, 51 — TORINO — TELEFONO 585.376 - 596.802

è a vostra disposizione per tutte le informazioni necessarie. Rivolgetevi in Segreteria.

PERITI INDUSTRIALI

SEDE ESAMI DI ABILITAZIONE

RAGIONIERI - AVVIAMENTO PROFESSIONALE

DISEGNATORI - CORSI PROFESSIONALI

Fantastica!

è la penna che fa per me!

Sì, Pelikano è fantastica per chi va a scuola: è sempre carica perchè ha due cartucce, una di pronta riserva; è leggera come piuma e scorre sulla carta tracciando uno scritto nitido che asciuga subito. Infatti Pelikano ha il regolatore brevettato "thermic" che controlla l'afflusso d'inchiostro, impedisce le macchie e garantisce scrittura regolare. Infine, il pennino può avere la punta in cinque forme diverse a scelta. Pelikano costa L. 1.500.

Pelikano

talismano dello studente.

Chi preferisce il pennino scoperto, può sempre avere la stilografica scolastica Pelikan 120 a L. 1.700.

Pelikan

S.p.A. Günther Wagner - Prodotti Pelikan - Milano - Via Alassio 10

bassetti selene 4

"terital"® 65%
Cotone Makò 35%

Bassetti Selene 4:
un lenzuolo nuovo, un tessuto favoloso, il contatto fresco e leggero di una carezza. Un lenzuolo moderno, subito lavato subito asciutto, basta una carezza della mano per farlo nuovo ogni mattina.

Lenzuola serie Selene, in lino, misto lino, cotone, "terital"®- cotone (anche nei colori di moda).
Tessuti e confezione di alta qualità, a prezzo controllato, in negozi selezionati: una iniziativa per la casa moderna garantita da oltre cento anni di primato nelle telerie.

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/15856 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, staccando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta a...le tasse in ragione del 7,50 % globale.

Avvisi composti in neretto: tariffe doppia.

Per inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro a francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere «Pubblicità Stampa n. . . . . Torino», compilata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intera annuncio dev'essere aggiunto il valore della cassetta in lire 120 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria delle corrispondenze» indirizzate alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare la lettera e di inoltrarla soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se raccomandate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografia e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione «matrimoniale» dell'inserzionista con le parole: «sposerebbe» o «relazionerebbe scopo matrimonio» o altre simili.

COMMERCIALI L. 180 per parola

ALTERNATORI autotrasformatori, trasformatori, motori. Sipator, via Cigna 5, telefono 481-012.

ALTERNATORI, trasformatori, motori isolatori, contatori. Serecco, telefono 851-836. O72

ARCIOCCASIONE smerigliatrici trapani, torni, presse, paranchi, morse, bilancieri. Tabucchi, Valeggio 4, Torino. 27013

CALDAIA seminuova produzione kg. 3500-5000 ora vapore sfm. 15, corredata di economizzatore, bruciatori, cassino, regolazione automatica, visibile montata Torino. Vendesi occasione. F.lli Riccardo, via Silvertrand 57-14, telefono 760-508.

CAVI elettrici Pirelli Incet. Via Balbo 21, tel. 885-521, Italcavi.

FABBRICATO industriale vecchia costruzione con modesto alloggio centro importante paese 18 km. da Torino, ampio fronte strada principale, coperti mq. 800, cortile mq. 200, annessa ruota idraulica con alternatore HP 15 possibilità realizzo HP 70, energia Sip, HP 15, telefono, acqua, fognature, volendo permesso costruzione casa 3 piani, richiesta 28.000.000. Tel. 772-769, 767-428.

CESSAZIONE attività vendo torni paralleli. Telef. 287-413.

FRESATRICE universale n. 2, altra n. 3. Fresatrice verticale automatica n. 2 consegna immediata, lunghe retestoni. Rosso e C., macchine utensili, Grugliasco, tel. 785-222.

MACCHINE per lavorazioni legno, assortimento completo consegna immediata, lunghe rateazioni. Rosso e C., Grugliasco, telefono 785-222.

MOTOFURGONI offronsi a ditte per trasporti leggeri. Telefonare 42-575.

MOTORI, trasformatori, alternatori, dinamo, gruppi elettrogeni. Luparia, Unione Sovietica 157. O7860

MOTORIDUTTORI riduttori ad ingranaggi dentature elicoidali in bagno d'olio Gubernati, telefonare 852-743.

OCCASIONE porte in ferro con due vetrine, sul mensole cristallo, luce 270 x 130. Telefonare 667-636.

PIALLATRICE possente K 3000x 1100x1000 giunto Tellabue 3 serie utensili consegna immediata. Rosso e C., Grugliasco, tel. 785-222.

TORNIO produzione supersessante 1500 per 250 giri 16-2000 HPB spostamenti rapidi, contropunta automatica vendiamo consegna immediata rateazioni. Rosso e C., Grugliasco, telefono 785-222. O366

TORNIO 250 x 1500 e saldatrice 2,5-3,25 cercasi lavoro. Tel. 365-590.

TRASFORMATORI motori gruppi elettrogeni alternatori permute, noleggi. Vairo, Perugia 48. O549

TRASPORTO scocche continuativo offriamo a proprietario autoveicolo multiplo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1080 — Torino». A98713

VENDESI macchinario legname attrezzature per piccolo impresa. Telefonare 735-134 dopo le 19.

VENDO tegole piane listelli capriate legno finestroni ferro. Tel. 20-388.

VENDONSI caldaine d'occasione ottimo stato per villini e impianti singoli. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7074 — Torino». A97566

ZOCCA rettificatrici torni di alevatissima classe rateazioni senza concorrenza. Rosso e C., tel. 785-222.

ARTIGIANATO L. 180 per parola

ESEGUO lavori stampaggio trancia-tura lamiera in genere. Tel. 948-355.

IDRAULICO esegue lavori cottimo. Telefonare 885-362. A96140

RIMODERNAMENTO alloggi, pavimenti, rivestimenti, restauri. Telefonare 735-415. A91843

SERIA impresa decorazioni metterebbesi contatto imprese edili offrendo garanzia lavori ai prezzi concorrenza anche cambio alloggi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8384 — Torino».

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate Fincotex, piazza Statuto 24, telefoni 485-889, 485-902. Prestiti immediati su auto e autocarri, supervalutando anche ipotecati comunque tarati. Prestiti personali a impiegati, professionisti, artigiani, commercianti, possidenti. O1259

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate ottime condizioni, prestiti a dipendenti grandi aziende. Ilma, Mercati 18, telefono 40-879.

A. PRESTITI IMMEDIATI A LAVORATORI IMPIEGATI FUNZIONARI ARTIGIANI, AUTOSOVVENZIONI IMMEDIATE CONCEDE FINSAUTO, VIA SALUZZO 1 (PORTA NUOVA), TELEFONO 687-849.

A tassi bancari concediamo prestiti, massima rapidità. Finanziaria Torinese, Andrea Doria 9, tel. 518-131.

ACCONCIATURA moderno cedo incasso 700.000 circa causa trasferimento. Telefonare 589-477.

ACCONCIATURE, retro spazioso, zona popolosa, commerciale attrezzature complete, vendo 700.000. Fesano, Novara 29. O316

AFFARE causa malattia cedesi redditizia tintoria. Tel. 83-516 ore pasti.

AFFARONE vendonsi drogherie-torrefazione analcoolici nonché bar gestiti reddito mensile netto 100.000 ed 60.000. Telefonare 325-683.

ALBERGO bar ristorante alta Valsusa località grande attività l'regionale attrezzatura caratteristica, orte reddito, vendesi. Geometra Lantelme, Sestriere. A99560

AFFARONE cedo licenza pastaio zona nuova con negozio d'arredare. Telefonare 393-127. A100531

ALBERGO 36 letti cede 8.200.000, 3.200.000 contanti. Portin, Diano Marina. A100272

AMPIO avviato laterie occasione retro abitabile, fortuna sposi. Telefonare 276-584. A95737

AUTORICAMBI magnifica posizione rapido sviluppo cerca socio mansioni amministrative. Esigo serietà, 2 milioni contanti. Tel. 254-141.

AVVIATISSIMA tintoria forte lavoro macchinari moderni causa trasferimento cedo. Telefonare 393-072.

AVVIATISSIMO riparazioni pellicce valigeria in genere cedesi. Telefonare 586-589. A100513

AZIENDA METALMECCANICA GRANDE AVVENIRE CERCA FINANZIATORE O SOCIO PER MAGGIORE INCREMENTO AZIENDA. OTTIMO INTERESSE O UTILE. MASSIME GARANZIE ET RISERVATEZZA. PREGASI DETTAGLIARE CAPITALI DISPONIBILI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 5472 — TORINO». A99585

BAR analcoolica tavola calda birra buon reddito occasione cedesi. Telefonare 796-576. A96557

BAR bottiglieria posizione 40.000 giornaliere, cedesi 4.500.000. Telefonare 368-200. A97865

BAR superalcoolici biliardo angolare cedesi 3.000.000. Telef. 237-763, mattino. A96678

CAUSA malattie cedesi boutique centralissima. Telefonare 652-695.

BENZINAIO pratico cerca distributore capitale 1.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6416 — Torino».

CAUSA malattia cedesi: zona 5. Pietro-Moncalieri avviatissimo bar-trattoria superalcoolici saloni per pranzi, biliardo, giochi bocce; in zona industriale lavoro assicurato, avvenire clientela. Tel. 681-784 ore 10-11.

CAUSA maternità cedesi merceria. Telefonare ore pasti 590-187.

CAUSA trasferimento cedesi negozio accessori per auto. Tel. 871-683.

CEDESI avviata agenzia accantonatura 70.000 settimanali dimostrabili. Telefonare 321-159. A100150

CEDESI bar angolare biliardo 5 vi Totip. Telefonare 20-849.

CEDESI per tutte licenze zone Santa Rita. Telefonare 390-948.

CEDESI cambiasi negozio casalinghi avviato con negozio dischi o tintoria. Telefonare 332-519 dopo le 21.

CEDESI negozio casalinghi corso Giulio Cesare. Telefonare 237-620.

CEDESI rivendita pane causa malattia incasso 65.000 affitto 50.000 con alloggio. Telefonare 788-031.

CEDO cambio con cascina immobili moderna negozio salumeria. Lavorazione propria. Borgo Vanchiglia. Telefonare 80-907. A98251

CENTRALISSIMA rivendita pane pasta pasticceria cedesi. Tel. 528-748 ore 16-18. A100121

CERCO bar superalcolici centrale passeggio. Telefonare 242-219.

CHIOSCO giornali Porta Nuova vendesi. Telefonare ore pasti 570-979.

COIFFEUR posizione centrale cede, con attiguo alloggio. Tel. 526-861.

CHIOSCO interplastre Porta Nuova cedesi. Rivolgersi: Ermes, piazza Statuto 5. A90667

FABBRICA pompe sviluppo produzione cerca socio apporto capitale 25-35 milioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6041 — Torino».

FINANZIATORE cercasi per costituzione ditta commerciale. Adeguata interesse. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5378 — Torino». A96072

INDUSTRIA meccanica cerca 7-8 milioni buon interesse, migliore clientela, garanzia macchinario, oppure compensazione lavori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7058 — Torino».

LATTERIA bar analcoolico, alloggio, litri 250, zona grande avvenire cedesi. Telefonare 790-431. A97679

LATTERIA zona passaggio reddito dimostrabile causa trasferimento cedesi. Telefonare 299-863.

LATTERIE cremerie qualunque ritraggio. Rimettiamo, oppure garanzia. Cavaliere, Saluzzo 21. O146

MACELLERIA cedesi per 3.100.000 o affittasi incasso 500.000 settimanale. Telefonare 902-294, ore lavoro.

MILIONI 12-15 disponga per buon investimento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5479 — Torino».

OCCASIONE cedesi frutta verdura. Telefonare 393-934. A100676

OCCASIONE cedo drogheria quattro vetrine incasso mensile 870.000. Telefonare 882-498. A96869

OCCASIONE per inutilizzo salute cedesi panetteria forno. Rivolgiasco. Telefonare 880-256. A91449

OROLOGERIA avviatissima c. Francia cede i. Telefonare 795-911.

OCCASIONISSIMA causa trasferimento urge cedere alimentario zona industriale. Telefonare 372-990.

OFFICINA autoriparazioni ponte isveggio forte clientela vendo causa trasferimento 2.300.000 trattabili. Telefonare 231-934. A90712

PARRUCCHIERE uomo donna vendesi causa espatrio. Telefonare 875-255.

PRIVATO vende piccolo redditizio mq. 5400 a L. 1.800.000 trattabile, atto già arato di giornate due e mezza circa a L. 2.300.000 trattabile. Telefonare 720-433.

PROPRIETARIO azienda agraria cerca socio disposto atto dieci milioni per sviluppo impianti frutticoli. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5262 — Torino». A93945

SANREMO cedesi motivi familiari ristorante centralissimo. Scrivere: Riviera Pubblicità 23 B, Sanremo.

SVENDESI drogheria 800.000 trattabili. Corso Vercelli 121, Sirina.

TRENTA chilometri sede trattoria, panoramico terreno, 10 camere. Telefonare 510-276. A95143

VENDESI nuova salumeria, ottime affare. Trattasi direttamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3109 — Torino».

VENDESI pratamente centrale, giocattoli, articoli fotografici. Ermet, Garibaldi 18, telef. 40-840, 259-301.

VENDONSI analcoolici, torrefazioni. Ermet, via Garibaldi 18, tel. 40-840, 259-301. O735

VENDONSI drogherie, commestibili. Ermet, via Garibaldi 18, tel. 40-840, 259-301. O735

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A. A basso prezzo vendiamo alloggio libero subito nuova costruzione camera tinello servizi centro S. Paolo 4.700.000 alteroca. Tratta comm. Angiesio, Nizza 9.

A.A. VENDIAMO alloggio signorile vicinanze corso Vittorio, 4 camere cucina doppi servizi, libero subito 13.600.000 più mutuo. Tratta Comm. Angiesio, Nizza 9. O250

A. BARRIERA Milano vende terreno progetto approvato 150 camere. Telefonare 273-571. O165

A Porta Nuova, via S. Anselmo 22-23 vendiamo alloggi signorili 3-9 camere doppi servizi mutuo ed facilitazioni pagamento. Domus, Garibaldi 39, telefono 511-050. O430

A Settimo impresa vende alloggi 1-2 camere tinello, tutti comforts moderni, cantiere via San Mauro angolo via Gribaudia, tel. 537-420, 557-838.

ABBIAMO da vendere alloggi di 2-3-4 camere abitabili novembre, facilitazioni di pagamento più mutuo, visita cantiere via Lombriasco 21.

ABITABILI ottobre vendiamo adiacenti via Stradella alloggi signorili 2-4 camere mutuo ed facilitazioni pagamento. Domus, Garibaldi 39, telefono 511-050. O430

ACQUISTASI alloggio tre camere, cucina, zona Crocetta. Tel. 588-087.

ACQUISTASI villa parco 25 km. Torino. Telefonare 40-026.

ACQUISTERei dintorni Torino casetta terrena oppure alloggetto Torino. Telefonare 522-678. A100524

ACQUISTO alloggio signorile centrale 4-5 camere, servizi. Telefonare 521-974. O408

ACQUISTO cascinetta cassetta o terreno donde in cambio bellissima soluzione presenda differenza. Telefonare 683-358. O818

ACQUISTO contanti alloggi case vecchie e nuove costruzione impiego capitale. Telefonare 483-655.

ACQUISTO terreno industriale 2000 m. Lauriano Grugliasco Garbiglio Balnasco Borgaretto. Tel. 774-117.

ADIACENTE piazza Statuto vendesi magazzino seminterrato 140 mq. altezza oltre sei metri. Tel. 551-262 dalle 13 alle 14. A99567

ADIACENZE corso Francia residenza «Il Faggio» parco con alberi secolari alloggi signorili vendonsi facilitazioni. Telefonare 722-559.

AFFARE casa nuova costruzione 41 camere in Volpiano vendo. Telefonare 80-509. A93667

AFFARE Sanremo vendo nuovo tranquillo appartamento. Floria, Lecco 16, Milano. 26738

AFFARONE vendesi negozio centrale mq. 52. Tel. 527-735, ore ufficio.

AFFIDATECI vendita vostri alloggi case. Organizzazione Fasano, telefono 694-180, 237-775. O316

ALLOGGETTO due camere cucina terme bagno scansare 5.600.000 vendo. Telefonare 655-782.

ALLOGGI signorili panoramici prantì ottobre vendo affitto. Rivoli, via Branca 38. Visite 16-18. Telefonare 651-527. A94070

ALLOGGIO nuovo in Rivoli tre vani servizi vendo. Telefonare 767-746.

ALLOGGI signorilissimi 200-250 mq. vendiamo in palazzina, strada del Bastino 8, con giardini privati e in condominio. Telefonare 520-015.

ALLOGGI 2 camere cucina servizi ascensore vicinanze corso Stupinigi luminoso prossima abitazione. Telefonare 683-358. O818

ALLOGGIO camera, tinello, servizi, nuovo vendo 5.100.000. Valentino Nuovo, Telef. 327-585. A101169

ALLOGGIO casa trentennale signorile tricamere cucina servizi terme centrale ascensore cantina solaio 1° piano piazza Rivoli libero affittato vendesi contanti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5487 — Torino».

ALLOGGIO centralissimo, rimoderna-to, su corso, 2 saloni, 8 camere, quadrupli servizi, vendo 65.000.000. Telefonare 593-975. O408

ALLOGGIO corso Siracusa 120, 1-2 camere tinello tutti i servizi, pronti subito, mutuali, vendonsi. Facilitazioni pagamento. Telef. 519-770.

ALLOGGIO Crocetta 3 camere tinello servizi vendesi 13.000.000. Trocilo, corso Regina 168. O547

ALLOGGIO nuovo lussuoso 10 camere, Massimo d'Azeglio vendesi. Telefonare 42-775. A100262

ALLOGGIO nuovo vendo 2 camere servizi mutuo, S. Rita. Tel. 873-998.

AMPLISSIMO negozio retri magazzini mq. 180, corso Marconi, idonee qualsiasi destinazione vendesi eventualmente affittasi. Tel. 544-435.

APPARTAMENTI in palazzine, signorili, 5-6-12 camere, terrazzi, giardino, autorimesse. Ponteverda 3-11.

ATTICO due camere, tinello, servizi, terrazzo, convenientissimo vendesi. Telefonare 511-400. A101928

BARRIERA Milano, via Vivaldi 5, vendesi alloggio piano rialzato 5 camere, due bagni, nuova costruzione. Telefonare pomeriggio 766-622.

BORGATA Parella alloggi signorili mutuali vendonsi. Telef. 396-282 ore ufficio. A99419

CARISIO 5, vendonsi alloggi liberi, bilocali. Prezzi convenientissimi. Sveco, Santa Teresa n. 7, tel. 518-275.

CASA centralissima 73 vani alto reddito vendesi 130 milioni senza intermediario. Tel. 520-048 orario ufficio.

CASA zona Borgo, reddito 6% vendesi 125.000.000 senza intermediari. Telefonare 519-180. A100247

CASCINA collinare acquistasi km. 30 Torino. Telefonare 40-025.

CASCINOTTA irrigua sedici giornate adatta coltivazioni speciali vendo. Telefonare 979-112. A95774

CASCINOTTA 3-4000 mq. terreno in Bruera Rivoli, vendesi favorevoli condizioni, rivolgersi c.so Francia 159 Collegno. O321

CASELLETTE (Alpignano) vendonsi alloggi, negozi, su strada nazionale, ottimo reddito. Eventualmente casa in blocco. Rivolgersi Sveco, Santa Teresa n. 7, telefono 518-275.

CASETTA 2 camere servizi giardino vendo 6.500.000 trattabili. Rivolgersi corso Francia 159 Collegno.

CAUSA trasferimento vendiamo 3 camere servizi 2 camere servizi. Telefonare 799-261. A90873

CENTRALISSIMO, lussuoso, panoramico, 3 camere, tripli servizi, facilmente divisibile, due ingressi, private vende (intermediari. Telefonare ore pasti 41-761. A99802

CENTRALISSIMO tre camere cucina servizi esentasse vendesi. Telefonare 528-046. O488

CENTRO residenziale Grugliasco, vendonsi 1-2-3 camere servizi, ampie quadrature, giardini. Finizioni accuratissime, zona alberata tranquilla. Pronti '64. Ottimo investimento capitali. Studio Bergoglio, Lagrange 35, Telefonare 40-220. O272

COMPRO od affitto cascina dintorni Torino comodità treno scrivere Astigiano Monferrato massimo 40-50 km. con acqua et luce. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1164 — Torino».

COMPRO od affitto villetta o casa zona Revigliasco, Pecetto, Pino. Offerta dettagliata a: «Pubblicità Stampa 5469 — Torino». A90665

COOPERATIVA rileverei quote appartamento. Serietà, (intermediari. Telefonare 325-683. A99374

CORSO Dante 123 vendonsi ultimi alloggi 1° piano mq. 194, 179, altro piano attico. Telefonare pomeriggio 766-622. O395

(Continua a pag. 18)

arcopal VI OFFRE FINO AL 1° NOVEMBRE

vetro da fuoco temperato

questo tegame a

L. 1.000

invece di L. 1.450

ARCOPAL, vetro opale **veramente** da fuoco, va sulla fiamma (con una retina isolante) e nel forno direttamente. Gli articoli ARCOPAL sono di vera opaline finemente decorata; assortiti con i piatti normali, danno alla tavola tono ed eleganza. Approfittate **oggi stesso** della straordinaria "offerta speciale" per cominciare oppure completare il vostro servizio "FUOCO-TAVOLA" ARCOPAL.

Decori:

È una creazione della Verrerie Cristallerie d'Arques (Francia)
In vendita nei migliori negozi di casalinghi

Ufficio di Milano: G. DURAND & C.ie - Via Washington, 79 - Tel. 422.6666
Rappresentante Centro-Sud: Raffaele Curto - Via Stelvio, 3 - Roma - Tel. 866.272

Esclusivista per il Piemonte dei decori Rosa e Narcisa sugli articoli ARCOPAL: RONDI Cesimo - Import - Export - Porcellane - Cristallerie - Articoli Regalo - Via V. Amedeo II - Corso Vinzaglio 3 - Torino - Tel. 520.821

Il convegno a Gap delle Camere di commercio

I progetti di tre nuovi trafori discussi da italiani e francesi

quelli del Fréjus, Ciriegia e del Colle Croce - Presenti alla riunione Piemonte, Liguria «Région Economique Alpes» - Esaminati anche i problemi strade, dogane, parchi nazionali transiti turistici

(Dal nostro inviato speciale)
Gap, 4 ottobre.

In mano quattro ore i rappresentanti della Camera di Commercio ne e francesi frontiera hanno i problemi che si proposti di trattare e hanno tracciato le linee cui compilate mozioni conclusive.

La Conferenza permanente delle Camere Commercio organizzazione pratica a cui partecipa un numero tato di esperti: i presidenti i segretari di sei provincie italiane (Torino, Cuneo, Imperia, Asti, Vercelli e la Regione d'Aosta) e di zone *Région Economique Alpes* (Gap, Grenoble, Chambéry, Digne, Annecy, Nizza). I convenuti rinunciano ai lunghi discorsi, puntano za problemi e giungono rapidamente alla conclusione. I presidenti due delegazioni, il comm. Vitelli per l'Italia e monsieur Cotte per la Francia, hanno aperto la riunione con reciproco cordiale saluto, e hanno subito dato inizio all'esame delle relazioni.

Seguiamo i dodici delegati in questa procedura, presentando in sintesi gli argomenti trattati.

Cuneo-Nizza — Tre relazioni, una francese, una di Cuneo, l'altra Torino, insistono sull'urgenza del ripristino della ferrata. La annosa storia di questo problema troppo nota per ripetuta. La fase più recente segnata dalla Festa dell'amicizia italo-francese celebrata a Cuneo il agosto In quell'occasione i convenuti ministri e ai sottosegretari italiani interessati di iniziare subito trattative ufficiali con governo francese i fondi necessari, circa due miliardi, approfittando di una situazione eccezionalmente favorevole creata dallo stanziamento da parte governo francese di milioni di franchi per il ripristino della ferrovia. In questo momento è che rallenta l'inizio dei lavori. «Se le fossero andate noi come nella vicina Repubblica — osserva la relazione del presidente della Camera di Commercio di Cuneo, dott. Chiesa — questo *forse* sarebbe l'anno decisivo».

Trafori — Aperta galleria sotto il Monte Bianco (quella del Gran San Bernardo sbocca in Svizzera, perciò non è trattata in questo convegno), si presentano altri tre progetti: i trafori del Fréjus, del Ciriegia e del Colle della Croce.

Potrebbe profilarsi una rivalità precedenza fra i primi due, sebbene il Ciriegia punti e il Fréjus nel cuore della Francia, ma il comm. Vitali, per Torino, e il dott. Chiesa, per Cuneo, intendono evitare ogni dannosa rivalità, ben sapendo che il buon accordo giunge a risultati concreti.

Si registra comunque tempo di arresto per il Fréjus. Il direttore trafori francesi prima dare il via al progetto intende controllare i risultati ottenuti nelle gallerie del Monte Bianco e del Gran Bernardo circa i sistemi di aerazione, la larghezza, la carreggiata e altre caratteristiche tecniche opera compiuta. Si parla di rinvio di qualche anno; speriamo che non sia una scadenza troppo ottimistica.

Per il traforo Ciriegia si fanno voti perché studi in promotori coordinati in un progetto conclusivo.

Infine, il traforo del Colle della Croce (8 chilometri strada da Villanova Bubbio Pellice alla conca del Prà, a 3300 metri galleria, costo 8 miliardi e verrebbe aperto dall'Azienda Elettrica Municipale Torino se potesse raccogliere un parte delle acque del torrente francese Guil. Ostacoli di varia natura si sono opposti, ma ora i francesi concederebbero le acque Guil in cambio parte delle acque del Roja servirebbero alla città di Mentone.

Strade e dogane — Parecchie relazioni italiane e francesi trattano dei problemi stradali, specialmente della necessità di anticipare lo sgombero delle nevi primavera Piccolo Bernardo e Moncenisio e aprire tutto l'anno la strada Colle Maddalena, dovrebbe sare ga paravalanghe e ripari frangivento.

Discutendo, infine, relazione dott. Varaldo, Imperia, sui transiti di confine, il stato preso atto del prossimo completamento del tronco stradale Latte, che aprirà un nuovo valico tra Ventimiglia e Mentone.

Transiti di turisti e veicoli — L'Italia è uno dei paesi europei che esige ancora dai suoi cittadini che espatriano il passaporto la carta d'identità convalidata dalla Pubblica Sicurezza. I rappresentanti delle Camere di Commercio chiedono che sia abolito il visto e meglio ra che venga istituita una carta d'identità europea valida in tutti i paesi, o almeno quelli aderenti al Mercato Comune. Si chiedono pure all'Italia norme più abrigative concessione dei buoni di benzina turisti stranieri.

L'assicurazione obbligatoria dei veicoli è un altro argomento trattato a fondo: quasi tutti i paesi europei l'hanno attuata, si chiede all'Italia uniformarsi ad indispensabile per la reciprocità dei turistici.

Parchi — L'istituzione parte della Francia del parco della Vanoise (prima una riserva di caccia), fronteggiando il nostro del Gran Paradiso e la testata valle Cenischia Reale, consentirà ora ai italiani e francesi di armonizzare protezione della fauna e alpina. L'assessore valdostano Nicco ha espresso il vivo interesse della Regione all'argomento, auspica inoltre uno stretto accordo fra la riserva italiana caccia di Valdieri - Entracque e quella francese confinante Mercantour.

I presidenti Camere di commercio di Asti, Ercole, di Vercelli, Vaglio, pure intervenuti frequentemente nelle ni, specie sui temi che interessano più direttamente loro provincie.

— Un lungo è stato dedicato ad un'inchiesta compiuta dalle provincie e francesi fra le piccole e medie allo scopo di accertarne caratteristiche e organizzare incontri e scambi di informazioni tra industrie della stessa categoria e tra complementari. Nel settore dei rapporti viene pure proposto reciproco riconoscimento dai diplomi delle scuole industriali: le di commercio potrebbero rilasciare certificati che convalidano i diplomi e attestano le capacità degli alunni che li hanno conseguiti.

Infine si registra aumento nel numero delle Camere commercio aderenti alla conferenza permanente: i francesi pr la candidatura della gli italiani porteranno quella di provincia sarda.

Ettore Doglio

inaugura oggi ad Acqui il farmacisti

(Dal nostro corrispondente)
Acqui, 4 ottobre.

(d. p.) Si apre domattina ad Acqui il VI Congresso nazionale dell'Unione italiana farmacisti che ha per tema: «Il cliente, l'industriale e il farmacista».

Al congresso, che terminerà lunedì 7, partecipano duecento farmacisti provenienti da tutta le regioni d'Italia e rappresentanze della Francia, del Belgio, dell'Austria e della Svizzera.

I lavori saranno articolati intorno al problema della farmacia quale punto di incontro fra le necessità della clientela e le possibilità industriali nel campo parafarmaceutico.

Tragico episodio, di notte, nel centro Milano

Ucciso con un pugno mentre insegue un cliente che non ha pagato il conto

Aveva anni; proprietario di un «night club» - Raggiunto il fuggitivo, scoppia una lite - Interviene un giovane passante colpisce la vittima - Fermato il paciere omicida

Giovanni Agosti, a sinistra, morto durante una lite a Milano, e Salvatore Cuccarese, il presunto (Tel.)

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 4 ottobre.

Il proprietario della «Taverna messicana», un caratteristico locale via Giovanni sul Muro, è morto stamane all'ospedale Fatebenefratelli le conseguenze di un pugno ricevuto durante un litigio avvenuto nella notte davanti al cinema Dal Verme. Per ore ed ore i medici hanno lottato per strapparlo alla morte; tutto è stato inutile.

La vittima del tragico episodio è il cinquantaquattrenne Giovanni Agosti nativo di Cremona e abitante a Milano in via Cesariano 6. Il suo presunto aggressore, il manovale Salvatore Cuccarese di 29 anni, da Tursi (Matera), padre di quattro figli e che alloggia in un cantiere della metropolitana di largo Cairoli, è stato fermato. Egli nega e si protesta innocente.

Poco dopo le 2 di questa notte un avventore della «Taverna messicana» — un uomo sui trent'anni, rimasto poi sconosciuto — si è alzato dal suo dove aveva consumato bibite e cibi per 30.000 lire ed ha cercato di uscire senza pagare il conto. Dal «night club» il cameriere Pasquale Bonfiglioli di 30 anni, ha rincorso e bloccato il cliente che si era allontanato raggiungendo il porticato del Dal Verme «Taverna messicana» ha l'ingresso a cento metri dal cinema). Qui sono accorsi Giovanni Agosti e genero Ferdinando Lattanzi di 35 anni che direttore del «night club».

La discussione lo sciuto sul conto non pagato subito Sono intervenuti alcuni passanti tra questi Salvatore Cuccarese. Sembra sapere nulla litigio, il manovale si intromesso, prendendo le difese del più debole, cioè del cliente che pagato il conto. La tra il Cuccarese e l'Agosti, secondo la ricostruzione dei presenti, sarebbe durata pochi istanti. Il manovale, ad un certo punto, sarebbe avventato sull'Agosti e gli avrebbe sferrato un Poi Lattanzi ha bloccato il giovane meridionale l'ha consegnato qualche minuto dopo agli agenti polizia, accorsi sul posto con due «pantere». Il cliente sconosciuto, nel frattempo, s'era dileguato.

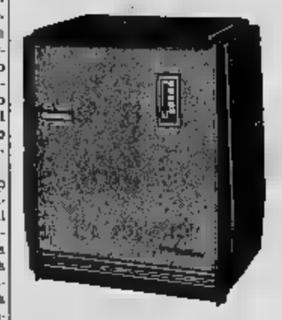
La polizia ha trasportato il ferito all'ospedale Fatebenefratelli dove, malgrado le cure dei medici, stamane è morto. Cuccarese, invece, è stato portato in questura. Interrogato, ha decisamente negato di essere lui l'aggressore dell'Agosti. A mezzogiorno sono invitati in questura il direttore del locale notturno e il cameriere per un confronto con l'accusato.

Ferdinando Lattanzi (molto nell'ambiente della musica leggera milanese: prima di dirigere la «Taverna messicana» aveva gestito il «Santa Tecla» e l'«Olimpia», ora chiuso) ha confermato la prima ricostruzione fatta dalla polizia. Egli ha anche raccontato che, mentre stava cercando di convincere il cliente a pagare il conto, due o tre individui rimasti sconosciuti lo avevano aggredito. Questa mattina, all'ospedale Fatebenefratelli, dove il cognato, presentava ancora ecchimosi al volto. Egli ha raccontato che Giovanni Agosti, all'inizio del diverbio col cliente, s'era tenuto in disparte; intervenne soltanto quando vide il parapiglia, pochi istanti prima del pugno mortale.

Giovanni Agosti era un personaggio caratteristico nel mondo dei locali notturni milanesi. Proveniente da una famiglia di agricoltori, fino a dodici anni s'era occupato delle sue terre nel Cremonese. Nel aveva però venduto le proprietà, per ricomperarne altre a Cinisello Balsamo. Un incendio gli aveva distrutto i raccolti e con il poco che gli era rimasto aveva acquistato la «Taverna messicana», facendone prima una pizzeria, poi un locale notturno successo.

fa Giovanni Agosti era vedovo; da allora aveva praticamente di dirigere personalmente suo locale, le alle cure del genero. Giovanni Agosti era anche conosciuto negli ambienti sportivi. Appassionato di cavalli da disputò numerosissime a San Siro ed era stato il titolare della scuderia «Mexico» trotto. Ultimamente però aveva ridotto i suoi impegni sportivi perché sofferente di cuore.

g. m.

weso Mige
STUFE A KEROSENE E A CARBONE

weso
LE NUOVE STUFE DI QUALITÀ SUPERIORE CHE COMPLETANO L'ARREDAMENTO DELLA VOSTRA CASA

RICHIEDETELE AL VOSTRO DI FIDUCIA
MELCHIONI S.p.A.
MILANO - VIA F. COLLETTA 39
Agente depositario per Piemonte ROBERTO COSSU - TORINO e Val d'Aosta: O.R.V.I.C. di Via Curtatone 15 - Telef. 60.281

Si apre oggi Genova una mostra di traffici marittimi

I nostri porti sono troppo vecchi e lenti per sostenere la concorrenza degli scali europei

I confronti l'estero mostrano che Genova, Savona, Venezia e Trieste difettano di spazi per gli impianti, hanno avuto sufficienti contributi e troppo distanti dal dell'Europa industriale - Rotterdam sta per raggiungere il «record» mondiale di New York: un traffico annuo di 100 milioni tonnellate

(Nostro servizio particolare)
Genova, 4 ottobre.

Si apre domani una mostra dei porti nel mondo che propone a tutti, anche al profano, il confronto fra i porti italiani e quelli stranieri, specialmente quelli europei, in diretta concorrenza con i nostri.

L'importanza dei traffici rittimi nell'economia della nazione è stata finora giustamente valutata. Eppure la lana e il cotone per le nostre industrie tessili arrivano con navi e passano i porti, principalmente per quello Genova; così la gomma per le fabbriche di pneumatici, il ferro e il carbone per acciaierie, gli olii minerali le raffinerie; e il grano, legname, le carni, i pellami, un'infinità d'altre.

Se i nostri porti lavorano bene, speditamente, a costi moderati, materie prime hanno prezzi più convenienti per nostre industrie, e i nostri prodotti partono per il resto del non maggiore facilità.

Il confronto con gli altri porti del «Mec» è istruttivo. Sono i più importanti del do, dopo quello di York: Rotterdam (si avvia ai 100 milioni di tonnellate merci un anno), Anversa (41.500.000), Amburgo e Marsiglia milioni), Amsterdam, Brema, Le Havre e altri. Fra essi è Genova, che supererà quest'anno probabilmente milioni tonnellate merci sbarcate e imbarcate (28 milioni nel 1958).

I piastici della mostra, preparati con perfezione artigianale e animati da perfetti modellini navi, «silo», con linee ferroviarie percorse da treni miniatura, mettono in luce fatto indiscutibile: i nostri porti i favoriti dalla natura, quali che devono più lottare per tener testa ai rivali. Un solo esempio: Anversa, con un traffico che supera quello Genova in misura per cento, ha a disposizione superficie dieci volte superiore (5000 ettari contro Rotterdam ha alle spalle un ricchissimo sistema di canali navigabili, fiumi (il Reno, navigabile da grandi unità fino a Basilea), strade e ferrovie moltiplicate da facili terreni. Savona e Genova hanno alle spalle le montagne. Venezia e Trieste hanno spazi maggiori ma loro posizione geografica limita le funzioni.

La mostra dice altre cose, piuttosto seri: quasi tutti i lunghe attese fuori porto. Ricordando ancora che il traffico di Anversa è di 41 milioni di tonnellate contro i 28 di Genova, altri confronti: il porto di Anversa ha una rete ferroviaria interna km.; quello di Genova soli 117 km. Anversa ha magazzini per milione mq., 80 km. di banchine, un migliaio mezzi meccanici di sollevamento; Genova ha 346 mila mq. di magazzini (non si dove depositare le ci), km. banchine e poco più 600 mezzi meccanici.

Non facciamo confronti con Rotterdam perché il porto olandese ha una vitalità occasionale, sotto spinta di un dinamismo pubblico e privato che in altri porti europei, soltanto italiani sarebbe utopia. Il caso di Rotterdam nella politica e nella civiltà olandese giustificherebbe ben altro che un accenno generico.

Al lettore che voglia restare nei limiti del discorso iniziale diremo soltanto che dam va superando New York, primo porto mondiale: nel '58 Rotterdam ha avuto un traffico di ben milioni e tonnellate merci imbarcate e sbarcate.

Si ripete, quasi a titolo di consolazione, che i porti italiani non possono competere tali colossi, tanto favoriti dalla natura e tanto ravvicinati cuore dell'Europa industriale (Rotterdam e la Ruhr). Genova, Savona, nesia e Trieste dovrebbero contentarsi di assolvere a funzioni di transito per merci e le materie prime che arrivano alla Pianura Padana dalle Americhe, dall'Africa, dall'Asia e per i nostri prodotti esportati in quei continenti.

Ma oggi la geografia conta fino a un certo punto: il trasporto di merci Bombay a Rotterdam può costare più meno quanto quello Bombay Genova. Se i nostri porti, specialmente quelli liguri, resteranno più e costosi (per i carichi diretti a Genova stati imposti forti sopranno!) potrà essere più veniente far scendere merci da Rotterdam a Torino e a Milano.

La Mostra non dice che nei porti stranieri tutto va bene, noi abbiamo tutto imparare. A Genova si è fatto molto, superando difficoltà enormi dovute alla natura; si è impostato un piano di ampliamento che prevede la spesa di miliardi per un nuovo porto «satellite» Venezia offre esempi positivi, anche col porto industriale Marghera. Ravenna mostra una ascesa prodigiosa. Lezione della Mostra piuttosto dura, tanto più guardando ai prossimi cinquant'anni!

Mario Fazio

L'on. Leone inaugura oggi il Salone aeronautico a Genova

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 4 ottobre.

(m. b.) Presidente del Consiglio on. Giovanni Leone domani a Genova per inaugurare prima «Fiera internazionale delle comunicazioni» (Intercom) della quale fa parte la mostra dei porti tutto il mondo il «X aeronautico internazionale», che, da ora, si terrà alternativamente a Genova e a Torino.

Negli stands fervono i lavori per gli ultimi ritocchi. esposizioni hanno contribuito 20 nazioni hanno inviato le più recenti novità fatto attrezzature tecniche. Fra i padiglioni più interessanti della segna si annunciano gli stands nautico ed aeronautico della Fiat il «laboratorio volante» della Rai quale esporrà il sistema telecamera-elicottero che consente le riprese dall'alto. La rassegna genovese resterà aperta fino al 20 ottobre prossimo.

Mercantile italiano affonda urtato da una nave romena

«Disperso» il telegrafista, un veneziano vent'anni

Alcuni naufraghi del carico «Giuseppe Emilio», a bordo del mercantile rumeno «Braila» dopo il salvataggio (Tel.)

Istanbul, 4 ottobre.

Il mercantile italiano «Giuseppe Emilio» è affondato nelle acque Mar Marmara in seguito a una collisione col piroscafo «Braila» di tonnellate. Il telegrafista della è stato dato per «disperso». Si chiamava Aniello Ferrara, ed Venezia; aveva 20 anni era suo primo viaggio. Gli altri 19 componenti dell'equipaggio dal «Braila», a in buone condizioni.

La nave romena proseguito coi propri fino a Istanbul. L'incidente è avvenuto nelle prime di stamani al largo Porto Mudrite a circa 160 chilometri a sud-ovest Istanbul.

«Giuseppe Emilio» era stato varato un cantiere inglese nel 1909. Durante l'ultimo conflitto fu affondato nel corso di una incursione ad Alessandria d'Egitto. Recuperato nel 1949, ricostruito nei cantieri di Venezia, fu al trasporto di richi secchi. Il 23 scorso, gli armatori decisero di far sottoporre il mercantile ad una revisione presso i cantieri di Livorno, dove il «Giuseppe Emilio» rimase al 16 settembre, per riprendere poi il mare diretto Russia, per quello che doveva il suo ultimo viaggio.

"NAILON®" è marchio registrato proprietà della Soc. RHODIATOCE'

il "NAILON®" ha 25 anni

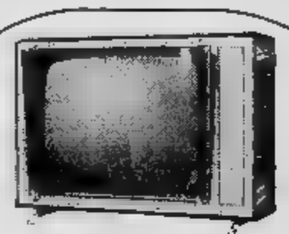
Il "NAILON®" ha 25 anni. 25 anni di vita, 25 anni di onestà. Il "NAILON®" merita la fiducia che si è conquistata. Tutto il meglio è "NAILON®"

nailon
FILODITALIA

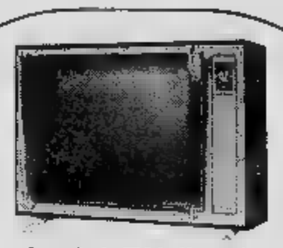
In ogni televisore

ATLANTIC

c'è un po' di **magia.....**



magia di una luce diffusa
nel mod. 547
dal pannello frontale, un alone di luce lievissima interrompe il buio totale e rende la visione più riposante



magia del TV "orologio,,
nel mod. 547-O
un elegante orologio frontale accende automaticamente il video all'ora desiderata

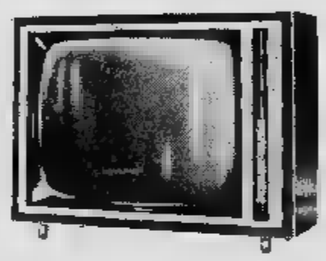
magia di una linea moderna
nel TV colonnina
un mobile di linea verticale sorregge l'ampio schermo completamente orientabile

magia di una geniale combinazione
nel TV con frigobar
un lussuoso TV a colori modernissima è abbinato ad un elegante ed efficientissimo frigorifero per il salotto

magia del prezzo
nel mod. 542
un televisore LUSSO 23" a colori
a prezzo europeo

L. 179.000

con meno il meglio



è la magia di una grande firma: tutti i modelli Atlantic sono carrozzati "Genilli,,

ATLANTIC

VENDO casa 6 alloggi 14 camere laboratorio terrazza, 32.000.000 trattabili, Grugliasco, Telefonare 781-405

VENDO centrale soffitta composta cucina, camera letto, entrata. Telefonare 685-260 ore pasti. A98696

VENDO due camere specialissime via Belfiori 7. Rivolgersi Tuninetti, tel. 630-553. Prezzo 3.000.000.

VENDO Piano terreno mq. 1200. Rivolgersi Ruffo, via Roma 2, Piano. Visitabile dalle ore 14-20.

VENDO grande magazzino seminterrato, mq. 500, illuminato giorno, riscaldabile, transito speciale automezzi, volendo uffici soprastanti entrata particolare. Via Tiepolo ang. Galilei.

VENDO terreno 5. Rita mq. 3500 per costruzione stabilimento media piccola industria. Progetto approvato. Esclusi intermediari. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8372 — Torino ».

VENDONSI alloggi liberi e occupati da 1 a 3 vani, zona Michelino. Telefonare 293-452. A92324

VENDONSI alloggi 1-2 camere, tinello e servizi; scala completa di n. 12 alloggi; pronti subito. Via Asiago 54, tel. ore ufficio 727-903.

VENDONSI dintorni Torino terreni civili e industriali. Tel. 512-054.

VENDONSI giornate 30 zone Fossano irrigabili. Telefonare 380-315 ore negozio. A90870

VENDONSI mur officina reddito 9% mq. 500 circa, visite feriali, via Cesare Battisti 24-26 Venaria Reale.

VENDO S. 78/78 bis vendiamo locali uso ufficio 3 e 4 camere, magazzino fino a 500 mq. Tel. 520-016.

VILLA nuova libera, 4 camere servizi, ampio laboratorio, garage, cantina, terrazzi, giardino 14.500.000. Telefonare 284-579. A99825

VILLA 40 camere, magnifico parco, alle colle Astigiano, adattabile clinica, collegio, albergo, comodità stradale vendesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5477 — Torino ».

VILLAGGIO Edelweiss, Gravere Susa, 1 km. da Chiomonte, quota 750, una moderna residenza e tranquillità la troverete nel costruendo villaggio. Ampi luminosi confortevoli alloggi in palazzine con giardino, riscaldamento centrale, 2 camere servizi 4.600.000; 3 camere servizi 6 milioni 800.000; 5 camere doppi servizi 10.800.000; mano mutuo 30% su importo. Impresa trattasi direttamente sul anche giorni festivi. O673

VILLETTA occasionissima imperiali vendono per 7.300.000, su pagamento contanti, tre camere, cucinino, bagno, doppia entrata, ripostiglio, veranda, garage, giardino, comodità seggiovia Monviso, facilmente rivendibile. Telefonare 769-056.

4.200.000 vendo Borinqhieri, recente camera, cucinino, servizi, rialzato. Telefonare 784-345. A100499

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A. PIEMONTESE referenziatissimo affitterebbe alloggio qualunque zona cauzionando. Telefonare 518-738.

A coniugi piemontesi referenziatissimi abbisogna alloggio cauzionando. Telefonare 760-890, 520-539.

AFFITTASI locale da officina o laboratorio. Rivolgersi: Manassero Francesco, via Colrali 4. A90563

AFFITTEREBBESI locale uso segheria laboratorio coperto mq. 500 circa anche altre zone Torino. Telefonare ore ufficio 732-308. A99525

AFFITTEREI casetta o 4 camere vecchia villa provvedendo eventuali sistemazioni, preferibilmente collinare, garage. Telefonare 752-082.

AVVOCATO cerca tre vani servizi per ufficio zona Tribunale. Tel. 321-925.

BANCARIO cerca due camere, tinello, nuova costruzione centrale-semicentrale. Tel. 632-434.

CAMERA cucina qualsiasi zona mensilmente servizi. Cauzione, referenze. Telefonare 544-461. O71

CASETTA 4-5 vani cortile garage o piccolo magazzino cercasi, lunga locazione. Telefonare 794-944.

CERCASI alloggetto ammobiliato per due professoresse inglesi. Telefonare 544-458, ore 10-12, 15,30-17,30.

CERCASI appartamento 2 camere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3136 — Torino ». A100384

CERCASI locale 60-80 mq. e alloggio zona Lucento, Madonna Campagna, Campidoglio. Telef. 731-391.

CERCO da affittare 3 camere, cucina servizi. Zona centrale. Tel. 70-231.

CONIUGI piemontesi cercano alloggio 1 camera servizi (borgata Parella). Telefonare 796-316.

DUE signorine piemontesi referenziate cercano camera cucina indipendenti anche cauzionando. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7782 — Torino ».

ESAMINEREI possibilità trasformazione bar locale adeguato zona sviluppo. Telefonare 876-307. A100493

IMPIEGATO coniugato, piemontese, cerca alloggio 2 camere cucina possibilmente Mirafiori, S. Rita. Telefonare 529-312. A100139

5 camere cucina servizi. Telefonare 676-587.

NAPOLETANO referenziato cerca 2 camere tinello servizi preferibilmente zona San Donato. Telef. 487-092.

PIEMONTESE referenziatissimo urgente due camere servizi zona S. Rita Mirafiori. Telefonare 399-688.

SANREMO signorile panoramica villa 20 locali arreda pensione permanenti persianissima terreno alloggi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9181 — Torino ». A98688

S. SALVARIO vendesi alloggio 2 camere servizi quarto piano, termo particolare, senza ascensore. Telefonare 669-838. A99536

SIGNORILISSIMI alloggi Boringhieri 2-3 camere soggiorno, salone vende studio reg. Satragni, tel. 544-471, visite pomeriggio cantiere via Montforte angolo via Valdieri. O321

TERRENO semicentrale 50 camere 1000 mq. basso fabbricato volendo progetto approvato vende Troglia, corso Regina 168. O547

SYRACUSA Valsalice vende terreno mq. 6000, richiesta 40.000.000. Telefonare 524-862. A99438

TERRENO Collegno privato vende progetto approvato 110 camere 32 boxes. Telefonare 793-489 ore 19-20.

TERRENO industriale entro luoni dogana privato vende. Telef. 500-277, 652-785. O514

TERRENO metri 2400 zona residenziale Rivoli progetto approvato palazzina 60 stanze cederebbesi od esamineresbbesi. Combinazione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6033 — Torino ». A100959

progetto approvato camere 38 fornace Beinasco fronte strada provinciale. Telefonare 788-895.

TERRENO residenziale progetto approvato privato vende urgente. Telefonare 500-277, 652-785. O514

TERRENO Rivalta fronte strada asfaltata acqua luce telefono. Tel. 799-261

TERRENO Settimo Torinese industriale fronte strada statale vendesi. Telefonare 273-571. O165

TERRENO zona residenziale Cuorgnè vendesi piccoli grandi lotti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9290 — Torino ».

VALSALICE vendo terreno progetto approvato otto vani, casetta cinque vani con millesimi terreno. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7177 — Torino ». A100350

VENDESI alloggio 2 camere cucina lungo Po Antonelli contanti o mutuo. Telefonare 870-548. A90862

VENDESI camere 200 progetto approvato a Settimo canire. Telefonare 42-672. A100379

VENDESI case nuova costruzione 27 camere 8 box vano interrato, mq. 50, L. 62.000.000. Telef. 784-539 Grugliasco. A98353

VENDESI centralissimo signorile piano nobile piazza mq. 290 ingresso adattabile uffici. Telefono 537 029.

VENDESI regione Reaglie due appartamenti garage villa nuova. Telefonare 42-672. A100379

VENDESI terreno adatto villetta e capannoni (1140 m.) e alloggio in Grugliasco, Telefonare 776-325.

VENDESI villa in Seneghe (Cagliari) vani 7, garage cantina doppi servizi zona incantevole montana ricchissima caccia (pernici lepri cinghiali) mare e km. Rivolgersi a Maria Farnesi, Seneghe. A96745

VENDESI 2 camere Porta Nuova sbloccate 3.800.000. Tel. 322-402.

MADRE figlio studente, piemontesi, cercano camera servizi eventualmente disposta quattro ore lavori casalinghi. Telefonare 554-883.

PENSIONATO cerca camera con accessori non piani alti oppure con ascensore. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1784 — Torino ». A100533

PENSIONATO con piccola famiglia cerca casetta con terreno dintorni Torino. Telefonare ore pasti 589-954 677-975. A90671

PROFESSIONISTA affitterebbe elegante alloggetto ammobiliato centrale semicentrale. Telefonare 41-446.

SPOSI referenziati affitterebbero 1-2 camere cucina, massimo . Telefonare 582-164. A100661

cercasi camera cucina . Telefonare 769-958.

UFFICIO centralissimo arredato con telefono ospiterebbe in vani liberi sede recapito società, azienda, rappresentanza, anche per ente condizionato fuori Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3037 — Torino ».

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

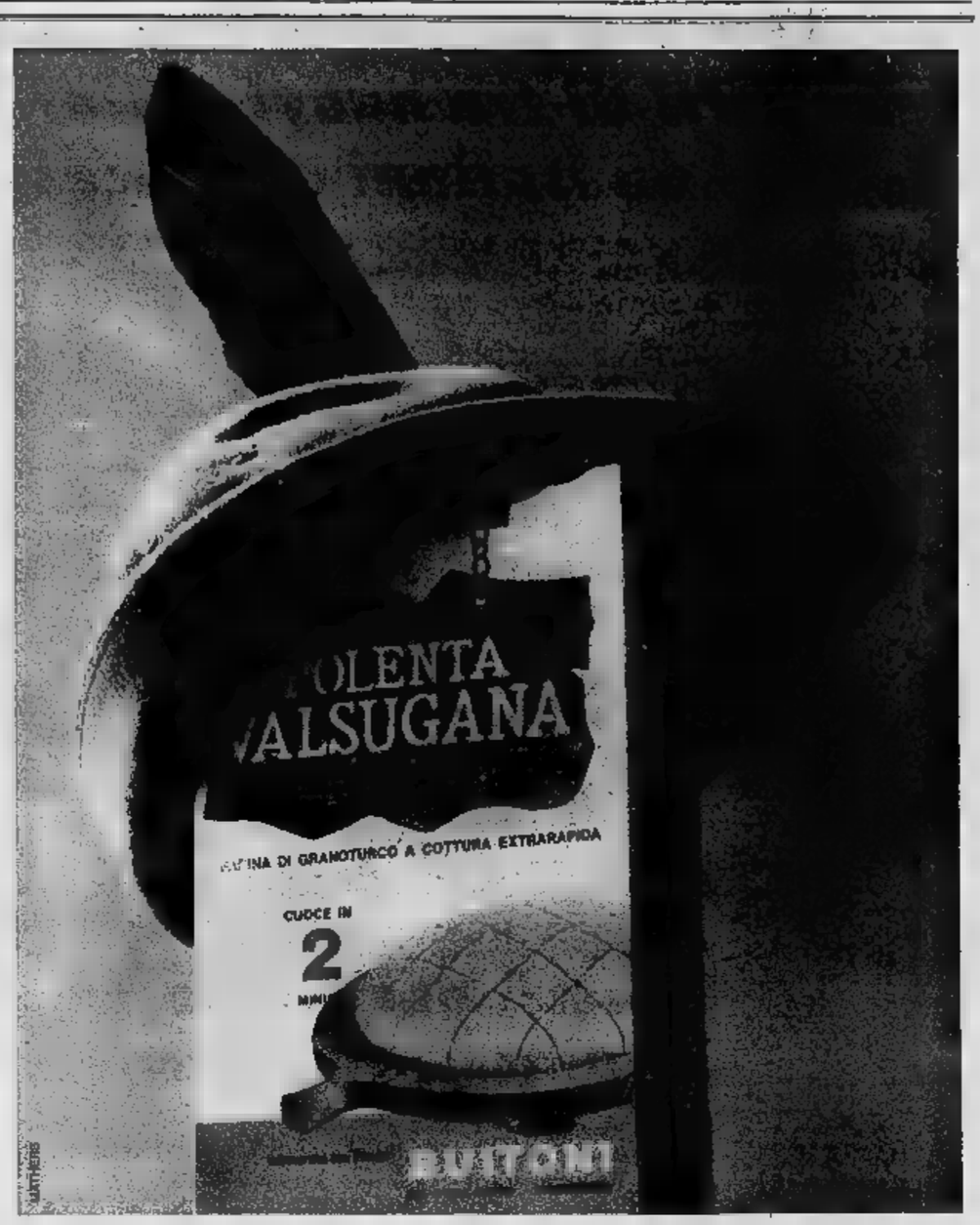
A.A. AFFITTO alloggi liberi 30-60.000. Agenzia, Lagrange 40.

A. ABBISOGNANDOVI alloggi vuoti Agenzia Comba, Secchi 14, telefono 528-539. O455

A. MEC Casa, Arsenale 42, telefono 546-439, affitta alloggi vuoti.

A. S. PAOLO borgata Vittoria 2 camere cucina affitto subito. Telefonare 546-439. O409

TENDE TERITAL
AUTENTICO SVIZZERO
alt. 210 L. 1390 al m
alt. cm 300 L. 2100 al m
Questi prezzi li troverete solo
WOLMER
VIA N.
Telefono 774-656
Tram 4, I - Autobus D



Ora la polenta è scesa dalla montagna
(e si cuoce in due minuti)

La stessa polenta che si mangia in montagna nelle sere d'inverno, quella che i vecchi tagliano col filo. È polenta Valsugana!
Ed è anche la buona polenta che si può fare in tutte le case, a tutte le ore, perchè per Valsugana si vogliono due minuti.
Ora finalmente si può dire: stasera mangiamo la polenta. E che polenta! Valsugana ci restituisce in due minuti il sapore del buon tempo antico: perchè è farina di granoturco altamente selezionato, che, prima di essere confezionata, è subito sottoposta a rapida precottura. Tutto qui.
Con Valsugana la polenta è più un « lusso » delle case al ristorante. Torna a essere una pietanza di casa, che si fa presto e senza fatica, che arriva fragrante, fumosa, saporita, della cucina alla tavola. Anche chi non ha tempo, ha due minuti. Con Valsugana torna a pranzo e a cena la buona polenta della nonna.

Consorzi Agricoli Veneto Italiano S.P.A.

Esclusività per l'Italia
BUITONI
U.B. & F.lli

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 10)

CORSO Grossato vendo due alloggi triscamere servizi terme ascensore costruzione 1963 con mutuo. Bertagnolio, via S. Dalmazzo 9. A99690

CORSO Peschiera 291 vendonsi alloggi signorili, negozi magazzini, autorimessa, mutuo. Rivolgersi cantiere. Sveco, Santa n. 7, telefono 516-275. O532

33, nsi alloggi altamente signorili, mq. 185, garages, consegna immediata. Telefono pomeriggio 7 O355

CROCETTA lussuoso palazzo ultimando dicembre vendonsi ultimi appartamenti 4-5 camere più doppi tripli servizi. Telefonare 553-502, 521-071 ore ufficio. A100570

CROCETTA vendesi alloggio signorilissimo due camere, tinello, servizi. Tel. 500-254. A101715

CROCETTA, VIA DA VERAZZANO 14, VENDONSI ULTIMI ALLOGGI SIGNORILI 2-3 CAMERE SERVIZI PRONTI DICEMBRE. TEL. 566-722.

EDILIZIA Torinese vende in zona di forte sviluppo commerciale Vercelli angolo via delle Campane, alloggi 1-2-3 camere servizi negozi et magazzini prezzi convenienti. Telefonare 272-865 ore cantiere.

IMPRESA vende alloggi veramente signorili largo Francia, 2 più camere, salone doppi tripli servizi, rivolgersi in cantiere. Telef. 751-301.

LIMONE Piemonte, costruzione recente, bellissimo appartamento, panoramico, 4 stanze, ripostiglio, doppi servizi, ampio garage, due cantine, terme autonomo, facilmente divisibile, due ingressi, privato vende interessati. Tel. ore pasti 41-781, Torino. A99802

LOTTI collinari S. Mauro per ville altamente panoramici vendonsi. Telefonare 558-167. A98878

LOTTI per villette progetto approvato, uffici per industria, Orbassano zona industr vendonsi. Tel. 904-031.

MOMBARCARO 114 (Santa Rita) vendonsi alloggi 2-3 camere negozi, magazzini, garages. Rivolgersi cantiere Sveco, Santa Teresa n. 7, telefono 516-2 O532

MURI negozio elettrolavaggio, vendesi 8.000.000 ottimo impiego capitale. Telefonare 527-420.

angolare affittasi caffè bar, con retro, vendesi 18.000.000 ottimo impiego capitale. Tel. 527-420

MURI negozio grandiosa, panificio due aperture, grande retro, locale panificazione, magazzino, altro negozio attiguo, alloggio vendiamo 33 milioni più mutuo, ottimo impiego capitale. Telefonare 527-420. O464

NICHELINO condominio Belvedere via Giusti, vendonsi alloggi 1-2 camere comodità pagamento. Rivolgersi cantiere, Sveco, Santa Teresa n. 7, telefono 516-275. O532

NUOVISSIMO signorile zona Tessoni tre camere, cucinino, 10.500.000 compresa mutuo. Telefonare

OCCASIONE, , nuovo appartamento signorile quattro camere servizi privato vende. Telef. 732-174.

PINEROLO grandioso complesso edilizio vendesi bellissimi alloggi 1-2-3 Prezzo modico, pissimo dito. Telefonare Torino 593-624, Pinerolo 0121-70-285. O714

OCCASIONE vendesi camera tinello cucinino servizi San Paolo. Telefonare 374-676. A98132

OCCASIONISSIMA vendo casa vicinanze Acqui, esclusi intermediari. Telefonare 524-945. A90657

ORBASSA industriale mq. 6500 tutti servizi vendo. Telefonare 655-782. O500

PINO vendo due lotti terreno soleggiatissimo stupendo panorama vista Chieri Torino progetti approvati mq. 1500-2000. Telefonare ore ufficio 593-523 ore pasti 881-164.

PORTA Nuova paraggi vendonsi 2 alloggetti bloccati anche separatamente a sottito. Tel. 519-770. O446

PRECOLLINA, VALPIANA 30, DONSI ALLOGGI SIGNORILI IN FONARE 695-523.

PRIVATO vende alloggio 6 camere 1° piano centralissimo affittato 100 mila mensili. Eventualmente libero. Telefonare 578-462.

PRIVATO vende due alloggi (corso Grosseto) prezzo conveniente. Telefonare 70-612. A101557

PRIVATO vende locale magazzino semicentrale mq. 250 locale allo reddito vera occasione. Tel. 334-225.

PRIVATO vende Vinovo terreni civili progetti approvati per condominii. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8024 — Torino ». A89492

approvato S. Mario camere 1800 mq. autorimessa vendo eventuale permuta. Agenzia Troglia, corso Regina 168. O547

RIVOLI via Colli vendonsi alloggi 1-2 camere servizi, comodità pagamento. Rivolgersi cantiere, Sveco, Santa Teresa n. 7, telefono 516-275.

vendiamo appartamenti ville due quattro camere servizi, tutti prezzi. Bona, Sanremo. 24653

SANREMO signorile panoramica villa 20 locali arredata pensione permanenti persianissima terreno alloggi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9181 — Torino ». A98688

S. SALVARIO vendesi alloggio 2 camere servizi quarto piano, termo particolare, senza ascensore. Telefonare 669-838. A99536

SIGNORILISSIMI alloggi Boringhieri 2-3 camere soggiorno, salone vende studio reg. Satragni, tel. 544-471, visite pomeriggio cantiere via Montforte angolo via Valdieri. O321

TERRENO semicentrale 50 camere 1000 mq. basso fabbricato volendo progetto approvato vende Troglia, corso Regina 168. O547

SYRACUSA Valsalice vende terreno mq. 6000, richiesta 40.000.000. Telefonare 524-862. A99438

TERRENO Collegno privato vende progetto approvato 110 camere 32 boxes. Telefonare 793-489 ore 19-20.

TERRENO industriale entro luoni dogana privato vende. Telef. 500-277, 652-785. O514

TERRENO metri 2400 zona residenziale Rivoli progetto approvato palazzina 60 stanze cederebbesi od esamineresbbesi. Combinazione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6033 — Torino ». A100959

progetto approvato camere 38 fornace Beinasco fronte strada provinciale. Telefonare 788-895.

TERRENO residenziale progetto approvato privato vende urgente. Telefonare 500-277, 652-785. O514

TERRENO Rivalta fronte strada asfaltata acqua luce telefono. Tel. 799-261

TERRENO Settimo Torinese industriale fronte strada statale vendesi. Telefonare 273-571. O165

TERRENO zona residenziale Cuorgnè vendesi piccoli grandi lotti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9290 — Torino ».

VALSALICE vendo terreno progetto approvato otto vani, casetta cinque vani con millesimi terreno. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7177 — Torino ». A100350

VENDESI alloggio 2 camere cucina lungo Po Antonelli contanti o mutuo. Telefonare 870-548. A90862

VENDESI camere 200 progetto approvato a Settimo canire. Telefonare 42-672. A100379

VENDESI case nuova costruzione 27 camere 8 box vano interrato, mq. 50, L. 62.000.000. Telef. 784-539 Grugliasco. A98353

VENDESI centralissimo signorile piano nobile piazza mq. 290 ingresso adattabile uffici. Telefono 537 029.

VENDESI regione Reaglie due appartamenti garage villa nuova. Telefonare 42-672. A100379

VENDESI terreno adatto villetta e capannoni (1140 m.) e alloggio in Grugliasco, Telefonare 776-325.

VENDESI villa in Seneghe (Cagliari) vani 7, garage cantina doppi servizi zona incantevole montana ricchissima caccia (pernici lepri cinghiali) mare e km. Rivolgersi a Maria Farnesi, Seneghe. A96745

VENDESI 2 camere Porta Nuova sbloccate 3.800.000. Tel. 322-402.

A Lanzo affittasi camere giardino salubre, adatto pensionati. Telefonare 467-271. A90661

AFFITTANSI eleganti locali centrali mq. 300 uso ufficio o società (escluso pensione). Tel. ore pasti 687-823.

AFFITTANSI locali per uso laboratorio e abitazione. Rivolgersi via Monte Ortigara 7. A100666

AFFITTANSI 3 locali e garage uso ufficio deposito. Marchisio, via Cibrario 24, telefono 735-154.

AFFITTASI alloggetto ammobiliato tutti comforts zona centrale. Telefonare 382-239. A101925

AFFITTASI mansili prossimi sposi. Rivolgersi negozio via Borsi angolo via Lulni ore negozio.

AFFITTASI 3 camere servizi zona Francia 40. mensili. Telefonare 31-780 ore 20-22. A99622

AFFITTO corso signorilissima due camere tinello servizi, quarantamila. Telefonare 743-480.

AFFITTO luminoso 3 vetrine strada carrale mq. 90, 200 (Cronaffa). Telefonare 685-260 ore pasti.

ALLOGGI altamente signorili 4-8 camere anche uso ufficio. Rivolgersi via Susa 31. A100527

ammobiliato anche uso ufficio-a-terra affittasi. Iva, Marzini 1.

signorile centralissimo 3° piano salone 4 camere cucina doppi servizi grande terrazzo adatto anche uffici affittasi. Telefonare 544-435.

ALLOGGIO tre camere due salani cucina veranda doppi servizi, piazza Sabotino affittasi, libero, t. 279-649.

ALLOGGIO 4 camere cucinino bagno libero subito affittasi. Zona San Donato. Telefonare 780-753.

ALLOGGIO 4 camere servizi corso Peschiera zona Canale libero metà dicembre affittasi referenziati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8177 — Torino ». A98657

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imballiti, garanzie, concorrenza, preventivi. Telefonare 388-220, Mastropietro. O1321

AUTOTRASLOCHI rapidissimi, Torino provincie, personale specializzato, garanzia. Telef. 372-732, Cigolari.

CASCINE Vica camera tinello 22.000, 2 tinello 31.000. Telef. 688-755.

CORSO Sebastopoli affittasi alloggio quattro camere servizi: Rivolgersi portineria. A100395

ELEGANTE appartamento nuovissimo zona Crocetta sul camere servizi affittasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1169 — Torino ». A100547

AFFITTASI a Mirafiori locale nuovo mq. 200 ingresso carrale uso industrie silenziose, magazzino. Telefonare 342-742. A100692

AFFITTASI alloggio signorile piano rialzato tre camere salotto servizi zona Crocetta. Telefonare 585-887 dalle 14 alle 16. A101041

AFFITTASI alloggio 7 vani più servizi 2° piano corso Re Umberto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4432 — Torino » A92202

AFFITTASI capannone 1100. Telefonare 663-398. A99545

AFFITTASI Chieri locale industriale, magazzini mq. 800. Telef. 942-161, 586-482. A99542

AFFITTASI corso Lo a due camere tinello servizi J. Rosaia, 5. 12. O340

AFFITTASI laboratorio silenziosa mq. 50, 80, 130. Tel. 594-557.

AFFITTASI locale industriale magazzino mq. 600 circa borgata Parella. Telefonare ore ufficio 753-705.

AFFITTASI locale libero uso deposito industria silenziosa mq. 85. Telefonare 280-566 ore 14-18.

AFFITTASI locale luminoso magazzino laboratorio mq. 100 barriera Milano. Telefonare 276-422.

AFFITTASI magazzino centro S. Rita mq. 80, 30.000 mensili. Telefonare 368-200. A97654

AFFITTASI moderno ufficio centrale 4 vani più servizi. Tel. 553-873.

AFFITTASI negozio con retro, servizi, riscaldamento, Via Forlì. Telefonare 296-401, A99116

AFFITTASI o vendesi lussuoso appartamento tripli servizi, mq. 205 più camera, servizio indipendente. Garage, grande giardino zona residenziale collinare. Tre minuti Porta Nuova. Telef. 655-762.

AFFITTASI referenziati alloggio tre camere, servizi, corso Traiano. Telef. 43-842. A101734

AFFITTASI urgentemente seminterrato centrale, finestrato, nuovo, esposizioni, uffici, laboratori, annesso alloggio. Telefonare 568-239.

AFFITTASI via Barletta 109, 1° piano, appartamento signorile, 4 camere cucinotto entrata servizi. Telefonare 12-15: 366-310. 546

AFFITTASI zona Statuto secondo piano recente costruzione locali complessivi 180 mq. adatti laboratorio silenzioso magazzino uffici sala disegno. Telefonare 531-282 dalle 13 alle 14.

LOCALE industriale nuova costruzione 220 affitto. Tel. 580-524, 581-575. A101774

LOCALE uso Industriale luminosissimo mq. 280 con cortile adiacente mq. 160 zona Lingotto, affittasi 140.000. Telefonare 393-363.

LOCALI 5 adatti deposito uso ufficio affitto. Telefonare 558-857.

MAGAZZINO laboratorio silenzioso, nel cortile ribassato, mq. 70. Capreria 31, tel. 393-922. A98868

MODERNISSIMO grande appartamento uso abitazione o uffici affittasi via Doria 9 130.000 mensili. Telefonare 555-486. A100792

NEGOZIO grandi vetrine mq. 80 collegato seminterrato mq. 150, corso Sommeiller 33, affittasi. Tel. 43-862.

PINO Torinese, affittasi alloggio vuoto in villa, 5 camere salone cucina doppi servizi garage. Scrivere: Dello, Pino Torinese. A100234

QUATTRO camere, doppi servizi, passeggi Banchiere affittasi. 743-852 mattino. A101795

RESIDENZIALE centralissima 4 tripli servizi possibilità autorimessa riscaldata, libero subito, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9189 — Torino ». A100654

SANREMO affittansi 5 locali centralissimi adatti parrucchiera, istituto bellezza. Pastorino, Garibaldi 87, Sanremo. 28646

UFFICIO signorile centrale corso Vittorio 10 camere affittasi. Tel. 42-775.

UFFICIO 6 camere affittasi corso Vittorio 111 (diriapetto Hôtel Ambasciatori), piano terreno. Rivolgersi portineria. A99443

USO ufficio recapito affittasi locale casa signorile zona Statuto. Telefonare 772-049. A101915

VIA Cernaia 22 affittiamo grandiosi locali uso ufficio. Tel. 520-015.

VIA S. 78/78 affittiamo negozi fino a mq. a magazzini fino a 700 mq.

LOCALI PER VILLEGGI, L. 180 per parola

BARDONECCHIA Agenzia Europa, telefono 93-74, affitta alloggio vuoto 3 stanze servizi terme centrale.

BORDIGHERA affittasi elegante appartamento ammobiliato vicino mare termo ascensore doppi servizi. Telefonare 596-492, Torino.

DIANO Marina affittasi ottobre-maggio villetta ammobiliata quattro posti letto termo frigo giardino garage, 25. mensili. ra: Albasini, via Calderina. A100654

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. p.p.

CHIANCIANO

TUTTO BOMPRESO. DIREZIONE LAZZERINI,

VILLA Vira, Cuneo (Torino), cura, convalescenza, riposo, soggiorno ideale ogni stagione. Comfort. Telefonare (0123)-51-90. O606

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

ACCONCIATORI diventerete frequentando corsi accelerati messa piega, taglio, permanente, tinture, manicure, impieghi assicurati. Scuola Dante Merlo, via Pio V 5, telefono 687-006.

ALL'ISTITUTO Oreglia, Cernaia 22, inizio corsi diurni e serali stenografia, dattilografia, computometria, paghe e contributi, lingue contabilità generale e meccanizzata. O371

(Continua a pag. 14)

CORSO SERALE DI
AVVIAMENTO INDUSTRIALE
ISTITUTO SPAGNESI - VIA T. GROSSI, - TELEFONO 693.852

MONARCH - NIBBIO

E' il bruciatore del MEC a polverizzazione meccanica

Viene venduto sul mercato italiano dalle

OFFICINE DI SEVESO

S.p.A. Via Largo 15 - Milano - Telef. : 667041

Esposizione gamma completa di prodotti termodomestici, caldaie e depuratori di fumo

silenzioso silenzioso silenzioso silenzioso silenzioso silenzioso

OFFICINE DI SEVESO
Ufficio ed esposizione: TORINO - Via Saluzzo 86 bis - Telef. 683.143
AGENTI E DEPOSITI NELLE PRINCIPALI CITTÀ

Borse economia e finanza

Commenti dei giornali finanziari britannici

«La situazione economica in Italia non giustifica i ribassi dei titoli»

Secondo il «Financial Times» le quotazioni non scendono per timore di un declino dei redditi azionari, ma per una crisi di fiducia del pubblico - L'«Economist» si occupa del costo della vita e afferma che si è rovesciato il rapporto tra salari e produttività

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 4 ottobre.

Tanto il settimanale *The Economist* quanto il quotidiano *Financial Times* — i più autorevoli organi finanziari inglesi — si occupano oggi della situazione in Italia: il primo, della pressione inflazionistica; il secondo, dei ribassi in borsa. *The Economist* conclude che una «terapia degli squilibri che turbano adesso la nostra economia non sarà possibile fino a quando il nuovo governo — previsto per novembre — non avrà assunto il potere». Il *Financial Times*, il cui giudizio è più o meno simile, afferma che «l'attuale debolezza del mercato azionario non è giustificata dalla generale tendenza industriale e finanziaria».

L'articolo su *The Economist* è firmato dal corrispondente romano. Dopo una descrizione di quanto è avvenuto negli ultimi mesi, l'autore termina: «Le compresse fredde applicate in questi giorni possono spegnere la febbre economica italiana per poche settimane al massimo. Causa precipua della crisi è il boom stesso, che ha prosciugato le riserve di capitale d'opera e ha stimolato il desiderio di agi. Si è pertanto rovesciato il rapporto fra salari e produttività. Nell'ultimo decennio l'industria italiana ebbe una forte espansione perché la produttività salì più celermente delle paghe. Ora, meno le rimunerazioni che salgono più celermente della produzione. Ma nessuna serena diagnosi delle cause potrà portare a un'efficace terapia se non sarà risolta la questione del governo».

Anche l'articolista del *Financial Times* è del suo corrispondente a Roma, il quale sottolinea l'apparente assurdità di una borsa che «continua a calare» nonostante l'elevato (benché diminuito) incremento della produzione, il boom dei beni di consumo, l'ascesa di quasi tutti i prezzi. La realtà è che il pubblico «rifiuta dall'investire i suoi risparmi in titoli» ed acquista invece appartamenti e oggetti d'antiquariato; oppure manda i suoi soldi all'estero, quasi annullando così l'afflusso in Italia del capitale straniero. Il motivo? «La fiducia è scossa dall'esperimento di centro sinistra».

«I titoli dunque scendono — conclude il quotidiano finanziario — non tanto perché riflettano un previsto declino nei profitti e nei redditi azionari, ma perché obbediscono alla legge della domanda e dell'offerta. Il numero di coloro che vogliono vendere in borsa è di gran lunga superiore a quello di coloro che vogliono comprare». m. ci.

Intervento di Sullo per la serrata a Roma dei costruttori edili

(Nostro servizio particolare)
Roma, 4 ottobre.

La decisione dei costruttori edili romani di effettuare una «serrata» di sette giorni ha determinato energiche reazioni negli ambienti parlamentari, politici e sindacali. Alcune interrogazioni sono state presentate alla Camera e al Senato per sollecitare un intervento del Governo che eviti «una gravissima situazione che danneggerebbe decine di migliaia di famiglie di lavoratori edili». Il presidente del Consiglio Leone ha esaminato la questione in un lungo colloquio avuto nel pomeriggio a Palazzo Chigi con i ministri dei Lavori Pubblici Sullo e del Lavoro Della Fava.

Il ministro Sullo nella tarda mattinata già aveva inviato al presidente dell'Associazione costruttori di Roma e provincia un telegramma in cui, indipendentemente da ogni valutazione di merito e prescindendo dalla constatazione che la decisione di serrata è stata presa dai costruttori proprio nel giorno in cui la Camera ha approvato un disegno di legge che prevede la revisione dei prezzi degli appalti, avverte che «la chiusura dei cantieri conseguente alla serrata è in evidente contrasto con il comportamento richiesto agli appaltatori dal capitolato generale di appalto approvato con decreto presidenziale 16 luglio 1962, n. 1063».

«Questo ministero — conclude il telegramma — qualora codesta Associazione industriale non promuovere serrata sarà costretto ad impartire disposizioni restrittive a uffici ed enti territorialmente competenti in ordine a mutui richiesti per proroghe che apparirebbero sostanzialmente incompatibili con il comportamento dei costruttori».

L'Associazione costruttori di Roma e provincia ha replicato sottolineando che la decisione di sospendere l'attività è stata presa «affinché il governo prenda opportuni provvedimenti onde alleviare la gravissima situazione di disagio in cui versano le imprese».

L'Associazione sostiene che la «sospensione» non è in contrasto con il comunicato generale di agosto e si pone a disposizione del ministro per esplorare le possibilità di superare la situazione di crisi del settore prima del 14 ottobre.

A tarda sera si è avuta una nota distensiva, almeno per quanto riguarda i riflessi della vertenza sul piano nazionale. L'Associazione nazionale dei costruttori, richiesta dalla organizzazioni dei lavoratori di un giudizio sulla deliberazione adottata dall'Associazione romana, si è dichiarata nettamente contraria. «La preannunciata sospensione dell'attività lavorativa nei cantieri edili di Roma e provincia — precisa un comunicato dell'Ance — non può essere condivisa dall'Associazione che rappresenta e difende a livello nazionale la categoria imprenditoriale dei costruttori edili».

Di conseguenza la federazione edili aderenti alla Cisl e alla Uil hanno deciso di riprendere lunedì prossimo le trattative per il rinnovo contrattuale, sospese ieri. g. f.

L'indice generale è passato ieri da 77,03 a 76,12 (— 1,20 per cento)

Continua la debolezza del mercato azionario

Si è rinnovata la pressione delle offerte - Sui minimi della seduta si è registrato qualche ricupero - Più equilibrati i valori di Stato e le obbligazioni - Dopoborsa scarsi affari

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	Ult.	Var. %
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	106,60	— 1
» 3,50%	106,50	— 1
Ricostruzione 3½%	90,50	— 0,10
» 5%	90,40	— 0,10
Riscatto 3,5%	86,25	+ 0,50
Riscatto 5%	96,75	— 0,10
» 5%	96,85	— 0,10
Cons. Prest. 5%	95,40	— 0,15
Pr. Ric. 5% '77	95,25	—
» » '78		—
B.T.N. 5% '65	—	—
» » '66	99,50	+ 0,075
» » '67	99,30	+ 0,05
» » '68	99,25	+ 0,15
» » '69	100,30	+ 0,25
» » '70	100,95	+ 0,10
» » '71	100,95	—
B.T.E. 5% '66	99,60	+ 0,05
OBBLIGAZIONI		
A.N.I. 5½ '67	99	—
» (750) 6%	98,75	— 0,10
» vent. 6%	99,20	+ 0,50
» (750) 6%	99,10	—
» '67 G. 6%	98,40	— 0,50
» (750) 6%	98,80	—
» (750) 6%	99,50	+ 0,50
» '68 5½ %	92,35	—
» (750) 5½ %	92,70	— 0,05
» '61 5½ %	92,80	— 0,10
» '62 5½ %	92,80	— 0,40
» Sest 6% 50	—	—
» » 6% sud.	98,20	+ 0,10
Elettr. 5½%	101	—
» 5½% ant.	93,80	—
» 5½%	92,60	—
Elettr (110) 6%	94,25	—
Elettr Off 5 %	94,625	+ 0,125
FF. SS. 5½ %	94,70	—
» » '53	93,80	—
» » '55	93,70	+ 0,10
» » '58	93,75	+ 0,25
» » '60	90,60	+ 0,10
» » '61	90,85	—
P.S.Ago. 5%	89,80	— 0,55
» » 5% II	91,25	—
Gd. PP. 5%	96,50	+ 0,10
» » 5½ %	92,70	—
» » 6 %	98,80	+ 0,50
Ed Patrimon. 6%	98	—
» » 6% '57	98	+ 0,30
» » 6% '58	97,60	+ 0,50
Ed. 6% '58	97,25	— 0,15
» Sud 6%	93	+ 0,40
» » 3½ %	91,35	— 0,65
» » 5½ '61	91,25	—
» » 5½ 61 ex	90,20	—
» » 5½ 62 ex	90,80	—
» » 6% '62	99,50	+ 0,05
» » 6% '63	99,35	+ 0,15
» Sud 5½%	89,30	+ 0,45
S. Paolo 5 %	96,50	—
» C. P. 5%	96,50	—

Titoli	Ult.	Var. %
S.Paolo OP. 4%	94	—
» » 5%	95	—
M. Paschi 5%	95	—
» » OO.PP. »	95	—
Mediterran. 5%	89	—
C.I.R. Ris. 5%	99	—
Cr. F. Ed. 5%	95	—
» » OO.PP.5%	95	—
Cr. F. Sarde 5%	95	+ 0,60
B.F.S.Nap.5%	95	—
Lavoratori 5%	95	+ 0,60
» » 6% '58	97	+ 1,25
» » 5½ '61	93,40	— 0,10
» » 5½ 62 ex	94,20	—
» » » 5½	94,20	—
» » 6%	94,20	—
» » 6,5 %	94,20	—
Comm. Ris. 5%	95,20	+ 0,90
OO. PP. 5%	95,10	—
Ediso vent. 5%	98,55	+ 0,25
» Edisonvolta 5%	97,50	—
» » 6%	97,50	—
» » 6,5%	97,50	—
Idro Gal. 6%	98,75	— 0,25
IMI XII 6%	98,80	+ 0,20
» XV 1-2-3-	98,70	—
» XVIII 6%	98,60	— 0,15
» XIX 6%	99	+ 0,25
» XXI 6%	98	+ 0,275
» XXII 5%	94	+ 0,15
» XXIII 5%	94	+ 0,10
» XXIV 5%	94	+ 1
» Dr.61 6%	99,35	+ 0,05
Istit. ID 5%	—	—
» 57 5%	98,50	—
» '57 6%	99,75	+ 0,75
» ABM 5½ 60	89,50	— 0,50
» » 6%	89,50	— 0,50
Mediob. 5%	97,525	+ 0,125
Generali 6% '59	99,80	—
» 5½% 61	90,50	—
Fiat 6% '49	99,10	+ 0,10
Fiat 6% '54	100,20	+ 0,20
Fiat 6% '57	99,75	— 0,25
Fiat 5½% '60	95,65	— 0,05
RIV 5½ %	90,45	+ 0,45
Pirelli 6% '49	100,50	+ 1
» 5½% 63	92	— 0,80
Olle. 48-68 7%	100,50	— 0,50
» » 7%	102,25	+ 0,25
» » '55-'75 7%	102,25	—
» » 1958 7%	102	—
» » '59 6½%	100	—
» » 6% 5½ '61	98,40	—
» » Buil 5½%	90,50	— 1
Bastogi 48 7%	104	—
» 49 7%	105	—
» 54 7%	91,25	—
Montec. 7%	104	—
» 6% 1963	97,50	—
Risorg. 7% '54	100,75	+ 0,50
» 7% '57	100,75	+ 0,75
» 7% '59 I	101,25	+ 0,50
» 7% '59 II	100,75	— 0,75
Cost-Cons. 7%	104	—
Westingh. 7%	102	— + 0,75

Titoli	Ult.	Var. %
BADE 4%	95,90	— 1
Ferrara 7%	104	—
Ferrara 7% 54	105,50	—
Ang.-Fran 6%	100	—
Cart. It. 7% 49	104	—
» » 5½ 52	98,25	—
Cellul 5½ 52	98,75	—
» 6 % '58	97,70	— 0,20
» 5½% '60	99,10	+ 0,20
» 5½% '61	99,80	+ 0,30
» 5½% '62	99,40	—
Meridionali 6%	98,50	—
Vinicola 6%	98,75	—
Vipiana 6% 57	98,75	—
Alpi 6%	99,60	+ 0,50
Vizzola 6%	98,50	—
Tubify 6%	98,50	—
Terni 6%	96	— 1
Ilva 6%	96,50	—
SIP 6%	96,60	— 0,10
Pirelli 6½%	97,20	—
Montecatini 7%	101,50	—
Fiat 6%	96	—
C. Pozzi 5,75 59	96	—
» 5,50 62	93	—
Rumianca 5½	90,25	—
» 5,50 62	90	— + 0,10
Lanerossi 5½ 60	96,25	— X
» » 62	94,50	—
Linoleum 5½ 59	95	— + 0,25
Cons. Sav. 5½	89,50	+ 0,20
IBM Italia 5½	92	—
It. Gas 5½ '61	91,60	— 0,15
Tr.D.E.Sav.5½	88,75	+ 0,25
Autostrade 5,50	91,25	+ 0,35
AZIONI		
TRASP. ASSIC. FINANZ.		
Ass. Ass. Torino	10650	+ 300
» Ass. Tor. priv.	6450	— 200
Assic. Generali	115200	— 205
» Ind. Ass.	810	—
Fasn. Finanz.	2400	—
Ferr. Meridd.	3500	—
Ferr. Mantid.	2220	— 30
I.N.A.I.	15000	—
Torino-Nord	37 50	—
ITET	2585	— 35
Invest	3370	— 180
Finsettorian	1130	— 5
Mediobanca	10500	— 2200
Ut. Centrale	9480	— 195
ELETTRICI		
EIP	1206	— 19
Terni	586	— 1
P.C.E.	1000	—
Soc. Valdarno	2620	— 45
Meridionale Elettr.	2085	— 112
Unes	2380	— 60
Elvo	1690	— 60
Vizzola	800	— 80
E. Marelli	804	—
SADE	1045	— 25
Ed. Marelli	1410	—

Titoli	Ult.	Var. %
MINERARI-ESTRATTIVI		
Montecatini	703	— 13
Talco Grafite	23400	—
M. Amiata	6915	—
METALMECCANICI		
FIAT	2455	— 30
FIAT priv.	2049	— 10
Ansaldo	2700	— 4
AIAM	6000	—
Montecatini	2450	—
Pirelli	941	— 9
Rinaldoni	1460	—
Westinghouse	1280	+ 60
Ferriera	320	—
Dalmine	2115	—
Odero-Terni priv.	2705	— 195
TESSILI E MANIFATT.		
Cotonificio	12300	— 125
Vittorio	4800	— 70
Tessile privil.	3850	— 100
Snia Viscosa	1470	—
Cotonif. Magn.	2110	—
Fisac	340	—
Ris	4750	—
CHIMICI		
Montec.	1775	— 5
Farmitalia	14800	—
Sch.-Lepetit	6700	—
Sicil. Lazio	41600	— 1100
SAFFA	8000	— 35
AMO	1191	— 39
Rumianca	2361	— 24
Montecatini	1765	— 5
L. Lepetit	316 500	— 3 50
Polena	100	— 4
S.A.F.E.M.	1235	—
ALIMENTARI		
Eridania	2800	—
Fiorio	110	— 10
Vaudo-Unica	253	— 1 50
Eridania	2540	— 180
CEMENTI		
Buzzi Unicem	6300	+ 50
Siac	4750	—
Cementi (Napoli)	6400	— 375
Unione Manif.	912	— 14 50
Cementi	2590	—
VARIE		
Acqua Pubbl.	1250	+ 35
Acqua Nicolay	850	— 25
Ag. Cin. Fior.-G.	3170	—
Cartiere Ital.	35800	— 60
Cartiere Burgo	27350	— 250
Fornaci Riun.	23500	—
Ceramiche	7000	—
Pirelli	4800	— 150
Cartier. Fabr.	723	— 57
Manifatture	625	— 10

Nella seduta di ieri alla Borsa di Torino, dopo un'apertura relativamente ben tenuta la pressione delle offerte ha provocato nuovi ribassi. In chiusura si è determinato un marginale recupero per qualche titolo di primo piano, mentre le restanti hanno accusato diffuse perdite. Titoli di Stato ed obbligazioni meglio difesi. Dopoborsa stazionario.

Totali della giornata: ripulita qualche azione correttiva sui valori primari che potevano così ricuperare una modestissima parte del terreno perduto. In complesso, però, la quota ha toccato nuovi minimi assoluti dell'anno.

L'indice generale azionario di «24 ore» ripiega da 77,03 di ieri a 76,12, con una ulteriore flessione dell'1,20 %. Più equilibrato, nonostante qualche battuta d'incertezza, il reddito fisso, con oscillazioni modeste nei valori di Stato e qualche ricupero nelle obbligazioni.

Titoli trattati: valori di Stato per 136.500.000 lire, obbligazioni per 785 milioni di lire, azioni n. 1.499.766.

Dopoborsa fiacco e quasi totalmente inattivo. Prezzi indicativi della seduta: Sade 6455-60, Montecatini 2785-60, Edison 2285-65, Vipiana 4990-5000, Generali 115.800-116.000.

Genova, 4 ottobre.

Chiusura odierna dei principali titoli azionari locali: Industria agricole 5130; Navig. Alta Italia 14.800; Cotonificio Ligure 4300; Oeg 1982; Eridania 2530; Romana Zuccheri 244; Industria Zuccheri 5430; Distillerie Italiane 2460; Zuccheri Sermide 2060; Mercelzi Molini 1880; Mira Lanza 41.750; Italsider 1463; Aedes 3500.

PREZZI DI CHIUSURA ALLA BORSA DI MILANO

FINANZIARI E ASSICURATIVI			
Mediobanc.	70.200	(Privil) C.	7230
Gen.	5250	Sifir	1201
Comprop.	9440	Sint	2566
Immob.	37500	Ital.	3002
Bastogi	3005,50	Generali	116.000
Sviluppo	2035	Ras	45.750
Fiduciaria	508-125	Incendio	11.940
Finsider.	1145	Assicur.	50.050
Finelettr.	930	Ass. Ass.	18.650
Grande	5230	Ass. Milan.	25.450
		Fond. Vita	23.450
TRASPORTI			
Al. Milano	1350	Aerop.	2150
Alitalia	2360	Navi Lloyd	3612
TESSILI E MANIFATT.			
Cantoni	14.750	Gerardo	3090
Val Ticino	34	Lanerossi	3400
Olcese		Linoss	228
De Angeli	4080	Fisac	345
Cucirini	9000	Cantoni	4290
Linificio	749	Bernasc.	2480
Rasori	36.700	Chatillon	9500
Rotondi	38.900	Sein Vigo.	4980
Tosi	3105	Fondiari	710
Cot. Mer.	330	Scarpi	182
Unione M.	77.850	Marzotto	1850
MINERARI E METALLURGICI			
Montecatini	1442	Dalmine	2257
Magona	1252	Siac	5780
Metallurg.	4050	Breda-Ic.	1348
Ansaldo	4802	Falck	5790
Montevecch.	1759	Trafilerie	1670
Montepagni	703	Piaz.-Tosi	1110
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Bianchi	339	Gr. Tod	1670
Fiat	2459	Westingh.	1265
Fiat priv.	2050	Minetti	2720
Ferodo	1750		
CHIMICI			
Montec.	1442	Bp	1256
Cimi	2420	Vizzola	3181
Cimiche	1945	Ema	2005
Liquigas	3180	Isotta	2011
Edisonvolt.	197	Ausiliare	2481
Snia Visc.	1992	Terni	543
Carbonia	1330	Unes	2383
Fibre	2510	Minetti	794
Rumia	3450	Magneti	1380
Resinite	1801	Termom.	2025
Sarsa	1715	Tibi	2155
Ass. C.	2920	Alfa Vet.	1945
Pugliese	1400	Calabria	1450
Saffa	2140	Liguria	1940
ALIMENTARI			
Cirio Bdl	2842	Carlotto	2750
Eridania	2529	Motta	28.120
Ec. Meridd.	1930	R. Zucch.	245
CHIMICI			
Anic	1190	Mira L.	47.510
Bpd	7910	Orobigno	1940
Fisiper	1762	Permigno	2380
Liquigas	515,25	Zanini	1199
Rep. Cni	901	C. Erba	9800
Pirigas	104	Brignoli	6440
Larderello	2890	Delloro	178
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
Aedes	3410	Milano S.	46.600
Imm. Italia	3480	Sifeo	49/0
Sogi	1830	Sem. Parr	778
Beni Stab.	6350	Risan. M.	8850
Cas. Imm.	912		
DIVERSI			
Saroni	120	Rejna A.	1760
Binda	53.800	Emerglio	210
Burgo	27.200	Linoleum	1080
Zanoni	902	Pir. Sp.A	6725
Saga	5790	T. Acqui	15.500
Italcem.	16.810	Firmat.	619
Cementir	6647	S. Acqui	840
Ser. Pozzi	745	Da Favari	1160
Eberoli	7075		

Oro e valute estere

Roma, 4 ottobre.

Mercato ufficiale dei biglietti di Stato o di banca esteri: dollaro Usa 623,50; dollaro canadese 575,25; lira sterlina 1739,80; franco svizzero 144,19; franco francese 126,91; marco tedesco 156,44; scellino austriaco 24,07; franco belga 12,38; peseta spagnola 10,27; escudo portoghese 21,80; corona danese 89,90; corona svedese 119,65; corona norvegese 86,67; fiorino olandese 172,85; cruzeiro brasiliano 0,41; dinaro jugoslavo 0,40; peso argentino 3,90; rublo Urss 157.

Prezzi informativi delle valute e dell'oro raccolti fuori Borsa: sterlina oro 1360-1450; marengo svizzero 1300-1000; sterlina carta unitaria 1740-1760; dollaro carta Usa 622-625; franco svizzero 141-145; franco francese 126,50-128,50; oro fino 710-730; argento 28,25-

Le promesse di Ben Bella fanno salire i petroliferi

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 4 ottobre.

I petroli algerini hanno avuto un sensibile progresso alla Borsa di Parigi, che si è ripercosso anche sugli altri titoli francesi. La ripresa è dovuta ad un'intervista che Ben Bella ha accordato al settimanale gollista «Notre République».

Il capo dello Stato algerino ha dichiarato: «Non si tratta di nazionalizzare il petrolio del Sahara. Il vero problema è di stabilire ciò che spetta all'Algeria sul prodotto dei pozzi petroliferi».

Ben Bella non ha voluto indicare le royalties che chiede il suo governo, riservandosi di farlo al momento opportuno, però ha ripetuto più volte che il petrolio algerino non verrà nazionalizzato.

Egli ha anche detto di avere invitato il generale De Gaulle a visitare ufficialmente l'Algeria, e ha affermato a questo proposito: «Credo che questa visita sarebbe utile per i nostri due paesi. Il presidente della Repubblica francese verrebbe accolto cordialmente». s. v.

Wall Street chiude con lievi rialzi

La media Dow Jones dei titoli industriali passa da 744,25 a 745,06 - A Londra e a Zurigo maggioranza di guadagni - Parigi più sostenuta - Francoforte irregolare

New York, 4 ottobre.

La spinta ascendente del mercato azionario è stata ostacolata questa mattina da un forte volume di realizzi di benefici, tuttavia, la quota conservava un moderato quadro di miglioria per le più frazionali. Ha destato interesse la dichiarazione del segretario al Tesoro statunitense Dillon che il deficit della bilancia dei pagamenti dovrebbe migliorare rispetto al primo semestre e che la previsione per tutto l'anno è di una perdita di 3 miliardi di dollari.

Nel pomeriggio si notavano sintomi di ripresa della domanda selettiva, soprattutto tra i valori industriali. Alla compilazione del listino la quota presentava una lieve maggioranza di rialzi.

Media Dow Jones (tra parentesi le medie precedenti): 30 industriali 745,06 (744,25); 20 Ferroviari 170,88 (171,25); 40 Obbligazioni interne 88,99 (88,99); 15 Pubbliche Utilità 139,35 (138,54).

Azioni scambiate n. 5.130.000.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Montecatini 14.60 (14.87); American Cyanamid 57.62 (58.37); American Tel and Tel 129.37 (130); Bethlehem Steel 32 (32.87); Dupont de Nemours 245 (245); General Electric 80,37 (80); General Motors 78.00 (78.62); Kennecott Copper 78.50 (78.75); Standard Oil of New Jersey 70,75 (70,25); U. S. Steel Corp 56,75 (56,62); Woolworth 73,12 (73,75); I.B.M. 461,50 (457).

Londra, 4 ottobre.

La Borsa londinese ha terminato una settimana generalmente soddisfacente con una nota ferma.

Indice Reuter degli industriali 457.8 (precedente 452,4).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Snia Viscosa 61 (62 1/2); Snia Viscosa pref. 52 1/2 nom. (52 1/2 nom.); Montecatini 23 1/4 (23).

Barclays Bank 56 1/4 (56 1/2); British Petroleum 59 7/8 (60 3/4); United Steel 27 7/8 (28); Tube Investments 57 (56 1/4); Vickers 90 7/8 (90 5/8); General Electric 56 1/4 (55 3/4); Dunlop Rubber 35 3/4 (36 1/8); Imperial Chemical 58 3/8 (58 1/4); Bowater Paper 42 7/8 (42 1/2);

Zurigo, 4 ottobre.

Il rialzo delle vigilie a Wall Street si è manifestato in tendenza più ferma sul mercato locale.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Credit Erbe 70,25 (70); Ruralanca 16,50 (16,90); Sade 7,60 (7,60); Italcementi 135 (137,50); Snia Viscosa 33 (35,25); Banca 14,40 (14,50); Condotte 6 (5,95); Fiat 17,75 (17,60); Immobiliare 6,50 (6,60); Invest 26,50 (25); Ledoga priv. 51... (51); Magneti Marelli 9,90 (10,05); Pirelli 33,25 (34)

Unione Banche Svizzere 3905 (3875); Società di Banca Svizzera 3010 (2995); Credito Svizzero 3165 (3130); Electro Watt 3540 (3530); Interhandel 3950 (3870); Italo-Suisse 965 (935); Aare-Tessin 1610 (1600); Adolph Saurer 2185 (2100); Bally 1930 (1900); Brown Boveri 2810 (2780); Ciba 5500 (5490); Fischer 2130 (2100); Lonza 3420 (3445); Nestlé 3665 (3615); Sulzer 4380 (4250).

Parigi, 4 ottobre.

Il mercato ha terminato la settimana con una nota da stabile a ferma e con scambi leggermente più attivi, sotto la guida dei petroliferi.

Indice generale 88,8 (precedente 88,3).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Montecatini 14 (14,35); Pirelli 37,10 (38,40); Finsider 7,45 (7,55); Olivetti 21,45 (22,55); Snia Viscosa 38,80 (39,40); Fiat 20,10 (non quotato); Fiat pref. non quotato (16,20).

Dennin Anain 104 (105,50); Forges Nord Est 177,80 (178,80); Galeries Lafayette 574 (563); Citroën Français 183 (182); Franque Union Parisienne 255 (254); Saint Gobain 275,30 (272,10); Ugine 305,10 (306,10); Française des Pétroles 245 (238,10); Citroën 181,90 (176); Peugeot 168,50 (168,50); Pechiney 176,90 (176); Rhône Poulenc S A. 295 (292,10); Air Liquide 575 (576).

Francoforte, 4 ottobre.

In apertura gli scambi erano ridotti al minimo con una tendenza irregolare. Il mercato ha chiuso con prevalenza di declino.

Indice generale 123,21 (precedente 122,17).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Montecatini 13,15 (13,60); Fiat non quotato (18,65); Fiat Pref. 12,90 (13,85); Pirelli 30 (30,75); Nilson 20,40 (non quotato); Magneti Marelli 8,90 (8,70); Snia Viscosa 21,20 (21,50); Finsider 5,90 (5,95); Olivetti 17,40 (15,60).

A E G 453,25 (465); Brow Boveri 815 (818); Daimler Benz 920 (920); Bayer 538 (535); Hoesch-Werke 147 (147); Löwenbräu München 1110; Mannesmann 210,12 (210,50); Metallgesellschaft 796 (800); Rhein Stahlwerke 328); Schering 451 (453); Siemens e Halske 582 (584,50); Dresdner Bank 340 (342); Volkswagen 604 (606).

Con un discorso del Colombo

Chiusa la conferenza del Fondo monetario

Washington, 4 ottobre.

Si è conclusa oggi a Washington la conferenza annuale dei consigli e dei governatori della Banca Mondiale e del Fondo monetario internazionale.

Nel corso della breve cerimonia di chiusura hanno preso la parola Francisco Aquino, rappresentante del Salvador, che in veste di nuovo presidente del consiglio presiederà la riunione dell'anno prossimo che avrà luogo in settembre a Tokio, e il direttore generale del Fondo, Pierre Paul Schwaltzer.

Il ministro italiano Colombo ha concluso la seduta dichiarando: «E' difficile riassumere in poche parole il significato di tutto il lavoro svolto nelle discussioni e nei contatti che hanno avuto luogo in questi giorni. Tuttavia, penso di poter dire che questa assemblea ha rinnovato la nostra fiducia e aperto nuove speranze».

Nel pomeriggio Colombo ha avuto un colloquio di mezz'ora alla Casa Bianca con il presidente Kennedy. L'incontro non era in programma ed è stato fissato all'ultimo momento.

Mercati delle uve

Alba, 4 ottobre.

Si è tenuto questa mattina ad Alba il mercato delle uve, durante il quale sono stati venduti 3090 di dolcetto, con una quotazione variata da un minimo di 530 a un massimo di 800 lire il mg. Il prezzo medio è stato di lire 723.

Acqui, 4 ottobre.

Le migliorate condizioni atmosferiche hanno permesso, nei pomeriggio, la ripresa delle operazioni di vendemmia, interrotte nelle ultime quarantotto ore a causa delle violenti piogge. Sul mercato di Acqui il moscato è stato quotato 580-600 lire il mg., il dolcetto 450-600, il barbera 400.

Novi Ligure, 4 ottobre.

Scala — Uvaggio comune misto alla rinfusa da 320 a 330 lire il mg.; uva da tavola da 430 a 470.

Capriata d'Orba — Uva comune non selezionata da 300 a 360; uvaggio misto scelto da 350 a 400; uva da tavola da 430 a 480.

Parodi Ligure — Uva comune bianca e nera da 320 a 350; uva scelta da 340 a 380; uvaggio misto alla rinfusa da 310 a 360; uva selezionata da conservazione da 440 a 490.

Orsara, 4 ottobre.

Orsara — Dolcetto selezionato 400-430 al mg.; uvaggio alla rinfusa 350-410.

Silvano d'Orba — Uvaggio alla rinfusa 330-380.

Tagliolo e Vicofaro Monferrato — Uvaggio 360-410.

Lerma — Uva selezionata 330-380; uvaggio

Morsasco — Uva selezionata 310-350; uva comune 290-300.

Roccagrimalda — Dolcetto selezionato 410-450; uvaggio 330-360.

Cremolino — Dolcetto selezionato 400-430; uvaggio 300-340.

Carpeneto e Trisobbio — Dolcetto selezionato 328-330; uvaggio 290-300.

Asti, 4 ottobre.

Dopo tre giorni di pioggia oggi è ritornato il sereno e le operazioni vendemmiali sono riprese nonostante il terreno fangoso.

Asti — Barbera mg. 40 a lire 460 il mg.

Bubbio — Moscato mg. 3280 a lire 750.

Canelli — Moscato mg. 794 a lire 724.

Mombercelli — Barbera mg. 450 a lire 490

Provvidenze per i viticoltori della provinciale cuneese

Cuneo, 4 ottobre.

(n. m.) La Giunta provinciale ha esaminato oggi la grave situazione delle zone vitivinicole del Cuneese, seguito al persistente maltempo, allo scopo di alleviare parzialmente i viticoltori danneggiati. La Giunta proporrà al Consiglio provinciale, che si riunirà il 14 ottobre prossimo, uno stanziamento di 20 milioni per favorire l'assunzione di prestiti di esercizio all'interesse - di favore del 3 per cento, da contrarsi all'Istituto federale di Credito Agricolo per il Piemonte e la Liguria.

I prestiti concedere dovrebbero servire per l'acquisto di concimi, sementi e prodotti chimici, ai sensi dell'art. 18 della legge sul «Piano verde».

MONTECATINI

Società Generale per l'Industria Mineraria e

Assemblea - Sede in Milano
Capitale sociale L. 180.000.000.000

Riunione del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione della Montecatini si è riunito ieri, 4 ottobre, per il periodico esame dell'andamento della Società e del suo Gruppo; esso ha così preso atto del normale svolgimento complessivo delle produzioni e delle vendite; il fatturato, alla fine del mese di agosto 1963, è risultato infatti di miliardi 147,601 per la Montecatini rispetto a miliardi 135,052 dei primi otto mesi dello scorso anno e di miliardi 291,318 per l'intero Gruppo operante in Italia in confronto ai 273,802 miliardi fatturati nello stesso periodo del 1962, ciò che conferma l'efficienza produttiva e commerciale della Montecatini e delle sue consociate. Il Consiglio ha nel contempo esaminato il sensibile incremento delle spese e dei costi anche in relazione alla difficile situazione economico-finanziaria di carattere generale.

Successivamente il Consiglio, dopo avere messo nel dovuto rilievo che i nuovi impianti negli stabilimenti di Brindisi, di Ferrara, di Castellanza, di Rho, di Follonica, di Codogno, di Campofranco, di Crotone e di Porto Empedocle sono gradualmente entrati in attività nel corso di questo esercizio e che la loro piena potenzialità produttiva, ha riaffermato le direttive caratteristiche della Montecatini, intese a sviluppare gli investimenti e quindi la capacità di produzione; è stato riconosciuto, ancora una volta, che è questo il solo modo, anche in un periodo che si considera transitorio di generali incertezze e difficoltà, per tenere i prezzi di costo e dare allo stesso tempo un fiducioso e positivo contributo alla ripresa ed allo sviluppo del sistema economico italiano. E' stato infine posto in evidenza che le più importanti iniziative che la Montecatini ha in via di realiz

Scoprite il VERO GUSTO della mozzarella...

COME il fiore nell'acqua mantiene la sua freschezza...

COSÌ Pizzaiola, nel **prezioso latticello naturale** vi giunge sulla tavola con tutta la sua fragrante freschezza.

Sì, perchè Pizzaiola nella sua nuova confezione ha il segreto della freschezza, il prezioso latticello naturale che per la prima volta vi farà scoprire il genuino, appetitoso gusto della buona mozzarella.

Così gusterete Pizzaiola: fresca, appetitosa, leggera ma nutriente.

PROVATE
LA MOZZARELLA PIZZAIOLA OGGI
STESSO..SCOPRIRETE FINALMENTE
IL VERO GUSTO DELLA MOZZARELLA

Bastano
50 PUNTI LOCATELLI per avere
MARAMIO
il simpatico gatto
che vi diverte un mondo!

U.C.P.

ANNUNCI ECONOMICI

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

(Continua da pag. 13)

ALL'ISTITUTO Cimo, primi ottobre inizio corsi diurni, serali stenografia, dattilografia, computometria, paghe, contabilità generale-meccanizzata, segreteria d'azienda, lingue. Via Roma 254, telefono 510-354.

ALL'ISTITUTO e Cimo e corsi Magistero preparazione esami abilitazione insegnamento stenografia-dattilografia. Via Roma 254, telefono 510-354.

ALL'ISTITUTO Vagnone, via Vagnone 7, sono aperte le iscrizioni per i corsi di lingue, paghe, contributi, ricupero anni avviamento commerciale e industriale, disegno tecnico massimo numero 12 allievi per classe, orario di segreteria 9-12, 14-21 giorni feriali. O565

AVVIAMENTO agli impieghi, corsi celeri, stenodattilo, calcolo meccanico. Istituto Methodo, via Santa Teresa 20, telefonare 546-244.

BERLITZ School: sono aperte le iscrizioni per il nuovo anno scolastico. Corsi di lingue collettivi ed individuali, diurni e serali. Informazioni presso la segreteria: via Santa Teresa 3 (Grattacielo) Torino, telefono 553-970; Cuneo: corso Giolitti 3, telefono 58-94. O36

CAMBRIDGE School of English Turin, iscrizioni aperte per ottobre professori inglesi, classi ridotte. 81-040 Principe Amedeo 29. O208

COLLEGIO MASCHILE DAL POZZO, VERCELLI, SCUOLA MEDIA, GINNASIO PARIFICATI; CORSI INTERNI RICUPERO, METODO, DISCIPLINA GARANTITI. CHIEDERE PROGRAMMI. 25049

DIPLOMATEVI estetiste, massaggiatrici, truccatrici. Istituto Cosmesi, via Prati 3, Torino, tel. 547-470.

INGLESE corsi speciali intensivi mattino, ottobre-giugno; professori inglesi. Cambridge School of English Turin, Principe Amedeo 29, telefono 81-040. O205

ISTITUTO San Domenico: continuano le iscrizioni ai corsi per scuola media avviamento, idoneità ragionieri e geometri. Telefonare 527-008, via Cesare Battisti 15. O529

ISTITUTO San Domenico continuano le iscrizioni ai corsi di stenodattilografia, lingue, contabili paghe, contributi. Telefonare 527-008, via Cesare Battisti 15. O529

ISTITUTO San Domenico offre possibilità d'impiego a chi frequenta i corsi. Telefonare 527-008, via Cesare Battisti 15. O529

SIST, via Po 2, telef. 547-573. Primi ottobre inizio ufficiale di tutti i corsi diurni, preserali, serali.

SIST, via Po 2, telef. 547-573, 1° ottobre, inizio ministeriali gratuiti Stenografia, Dattilo, Computo, Contabilità, Lingue. Posti disponibili. O469

LEZ. TRADUZ. PREST. L. 180 per parola

BALLERETE modernissimi rapidamente. Corso 5000. Telefonare 512-025, corso San Martino 8. O1167

LAUREATO lunga esperienze didattica impartisce lezioni ripetizioni materie letterarie alunni media ginnasio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9187 — Torino ». A100658

PROFESSORE di disegno abilitato insegnerebbe scuola serale. Telefonare 630-260. A99444

SIGNORA colombiana impartisce lezioni spagnolo. Telefonare 661-871.

CAMERE MOBIL. PENS. L. 150 per parola

A distinta signora signorina affittasi camera ammobiliata. Telefonare ore pasti 525-757. A100689

AFFITTASI con pensione camera ammobiliata due letti. Tel. 483-628.

AFFITTO camera mobiliata per una persona. Telefonare 56-139.

AMMOBILIATA centrale biglietini affittasi stabile referenziati. Telefonare 511-243. A97420

AMMOBILIATA centrale con pensione, comodità moderne, affittasi. Telef. 488-872. A100341

DUE tre letti ampia, uso cucina, signorine, 12.000. Telefonare 526-877.

ELEGANTE centrale piedi-a-terra affittasi. Telefonare 651-798.

PIED-A-TERRE indipendente affittasi a signore serie. Telef. 43-027.

RAGAZZA seria cerca camera ammobiliata uso cucina. Telefonare ore serali 481-700. A100405

STABILE cerca ammobiliato presso famiglia distinta non affittacamere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7179 — Torino ». A100263

UNIVERSITARIO serissimo cerca ammobiliata zona Politecnico o centro presso distinta famiglia. Telefonare o scrivere: Farmacia Orefice, Bussoleno, telefono 0122-4032.

DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola

A.A.A. SIGNORINA 22enne distinta, conoscenza generale lavori ufficio, patente auto, occuperebbesi anche mezza giornata. Tel. ore ufficio 289-523.

A. RAGIONIERE esperto amministrativo tenuto contabilità ditte negozi bilanci pratiche fiscali occuperebbesi. Telefonare 595-971. A101069

ABILISSIMA vendeuse abbigliamento maschile, femminile, bambini, capacità direttive, organizzative, senso responsabilità e dovere, esaminerebbe possibilità sistemazione adeguata eventualmente anche fuori Torino. Referenze massime. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7234 — Torino ».

ARRANGIATORE giovane moderno per complessi orchestrali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5387 — Torino ».

ATTIVISSIMA capace ragioniera 21enne offresi per impiego adeguato scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7215 — Torino ».

BETYS svedese signora pratica domanda controllo pezzi precisione, ditta Asea (Svezia) impiegherebbesi adeguatamente seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3175 — Torino ».

CAPO reparto tintura francese pettino doppiatura ritorcitura roccatura aspatura lunga esperienza referenziato offresi a seria industria scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9230 — Torino ».

CAPO reparto manutenzione macchine e impianti esperienza società dinamismo offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9242 — Torino ».

CINQUANTADUENNE, buona presenza, diplomata, libero dicembre, cerca occupazione responsabilità preferibilmente indipendente, anche mezza giornata. Referenze primarie. Eventuale cauzione bancaria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6016 — Torino».

COMMESSA bella presenza, pratica quadrivendite articoli regalo offresi. Telefonare 274-410. A101749

COMPUTISTA aiuto contabile anche commessa esperienza decennale libera subito. Telefonare 572-898.

DATTILOGRAFA abile accetta lavoro proprio domicilio. Telef. 356-922.

DATTILOGRAFA offresi lavoro pomeridiano, ufficio o domicilio. Telefonare 893-654, ore pasti.

DATTILOGRAFA pratica lavori ufficio offresi a seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9239 — Torino ». A100819

DICIANNOVENNE militesente impiegherebbesi presso seria industria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9234 — Torino ». A100804

DICIOTTENNE impiegata perfetta conoscenza francese e nozioni inglese occuperebbesi presso seria industria o agenzia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3173 — Torino ».

DICIOTTENNE militesente, secondo impiego, pratica presso Assicurazione occuperebbesi. Tel. 652-773.

DIPLOMATO esperto analisi costi tempi e metodi, approvvigionamenti programmazione contabilità industriale, ottima doti organizzative offresi. Telef. 382-363. A101175

DICIOTTENNE secondo impiego compulsivo, cerca migliorare. Telefonare 70-410. A100985

DIPLOMATO 36enne pratico amministrazione personale ogni mansione ufficio offresi subito anche mezza giornata. Telefonare 733-082.

DIRIGENTE amministrativo, elemento primissimo ordine, alto valore settore contabilità generale, industriale, procedura controllo, programmazione economica, finanziaria; conoscenza legislazione fiscale, lavoro, esaminerebbe proposte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7232 — Torino ».

DIRIGENTE tecnico esperto organizzatore e coordinatore produzione: cicli, tempi, costi, magazzini, acquisti; offresi industria meccanica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3182 — Torino».

DISEGNATORE 23enne 2° impiego offresi presso seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1223 — Torino».

DISEGNATRICE moda stoffe illustrazione pubblicità diplomata istituto statale arte offresi impiego. Telefonare 91-838. A101414

ELEMENTO alimentare qualificato, già direttore importanti industrie, accetterebbe da media grande azienda incarichi livello dirigenziale. Telefonare 362-967. A100430

ESPERTISSIMO offresi amministrazioni, contabilità, pratiche fiscali aziende, società, case zona Grugliasco Collegno Rivoli. Telefonare 785-115.

ESPERTO conduzione commerciale, guido filiali e agenti, selezione, addestramento, controllo personale vendita, doti organizzative e comando, esaminerebbe proposta adeguata da serie ditte. Eventualmente disposto trasferirsi fuori Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1243 — Torino».

FATTURISTA diciassettenne, pratica lavori ufficio, secondo impiego, offresi anche subito. Tel. 783-045.

GEOMETRA militesente offresi presso studio tecnico o seria impresa costruzioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9241 — Torino ».

GEOMETRA neo diplomato offresi. Telefonare ore pasti 381-250.

GEOMETRA neo diplomato 21enne buon disegnatore offresi per studio tecnico. Telefonare 369-386.

GEOMETRA pratica disegno calcoli occuperebbesi domicilio ore festive serali. Telefonare pasti 367-570.

GEOMETRA ventenne militesente universitario pratico cantieri stradali offresi. Telefonare 471-119.

GEOMETRA ventiduenne militesente pratico lavori cantieri edili offresi. Telefonare 56-123. A101335

GEOMETRA 25enne, buona pratica professionale impiegherebbesi presso impresa edile o studio tecnico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3140 — Torino ». A100406

GEOMETRA 27enne 1° impiego impiegherebbesi presso studio tecnico o seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9226 — Torino ».

GIOVANE serio, volenteroso, cerca impiego. Sergio Bazzi, via Mantova n. 33. A101758

GIOVANE 22enne, maturità scientifica, militesente, ottima referenza, accetterebbe proposta seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7245 — Torino ». A101695

GIOVANE 22enne, militesente, patente B, studi, offresi impiego o rappresentanza ore serali e mezza giornata. Telefonare 591-704.

IMMEDIATAMENTE libera signora praticissima clienti, fornitori, cassa, coadiuverebbe lavoro responsabilità. Telefonare 323-078. A100492

IMPIEGATO offresi ore serali lavori ufficio anche proprio domicilio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9249 — Torino ». A100845

INSEGNANTE elementare offresi per doposcuola o come istitutrice mezza giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1231 — Torino ». A100643

LAUREANDO in scienze politiche militesente, referenziato occuperebbesi adeguatamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1197 — Torino ».

LAUREATO economia 30enne espertissimo organizzazione amministrativa e controllo costi di produzione, inglese e francese, libero subito occuperebbesi presso seria media industria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1268 — Torino ». A101803

LAUREATO giurisprudenza funzionario industria occuperebbesi scopo miglioramento importante industria. Telefonare 792-350. A100713

LIBERO subito ventitreenne militesente licenza media patentuta pratica biennale spedizioni, segretario ufficio magazzinamenti, offresi impiego adeguato. Telefonare 793-031.

LIBERO subito 23enne militesente, avviamento industriale disegnatore tecnico borsellista ai schemi elettrici offresi qualunque impiego. Telefonare 510-950 o scrivere: « Pubblicità Stampa 1246 — Torino ».

MAGAZZINIERE quarantenne, pratica spedizioni tenuta schedario carico, scarico, trattamento clientela, dinamico, comando, offresi presso seria ditta, ottima referenza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6036 — Torino ».

MODELLATORE meccanico diplomato geometra, cronometrista, modelli legno metallo, pratica quindecennale offresi capo reparto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1266 — Torino ».

OTTIMA pratica trattative ogni livello 27enne, cultura, presenza, iniziativa, conoscenze lingue, specifica esperienza vendita ai pubblicità, capacità organizzative conduzione ufficio, auto, disposto viaggiare esaminerebbe proposte adeguate. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9204 — Torino ».

PENSIONATO offresi piccoli lavori ufficio anche eventuale cauzione mill pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6014 — Torino ».

PERITO chimico 24enne, militesente con esperienza di lavoro campo vernici, impiegherebbesi scopo miglioramento presso ditta del ramo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6036 — Torino ». A100984

PERITO elettrotecnico militesente, esperienza commerciale biennale offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1211 — Torino ». A100553

PIEMONTESE 19enne 4ª ragioneria presenza patentuta offresi scopo migliorare. Telefonare 383-712.

PRATICA lavori ufficio occuperebbesi mezza giornata oppure accetterebbe lavori da eseguire a domicilio. Telefonare 368-338. A101303

PRATICISSIMA libri paga e contributi offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1258 — Torino ».

PROGRAMMATORE IBM 1401 nastri, pannellista macchine UR, disposto anche impostazione nuovo centro, offresi seria azienda per miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6037 — Torino ». A100983

RAGIONIERA esperta paghe contabilità accetterebbe lavori proprio domicilio. Telefonare 231-956 ore pasti.

RAGIONIERA SIGNORA TRENTENNE DECENNALE ESPERIENZA CONTABILITA' LAVORI UFFICIO OFFRESI. TELEFONARE 757-463.

RAGIONIERE offresi contabilità registrazioni varie a domicilio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3125 — Torino ». A99558

RAGIONIERE pratica contabilità anche adempimenti legali fiscali inventari bilanci offresi. Tel. 590-154.

RAGIONIERE, stenodattilo, militesente, referenziato, esperienza fatturazioni ai cambiali, ottima ragioneria, conoscenza paghe, offresi subito anche 50.000 mensili. Telef. 527-589.

RAGIONIERE ventiduenne obblighi militari assolti referenziato offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9251 — Torino ». A100857

RAGIONIERE ventisettenne offresi ore libero. Telefonare 362-569 ore pasti. A101883

REFERENZIATO lunga esperienza ricambi accessori auto, contabilità magazzeno, approvvigionamenti, corrispondenza commerciale, trattazione clienti, esaminerebbe proposte seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6043 — Torino ».

SEGRETARIA azienda 18enne stenodattilografia, inglese, francese, contabilità 1° impiego occuperebbesi. Telefonare 297-590. A100841

SIGNORA pratica maglieria offresi cassiera commessa. Telef. 378-837.

SIGNORA quarantacinquenne colta, offresi lavoro ufficio mansioni fiducia, cassiera, anche mezza giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1259 — Torino ». A101757

SIGNORINA pratica corrispondenza fatturazione conoscenza francese inglese commerciale, impiegherebbesi seria ditta. Libera subito. Telefonare 730-585. A101309

SIGNORINA trentenne studi magistrali occuperebbesi segreteria studio notarile o legale. Telef. 752-198.

SIGNORINA pratica amministrazione buona pratstica e cultura cerca impiego o rappresentanza (auto propria). Telefonare 500-009 mattino o 14-16,30. A101796

SIGNORINA ventenne, distinta, presenza, diplomata francese, inglese, spagnolo, dattilografia, occuperebbesi seria industria o società commerciale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7231 — Torino ».

SIGNORINA 20anni esperta centralinista volonterosa offresi a seria industria. Libera subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3181 — Torino ».

STATALE insegnante seria capace impiegherebbe decorosamente pomeriggio libero. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9255 — Torino ». A100873

STENODATTILOGRAFA 19enne, 1° impiego, offresi scopo miglioramento. Telefonare 662-528. A101709

STUDENTESSA 5ª ragioneria pratica lavori ufficio offresi mezza giornata. Telefonare 591-642. A101766

TECNICO grafico diplomato decennale esperienza pratica e commerciale esaminerebbe proposte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1244 — Torino ».

TRENTATREENNE, pratico organizzazione, conduzione personale, esperienza ultraquindicennale ogni lavoro ufficio, sistemerebbesi scopo miglioramento, mansioni responsabilità o controllo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1255 — Torino ».

UNIVERSITARIA lettere offresi assistenza studi bambini elementari media. Telefonare 753-830.

UNIVERSITARIO ventenne, maturità classica, dinamico, discreta dattilografia, offresi impiego pomeridiano. Telefonare mattino 258-589.

VENTENNE militesente contabile offresi presso seria ditta. Telefonare 652-187 in mattinata e nel pomeriggio.

VENTICINQUENNE stenodattilo inglese francese spagnolo offresi. Telefonare 582-391. A100589

VENTIQUATTRENNE esperienza d'ufficio quinquennale, impiegherebbesi presso piccola media azienda. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1257 — Torino ». A101747

VENTINOVENNE serio attivo, doti comando, esperienza decennale tutti lavori ufficio, abile paghe contributi offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9225 — Torino ». A100782

VENTISETTENNE volenteroso, esperienza contabilità magazzino offresi subito mansioni fiducia e responsabilità, disposto cambiare anche residenza, referenziato. Telefonare pomeriggio 686-024. A100482

OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

A.A.A. ESPERTA futurista export, ottimo stipendio settore industria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3127 — Torino ». A99585

ABILE primonotista cassa corrispondente preferibilmente pensionato bancario o ex ora cerca consolidata azienda commerciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1186 — Torino».

AD abile traduttore tecnico lingua tedesco, possibilmente altoatesino, offresi lavoro. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9199 — Torino ».

ASSICURIAMO lavoro corsi estetica viso, callista. Centro Estetico, corso Vinzaglio 35, telefono 520-168 escluso giovedì. A98707

ASSUMESI signorina stenodattilo, contributi, pratica ufficio, eventualmente primo impiego. Presentarsi: Cibrario 42, anche domenica, ore 9-12.

ASSUMIAMO impiegata stenodattilo anche primo impiego. Tel. 289-806 [illegible] A101486

AUDIT operatrice stenodattilo assume industria chimica. Telefonare 772-356, 772-396. A93712

BUSTAIA, capace dirigere lavorazione in serie assumerebbe massima industria nazionale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7053 — Torino ».

CAPO lavorante e lavorante finito orologeria grande ditta americana di orologeria immediata vicinanze New York cerca abilissimo capo lavorante qualificato lunga esperienza disegnatore ed creazione modelli. Inoltre cerca un esperto lavorante finito. Ottimo stipendio, larghe possibilità miglioramento, previdenze ospitaliere, assicurazione ed fondo pensione. Telefonare o telegrafare subito capo personale Hôtel Continental Milano specificando indirizzo ed orario per contatti. Rimborsiamo spese.

CAPO REPARTO PRODUZIONE ESPERIENZA CONDUZIONE PERSONALE CERCA IMPORTANTE INDUSTRIA. RETRIBUZIONE ANNUA 2.500.000 - 3.000.000. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 7191 — TORINO ». A100310

CENTRALINISTA giovane ricerca azienda commerciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1163 — Torino ».

CERCANSI abili produttrici propagandiste, referenziate. Ottima retribuzione. Telefonare 324-435.

CERCASI istitutrice lissa per bimba otto anni perfetto francese possibilmente inglese, età 25-45enne. Telefonare 393-730, 390-011.

CERCASI parrucchiera uomo, pettinatrice, mansioni direttive. Eventualmente associati. Tel. 40-346.

COMMESSA abile vendita mobili assumerei. Presentarsi (pomeriggio) via Sestriere 25, Borgo S. Pietro.

CONTABILE attivo pratico anche paghe cercasi subito da nuova importante piccola industria novarese. Rispondere: Ferrero, via Tuscoli 28, Torino. A100773

DATTILOGRAFA massimo 16anne, primo impiego, cerca Casa Editrice. Telefonare 669-928. A101013

DISEGNATORE meccanico esperienza officine cercasi da importante industria torinese. Ottimo trattamento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 137 — Torino ». G706

DISEGNATORE PROGETTISTA MECCANICO PROVATA ESPERIENZA MEDIA INDUSTRIA TORINESE CERCA. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 133 — TORINO ».

ELETTRONICO impiegato sull'operato esperienza laboratorio apparati telecomunicazioni cerca importante azienda torinese. Telefonare 795-933.

FARMACISTA collaboratore primaria farmacia in Torino cerca. Telefonare 393-083. A90725

GRANDE Compagnia assume 5 elementi maschili referenziati, buona cultura, lunga residenza Torino, militesenti, attivi, dinamici, possibilmente pratici trattazione affari, da nominare, previo periodo istruzione al prova, ispettori di Agenzia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 32 — Torino ». G271

IMPIEGATA pratica contabilità assume industria mobili Borgaro Grugliasco zona industriale. Presentarsi Torino, via Valperga Caluso 18.

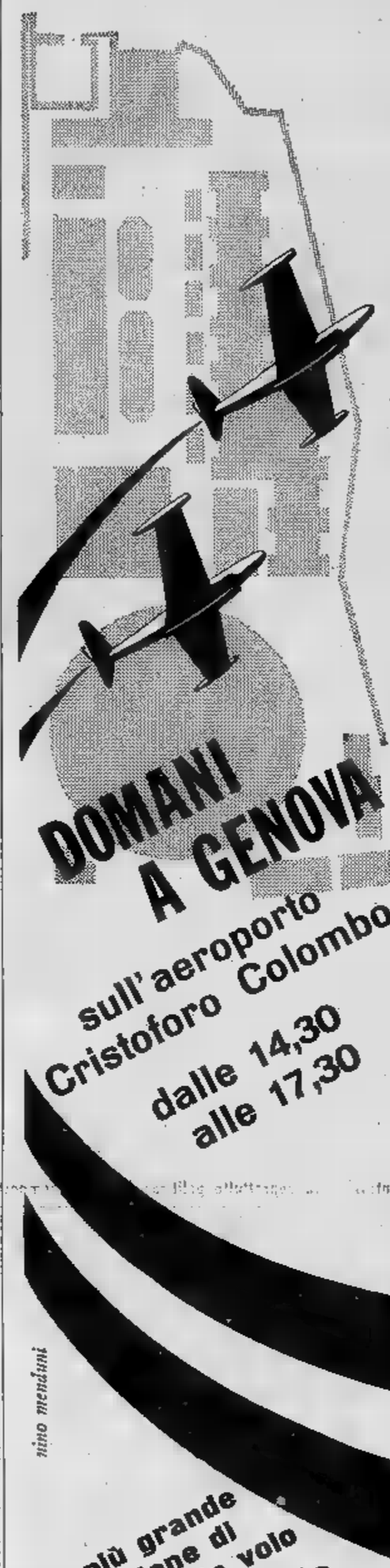
IMPORTANTE commissionaria auto ricerca esperti venditori pratici ramo. A vergognata idonei prospettive di lavoro buone. Presentarsi pomeriggio Cottino, via Febro 10 bis. G267

IMPORTANTE industria cerca signorina corrispondente inglese francese, buona pratica lavori ufficio. Manoscrivere dettagliando a: F.A.R., via Leyni 25, Settimo Torinese.

IMPORTANTE società elettrodomestici cerca per Torino elemento qualificato per assistenza tecnica frigoriferi, lavatrici, cucine. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7228 — Torino ».

IMPORTANTE società internazionale sede Torino offre interessante sistemazione a capo ufficio contabilità con buona esperienza ed ottima capacità. Manoscrivere curriculum e pretese a: « Pubblicità Stampa 1162 — Torino ». A99914

(Continua a pag. 17)



Promesse agli avvocati dal ministro della Giustizia

Riforme di tipo inglese nei procedimenti penali

Il sen. Bosco ha parlato a conclusione del convegno giuridico-forense di Bari

(Nostro servizio particolare)
Bari, 4 ottobre.

Con la riforma del Codice di procedura penale, dovrebbero essere adottati anche in Italia taluni principi fondamentali del sistema anglosassone con una accentuazione del rito accusatorio rispetto a quello inquisitorio attualmente vigente e con la eliminazione della posizione di prevalenza del pubblico ministero nei confronti del difensore durante l'istruttoria. Questo ha preannunciato ufficialmente il ministro della Giustizia, sen. Giacinto Bosco, intervenendo nell'ultima giornata del VII Congresso degli avvocati. «La riforma — ha soggiunto il Guardasigilli — si dovrà interessare anche del settore civilistico».

«Gli squilibri economici — ha detto inoltre il sen. Bosco — che ancora esistono in numerosi settori hanno posto in luce la necessità di una programmazione economica, ma non altrettanto rilievo si è dato al problema, ugualmente importante, della programmazione nel campo giuridico che dovrebbe comprendere sia la nuova struttura amministrativa dello Stato che la riforma organica della legislazione e delle istituzioni giudiziarie.

Il sen. Bosco ha confermato che è assolutamente necessario aggiornare le norme che regolano il diritto di famiglia rivalutando la posizione della donna («è assolutamente necessario riconoscerle maggiori diritti nei rapporti personali, patrimoniali e familiari») e la posizione dei figli illegittimi che deve essere resa «tale da non costituire sul piano giuridico sociale e morale, una inaccettabile menomazione che colpisce durante la intera vita il soggetto per una condizione della quale egli non è in alcun modo responsabile».

Passando quindi ad esaminare i problemi di categoria, il senatore Bosco ha annunciato che nel prossimo Consiglio dei ministri sarà discusso ed auspicabilmente approvato il disegno della nuova legge forense nel testo che già fu approvato dal Senato; che, quanto alla tormentata questione della riforma della legge sulla previdenza forense, è stata già costituita la commissione di riforma; e che anche il problema dell'assistenza ragliatte degli avvocati è in via di risoluzione. Infine, il ministro ha parlato dell'attrezzatura degli uffici giudiziari, che è stata in gran parte rinnovata e potenziata — a suo dire — con la dotazione di biblioteche, macchine per scrivere, duplicatori, registratori di voce; e con l'allestimento del casellario giudiziario elettronico, che consentirà di rilasciare i certificati penali in brevissimo tempo.

Il Guardasigilli ha poi comunicato che con recente disposizione si è provveduto a stabilire le modalità per la distribuzione ai giudici popolari delle corti d'Assise d'appello dei principali atti processuali dei giudizi di primo grado.

«I temi che con tanta dottrina e passione, così grande chiarezza di idee e lungimiranza di vedute, sono stati dibattuti in questa degnissima sede rappresentano un apporto veramente notevole del quale non potranno non avvantaggiarsi la scienza e la pratica giuridica e che fornirà sia al legislatore sia al governo preziosi criteri di studio e di orientamento — ha concluso il ministro. — E' anche perciò che tanto più gradito mi è questo contatto con la classe forense che mi dà altresì l'occasione di riconfermare a voi tutti qui riuniti, che così altamente la rappresentate, quanto grande sia la stima per la categoria cui anch'io mi onoro di appartenere e che in ogni tempo ha svolto un ruolo essenziale non solo nella funzione primaria della composizione delle liti in via giudiziaria e stragiudiziale, ma anche per il progresso degli studi giuridici e della tecnica legislativa; e che, rendendosi acuta e sensibile dei più vari interessi individuali e collettivi, li ha sempre convogliati al soddisfacimento degli interessi fondamentali della nazione».

L'intervento del ministro, prolungatosi per oltre due ore, ha, praticamente, con le sue assicurazioni, reso inutili numerose mozioni che gli avvocati, a conclusione dei loro congressi, intendevano approvare. In ogni modo la classe forense ha voluto ugualmente votare talune proposte per chiedere che i consigli dell'Ordine siano interpellati su tutti i progetti di riforma dei codici, che sia maggiormente tutelata la inviolabilità del segreto professionale, che il difensore sia messo in condizione di esercitare il suo mandato subito non appena abbia inizio l'azione penale, che i procedimenti penali e civili siano resi più spediti, che l'attività giudiziaria trovi negli uffici «un ambiente idoneo e più consono alla dignità e al decoro della funzione».

Inoltre gli avvocati si sono trovati concordi nel proporre che sia vietato agli enti pubblici di istituire uffici legali interni e che siano aboliti quelli attualmente esistenti. Infine, dopo avere sollecitata una profonda riforma nel sistema della difesa d'ufficio («per assicurare ai non abbienti una difesa piena e consapevole e non un simulacro di difesa come oggi avviene»), gli avvocati hanno auspicato che venga realizzato un progetto di legge perché anche la classe forense possa usufruire delle ferie ed hanno proposto che siano prorogati al 30 settembre tutti i termini processuali di decadenza e di prescrizione. Il prossimo congresso degli avvocati si svolgerà a Milano fra due anni.

r. s.

All'esame del governo

La legge sull'ordinamento della professione forense

Roma, 4 ottobre.

Il ministro Bosco, rispondendo oggi al Senato ad una domanda del senatore D'Andrea ha comunicato che il disegno di legge sull'ordinamento della professione forense sarà approvato martedì prossimo dal Consiglio dei ministri.

Il prefetto interviene a Milano contro l'aumento del pane

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 4 ottobre.

(g. m.) Il prefetto di Milano, dott. Spaziano, in seguito alla notizia che quasi tutti i panificatori milanesi avevano aumentato il prezzo del pane, ha energicamente richiamato oggi i panettieri alla scrupolosa osservanza dei prezzi stabiliti come segue: pane confezionato con farina tipo 0 in pezzature inferiori ai 60 grammi (a suo tempo liberalizzato) lire 165 il Kg.; pane confezionato con farina tipo 0 da 60-70 grammi, lire 130 il Kg.; pane confezionato con farina tipo 1 da 70-80 grammi, lire 115 il Kg.

Rinviato il processo Keeler per ascoltare il "famoso„ nastro

La modella raccontò le vicende più scabrose della sua vita a mister Drury, che doveva farne un libro - Parlò per quattro giorni, davanti ad un registratore - Ciò che ha detto è già noto, ma ora giudici e difensori hanno deciso di sentire di nuovo tutto da capo

Christine Keeler, a destra, e l'amica Paula Hamilton-Marshall, sorprese ieri mentre tentavano di entrare, inosservate, in Tribunale (Telefoto «Associated Press»)

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 4 ottobre.

Chi picchiò Christine Keeler il 17 aprile? La ragazza additò come aggressore un suo amante, il giamaicano Eloysius Gordon: e lo fece condannare, il 7 giugno, a tre anni di carcere. Ma il 30 luglio la sentenza fu annullata e la Keeler è ora accusata d'aver attribuito a Gordon le percosse ricevute dal fratello di una sua amica, certo John Hamilton Marshall. E se, invece, le contusioni fossero state inflitte da una terza persona? L'incertezza è alimentata da una ennesima dichiarazione di Christine, quella registrata su nastro magnetico dal suo ex *manager*, il canadese Robin Drury.

Questa registrazione ha dominato l'ultima udienza, la terza, del processo istruttorio, al tribunale di Saint Marylebone. La difesa già in possesso d'un testo scritto del racconto sul nastro vuoto ora ascoltare il nastro stesso e sottoporlo all'esame di periti. Né il Pubblico Ministero né il magistrato hanno sollevato obiezioni; anch'essi ascolteranno il nastro. Il processo riprenderà pertanto il 28 ottobre.

Christine è imputata di avere «cospirato» con l'amica Paula Hamilton-Marshall, la cameriera Olive Nadia Brooker e l'autista Rudolph Fenton, per «intralciare» il corso della giustizia; e, al medesimo fine, si sarebbe resa colpevole di spergiuro in tribunale (pena massima, sette anni), e di avere «falsamente accusato» certo Clarence Camacchio di tentata estorsione. (Gordon, Fenton, Camacchio, tutti pregiudicati, sono uomini di colore, nati nelle Antille). L'idea della congiura — sostiene il Pubblico Ministero — sarebbe scaturita nelle tre donne la notte sul 18 aprile, quando Gordon litigò con Christine nella casa di Paula. Il giamaicano fu trattenuto da Fenton e da Camacchio. Ma qualche ora prima, la Keeler aveva litigato anche con John Hamilton-Marshall e i segni dei calci e dei pugni (le aveva spaccato un soprabito) erano ancora visibili. Fu chiamata la polizia: e il terzetto giurò «Gordon è l'aggressore».

Perché questo complotto? La Keeler era stanca di Gordon — dice l'accusa — e avrebbe sfruttato i lividi lasciati da John Hamilton-Marshall per mandarlo in galera. Quando egli fu condannato ma ricorse in appello, la ragazza, allarmata, temette che Fenton e Camacchio ritrattassero le loro dichiarazioni. Comprò il silenzio del primo con 250 sterline; ma Camacchio respinse le mille offertigli, e Christine lo denunciò allora per tentata estorsione.

I magistrati non hanno un compito facile. E' una sordida storia ed è impossibile dire chi sia sincero. Prima o dopo, in questa vicenda, tutti hanno mentito.

m., ci.

Le burrascose vicende della giunta comunale ambrosiana

Riprende il centro-sinistra a Milano dopo la crisi per l'aumento del tram

L'assessore democristiano Piero Bassetti e altri due colleghi hanno ritirato le dimissioni, presentate all'inizio dell'estate - Allora il bilancio dell'azienda municipale aveva un deficit di 12 miliardi - Il «leader» dimissionario voleva elevare le tariffe, il comitato dc esortava a limitare le spese e aumentare le tasse - Ma il vero contrasto era soprattutto politico: l'avvelenato composto un invito di Moro

(Nostro servizio particolare)
Milano, 4 ottobre.

Da diversi mesi gli ambienti politici e imprenditoriali italiani guardavano a Palazzo Marino, sede del Comune, dove la navicella della giunta di centro-sinistra stava navigando in acque burrascosissime. Ce la farà? Non ce la farà? In certi momenti il naufragio sembrava inevitabile, in altri le acque parevano sul punto di calmarsi. Non sappiamo se possa avere il valore di sintomo per quello che succederà a novembre in campo nazionale, ma alla fine la risposta è venuta. Ce l'ha fatta. A fatica, drammaticamente, quasi per miracolo, ma la navicella del centro-sinistra milanese è arrivata in porto. Lo si è saputo ieri sera quando il sindaco Cassinis ha annunciato ufficialmente che i tre assessori democristiani che in agosto avevano presentato le dimissioni — l'origine delle difficoltà era lì — le avevano finalmente ritirate.

A questo punto val forse la pena di «raccontare» rapidamente questa crisi che, anche se non è stata tale nel senso tecnico del termine, ha tuttavia paralizzato per tutta l'estate l'attività amministrativa della metropoli lombarda. I protagonisti dell'intera vicenda sono tre: un libro, un partito, un uomo. Il libro è il «Programma quadriennale del Comune di Milano» in cui la giunta di centro-sinistra ha programmato meticolosamente entrate ed uscite non soltanto per i dodici mesi previsti dalla legge, ma addirittura per tutto il quadriennio della sua vita. Il partito è la democrazia cristiana che a Milano, per una serie di vicende politiche che sarebbe troppo lungo elencare, ha un gruppo consiliare nettamente favorevole al centro-sinistra e un comitato cittadino — cioè l'organo locale del partito — orientato, verso posizioni moderate e conservatrici. L'uomo è Piero Bassetti, rappresentante della dc, assessore al Bilancio, considerato l'alfiere del centro-sinistra tanto dagli amici quanto dagli avversari.

Cominciamo da quest'ultimo: giovanissimo (34 anni), proprietario con i suoi fratelli di una grande, modernissima azienda tessile, esperto di problemi economici, Piero Bassetti è innanzi tutto un intellettuale. Ma un intellettuale moderno che dall'alba al tramonto vive e respira in un mondo completamente permeato dai miti dell'efficienza e della funzionalità; un giovanotto che tredici anni fa correva i 200 metri in meno di 11", tanto che vestì la maglia azzurra alle Olimpiadi di Londra nel 1948 partecipando alla staffetta 4x100.

Nella sua casa si raccolsero per mesi e mesi sotto la sua direzione i tecnici, i sociologhi, gli esperti di statistica, gli urbanisti — quasi tutti giovanissimi — che nel corso di interminabili sedute diurne e notturne, fra un grande andirivieni di tazzine di caffè, «snocciolarono» i dati che dovevano servire alla compilazione del famoso Piano Quadriennale.

Tutto procedeva se non nel migliore dei modi per lo meno con sufficiente tranquillità, quando la primavera scorsa venne al pettine il nodo dell'Azienda tranviaria, il cui deficit annuale, sempre in aumento, aveva toccato un primato astronomico: dodici miliardi.

Di fronte a questa voragine si formarono due tendenze: da una parte c'era chi sosteneva che il prezzo del biglietto del tram non doveva essere aumentato. C'era un deficit di dodici miliardi? Pazienza; si aumentassero le tasse, si diminuissero le spese, si costruissero meno case, tutto quello che volete; ma il biglietto doveva restare a trentacinque lire. Bassetti non era di quest'avviso. Dodici miliardi l'anno equivalevano quasi al gettito dell'intera imposta di famiglia (quindici miliardi), costituivano il reddito di un capitale di duecento miliardi: impossibile «racimolarlo». Per metterlo insieme si sarebbe dovuto appunto costruire meno case, meno scuole, meno fognature. In una parola, il crollo del piano, del suo piano. Meglio, molto meglio portare il prezzo del biglietto del tram a cinquanta lire.

Dopo lunghe polemiche il Consiglio comunale si orientò verso la soluzione Bassetti. Lo scoglio sembrava superato quando la segreteria politica milanese della dc sconfessò i suoi consiglieri, dichiarando che il prezzo del biglietto non doveva essere assolutamente aumentato. Si cercassero altre soluzioni. Come tutta risposta Piero Bassetti e altri due assessori democristiani — Cannarella e Quadrelli — rassegnarono immediatamente le dimissioni. Cominciò così la lunga crisi estiva che si è protratta fino a ieri sera.

Il problema tranviario era senza dubbio gravissimo, ma la questione di fondo, com'è facile intendere, era la lotta pro o contro il centro-sinistra: o per lo meno pro o contro il centro-sinistra programmatico, scientifico, perentorio che aveva in Bassetti il suo esponente più caratteristico.

Una polemica violenta, rovente che ha visto la democrazia cristiana spaccata in due — da una parte il gruppo consiliare, dall'altra la segreteria cittadina del partito — e che è continuata imperterrita anche quando la notizia dell'aumento del prezzo del tram (pare andrà in vigore il 1° novembre) avrebbe dovuto toglier di mezzo la ragione stessa del contendere.

Solo l'intervento di un delegato della direzione centrale della dc, che ha dato praticamente ragione a Bassetti, escutorando la segreteria cittadina, ha dato un taglio netto all'intera faccenda. Da ieri sera la crisi è risolta, o meglio è rientrata; la navicella è in porto. Ma v'è ancora incertezza. Per persuadere gli indifferenti e i timidi, Bassetti e i giovani come lui dovranno dar fondo a tutte le proprie virtù di maestri nel campo delle public relations.

Gaetano Tumiati

Un ragazzo di 12 anni muore forse per un attacco di polio

Alessandria, 4 ottobre.

Un ragazzo di 12 anni è morto all'ospedale infantile «Cesare Arrigo» di Alessandria, per un sospetto attacco di poliomielite. E' Andrea Cresta, da Melazzo d'Acqui.

Mercoledì scorso il ragazzo era stato colto dai primi sintomi del male e il medico condotto ne aveva ordinato l'immediato ricovero in ospedale. I sintomi erano quelli della poliomielite.

Sfondano in pieno giorno una vetrina e rubano una pelliccia da tre milioni

Alle 13, al centro di Casale - Inseguiti, i due ladri fuggono in auto minacciando di travolgere i passanti - Sono scomparsi verso Milano

La vetrina sfondata dai ladri, ieri a Casale per rubare la costosa pelliccia

(Dal nostro corrispondente)
Casale, 4 ottobre.

Due ladri hanno infranto la vetrina di una pellicceria in pieno centro della città, impossessandosi di un mantello di visone del valore di tre milioni. L'accorrere di alcuni passanti ha costretto i due malviventi a fuggire, lasciando nella vetrina altre due preziose pellicce. Il colpo è stato compiuto alle 13,15, sotto gli occhi sbigottiti di parecchie persone.

Una «Giulietta sprint» bianca, targata Milano 797149 (forse rubata) si è fermata al semaforo posto all'incrocio fra le vie Saffi e Lanza con piazza Mazzini. La vettura, con il motore acceso, si è messa davanti alla vetrina della pellicceria Canepa e Spinoglio. Uno dei due occupanti è sceso munito del «cric», avvolto in un panno, ed ha vibrato due colpi, frantumando il cristallo.

Il rumore ha attirato l'attenzione delle persone che si trovavano in piazza Mazzini e di quelle che sostavano nel bar di fronte al negozio. Resisi conto di quanto stava accadendo, alcuni dei presenti si sono messi a correre in direzione della «Giulietta», nell'intanto di impedire ai ladri la fuga.

L'uomo con il «cric» sui 35 anni, basso di statura, bruno di capelli e di carnagione, con una giacca di renna marrone scuro ha raccolto con un braccio due delle tre pellicce di visone esposte nella vetrina. Uno dei preziosi capi si è però impigliato negli spuntoni di cristallo e il bandito l'ha abbandonato. Con un balzo, egli è salito sulla «Giulietta», sfuggendo a un giovane commerciante, Vittorio Armani, che stava per afferrarlo.

La vettura, partita con un balzo, ha sfiorato l'angolo della casa, minacciando di schiacciare contro il muro il tipografo Battista Masini, che stava accorrendo; è svoltata in via Saffi e si è allontanata in velocità, evitando per un caso di travolgere un'anziana signora.

Il vigile urbano Giacinto Lazzarini, di servizio al semaforo, è salito sull'auto guidata dal libraio Marco Giovannacci, lanciandosi all'inseguimento dei due banditi. Purtroppo questi, disponendo di una vettura più veloce, hanno guadagnato terreno e sono scomparsi in direzione di Milano.

m. v.

ISVEIMER

ISTITUTO PER LO SVILUPPO ECONOMICO DELL'ITALIA MERIDIONALE

Ente di Diritto Pubblico con Sede in Napoli

COSTITUITO CON LA PARTECIPAZIONE DELLA CASSA PER IL MEZZOGIORNO, DEL BANCO DI NAPOLI, DELLE CASSE DI RISPARMIO E BANCHE ORDINARIE E POPOLARI DELL'ITALIA MERIDIONALE

Fondi di dotazione e patrimoniali lire 31.618.444.634

8ª EMISSIONE

DI OBBLIGAZIONI QUINDICENNALI 5,50%

PER LIRE

50 MILIARDI

RIMBORSABILI ALLA PARI, MEDIANTE SORTEGGI ANNUALI ENTRO IL 1978

PREZZO: L. 950 PER OBBLIGAZIONE DA LIRE 1000

GODIMENTO: 15 OTTOBRE 1963

REDDITO EFFETTIVO: 6,25 %

TITOLI DEFINITIVI IN TAGLI DA: 50, 100, 200, 500, 1000 E 5000 OBBLIGAZIONI

Le operazioni dell'Istituto sono garantite da ipoteca e da privilegio speciale sugli stabilimenti industriali finanziati. Le obbligazioni sono assimilate, per legge, alle cartelle di Credito Fondiario.

LE SOTTOSCRIZIONI SI RICEVONO

DAL 23 SETTEMBRE ALL'8 OTTOBRE 1963

PRESSO TUTTE LE FILIALI DEI PRINCIPALI ISTITUTI DI CREDITO, BANCHE, CASSE DI RISPARMIO E BANCHE POPOLARI.

ESTETISTA professione nuova - facile signorile - redditizia

CORSI PER ESTETISTE ARLEM

VISO - CORPO - MANICURE - MAQUILLAGE

Informaz.: IST. ESTETICA LINA RAINERO - C. Matteotti 31, t. 519.668, Torino

IMPIEGO ASSICURATO ALLE MIGLIORI ALLIEVE

ISTITUTO S. DOMENICO

VIA CESARE BATTISTI, 15 (piazza Carlo Alberto) - TELEF. 537.060

Sono ancora aperte le iscrizioni per:

AVVIAMENTO • IDONEITÀ II RAGIONIERI E GEOMETRI

RIDUZIONI AGLI STUDENTI LAVORATORI

La scuola moderna per le lingue moderne

LINGUIST CLUB VIA BARBAROUX 2 TELEFONI 547.082 - 516.154

Preparazione seria ed accurata a piccoli gruppi ai Diplomi di:

ALLIANCE FRANÇAISE

CAMBRIDGE

INSTITUTE OF LINGUISTS

Corsi diurni biennali e triennali.

ISTITUTO VAGNONE

VIA VAGNONE 7 - TELEFONO 489.084

Ricupero anni: Licenza Avviamento Commerciale e Industriale

Corsi di Qualifica Disegnatori Meccanici.

Corsi di Qualifica Saldatori Ossiacetilenici ed Elettrici.

Seria ed accurata preparazione. - Massimo 12-14 allievi per classe.

MAGAZZINI FART

PIAZZA ADRIANO 15

ANGOLO VIA PAOLINI

PER UOMO E SIGNORA

ABITI - TAILLEURS - IMPERMEABILI - CAPPOTTI

CONTANTI L. 25.000

A RATE: anticipo di L. 3.000 e 11 rate da L. 2.000

PER RAGAZZI PREZZI SPECIALI

Vasto assortimento di: Maglieria, Biancheria, Cotoneria e Calzature

SENZA FIRMARE CAMBIALI

ULTIME NOTIZIE

Il bilancio dell'Agricoltura e Foreste

La Camera discute della Federconsorzi

L'on. Scalia (dc) chiede una riforma dell'organismo

(Nostro servizio particolare)
Roma, 4 ottobre.

Anche alla Camera come al Senato la richiesta di una riforma della Federconsorzi è divenuta il punto del dibattito sul bilancio del ministero dell'Agricoltura. I socialisti hanno ieri presentato una mozione e la illustreranno domani, i comunisti hanno parlato oggi, il democristiano Scalia ha proposto a sua volta i criteri di riordinamento dell'organizzazione.

Domani, a conclusione del dibattito, il ministro Mattarella risponderà precisando il pensiero del governo. Egli già si impegnò al Senato a presentare entro il 30 ottobre al Parlamento i resoconti delle gestioni granarie della Federconsorzi e dichiarò che l'evoluzione dell'economia agricola impone, anche a giudizio del governo, una revisione delle strutture e delle funzioni della Federconsorzi e dei consorzi agrari, soprattutto in relazione alla creazione degli enti di sviluppo agricolo. Maggiori dettagli si avranno probabilmente in risposta alle richieste del Parlamento.

Le proposte di riforma prospettate dai vari gruppi partono tutte da un ridimensionamento della Federconsorzi che in pratica equivale al suo scioglimento. L'on. Scalia (dc) ha detto ad esempio che bisogna ricondurre la Federconsorzi nell'ambito privatistico liquidandone il patrimonio.

Le posizioni poi si differenziano: da una parte i socialisti e i democristiani, dall'altra i comunisti. Questi ultimi prevedono in sostanza la liquidazione anche dei consorzi agrari e propongono di affidare a libere cooperative di produttori agricoli, con le facilitazioni già accordate alla Federconsorzi e ai consorzi agrari provinciali, la gestione di tutte le operazioni di ammasso per conto dello Stato.

I socialisti sostengono invece che le funzioni pubbliche (gestione ammassi, import-export di Stato, erogazione di credito con contributo statale) devono essere affidate a strumenti pubblici di gestione (e quindi sottoposti ai relativi controlli di legge), mentre tutte le altre funzioni vanno deferite ai consorzi agrari restituiti alla loro originaria struttura democratica e cooperativa. In termini non dissimili si è espresso l'on. Scalia: assegnare gli impianti in parte agli strumenti dello Stato, in parte al movimento cooperativo di base che potrebbe costituirsi intorno ai consorzi provinciali.

Nel corso del dibattito sono stati comunicati alcuni dati sulla struttura e sulla forza finanziaria della Federconsorzi. L'on. Scalia ha detto che l'organizzazione si presenta oggi come un «trust» centralizzato sul piano patrimoniale, con i consorzi provinciali quali sedi periferiche, e con cinquemila agenzie che non hanno la struttura cooperativa di base prevista dalla legge. L'on. Miceli (pci) ha affermato che le gestioni tenute dalla Federconsorzi per conto dello Stato ammontano a 417 miliardi e 800 milioni. Il deputato ha poi rifatto la storia della gestione degli ammassi dalla Federconsorzi che, secondo le accuse dei comunisti, avrebbe un deficit di 633 miliardi.

L'on. Scalia (dc), affermando che i comunisti cercano di utilizzare a scopi politici la polemica sulla Federconsorzi, ha espresso a sua volta un giudizio negativo sull'opera della organizzazione che non è riuscita a raggiungere l'obbiettivo principale dell'equilibrio del mercato.

Di un altro tema di attualità — la diminuzione della produzione di latte — ha parlato l'on. Sangalli (dc). La produzione è scesa da 120 mila a 80 mila quintali a causa del depauperamento del patrimonio bovino; le ripercussioni si fanno sentire sul formaggio e sul burro, due produzioni in via di riduzione anche per la massiccia concorrenza straniera. In pericolo è anche tutto il settore cooperativo. Secondo l'on. Sangalli, un risanamento radicale si avrà legando l'agricoltura al generale sviluppo economico nel quadro della programmazione.

Per i liberali ha parlato l'on. Bignardi esprimendo a proposito degli enti di sviluppo agricolo una posizione meno rigida di quella finora sostenuta dal suo gruppo: nessuna aprioristica opposizione, egli ha detto, a condizione che gli enti non soffochino le iniziative autonome.

f. d. l.

La situazione in Brasile

Goulart chiede alla Camera di dichiarare lo «stato d'assedio»

Rio de Janeiro, 4 ottobre.

Il governo del presidente brasiliano Joao Goulart ha chiesto oggi al Parlamento di dichiarare lo «stato di assedio» nel Paese per combattere «la grave agitazione che mette in pericolo le istituzioni democratiche e l'ordine politico».

Lo «stato di assedio», se approvato dal Congresso, sospenderebbe molte garanzie costituzionali, darà al governo maggiore libertà di soffocare gli scioperi, fermare l'agitazione politica e ristabilire l'ordine nella nazione.

(Associated Press)

Lapide alle vittime dei nazisti fatta saltare in Alto Adige

L'attentato dinamitardo a 35 chilometri da Merano - Vane le ricerche degli estremisti colpevoli

Un brigadiere presso il cippo abbattuto dai terroristi presso M. 10 (Telefoto «Associated Press»)

(Dal nostro corrispondente)
Merano, 4 ottobre.

Un nuovo attentato dinamitardo è avvenuto questa notte in Val Venosta, nei pressi dell'abitato di Lasa a circa 35 chilometri da Merano. Una carica di tritolo è stata messa alla base di una lapide di marmo che commemora il sacrificio di dieci italiani fucilati dai tedeschi nel 1945. Il monumento è stato scardinato alla base ed è caduto, rimanendo in bilico su un piccolo burrone.

Lo scoppio, udito in tutta la vallata per parecchi chilometri, è avvenuto mezz'ora dopo la mezzanotte.

La lapide — come s'è detto — era stata posta in commemorazione dei dieci italiani fucilati dai nazisti il 2 maggio 1945. In quel giorno i tedeschi stavano fuggendo davanti all'occupazione alleata: a Lasa, al loro passaggio, ci fu una manifestazione che inneggiava alle forze alleate. I nazisti, per rappresaglia, presero dieci uomini del paese e li fucilarono su una piccola collina un po' fuori dell'abitato. I corpi vennero sepolti in una fossa comune, e quattro giorni dopo furono riesumati dalla popolazione. Sul luogo venne eretta una lapide con la scritta: «Qui il 2 maggio 1945 per la Liberazione della patria caddero...» e quindi i nomi dei dieci fucilati.

Già nel '67, all'inizio della ondata terroristica, il monumento venne preso a colpi di piccone da due individui che vennero più tardi arrestati e condannati. Questa notte il tritolo lo ha fatto saltare. Gli operai che lavorano nelle cave di marmo di Lasa, tutti italiani, si sono offerti spontaneamente di erigere nuovamente il monumento e nell'opera verranno aiutati dagli alpini di stanza nel paese.

v. c.

Intervista del Cancelliere alla tv di Bonn

Adenauer rivela che nel 1962 offrì a Kruscev «intese dirette»

I termini della proposta: «tregua» di 10 anni per la Germania, alla scadenza possibilità per i tedeschi dell'Est di unirsi ai «fratelli» dell'Ovest - In cambio Bonn offriva contropartite economiche - «Il capo russo non mi rispose»

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 4 ottobre.

In una intervista con la televisione tedesca che sarà trasmessa nei prossimi giorni, Adenauer ha rivelato di aver proposto a Kruscev, nel febbraio dello scorso anno, una intesa diretta fra Bonn e Mosca, ma che il capo russo non rispose mai a quel suo messaggio rimasto finora segreto.

Le rivelazioni di Adenauer sono parse sensazionali. Non è chiaro però a che cosa mirino, se non il vuoi ammettere la vecchia supposizione che Adenauer, pur di prolungare la sua permanenza alla Cancelleria (dovrà ritirarsi il 15 ottobre), è pronto a prendere iniziative clamorose, quale appunto un incontro col capo sovietico dedicato ai problemi tedeschi.

«In un mio personale messaggio al premier Kruscev — ha detto Adenauer durante la ripresa televisiva — *proposi una tregua di dieci anni per Berlino e per la Germania. Una delle condizioni da me poste per l'intesa fu una maggiore libertà per i diciassette milioni di tedeschi soggetti alla dittatura di Ulbricht. A quella mia offerta, formulata nel febbraio del 1962, Kruscev non diede mai risposta».*

Allo scadere del decennio di tregua, ha continuato Adenauer, ai tedeschi dell'Est l'Urss avrebbe dovuto accordare la possibilità di manifestare, con libere elezioni, la volontà di riunirsi ai loro connazionali dell'Ovest. Il Cancelliere non ha detto quali fossero le contropartite offerte dal governo federale in cambio della «tregua» e della unità della Germania. Si dà per certo però che esse fossero costituite da larghi scambi economici e prestiti: non c'è nota russa a Bonn, infatti, che non insista sulla essenzialità di una fattiva collaborazione fra i due paesi.

Voci non accreditate dai portavoci ufficiali assicurano che, nello stesso messaggio, Adenauer invitava Kruscev a venire a Bonn, e che in questi segreti contatti ebbe larga parte l'ex ambasciatore tedesco a Mosca, Kroll. Sembra certo, inoltre, che gli alleati non furono messi al corrente dell'iniziativa di Adenauer. Del resto, hanno rilevato portavoce di Bonn, anche gli altri capi di Stato, da Kennedy a Macmillan, non sono soliti rivelare i loro segreti carteggi con il capo sovietico.

I socialdemocratici hanno preannunciato per domani una risposta alle rivelazioni del Cancelliere. I democristiani hanno accolto le indiscrezioni come «una prova della flessibilità di un uomo ritenuto a torto duro e intransigente». L'Ambasciata sovietica di Bonn non ha commentato l'annuncio.

Massimo Conti

Fidel Castro nazionalizza i terreni sopra gli 80 ettari

L'Avana, 4 ottobre

(a. p.) *Il governo cubano ha ordinato questa sera la nazionalizzazione di tutti i terreni di proprietà privata superiori a 80 ettari. Una speciale commissione sarà fatta per i proprietari che hanno realizzato una eccezionale produzione ed hanno «mostrato completo desiderio di collaborare col governo nei piani di produzione e rifornimento».*

Il governo precisa che intenda «intensificare il massimo la produzione agricola per far fronte alla necessità della popolazione, e migliorare la situazione economica del paese».

Nel comunicato si afferma inoltre che i proprietari terrieri «borghesi» trattengono la terra «contro l'interesse del popolo lavoratore ostacolando la produzione di generi alimentari, speculando sui prodotti e avvalendosi dell'alto reddito ottenuto da questa forma di sfruttamento dei lavoratori per i loro scopi antisociali».

Orefice di Roma percosso e rapinato di 15 milioni

Durante la chiusura pomeridiana - La vittima stava riposando nel negozio - Ha sorpreso i ladri che scassinavano la saracinesca

(Nostro servizio particolare)
Roma, 4 ottobre.

Il proprietario di una gioielleria nel centro di Roma è stato assalito oggi pomeriggio nel suo negozio da alcuni ladri che, dopo averlo duramente percosso, lo hanno rapinato di preziosi per un valore di circa 15 milioni.

Il grave episodio è accaduto durante la chiusura pomeridiana quando cioè i malviventi ritenevano che all'interno della gioielleria non vi fosse nessuno. Giunti a bordo di una auto, due di essi sono scesi per avvicinarsi alla vetrina mentre il terzo restava alla guida della vettura lasciata col motore acceso.

Con eccezionale rapidità i due ladri hanno spezzato i lucchetti della saracinesca e dopo averla alzata hanno infranto il cristallo della vetrina.

In quel momento il proprietario, il signor Osvaldo Cascapera di 67 anni, che stava riposando su una poltrona nell'interno del negozio, è corso per vedere cosa stava accadendo. Uno dei ladri gli è saltato addosso e l'ha colpito con calci e pugni mentre il complice faceva man bassa dei gioielli nella vetrina.

I due risalivano quindi sulla macchina che si allontanava velocemente per la via del centro.

r. s.

I tedeschi installano in Egitto missili con gas asfissianti?

Dichiarazioni in Australia di un parlamentare israeliano

Sidney, 4 ottobre.

Il capo dell'opposizione di destra al Parlamento israeliano, magg. Avraham Drori, ha dichiarato oggi in un'intervista a Brisbane (Australia), che 300 scienziati e tecnici tedeschi stanno lavorando in Egitto all'installazione di un sistema di missili a grande raggio d'azione dotati di cariche non convenzionali, cioè con gas asfissianti, materiali radioattivi e batteri patogeni.

«L'America e la Gran Bretagna sono al corrente — ha affermato il deputato israeliano — e si tratta di un pericolo per il mondo libero, con Israele in prima linea. I sovietici hanno fornito all'Egitto armi convenzionali, ma non armi non convenzionali come sta facendo la Germania».

Secondo il magg. Drori, il sistema missilistico impiantato in Egitto dai tecnici della Germania Occidentale serve «non soltanto a Nasser ma anche ai tedeschi», per cui il disarmo del Medio Oriente chiesto ieri all'Onu dal ministro degli Esteri israeliano servirebbe a poco.

a. p.

Relazione al Senato sul Bilancio dei Trasporti

Respinti agli esami di guida quasi la metà dei candidati

(Nostro servizio particolare)
Roma, 4 ottobre.

(f. d. l.) Il Senato ha oggi approvato il bilancio del ministero dei Trasporti. Il ministro Corbellini, concludendo il dibattito, ha osservato che è la prima volta che il titolare dei Trasporti parla in Senato anche come responsabile dell'Aviazione civile.

«Il mio ministero — ha detto Corbellini — non si limiterà alla sola creazione degli organi dell'Ispettorato generale dell'aviazione civile ma perseguirà anche la realizzazione di un programma di sviluppo, tenendo conto delle peculiari caratteristiche dell'esercizio aereo, che completano quelle dei trasporti terrestri e marittimi».

Per quanto riguarda l'Ispettorato generale della motorizzazione, il sen. Corbellini ha dichiarato che l'aumento dei compiti ad esso affidati impone una maggiore quantità di mezzi e di personale. Nel 1962 gli autoveicoli e i ciclomotori circolanti sono saliti ad una cifra di 8 milioni e 235.881, con un aumento dell'11 per cento nei confronti del 1961.

L'attività di controllo dell'Ispettorato, al momento del rilascio delle patenti di guida, ha definito criteri di severità: nel 1962 il 43 per cento dei candidati agli esami di abilitazione alla guida è stato respinto. Sono stati inoltre adottati 8700 provvedimenti di sospensione delle patenti in seguito ad incidenti gravi. La revisione delle patenti di guida di conducenti coinvolti in incidenti stradali ha condotto alla revoca di 2407 patenti.

Discussione alla Camera sul «veto» al film di Brass

Mozione comunista respinta

Roma, 4 ottobre.

(f. d. l.) Il veto della censura al film *In capo al mondo* di Tinto Brass, presentato con successo alla Mostra di Venezia, ha dato occasione ad un dibattito presso la commissione Interni della Camera. I comunisti hanno presentato un ordine del giorno per chiedere che, in attesa dell'abolizione della censura, secondo il progetto di legge presentato dal pci, il ministro Corbellini Spettacolo intervenga presso le commissioni censorie perché nel giudicare i film tengano conto, secondo la legge, solo delle manifestazioni di malcostume.

Folchi ha risposto che, dopo la riforma delle commissioni di censura, il ministro dello Spettacolo non ha più alcuna responsabilità nei giudizi espressi. Egli si limita a firmarli. Contro il responso delle commissioni censorie è possibile il ricorso al Consiglio di Stato che giudica anche nel merito con procedura d'urgenza. L'ordine del giorno, messo ai voti, è stato respinto. Hanno votato a favore i comunisti e i socialisti. L'on. Greppi (psi) si è astenuto.

Morta a 92 anni una russa nota per gli studi sulla longevità

L'uomo, diceva, vivrà 200 anni

Mosca, 4 ottobre.

La Tass ha annunciato la morte della scienziata prof. Olga Lepeshinskaya, biologa, che era la più alta autorità nell'Unione Sovietica nel campo della longevità. Aveva 92 anni.

La professoressa Lepeshinskaya una volta affermò che, a suo giudizio, il limite della vita di un uomo potrà essere portato in futuro a non meno di 200 anni.

Stato Civile di Torino

3 ottobre 1963

NATI — Bolla Claudio; Omedè Marilena; Cardona Eliana; Grazioni Cinzia; De Pieri Rosalia; La Bionda Giovanni; Vaglio Bernà Francesca; Timoteo Patrizia; Caramo Fabrizio; Visaggi Mariagrazia; Bentà Massimo; Stellato Donato; Febbo Ivana; Balbiano d'Aramengo Anna; Albo Nicola; Vigerita Antonio; Gerbasi Antonio; Nacci Franco; Tabita Anna; Di Donato Roberta; Gelli Paolo; Toscano Roberta; Benna Laura; Biasa Anna; Bacca Enrico; Gambriati Giuliana; Spinelli Claudio; Spinelli Franco; Ruggieri Paolo; Tessi Rossella; Fedrela Giovanni; Vietti Carlo; Caparas Maria; Pacella Paola; Tricarico Anna Maria; Balmondi Stefano; Trapasso Carlo; Margherio Guglielmina; Fazian Antonella.

Succi Manuela; Tangari Ottavio; Brughitta Paola; Barberis Silvia; Baldissano Paola; Forno Paolo; Favotti Vittorio; Agus Massimo; Beara Alessandra; Libassi Mauro; Barlati Paola; Prato Andrea; Dacasiello Elena; Coppola Giovanni; Crevori Ivano; Vaccari Elena; Risso Maurizio; Prisco Loredana; Saporiti Ilaria; Fois Elia; Bigliaa Carmen; Vedelago Loredana; Aru Marco; Zocco Giancarlo; D'Angelo Rita; Izzo Maurizio; Raimondo Giulio; Iossa Immacolata; Gastaldi Sergio; Bianco Lauro; Baravalle Carla; Trombin Claudio; Berardo Paolo; Chiadò Full Claudia; Massetto Renato; Morbidelli Marco; Vicedrela Livia; Parola Roberto.

MORTI — Garis Giuseppa ved. Rostagno, anni 86, nata a Scalenghe, abitante in via O. Vigliani 48 C; Lisella Lodovica ved. Roggero, a. 72, Cumiana, v. Musiné 6; Mobilio Francesco, a. 4, Vibo Valentia, str. Mongreno 180; Canavesio Carlo, a. 61, Torino, v. Genola 16; Gasperi Egisto, a. 61, Guastalla, v. Bibiana 92; Arsetti Edesio, a. 51, Carrè, v. Vistrorio 79; Cerutti Osvaldo, a. 50, Torino, impiegato, v. Scarsellini 12; Gallarate Silov Battista, a. 74, Castagnito, v. Galliuppi 12; Berta Francesco, a. 61, Torino, impiegato, c. XI Febbraio 21; Sgherlino Orsola, a. 79, Milano, v. Cherubini 7; Meda Maria, a. 84, Penango, v. Isonzo 52; Manussero Costanza in Ferrero, a. 69, Camagna, v. Taggia 20/12.

Deceduti in ospedale: Miglietti Lucia ved. Lugano, a. 92, Milano; Bernasa Rita, a. 22, Torino, operaia; Villa Teresa in Cravero, a. 72, San Mauro; Rapelle Giovanni, a. 79, Castiglione; Balzaretti Alfredo, a. 71, Pezzana; Galleri Antonio, a. 78, Sassari; Jacchia Pia ved. Luzzati, a. 75, Firenze; Conci Angela, a. 12, Rimini; Fatasso Giuseppe, a. 33, Palermo, vend. ambulante; Beniscenti Michele, a. 72, Grugliasco.

Nati 77 - Matrimoni 44 - Morti 22

Lasciando nell'angoscia le sue adorate Bina e Delina, alle quali aveva dedicato tutta se stessa, ha chiuso cristianamente la sua laboriosa esistenza, spesa per la famiglia e per la Scuola,

Cecilia Bovolo
ved. Prinotti

Ne danno il tristissimo annuncio: la figlia: Albina con il marito Piero Caramello e i diletissimi Piero, Ada, Guido e Ieio; Adelina con il marito Mario Barberi; il fratello Romeo, la sorella Virginia ved. Fulcheri, la cognata Irma Castamagna ved. Bovolo e il cognato Mario Prinotti con le rispettive famiglie; zia, nipoti, cugini e parenti tutti. Il funerale avrà luogo domenica 6 ottobre alle ore 15 partendo dall'abitazione di viale Vittorio Veneto 29. Non fiori ma opere di bene.
— Mondovì, 4 ottobre 1963.

Giuseppe e Dionigi Fulcheri, legati da speciale vivissimo affetto alla zia materna

Cecilia Bovolo
ved. Prinotti

si sentono particolarmente vicini con la loro madre e Bina e Delina nell'accorato rimpianto e nel commosso ricordo della carissima scomparsa.
— Vicoforte, 4 ottobre 1963.

Maddalena e Mario Prinotti e famiglia si uniscono al cordoglio per la morte della cognata e zia

Cecilia Bovolo
ved. Prinotti

— Mondovì, 4 ottobre 1963.

Maria Teresa e Nino Biongini Nini e Alfredo Caramello Irma e Tina Rebuel partecipano al cordoglio della famiglia per la scomparsa della signora

Cecilia Bovolo
ved. Prinotti

— Mondovì, 4 ottobre 1963.

Prendono la più viva parte all'infinito dolore delle signore Albina Caramello-Prinotti e Adelina Barberi-Prinotti che, strette ai loro cari, piangono l'amatissima

Mamma

gli amici:
Mariscal e Federico Ambrogio
Giuseppe Biongini e famiglia
Maria e Giovanni Bosio
Rinanna e Piero Bruno
Tina e Vanni Bruno
Domenico e Nilda Campagnoda
Stefano Dardanello e famiglia
Marco Levi e famiglia
Mario Occelli e sorella
Walter Paolino e famiglia
Magda e Lidia Tavella
Rosina e Giuseppe Vervello
Franco Zeppina e famiglia.
— Mondovì, 4 ottobre 1963.

Dopo una vita laboriosa munita dei conforti religiosi, è mancata all'affetto dei suoi cari

Maddalena Righini
ved. Geremia

d'anni 76

La piangono affranti: i figli Lucia, Michele e Giovanni con rispettive famiglie, la sorella Maria, cognate, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 6 c. m. alle ore 10,30, partendo da corso Garibaldi 48, Venaria. Si ringrazia no quanti vorranno partecipare al mesto accompagnamento.
— Venaria, 4 ottobre 1963.

Improvvisamente è mancato

Alfredo Arri

di anni 56

Addolorati lo piangono: il figlio Piero con la moglie Rita Arri e parenti tutti. Funerali sabato 5 corrente ore 15,30 da via Trieste 6. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Nichelino, 4 ottobre 1963.

E' cristianamente mancato

Antonio Oppezzo

Ne danno il triste annuncio: il figlio Aldo con la moglie e i figli, la sorella Maria e parenti tutti. I funerali avverranno domenica 6 ottobre alle ore 14,30, partendo da via Genova 83.
— Cumiana, 4 ottobre 1963.

La sera del 3 ottobre 1963 munito dei Conforti religiosi è serenamente spirata

Irene Rossano ved. Mathis

Ne danno il dolorosso annuncio: i figli Margherita ved. Avv. Panerai, Ing. Antonio con la consorte Rosa Biela e figli Ing. Agostino, Dott. Maria Luisa e Dott. Irene; Avv. Giuseppe con la consorte Ermanna Sorbonese e figli Dott. Agostino ed Eleana Prof. Dott. Giovanni con la consorte Prof. Finetta Caprio e figli Dott. Agostino, Carlo, Francesco e Maria. I funerali avranno luogo alle ore 16,15 di sabato 5 corr. partendo dall'abitazione in Torino via Madama Cristina n. 9. Non fiori, ma preghiere e beneficenza. Si dispensa dalle visite.
— Torino, 5 ottobre 1963.

La Direzione Amministrativa Tecnica FIAT - Dirigenti e Collaboratori tutti - partecipano profondamente commossi al dolore dell'Ing. Antonio Mathis per la scomparsa della sua adorata Mamma Signora

Irene Rossano ved. Mathis

— Torino, 5 ottobre 1963.

Si associano al dolore del collega avv. Giuseppe Mathis per la morte della

Mamma

gli amici:
Gian Franco Bertinetti
Salvatore Carpano
Evasio Castagnone
Paolo Dian
Francesco Fasone
Angelo Gallinotti
Luciano Nicola
Giorgio Peasio
Domenico Serrantino
Camillo Voglino.
— Torino, il 4 ottobre 1963.

Gli amici Enrico Ottolini Rinaldi sentitamente partecipano al dolore della famiglia Mathis.

Il geom. Luigi Trinchero, l'arch. Piergiovanni Trinchero e le rispettive famiglie prendono viva parte al dolore dell'avv. Giuseppe Mathis e dei suoi congiunti.

Federico Linda Rella partecipano al dolore di Gigi e Finetta.

La Direzione Sanitaria ed Amministrativa dell'Ospedaliere Mauriziano, Medici Suore e Personale partecipano al lutto del Prof. Giovanni Mathis per la perdita della

Mamma

— Torino, 4 ottobre 1963.

Nanni e Peppina Monastirolo, Maria-Luisa e Giuseppe Pilleri sono affettuosamente vicini al dolore dei carissimi Gigi e Finetta per la scomparsa della Mamma

Irene Mathis

— Torino, 5 ottobre 1963.

I Condomini di via Madama Cristina 9, partecipano al dolore della famiglia del Prof. Giovanni Mathis per la scomparsa della Signora

Irene Rossano Mathis

— Torino, 5 ottobre 1963.

Prendono parte al lutto di Giovanni per la scomparsa della Sua cara

Mamma

gli amici e loro famiglie:
Tullio Angius
Guido Bianchi
Giuseppe Borsello
Tullio De Marchi
Luigi Feffano
Amerigo Ligorio
Tomaso Pansini
Mario Quaranta
Ignazio Santella
Arrigo Vita.
— Torino, 5 ottobre 1963.

Giovanni e Anna Maria Borriglione con fraterno affetto partecipano al grande dolore di Gigi, Finetta e Famiglia per la scomparsa della Mamma signora

Irene Mathis Rossano

— Torino, 5 ottobre 1963.

Deceduti in ospedale: Miglietti Lucia ved. Lugano, a. 92, Milano; Bernasa Rita, a. 22, Torino, operaia; Villa Teresa in Cravero, a. 72, San Mauro; Rapelle Giovanni, a. 79, Castiglione; Balzaretti Alfredo, a. 71, Pezzana; Galleri Antonio, a. 78, Sassari; Jacchia Pia ved. Luzzati, a. 75, Firenze; Conci Angela, a. 12, Rimini; Fatasso Giuseppe, a. 33, Palermo, vend. ambulante; Beniscenti Michele, a. 72, Grugliasco.

Nati 77 - Matrimoni 44 - Morti 22

Lasciando nell'angoscia le sue adorate Bina e Delina, alle quali aveva dedicato tutta se stessa, ha chiuso cristianamente la sua laboriosa esistenza, spesa per la famiglia e per la Scuola,

Cecilia Bovolo
ved. Prinotti

Ne danno il tristissimo annuncio: la figlia: Albina con il marito Piero Caramello e i diletissimi Piero, Ada, Guido e Ieio; Adelina con il marito Mario Barberi; il fratello Romeo, la sorella Virginia ved. Fulcheri, la cognata Irma Castamagna ved. Bovolo e il cognato Mario Prinotti con le rispettive famiglie; zia, nipoti, cugini e parenti tutti. Il funerale avrà luogo domenica 6 ottobre alle ore 15 partendo dall'abitazione di viale Vittorio Veneto 29. Non fiori ma opere di bene.
— Mondovì, 4 ottobre 1963.

Giuseppe e Dionigi Fulcheri, legati da speciale vivissimo affetto alla zia materna

Cecilia Bovolo
ved. Prinotti

si sentono particolarmente vicini con la loro madre e Bina e Delina nell'accorato rimpianto e nel commosso ricordo della carissima scomparsa.
— Vicoforte, 4 ottobre 1963.

Maddalena e Mario Prinotti e famiglia si uniscono al cordoglio per la morte della cognata e zia

Cecilia Bovolo
ved. Prinotti

— Mondovì, 4 ottobre 1963.

Maria Teresa e Nino Biongini Nini e Alfredo Caramello Irma e Tina Rebuel partecipano al cordoglio della famiglia per la scomparsa della signora

Cecilia Bovolo
ved. Prinotti

— Mondovì, 4 ottobre 1963.

Prendono la più viva parte all'infinito dolore delle signore Albina Caramello-Prinotti e Adelina Barberi-Prinotti che, strette ai loro cari, piangono l'amatissima

Mamma

gli amici:
Mariscal e Federico Ambrogio
Giuseppe Biongini e famiglia
Maria e Giovanni Bosio
Rinanna e Piero Bruno
Tina e Vanni Bruno
Domenico e Nilda Campagnoda
Stefano Dardanello e famiglia
Marco Levi e famiglia
Mario Occelli e sorella
Walter Paolino e famiglia
Magda e Lidia Tavella
Rosina e Giuseppe Vervello
Franco Zeppina e famiglia.
— Mondovì, 4 ottobre 1963.

Dopo una vita laboriosa munita dei conforti religiosi, è mancata all'affetto dei suoi cari

Maddalena Righini
ved. Geremia

d'anni 76

La piangono affranti: i figli Lucia, Michele e Giovanni con rispettive famiglie, la sorella Maria, cognate, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 6 c. m. alle ore 10,30, partendo da corso Garibaldi 48, Venaria. Si ringrazia no quanti vorranno partecipare al mesto accompagnamento.
— Venaria, 4 ottobre 1963.

Improvvisamente è mancato

Alfredo Arri

di anni 56

Addolorati lo piangono: il figlio Piero con la moglie Rita Arri e parenti tutti. Funerali sabato 5 corrente ore 15,30 da via Trieste 6. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Nichelino, 4 ottobre 1963.

E' cristianamente mancato

Antonio Oppezzo

Ne danno il triste annuncio: il figlio Aldo con la moglie e i figli, la sorella Maria e parenti tutti. I funerali avverranno domenica 6 ottobre alle ore 14,30, partendo da via Genova 83.
— Cumiana, 4 ottobre 1963.

ULTIME DI CRONACA

Minaccia di sfregiare l'amico con il rasoio

Ore 17 di ieri. Corso Massimo d'Azeglio nei pressi del ponte delle Molinette. Passeggia sul marciapiede la ventisettenne Onorina Mazzucchetti, abitante in via Mongrenevro 188. Si ferma un giovanotto con una «1100» e la invita a salire: la donna accetta ma prima di partire inizia una discussione sul compenso. In breve la discussione si trasforma in volgarissima lite. I passanti — tra cui alcuni ragazzi che formano un capannello — odono frasi irripetibili.

D'improvviso la Mazzucchetti estrae dalla borsetta un affilato rasoio e uria al giovane: «Ti sfregio la macchina e poi ti sfregio la faccia!». L'altro si spaventa, abbandona l'auto e corre a chiamare un vigile. Intanto la donna è fuggita. Viene rintracciata il a dieci minuti, poco distante, e con un termine la disgustosa scenata. Al commissariato Barriera di Nizza la Mazzucchetti — che ha avuto già che fare, più volte, con la polizia — viene trattenuta in arresto per minaccc a mano armata.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Dino Elia

di anni 43

Desolati ne danno l'annuncio: la moglie Elena Rossi, la sua piccola Marisa, le sorelle Marisa col marito Osvaldo Sforio e bimbe; il nonno Ludovico Scalera, la zia Rita che lo amò come figlio, la suocera Anna Rossi Morelloz zii, zie, cognati, cugini e l'affezionata Veronica Lanata.
La cara salma partirà dall'Ospedale Molinette, via Santena oggi 5 corr. alle ore 15,15 indi proseguirà per Chieri ove si svolgeranno i funerali nel Duomo alle ore 15,45.
— Torino, 3 ottobre 1963.

Tina, Lino e Alberto Massa piangono con Elena e Maria la immatura scomparsa del caro

Dino

— Torino, 3 ottobre 1963.

Gli zii Giuseppina Bruno Marello, Romolo e Maria Vitiello, i cugini Vittorio e Franca Bruno, Guido e Isabella Parasel con profondo dolore partecipano al grave lutto di Elena e Maria per la scomparsa del caro

Dino

— Torino, 3 ottobre 1963.

Le zie Annina e Rosita Rossi, i cugini Anna e Luigi Mosso, Giuliana e Giovanni Bianchi prendono viva parte al dolore e stringono in un fraterno abbraccio Elena e la piccola Maria.
— Torino, 3 ottobre 1963.

Eugenia e Bice Cigna; Nilla Poletto; Anna Scudocco; Gemma Campioni, Berio Ruella; Piero e Nino Demaliano; famiglie Mosso e Lesegno partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del caro amico

Dino

— Torino, 3 ottobre 1963.

Gli amici di San Martino Alfieri: Cav. Sebastiano Ruella, Arch. Sergio Ruella, Ernesto Alvano, Mario Bussolino, Secondo Isardi, Alfredo Massano, si associano al dolore della famiglia per la scomparsa di

Dino

— Torino, 3 ottobre 1963.

Marisa, Secondo Beltramo partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del sig.

Dino

— Torino, 4 ottobre 1963.

Partecipano con dolore all'immatura perdita di

Dino Elia

gli amici:
Adriana Battaglia
Adriana e Renato Lazzarini
Paolina e Giorgio Zamperi
Mani e Dino Favretto.
— Torino, 4 ottobre 1963.

Partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del caro amico

Dino Elia

Aldo Guerrai
Aldo e Alberto Bianco
Teresina e Luciano Berutti.
— Torino, 4 ottobre 1963.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Pietro Vacchina

Ansiano FIAT

Angosciati ne danno partecipazione: la moglie Ermenegilda, la figlia Giosita; fratelli, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 6 alle ore 9 partendo da corso Francia, 161. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 4 ottobre 1963.

La famiglia Mazzucco partecipa commossa al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa del caro amico signor

Pietro Vacchina

— Torino, 4 ottobre 1963.

L'avvocato Gallenca Biancato si associa al dolore del fraterno amico avv. Giuseppe Mathis per la morte della

Mamma

— Torino, 5 ottobre 1963.

Tullio Tenera partecipa commosso al dolore della Famiglia Mathis per la scomparsa della Sig.ra

Irene Rossano Mathis

— Torino, 4 ottobre 1963.

Il 3 corr., in Finale Ligure, è mancata ai vivi

Giuseppina Feraudi
ved. Bosso

Lo annunciano, costernati, il figlio com. Carlo con la moglie Marisa Alberto e figlia Amadeo; la figlia Paola e Chierino; il genero dr. Renato Palazzo con i figli Maria Luisa e consorte ten. Luigi Gioia, Carla ed Amedeo; i parenti tutti e la fedele e cara Rita Ferrero. Funerali in Polonghera il 5 corrente, ore 16. Non fiori, ma beneficenza. Il presente annuncio vale anche come ringraziamento.
— Torino, 5 ottobre 1963.

La famiglia Alberto partecipa al lutto della famiglia Bossa per la morte della

Mamma

— Cuneo, 4 ottobre 1963.

Cristianamente è mancato

Guglielmo Casagrande

ex commerciante legnami

Ne danno il triste annuncio: la moglie Palmira Succio; i figli Lorenzo con la moglie Lina Gili e figlio Guglielmino, Ettore con la moglie Lucia Andriona e figlia Paola, Elda col marito Giuseppe Ashmann; le zie: Giuseppa Marmo; cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 6 ottobre, ore 10, partendo da strada Andezeno 13.
— Chieri, 4 ottobre 1963.

La Tipografia Astegno e Dipendenti partecipano al lutto della famiglia Casagrande e Astegno per la dipartita del padre

Guglielmo Casagrande

— Chieri, 4 ottobre 1963.

E' mancata ai suoi cari

Teresa Quagliatti
nata Roinori

Lo annunciano con dolore: marito, figlia, figlio, nuora, gli adorati nipoti; fratelli, sorelle e parenti tutti. I funerali oggi 5 corr. ore 14,30 da via Carreglio 17. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 3 ottobre 1963.

E' mancata all'affetto dei suoi cari l'anima buona di

Giulia Mancini in Seripa

Ne danno doloroso annuncio il marito col. Adriano, figlie Paola e Liana con rispettive famiglie, sorella, fratello, nipoti e parenti tutti. Funerali 10,30, 6 ottobre, Ospedale Mauriziano. La presente serva di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 4 ottobre 1963.

Cristianamente è mancato

Claudio Castello

di anni 83

Ne danno il triste annuncio la figlia Maria con il marito Damiano Gastaldo, le nipoti Franca, Carla con il marito Mario Delmastro. I funerali avranno luogo sabato 5 ore 10.
— Casalborgone, 5 ottobre 1963.

7-10-1962 7-10-1963

Nel primo anni

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE IMPIEGO
L. 160 per parola

(Continua da pag. 14)

IMPORTANTE stabilimento vicinanza Torino cerca giovane ingegnere industriale meccanico anche neo laureato per ufficio studi. Scriveren « Pubblicità Stampa 1121 — Torino ».

IMPRESA cerca assistente edile referenziato : cantiere Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1214 — Torino».

INDUSTRIA torinese cerca signorina dati presenza, pratica lavori ufficio, perfetta conoscenza inglese ed eventualmente francese, capace svolgere mansioni segretaria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7211 — Torino ».

MEDIA INDUSTRIA ALIMENTARE CERCA CAPO UFFICIO VENDITE MINIMO 25ENNE DIPLOMATO INDISPENSABILE ESPERIENZA GUIDA CONTROLLO VENDITORI TRATTATIVE CLIENTELA ET NOZIONI AMMINISTRATIVE. INVIARE CURRICULUM ET PRECISARE PRETESE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 7187 — TORINO ».

PRIMARIA casa tessuti cerca giovane espertissimo dattilografia pratica lavori ufficio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7045 — Torino ».

PRIMARIA INDUSTRIA TORINESE ZONA AUTOSTRADE ASSUME CAPO MAGAZZINIERE ESPERIENZA PLURIENNALE. INVIARE CURRICULUM. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 1232 — TORINO ».

QUINDICI-17enne volenterosa, stenodattilo, cercasi. Telef. 524-612.

SEGRETARIA contabile, bella presenza, facilità parola cercasi. Buon trattamento. Manoscrivere età, stato famiglio ecc « Pubblicità Stampa 1254 — Torino ». A101734

SOCIETA' commerciale italo-francese cerca signorina quale aiuto contabile. Telefonare 528-532. A101479

STENODATTILO primo impiego cerca studio tecnico. Telef. 527-944 ore ufficio. A101032

STENODATTILOGRAFA realmente esperta, libera subito, cercasi Studio legale. Ore 10-12. Telef. 552-286.

STUDENTI universitari liceali case editrice Garzanti offre lavoro organizzato di diffusione minimo impegno. Presentarsi: via Ozanam 9.

DOMANDE LAVORO
L. 45 per parola

A lavori di massima fiducia offresi cauzionando un milione, istruzione elementare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1215 — Torino ». A100594

A sarta ditta offronsi custodi coniugi quarantenni piemontesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7243 — Torino».

ABILE avvolgimenti trifase monofase eccetto lavoro domicilio. Tel. 84-524.

ACCETTASI lavoro sarta domicilio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6035 — Torino ». A100972

AGGIUSTATORE attrezzista specializzato conoscenza lingua tedesca libero subito. Bruni, Scarnafti 40, Torino. A101896

AGGIUSTATORE calibrista 1ª categoria offresi 4-5 ore mattino. Telefonare 895-333, ore pasti. A100496

AGGIUSTATORE stampista ventenne conoscenza disegno pratico stampi piccoli precisione lampara. Scrivere: Nardi, via Pinerolo 5. A101791

AGGIUSTATORE 1° ramo macchine utensili offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9223 — Torino».

AUTISTA adatto per vettura per ditta o privato offresi pratico città disposto viaggi lunghi referenziatissimo, bella presenza. Telefonare 877-204.

AUTISTA con 642 ribaltabile offresi. Telefonare 20-932.

AUTISTA E pubblica offresi mezza giornata con automezzo o senza. Telefonare 551-041. A100868

AUTISTA fattorino domestico camionista pensionato 58enne offresi saltuario, ore. Telefonare 735-692.

AUTISTA manovale edile pratico 615 offresi. Telefonare 877-204.

AUTISTA veneto patente C lunga esperienza guida pratico strada Italia offresi ditta privata. Tel. 325-519.

AUTISTA ventenne patente C offresi subito, anche ribaltabili pratico città. Telefonare 35-693.

BAMBINAIA qualificata offresi buoni capacità. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1245 — Torino ». A101703

BAMBINAIA 35enne referenziata cerca occuparsi subito presso famiglia signorile 1 o 2 bambini. Telefonare 789-913. O360

BARISTA cameriere 28enne offresi mezza giornata mattino. Tel. 398-924.

BRAVISSIMA stiratrice occuperebbesi privati due o tre giorni settimana. Telefonare 510-924. A101859

CAMERIERA ventenne offresi subito albergo o ristorante disposta trasferirsi bella presenza. Tel. 519-259, Torino. A101344

CHEF partita anni 25 offresi subito albergo invernale referenziato disposto trasferirsi. Telefonare 519-259, Torino. A101344

COMMESSA panetteria o drogheria offresi mezza giornata. Tel. 483-315.

CONIUGI piemontesi marito cameriere moglie cuoca offronsi stagione invernale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5478 — Torino ». A90711

CONIUGI piemontesi 45enni, marito occupato, cercano portineria o custodi, referenziati, casa decorosa. Telefonare 480-438. A101725

CUOCO torinese ritorno stagione referenziato offresi con trent'anni di esperienza preferibilmente in Torino solo locali prim'ordine. Tel. 364-733.

DECORATORE e paichettista offresi. Telefonare 526-230. A100312

DONNA quarantenne piemontese volenterosa offresi. Custode stabilimento o pulizie locali marito muratore. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7243 — Torino ». A101692

ELETTRICISTA 1ª categoria offresi seria ditta libera subito. Tel. 42-776.

FATTORINO con Ape, praticissimo consegne città, dintorni, offresi ditta, privato. Telef. 377-923 ore pasti.

FOTOGRAFO con auto cerca sistemazione presso ditta o giornale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3180 — Torino ». A101338

FOTOGRAFO 28anne calibe, stampatore e reporter, offresi anche all'estero, scopo miglioramento. Sergio Ruffo, via Generale Cabiati n. 6, Casale Monferrato (Alessandria).

GALVANICO capacità bagni statici e rotanti assistenza alluminio conduttore reparto offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3174 — Torino ».

GIOVANE ex carabiniere offresi sorvegliante lavoro fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7251 — Torino».

GIOVANE militarizzato con auto, ottima istruzione, offresi. Telefonare 773-209. A101874

GIOVANE sarto desidereso lavorare per donna impiegherebbesi atelier alta moda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9235 — Torino ». A100805

GIOVANE 21 anni, patente B, militesente, offresi. Telefonare 588-542.

MAGAZZINIERE piemontese, referenziatissimo, lunga pratica contabilità carico e scarico, abituato trattare con clienti e fornitori, patente C, offresi. Disposto trasferirsi ovunque. Scrivere: Pubbliman, Casella 308, Pinerolo. 27012

MECCANICO aggiustatore lunga pratica manutenzione offresi scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9224 — Torino ».

MATERIALLO carabinieri 55enne in congedo energico attivo offresi servegliante riserva pesca cerca altro lavoro decoroso, disposto recarsi ovunque. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3183 — Torino ». A101343

MECCANICO generico motorista 1ª categoria specialista revisione motori ogni tipo offresi a seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1252 — Torino ». A101784

OFFRESI venata tuttofare mezza età o giornata. Telef. 888-415 ore 13-14.

OFFRESI 35anne autorimessa anche notturno, patente D-E. Tel. 660-381.

PARRUCCHIERE esperttissimo per signore, offresi conoscenza lingua inglese, anni 33. Vitolo Marcello, 57 Wyndham Crescent Canton Cardiff South Wales, Inghilterre.

PENSIONATO desidereso occuparsi per lavori facili preferibilmente zona Lucento. Telefonare 731-517.

PENSIONATO stabile 53enne offresi per mansioni fiducia anche mezza giornata. Tel. 383-462 ore 14-16.

PRIVATO cerca lavoro qualsiasi proprio domicilio. Telefonare ore pasti 223-825. A100789

SIGNORA abile cucito stiro offresi mezza giornata. Telefonare 378-937.

SIGNORA distinta, bella presenza, colta, offresi cameriera ristorante. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1240 — Torino ». A100039

SIGNORA distinta bella presenza, colta, offresi persona sola andamento casa lavori fiducia 9-16 esclusi lavori pesanti e domenica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1239 — Torino».

SIGNORA mezza età offresi aiutante cuoca, oppure tre o quattro ore tuttofare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9250 — Torino ». A100847

SIGNORA piemontese offresi pulizia uffici serali. Telefonare 323-646.

SIGNORA pratica cucito ricamo offresi lavoro domicilio. Tel. 379-827.

SIGNORINA offresi subito stirare domicilio. Telefonare 282-949 ore 9.

SIGNORINA pensionata esegue domicilio qualunque lavoro a mano. Telefonare 388-067. A100796

STIRATRICE proverta tintoria pratica lavaggio a secco andamento negozio cerca posto fuori Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7222 — Torino ». A101184

STUDENTESSA offresi baby sitter pomeriggio sera. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1248 — Torino ».

TUTTOFARE pratica cucina offresi dalle 8 alle 16 oppure a ore. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1250 — Torino ». A101721

TUTTOFARE offresi ore pomeriggio o pulizia uffici referenziatissima. Telefonare 282-949 ore 9.

VENTITRENNE pratica magazzino distribuzione utensili officine offresi. Telefonare 292-277, pasti.

VENTITREENNE, referenziato, robusto, volenteroso, occuperebbesi solo pomeriggio come magazziniere o simile. Telefonare 524-461.

VERNICIATORE a spruzzo occuperebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6046 — Torino ». A101047

VOLENTEROSO esaminerebbe lavoro stabile operaio aiutista addetto macchine. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3180 — Torino ». A101338

APPRENDISTI falegnami 15-18 anni assumonsi per formazione abilitati alta classe. Galleria Maratta, corso Vittorio Emanuele 36. A100045

APPRENDISTI terratori, battilastra cercasi. Paga massima. Presentarsi: Autocarrozzeria Rossi, via Buenos Aires 79. A92175

APPRENDISTI, manovali, aiutanti tubisti ri[illegible]50 cercansi. Telefonare pomeriggio 651-845.

ASSUMIAMO falegnami serramentisti da banco. Tel. 241-165 ore lavoro

ASSUMIAMO rettificatori fresatori 1ª, 2ª cat., ottimo trattamento. Telefonare 388-228. A96883

AUTORIMESSA cerca abilissimi garagisti. Inutile presentarsi se non veramente idonei. Giaberti 17.

AZIENDA cerca elettricista provata capacità esperienza impianti industriali, ottima retribuzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1216 — Torino».

CARPENTERIA METALLICA MEDIO-PESANTE ASSUME OPERAI QUALIFICATI E MANOVALI OFFRENDO OTTIMA RETRIBUZIONE E RAPIDA QUALIFICAZIONE PER MANOVALI VOLONTEROSI. RIVOLGERSI SILM, ING. JONA & C., VIA STEFANONE 32, TORINO. A97690

CERCANSI falegnami anche pensionati o ad orario ridotto. Tel. 293-228.

CERCANSI operai marmisti. Telefonare 566-248 ore pasti.

CERCASI aiuto parrucchiera signora manicure. Telefonare 336-483 via Frejus 131. A101042

CERCASI apprendista sarta. Presentarsi Palmieri, via Cavour 45.

CERCASI apprendisti o operai elettricisti. Ricca, via Brandizzo 8. Telefonare 276-036. A96988

CERCASI cameriera piani. Referenze. Telefonare 673-929. A98814

CERCASI commessa pratica panetteria. Rivolgersi Adriano, via Nizza 214.

CERCASI COMMESSE PRATICA VENDITA, MASSIMA RETRIBUZIONE. TELEFONARE 882-338.

CERCASI cuoco, aiuto cuoco, [illegible] stazione P. N., Torino. Ore 8-12.

CERCASI da sarta ditta sutista e aiuto magazziniere. Telef. 548-706.

CERCASI domestica referenziata ottimo trattamento. Tel. 561-000.

CERCASI donna dalle 18 alle 19,30 pulizia laboratorio pasticceria. Telefonare 80-024. A98587

CERCASI donne tuttofare fisse. Massima retribuzione. Tel. Rivoli 98-147

CERCASI falegname. Telef. 342-079.

CERCASI fresatore 2ª categoria. Telefonare 279-929 ore lavoro.

CERCASI giovane panettiere con vitto alloggio. Telefonare 267-533.

CERCASI lavorante o aiutante modista ottima retribuzione, lavoro assicurato. Telefonare 555-085.

CERCASI operai tornitori e addetti macchine. Via M. Asolone 59.

CERCASI operaio elettrauto finito. Telefonare 779-419. A100798

CERCASI operaio per negozio mobili. Rivolgersi corso Palestro 2, telefono 40-885. A101149

CERCASI signorina studio dentistico. Telefonare 362-401. A100181

CERCASI tuttofare pratica cucina fissa o giornata, massimo stipendio. Esigonsi referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7203 — Torino ».

CERCASI verniciatore mobili. Carabella, Garibaldi quattro. O257

CERCO apprendista falegname quindicenne. Bertola, via Galliari 33, telefonare 585-712. A97419

CERCO apprendista impianti termici 15-17enne. Telefonare 60-817. Ditta Pasquino Natale, via Cosseria 1, Torino. A97169

CERCO domestica tuttofare dalle 9-11,30 14,30-18,30 zona Bernini. Telefonare 750-240. A100513

CERCO lavorante aiutante apprendista sarta donne. Telef. 587-693.

CERCO operaio elettricista finito e apprendista. Tel. ore ufficio 851-362.

COMMESSE cercasi frutta e verdura anche mezza giornate. Tel. 511-288.

COMMESSA 16enne frutta cerco. Presentarsi Pasero, Mazzini 8.

CONCESSIONARIO Volkswagen cerca apprendisti verniciatori. Tel. 388-777.

CONIUGI cercano tuttofare fissa 25-55enne per assistenza neonato. Ottimo trattamento, alloggio signorile. Tel. 742-096, Scrivere: « Pubblicità Stampa 3135 — Torino ».

CONIUGI due bambini cercano ragazza fissa anche prime servizio. Telefonare 687-442. A101436

CONIUGI pensionati, marito patente, cerchiamo allevamento cani, salario alloggio. Ferraro, Belfiore 67.

ELETTRICISTI specializzati impianti industriali cablatori et apprendisti assumiamo. Telefonare 280-029.

FABBRI cerco subito pratici serramenti. Telefonare 375-912, 384-243.

FABBRICA lavatri acciaio inox cerca abile saldatore Argon possibilmente pratico rame, condizione adeguata. Telefonare 765-890. A100351

FALEGNAME capo operaio, pratico restauro mobili antichi, capacità indiscusse cercasi. Galleria Marotta, corso Vittorio Emanuele 36.

FALEGNAME cercasi impiego stabile compenso adeguato capacità. Telefonare 784-663, Regina Margherita, Collegno. O321

FALEGNAME ebanista veramente abile e apprendista assumiamo per lavori di grande attualità e sviluppo, ottima retribuzione iniziale, miglioramenti seguenti alla capacità. Indicare luogo di nascita. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7241 — Torino ».

FALEGNAMI apprendisti 15-18 anni cercansi. Serietà. Telefonare 767-786.

FALEGNAMI macchine, banco, pialle massime, cerco industria arredamenti Edel, via Negro 15, Venaria.

FALEGNAMI macchinisti provetti assume industria mobili Barovero Grugliasco zona industriale. Servizio filobus. Presentarsi Torino via Valperga Caluso 18. Ottima retribuzione.

FALEGNAMI per industria mobili cercasi. Presentarsi sabato ore 15-18: corso Re Umberto 82. A100552

FAMIGLIA d'insegnante cerca domestica a giornata o fissa. Tel. 680-018.

FAMIGLIA due persone cerca abile tuttofare fissa. Telef. 546-995.

FAUSTO CARELLO & C. CERCA OPERATORI BAGNI AUTOMATICI GALVANICA. SCRIVERE DETTAGLIANDO: CASELLA POSTALE 513 TORINO. A97965

GIOVANE cameriere fissa, referenze controllabili, anche primo servizio purché volenterosa intelligente, cercasi per casa signorile, trattamento adeguato. Telefonare 761-843, domenica dopo le 13. A100854

GIOVANI 16-20 anni ottima retribuzione cercansi per distribuzione bevande calde interno stabilimento. Telefonare 361-830. 100852

IDRAULICI veramente capaci impianti idrosanitari cercansi. Telefonare 237-815, 273-807.

IMPORTANTE azienda metalmeccanica torinese avvia corso biennale qualifica gratuito presso scuola sua fiducia venti giovani minimo 16enni manuali avviamento professionale industriale per assunzione al compimento studi. Presentare subito domanda dettagliando a referenziando. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6055 — Torino ». A101070

IMPORTANTE camiceria cerca tagliatrice idonea direzione reparto taglitura et abili macchiniste massima retribuzione. Telefonare 480-288.

IMPORTANTE industria fornaci laterizi e prefabbricati cerca elemento per programmare ed organizzare manutenzioni impianti e macchine di produzione. Esigesi particolare pratica specifica campo laterizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3128 — Torino».

IMPORTANTE magazzino ingrosso cerca ambosessi 16-18 anni aiuto magazzino. Referenze. Tel. 518-028.

IMPORTANTE stabilimento metalmeccanico in zona Torrette cerca: un collaudatore, fresatore, alesatore. Si richiedono preparazione tecnica ed esperienza adeguate. I candidati d'età non superiore ed anni 40 indirizzino le domande alla: « Pubblicità Stampa 8103 — Torino ». A90548

IMPORTANTE stabilimento metalmeccanico vicinanza Chivasso cerca fuochista con patente di 1° grado. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7238 — Torino ». A101884

IMPORTANTE stabilimento vicinanze Torino cerca elettricista provetto per manutenzione impianti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1263 — Torino».

IMPRESA costruzioni edili Torino cerca operai posatori vetri. Telefonare 41-576. A97310

IMPRESA edile assume carpentieri e manovali. Telefonare 793-223.

INDUSTRIA meccanica sono Lucento assume operai 1ª e 2ª, fornitori, fresatori, alesatori. Telef. 731-731.

LABORATORIO dentistico cerca ragazza apprendista modellatrice schetrati 15-16anne. Tel. 683-030.

LAVANDERIA stireria industriale torinese di prossima apertura cerca personale femminile e maschile già pratico lavaggio, stiratura su gruppi automatici. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1225 — Torino ». A100624

MACELLERIA cerca ragazzo volenteroso. Telefonare 885-177.

MAESTRA confezioni in serie busti reggiseni cerca nuova ditta. Indicare età, pretese, posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6039 — Torino».

MAGLIFICIO cerca: macchiniste 12/100 interna et apprendiste 14enni. Telefonare 485-247. A101873

MANOVALI cerca importante impresa edilizia. Rivolgersi cantiere via Valgioie angolo via Lioncito 15.

OFFICINA di precisione cerca fresatori di 1ª e 2ª categoria, paga massima. Tel. 796-467, str. Antica di Collegno, Torino. A97657

OPERATORE presso veramente esperto presse e stampi da 20 a 100 tons. cerca industria. Buon trattamento. Età, posti occupati, referenze, pretese scrivere: « Pubblicità Stampa 7165 — Torino ». A93405

(Continua a pag. 18)

ITALCASE, Corso Matteotti zero

CERCA IMPRESA EDILE massima serietà, referenziata, adeguate attrezzature per immediata costruzione di gruppi immobiliari in Torino. Si assicura l'esistenza di ogni requisito tecnico economico finanziario per la esecuzione dei lavori.

Avete superato i 35 anni e possedete esperienza in:

a) PROBLEMI DIREZIONALI?
b) PROBLEMI AMMINISTRATIVI?
c) PROBLEMI DI PRODUZIONE?
d) PROBLEMI DI VENDITA?

VOLETE:
— un guadagno adeguato alle Vostre capacità?
— un futuro dove la Vostra esperienza trovi adeguato impiego?

Telefonate oggi: 9-12 e 15-18 o domani 9-18 per un appuntamento a:
Mr. AGNATI - Tel. 87.52 - Hotel Ambasciatori - Torino

GRANDE SOCIETÀ
operante nel Settore Elettrodomestici
cerca FUNZIONARI DI VENDITA
da impiegare nel territorio del Piemonte con:
— età compresa tra i 22 ed i 30 anni
— titolo di studio medio superiore
— attitudini ad un lavoro metodico ed impegnativo
— automezzo di proprietà
Non è indispensabile una precedente esperienza nella posizione o nel settore.
Inviare curriculum vitae specificando:
— grado di istruzione
— esperienze di lavoro
— posizione familiare
— pretese
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 213 — MILANO

CORSI PROFESSIONALI SPECIALIZZATI DIURNI E SERALI DI
SEGRETARIE D'AZIENDA
STENODATTILOGRAFIA - CONTABILITA' - LINGUE - PRATICHE
Istituto VITTORIO VENETO (Sezione Autonoma) Via Pomba 22 ang. via Giolitti - Tel. 512.141

OFFERTE LAVORO
L. 160 per parola

ABILE cucina media età referenziata cerca piccola famiglia. Massimo stipendio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7182 — Torino ». A101104

ABILI lavoranti interne esterne, aiutanti assumonsi. Tel. 580-823.

ABILI lavoranti uomini esperti confezione donna assume sartoria. Telefonare 580-823. A96374

ABILISSIME PANTALONISTE LAVORAZIONE IN SERIE ET APPRENDISTE ASSUMONSI PER LAVORO INTERNO REPARTO CONFEZIONI. TELEFONARE 820-838.

AGGIUSTATORI fornitori 2ª, rettificatori 2ª, radialista, cerca importante media industria metalmeccanica per subito. Buon trattamento. Telefonare 784-242. 20408

APPRENDISTA commesso-a salumeria sadici diciottenne cercasi. Telefonare 779-926. A97132

APPRENDISTI elettromeccanici per montaggio quadri assume Ghisalba, Borgata Laumann, Torino, telefono 950-404. A88001

ASSUMESI operaio veramente pratico lavori carrozzeria. Telef. 882-710.

ASSUMONSI aggiustatori stampisti 1ª-2ª cat. Presentarsi via Busca 21.

AUTISTA aiuto magazzino cercasi. Offresi alloggio eventuale. Telefonare 781-889. A101921

AUTOFFICINA assume meccanico completissimo pratico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1209 — Torino ».

AUTORIMESSA centrale assume operaio e apprendista. Referenze. Telefonare 545-939. 27015

AVVIATISSIMA ditta vitaria assumerebbe operatori praticissimi forni automatici Tobra Peterman ottima retribuzione. Telefonare 380-895.

CERCANSI donne per lavori galvanici e apprendisti. Via Membercaro 90.

CORSI PROFESSIONALI SPECIALIZZATI DIURNI E SERALI DI
SEGRETARIE D'AZIENDA
STENODATTILOGRAFIA - CONTABILITA' - LINGUE - PRATICHE
Istituto VITTORIO VENETO (Sezione Autonoma) Via Pomba 22 ang. via Giolitti - Tel. 512.141

TELEFONISTA 58enne quinquennale esperienza offresi centralinista seria ditta. Telefonare 373-638.

TRENTATREENNE autista o fattorino con o senza automezzo (Fiat 600) offresi. Telefonare 487-732. Telefonare 381-616. A101918

VENETO sarta 40enne referenziata pratica Piemonte Lombardia, esperienza 200.000 km., offresi presso privata o azienda, libero 1° novembre. Telefonare 372-139 ore pasti.

VENTIQUATTRENNE volenteroso, scopo miglioramento offresi magazziniere o commesso importante ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9240 — Torino ». A100820

OLIO SAMOR
D'OLIVA, D'ARACHIDE, DI SEMI E DI MAIS
DEPOSITO DI TORINO: TEL. 23.18.23

Servetti & C.
PROFUMERIA - ARTICOLI PER TOELETTA - VIA RODI 1
IL SUO ASSORTIMENTO... I SUOI PREZZI...

CAMPANINO F.LLI
ISTITUTO INFORMAZIONI COMMERCIALI E PRIVATE - ITALIA-ESTERO
FONDATO NEL 1900 - VIA C. PAMPARATO 25 - TEL. 733-611 - TORINO

ogni giorno una minestra nuova!

robo

"supersoupe" e otto minestre pronte!

ROBO vi offre la scelta più ampia di minestre pronte: minestrone con e senza pasta, minestra di verdura, minestrina, cinque potages: asparagi, fagioli, funghi, piselli e pomodoro.
Nel "supersoupe" quante verdure! Il meglio di tutti gli orti d'Italia. Le minestre pronte ROBO contengono anche estratti di carne e vegetali, condimenti finissimi leggermente aromatizzati. Sono porzioni pronte per 4-5 persone. Non c'è che da cuocerle pochi minuti e servirle, fumanti, buone, casalinghe, invitanti e festose. E ogni giorno una minestra di gusto diverso!

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE LAVORO L. 160 per parola

(Continua da pag. 17)

OFFICINA meccanica cerca buon operaio meccanico da addibire a operatore fresatrici automatiche; e operai e operaie addetti macchine. Lambi, telefono 342-062, 342-604.

OFFICINA meccanica in Torino cerca verniciatore 1ª categoria veramente capace ed esperimentato lattoniori da banco. Telefonare 687-476.

PICCOLA famiglia cerca brava tuttofare. Trattamento familiare. Casalino, via Nicola Fabrizi 5, tel. 770-264.

PICCOLA famiglia cerca tuttofare cinquantenne fisso. Telefonare 342-142.

RAGAZZI volenterosi aiutanti tubisti e idraulici cercasi. Presentarsi via Gattinara 11. A96123

SARTORIE cerca lavorante aiutante sarto. Assicurasi lavoro. Telefonare 650-116. A99569

SORVEGLIANTE ex-carabiniere max mesi. Presentarsi V. Gallino S.p.A., via Torino 21, Regina Margherita.

TIPOGRAFIA cerca compositore e impressore Heidelberg platina apprendisti o categoria. Via Canischio 18.

TUTTOFARE completa capace governo casa, indipendente, referenziata, cerca piccola famiglia (padre, bambino). Scrivere: Visetti, corso Alfieri 187, Asti. A100128

TUTTOFARE referenziata pratica governo casa cercasi B-19. Telefonare 330-461. A101652

TUTTOFARE referenziata. Rivolgersi via Bidone 1 T. A97016

VERNICIATORE a spruzzo, stuccatore assume fabbrica mobili metallici. Scrivere: « Pubblicità Stampa B197 — Torino ». A100115

PIAZZESTI, RAPPR. L. 160 per parola

CERCANSI produttori di pubblicità con esperienza del settore, per lavoro facile, altamente remunerativo, da svolgersi nelle ore libere. Rivolgersi a: Studio Rossini, Pubblicità, via Accademia Albertina 24, Torino, telefonare 528-077, 553-911.

DISPONENDO auto cauzione, decennale esperienza commerciale ingrosso, alimentari giovane ventisettenne serietà massima cerca rappresentanza, zona Piemonte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7172 — Torino ».

ENTE sede cultura cerca zona Piemonte giovani colte belle presenza distinte famiglie affidamento tempo libero rappresentanza produzioni artistiche. Referenziare. Casella 300 M, Sip, Milano. 26830

EXPORT società introduttissima mercati esteri cerca nuove rappresentanze articoli tecnici. Tel. 43-119.

FORTI utili a rappresentanti tutte provincie introdotti negozi calzature o casalinghi abbinando articolo natalizio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6416 — Torino ». A93595

GIOVANE 24enne assolto servizio militare auto propria, patente D, intraprenderebbe carriera rappresentanza presso serie ditte. Telef. 782-933.

IMPORTANTE industria vini marsala, moscato, liquori, grazzi cerca agenti attivi ed introdotti per zone libere. Offrirsi indicando curriculum e referenze a: Casella Postale 130 Marsala (Trapani). A100223

IMPORTANTE Società chimica italo-americana cerca rappresentanti veramente capaci, automezzo proprio, introdotti drogherie, coloriflci, carrozzerie. Telefonare 259-109.

INDUSTRIA materiali edili sfiderebbe ad introdotti cantine sociali ed grandi produttori rappresentanza materiali prefabbricati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5388 — Torino ».

NOTA fabbrica arredamenti cerca rappresentante Torino e provincia bene introdotto mobilieri. Via Garibaldi 47, Nove Milanese. 26831

OLIO di oliva prezzi eccezionali, forte provvigione, premi, offre primaria oleificio agenti interessati vendite dettagliane direttamente famiglie zona libera alta Italia. Vittorio Panero, Oneglia. A99433

PER foto flash elettronico nazionale cercasi rappresentante foto accessori introdotto negozi Piemonte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 385 — Milano ». 25864

RAPPRESENTANTE mobili ed accessori con subagenti in varie regioni estrema rappresentanza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9201 — Torino ». A100144

TRENTENNE buona presenza et cultura lunga praticata rappresentanza ed vendita organizzate auto propria disponibilità proposta ditta qualsiasi ramo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9201 — Torino ».

PERITI industriali max. 40enni, introdotti venditori macchine utensili in Lombardia e Liguria, con buona preparazione tecnica nel ramo assume a stipendio provvigione rimborso spese Società con sede Milano. Inviare curriculum vitae pretesa referenza. Casella 310-M Sip, Milano.

VENDITORE cerca abbinamento con seria affermata ditta prodotti largo consumo per esclusiva tutto Piemonte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3051 Torino ». A96735

INFORMAZIONI L. 180 per parola

A.A. VINDEMIA. Investigazioni, indagini pre-post matrimoniali, prove, documentazioni legali, segretezza. Vittorio Amedeo 21, telef. 544-176.

A. NUOVITALIA di Maurizio Emma, indagini per separazioni legali documentate, investigazioni prematrimoniali, informazioni ovunque, accettansi incarichi epistolari. Pio V 20 telefoni 682-110, 652-876, 682-161.

ABBIATE presenta Istituto tremunale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti, Pattenati, telefono 876-109, Accademia Albertina 1.

ACCERTAMENTI accurati, indagini, informazioni ovunque, Mondial, Cavour 8, telefono 521-181. O998

CITTADINI dell'Ordine dei 187D, Andrea Doria 9, telef. 41-100, 521-549, 524-874: indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli.

INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, libertà. Esito assicurato. Santa Teresa 10, telefono 514-024. 20687

IGIENE E TERAPIA L. 180 per parola

DEPILAZIONE definitiva con moderni metodi scientifici. Dottoresse Brescianini, Novara, via Mazzini 3, telefono 34-315. Martedì-venerdì, (AP. 3304). 20781

FEGATO in disordine? Intestino pigro? Usate « Pillole Midy epatolassative ». Una ogni sera!

FEELING biologico, bagni di luce, depilazione. Istituto Cosmesi, via Prati 3, Torino, telef. 547-470.

AUTOMOBILI L. 180 per parola

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI Finantex, piazza Statuto 24, telefoni 485-889, 485-902. Finanziamenti immediati più convenienti, massime valutazioni anche su automezzi ipotecati comunque tarati. O124

A. ACQUISTIAMO autovetture valutazione massima, pagamento immediato. Corso Moncalieri 19. O17

A. FINANZIAMENTI immediati a possessori auto, autocarri anche ipotecati comunque tarati. Finsauto, via Saluzzo 1 (Porta Nuova), telefono 687-649. 1016

A. HILLMANN la classica nuova vettura per gli automobilisti italiani: cambio cloche e automatico, freni disco, media cilindrata, consumo minimo, consegna immediata, prove dimostrazioni permute lunghe rateazioni. Bepi Koelliker, Raffaello 2.

A. NUMEROSE 500, 600, 1100, cambi rateazioni. Corso Moncalieri 19.

ABARTH 850 E 1000, PICCOLA GRANTURISMO DI DURATA, VELOCITA', RIPRESA, FRENATA, SICUREZZA. PRONTA CONSEGNA, COMMISSIONARIA FONTANELLA, UNIONE SOVIETICA 63, TELEFONO 500-835. O384

ABBIAMO Appia, 103, 600, 500, Bianchine, giardiniere, rateazioni. Galileo 11. O850

ABBIAMO Fiaminia, Flavia coupé, Fulvia, Appia, Giulia sprint, berline, Giulietta sprint, spider, TI, Peugeot 404, Volkswagen 1500, Simca 1000, 1500 coupé spider, 1100 D, 750 Vignale, 500, Bianchina cabriolet. Autosalone Porta Nuova, Volta 8, telefono 546-681. O504

ABBIAMO rate camion e furgone 615, 1300, 1100, camion 600, Giulietta, 600, 500. Saluzzo 52, telefono 60-622. O676

ABBIAMO rate furgone 615, 1300, 1100, Giulietta, 600, 500. Saluzzo 52, telefono 60-622. O675

ABBIAMO vastissimo assortimento 500, 600, 1100, 1300, Giulietta, 500 Belvedere, 600 Furgone, Bianchine panoramiche. Rosselli 11.

ABBIAMO 500, 600, 1100, 1800, familiare, Austin, Consul, Giulietta spider, Bianchine. Rateazioni. Via Nizza 35, Cavalieri. O549

ABBIAMO 600 qualsiasi tipo, qualsiasi prezzo, facilitazioni. Corso Moncalieri 19. O551

ACQUISTIAMO automobili qualunque tipo valutazione massima pagamento contanti. Galileo 11. O850

AFFARONI, acquisto vendo, permuto qualsiasi autoveicolo. Lunghe rateazioni. Corso S. Maurizio 69, telefono 877-253. O112

AUTOBIANCHI vende cento clienti 500, 600, 102, 500 belvedere accetta in permuta vetture scooter, rateazioni. Telefonare 687-514.

AUTOSALONE delle Nazioni, telefono 231-806. Fiat 500, 600, 1100, 2300, Giulietta sprint, TI, spider, Appia 3ª serie. Facilitazioni permute esistenza. O133

AUTOSALONE Tassiera, Roma 237 bis telefono 42-535: Maserati, Mercedes, Flavia, Flavia coupé, Appia 3ª-2ª-1ª, Giulia T.I., Giulietta T.I., sprint, Citroen DS 19, M.F., Peugeot 403, R.4, Innocenti spider, Bianchina, spider veloci, 600, 600 D, 750 spider Vignale, 103, 1200 spider, 2100. Cambi, rateazioni. O385

BELLISSIMA 1900 Fiat granluce, 103 familiare, 600 (1961), 103 (15ª). Telefonare 483-575.

BIANCHINA 4 posti, otto mesi, vende privato. Telefonare 382 228 serali.

BMW 700 BERLINA LUSSO, COUPE' CONSEGNE IMMEDIATE VENDITE RATEALI COMPRA 30 MESI ESPERTA CAMBELLI PUBLIO, GIURIA 54; UNIONE SOVIETICA 187. O335

BORGHETTI, via Madama Cristina 88, tel. 50-819. Compra, vende, cambia vetture nuove, usate. Garanzia, rateazioni. O450

BUONE occasioni, Austin A40 semi-nuova, 1300 8 mesi, veramente ottime, 1100 special, 1200, Dauphine. Corso Moncalieri 19. O17

CAMIONCINO e furgone Carioca portata 520 c.a. pronta consegna, permuta, rateazioni 30 mesi senza cambiali. Corso Principe Eugenio 8.

COMPRO CONTANTI QUALUNQUE AUTOMOBILE, PERMUTO, PRENOTAZIONE, CONSEGNE SUBITO. VIGONE 44. O739

CONSUL 315 perfetto stato garanzia Ford vendo cambio rateizzo. Telefonare 480-316. O273

COMPRATE VENDETE SEMPRE NEI SALONI DI FIDUCIA. ECCO UNO DEI SUPER-SALONI, RICORDATE VIA VIGONE 44, TEL. 385-973 E' SEMPRE A VOSTRA DISPOSIZIONE CON UNA VASTA GAMMA DI OGNI TIPO FIAT, ALFA ROMEO, LANCIA, ECC. VENDITA PERMUTE RATEAZIONI VANTATECI. O1188

CONTO privati vendonsi 1100 familiare, 500 furgone, 600 multipla, 1500 eventuale permuta, lunghe rateazioni. Telefonare 687-514.

COTTINO commissionarie Alfa Romeo Renault prove nuova Giulia T.I. e Dauphine Irani a disco. Via Fabro 10 bis, corso Giulio Cesare 213.

DELPHINE ALFA ROMEO FREMI A DISCO, SOSPENSIONI MODIFICATE, PRONTA CONSEGNA, VENDE, PERMUTA, RATEIZZA, SCAT, FRANCESCO DA PAOLA 46, TELEFONO 547-309; SCAT, CORSO TRAPANI 71, TELEFONO 383-543.

DITERA spider, sprint, Giulietta coupé, 1200, 1500, 750 Prima, vendiamo permutiamo. Vigone 44.

FAMILIARE Anglia 4 stagioni, semi-nuova vendo in garanzia cambio ratelzzo. Telefonare 490-066.

FIAT SAVE Commissionaria, via Nizza 30, tel. 652-662, 652-663. Mostra mercato comune, autoveicoli nuovi e usati, esposizione permanente autovetture serie, lussuriose. Diversi autocarri normali e ribaltabili, grandi, medi e piccoli. Cambi, rateazioni fino 18 mesi. O772

FIAT 500 D mesi 9 vende privato. Telefonare 863-354. A100129

FIAT 600 D 1961 ottime condizioni privato vende. Telefonare 682-766.

GIULIA SPRINT G.T., PERMUTAZIONI, SCAT, FRANCESCO DA PAOLA 46, TEL. 547-209; SCAT, CORSO TRAPANI 71, TEL. 383-543.

FLAMINIA 3 C convertibile blu privato vende. Rateazioni, permute. Telefonare 652-117. A94553

FORD Consul 315, 4 porte, bianca perfetta vende privato. Via Principe Tommaso 5 bis. A101049

GIULIA T.I., FRENI A DISCO, PRONTA CONSEGNA, VENDE PERMUTA, RATEIZZA, SCAT, FRANCESCO DA PAOLA 46, TELEFONO 547-209; SCAT, CORSO TRAPANI 71, TELEFONO 383-543.

GIULIETTA spider con hard-top grigio fumo perfetta vendesi. Telefonare 682-710. O705

GIULIETTA TI '62 bianca, perfette condizioni, privato vende a privato. Visibile via Carlevaris 1. A100143

GRANDI disponibilità tutti tipi Volkswagen, Fiat, Lancia, Alfa, Simca, Panhard, Dauphine, Triumph TR 3, Porsche 1300. Saluzzo 29. O337

IMPIEGATO acquisterebbe da privato Fiat 1100 D sei o nove mesi con anticipo a dilazione 50.000 mensili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7044 — Torino ». A96980

INNOCENTI-AUSTIN, nuova A 40 S, berlina 4 combinate, motore 1100, più potente, più veloce, più bella, prenotazioni, permuta, rateazioni, assistenza presso Commissionaria Autotorino, Principe Eugenio 11, telefono 547-173; Accademia Albertina 3, telefono 882-710; Unione Sovietica 22, telefono 587-000.

ITALCAR concessionaria Ford consegna sollecitamente le famose Taunus cc. 1200, 1500, 1700 e T.S. a prezzi immutati. Corso Giulio Cesare 333, Telefoni 237-777/78/79. O240

JAGUAR 3.8 Overdrive, ruote raggi 1962 privato vende. Tel. 832-117.

LEONCINI corti lunghi 615, 7-10 gl., pullman 10 posti recenti vendiamo. Raffaello 19, telefono 683-070.

MASERATI 3500 maniera, realizza liquidatore dott. Mazzo, tel. 547-126.

OCCASIONI: Giulietta TI '58, 525 mila; Dauphine '60, 390.000; 500 giardiniera, 360.000; Appia '55, 280 mila; Bianchina 320.000; Belvedere Topolino, numerose 600, 500, 1100; cambi rateazioni. Corso Moncalieri 19.

OCCASIONISSIMA! MOLTISSIME 1100, 600, 500, FAMILIARI, MULTIPLE, GIARDINETTE, TOPOLINI, 1400, APPIA, GIULIETTE, DAUPHINE. GARANZIA, PERMUTE, RATEAZIONI. VIGONE 44. O758

OCCASIONISSIMA 500, 600, 1100, Appia, Ardea, 500 B-C, perfettissime condizioni. Pastorino, via Monginevro 122 C, telefono 386-777.

OPEL. Opel Massima, Suve 25, Rekord, Kadett, Caravan, prenotazioni, rateazioni: O326

PEUGEOT 404 1962 vende. Visibile corso Agnelli 88. A100704

PRIVATO vende a privato 500 D, 7 mesi. Telefonare 862-709.

PRIVATO vende a privato 600, 10 mesi. Telefonare 774-655 ore pasti.

PRIVATO vende a privato 1100 D blanca, sette mesi. Telefonare ore pasti 670-447. A100120

PRIVATO vende a privato 1100 D 9 mesi. Telefonare 681-177.

PRIVATO vende bellissimo 1100 e 500 eventualmente cambio rateizzo. Visibile via Baretti 35, Moretti.

PRIVATO vende causa malattia contratto Royer 3 litri nuovo 3.000.000. Telefonare 772-494. O479

PRIVATO vende Giulietta T.I. 1960 buono stato. Telefonare 544-136.

PRIVATO vende 500 belvedere come nuova 380.000. Telefonare 852-931.

PRIVATO vende 500 mesi, 3300 km., 370.000. Telef. 880-250.

PRIVATO vende 600 del '60 buonissima. Telef. ore pasti 585-505.

PRIVATO vende 600 e 500 bellissime visibili via Baretti 35, Moretti.

PRIVATO vende 600 D mesi otto, blau. Telefonare mattino 519-283.

PRIVATO vende 850 D semestrale bianca, L. 575.000, tel. 381-357.

RATEALMENTE 600 240.000, 500 D 295.000, 600 D 450.000, Appia 2ª, 1200, 103 485.000. Telef. 20-805.

SIMCA 1300 GL prove, prenotazioni. Renato Moralato Concessionario per Torino, via Cigna 63. Telef. 237-717, 277-989. O303

SPIDER 1100 immatricolata 5 mesi 950 12 mesi vendesi, permutasi, rateizzasi. Telefonare 882-710. O733

UNICO proprietario vende 1100-103 1960 code di rondine. Tel. 235-768.

VASTO assortimento auto usate cambio permute rateazioni. Corso Casale 158. A97162

VAUXHALL, CILINDRATA 1500, VETTURA INGLESE DI PRESTIGIO, ECCEZIONALI POTENZA, ECLUSIVITA', RIPRESA, CONSEGNA PRONTA. COMMISSIONARIA FONTANELLA, UNIONE SOVIETICA 63, TELEFONO 500-835. O814

VENDESI 600 D mesi 8. Telefonare 730-960, o dl 333-559.

VENDIAMO Simca 1000 nuova, N 500, 600 D, 1800, Appia 2ª, Via Cassini 23, telefono 566-822.

VENDO o permuto Appia 3ª serie, perfettissima. Telefonare 232-429.

VENDO o permuto Giulietta TI '62, come nuova. Telefonare 232-429.

VENDO 500 D buonissimo stato anno '62 conveniente. Tel. 658-847.

VIA Monti 30, traversata 1300, 1100, Giulietta T.I., Appia 1ª-2ª-3ª serie, 600, 500 diversi tipi e recentissimi. Vere occasioni ed eventuali permute. O1115

VOLKSWAGEN CONCESSIONARIO PASTORINO, VIA MONGINEVRO 122 C. TEL. 386-777. RIBASSI SENSAZIONALI SU TUTTI I MODELLI; 1200 A 835.000. CONSEGNA RAPIDA, RATEAZIONI, PERMUTE. ASSISTENZA ACCURATA.

VOLKSWAGEN, PORSCHE CONCESSIONARIO MONTICONE, ADRIANO 1, TEL. 383-772. RATEAZIONI 30 MESI SENZA CAMBIALI.

VOLKSWAGEN pronte trattative vendiamo, assistenza sollecita concessionario Grazzi, Saluzzo 29.

VOLTURIAMO rapidamente 500 ottomilacinquecento, 600 dodicimila, 1100 quindicimila. Boria, Carlo Alberto 43, telefono 527-976.

600 mesi otto come nuova vendo. Telefonare 372-474. A100742

600 D bianca 8 mesi vendo a privato. Telefonare 883-636.

600 D blu medio 9 mesi, vendo. Telefonare 756-480. A100271

600 D nove mesi, bianca interno rosso gomme fasce bianche 4700, vendo 550.000. Telefonare 542-350.

600 D semestrale grigio canere vendo a privato. Tel. 597-254 ore 20-21.

1100 special 1961 rosso ottime condizioni, benzerio vendo. Telefonare ore pasti 489-784. A101164

1100 D perfetta 9 mesi privato vende. Telefonare 341-310. A99586

1100 D 9 mesi vendo a privato, bellissima 4600 km. effettivi. Telefonare 781-792. A100124

1500 Fiat berlina 9 mesi, vendo. Telefonare 398-485. A99803

1500 fumo Londra 8 mesi ottima vende privato 1.050.000. Telefonare 360-435. A99813

1800 1 mese occasionissima vendo cambio rateizzo, Corso Moncalieri 19.

250.000 anticipo vendo 500, 600, 103; 250.000 anticipo vendo 1500, differenza rateale. Tel. 20805.

CICLI MOTO SPORT L. 180 per parola

LAMBRETTA massime facilitazioni procuriamo patente permute. Pasquero, Principe Amedeo 11. O211

LAMBRETTA motocarri 4-5 quintali, 10.900 mensili. Pasquero, Principe Amedeo 11. O211

LAMBRETTA GT 200 Rocco, piazzetta Vigliardi Paravia 5. Rateazioni, permute, occasionissima. Telefonare 489-743. A97843

OCCASIONE: 16.500.000 trattabili, vendesi moto-yacht, come nuovo, 40 ore circa di navigazione, metri 13 circa, due motori Diesel Generalmotors 260 HP, lussuoso, corredatissimo, completo di tutti gli accessori. Cassetta Pubblimar 242-S, Bologna.

OCCASIONI 48 Mosquito, Motoflex 51 Motom, 98 NSU, 125 Lambretta Maserati, Ferrari, Gilera, FBM, 150 Gilera, Vespa G.S., Lambretta, 175, Motobi, Barneg, 300 OKW, Mondial, 250 NSU, 300 Gilera, 500 BSA, facilitazioni. Bonaiuto 2. O658

ANNUNZI VARI L. 160 per parola

A.A. SGOMBERIAMO cantine locali acquistando rottami oggetti vari. Telefonare 485-440. O391

A 13.000 in più scaffali metallici negozi magazzino ufficio vasa rappresentanza Moda Polo 19 bis.

ANTICAGLIERE barocco veneziano, consolle, specchiere, maggiolini. Ciravegna, Racconigi 124 bis, telefono 31-737. O868

ANTICHITA' 800 mobili soprammobili dipinti compro vendo. Bodda, Cavour 28. A101912

ARMADI lacati e normali, assortimento. Fratelli Crapelli lebbricanti specializzati. Passalacqua 6, telefono 521-918. O420

ARREDATEVI, Casa del Mobile, casa del risparmio, assortimento impensato in ogni stile. Facilitazioni, Via Bogino 4, Torino. O167

ATTENZIONE camera letto poliestere lavabili, 3 porte 135.000; 4, 195.000; 5, 225.000; salotti 35.000 ritiro mobili usati. Permalat, via Lanino 9 angolo via Cottolengo, telefono 338-208. O118

ATTENZIONE! Fabbrica mobili ritiro commando svendita e prezzi abbiamo ribassi. Approfittatene. Piazza Vittorio 3.

ATTENZIONE! Matrimoniali 85.000, cucine 35.000, Lagrange 29 (cortile), Principe Amedeo 11.

BANCO frigo seminuovo banchi laboratorio grandi, bilance, bascule, combinata. Bodda, Cavour 28.

COMPRO contanti pianoforte. Campo, via Ghemme 3. Tel. 761-829.

CUCCIOLI pastori tedeschi, barboncini nani e medi, vendonsi. Pinin, via Rattazzi, telef. 520-154.

DUBIED dal 1867 miglior macchina per maglieria. La più diffusa e pregiata del mondo. Modelli adatti qualsiasi lavorazione. Massima garanzia, insegnamenti. Rateazioni. Assistenza. Via Bogino 5, tel. 526-936.

ELEGANTE tinello ottimo stato vendesi. Telefonare 754-858.

FRANCOBOLLI usati valore trecentomila svendesi duecentoquarantamila. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9116 — Torino ». A98174

GIOVANE signora svende spoglio guardaroba. Telefonare 778-058.

LIQUIDAZIONE poltrone, divani letto, salotti. Accademia Albertina 25 (cortile). O415

MACCHINE maglieria Weber automatiche superiori silenzione inconfondibili. Guarnero, Monte di Pietà 16.

MOBILI Cantù lusso e comuni prezzi di fabbrica lunghe rateazioni. Visitate esposizione, Sant'Anselmo 1.

MOBILI a Cassabella e, vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, telefono 521-107. O2992

MOBILIFICI via Princ. Amedeo 32 C, Giuseppe Verdi 26 R. Praticate prezzi bassissimi. Approfittatene.

MOBILIFICIO Capra, assortimento camere, sale, tinelli, ritiro mobili usati. 5, Donato 74. O406

MOBILIFICIO Crap, 20 rate mensile propaganda, camere da 99.000, tinelli da 39.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Garibaldi 9, cortile. O906

MOBILIFICIO Overi. Vastissimo assortimento mobili ogni tipo. Lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Via Riberi 6, telefono 61-358.

MOBILIFICIO San Gaetano ingresso libero, assortimento camere cucine salotti armadioni prezzi convenienti. Lanzo 280, Isolglio 74, Regio Parco 161, 5, Agostino 5. O16

OCCASIONISSIMA vendo macchina maglieria nuova 14-100, volendo assicurasi lavoro. 581-277.

PELLICCE modelli eleganti, sportivi, stole. Lavorazione accurata. Cambi, facilitazioni. Costa, Mazzini 38, telefono 81-692. O214

PIANOFORTE code originale Heitzmann ottimo stato vendesi a privato 150 mila causa recupero spazio. Telefonare 743-869 ore pasti.

PIANOFORTE compro contanti privatamente. Telefonare 655-279.

PIANOFORTI assortimento marche Bluthner, Schneider, Kawai (giapponese), Seiler, Armonium. Concessionario Capitani, Po 13.

PIANOFORTI occasioni marche primarie vendo, compro, cambio. Comoglio, Po 20, telefono 862-798.

SVENDITA macchine scrivere calcolatrici 10.000, 15.000. Nolegai. Augusta, Cavour 6. 25204

TELEVISORI elettrodomestici migliori marche 24 rate senza anticipo. Telefonare 82-501. O425

TELEVISORI mobili elettrodomestici lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Telefonare 869-883.

VISITATE esposizione permanente Fabbrica Poltrone Regina, cavalcavia corso Francia, tel. 794-975. Salotti, armadioni, mobili svedesi, materasso brevettato Regina. 23848